o 69 Roma

no 33 - N. 48

(Disegno di *Jonni*)

L'abbonamento annuale al "Travaso,, costa lire 15 - Via Milano 69 Roma

Cent. 30 ROMA — 3 dicembre 1933, Anno XII Sec. 2. - N. 1754 - Anno 33 - N. 49

LOGICA FEMMINILE

LEI: — Ho fatto male a sposarti! Con quello che tu guadagni avrei potuto vivere da sola! (Disegno di *Onorato*).

Toddi è ammalato. Non c'è da meravigliarsi: si può essere grandi umoristi ed ammalarsi lo stesso; però Toddi, pure essendo infermo ha conservato oltre al monocolo anche il suo completo buonumore.

L'altro ieri, Toddi, nella clinica dove attualmente si trova, ha ricevuto la visita di Giggetto Almirante. La conversazione in tono piacevolissimo si è svolta su diversi argomenti. Ad un tratto Giggetto domanda:

— Hai saputo? Il premio per un libro dei ragazzi è stato vinto da Giuseppe Fanciulli.

— Per i ragazzi, Fanciulli, è naturale! — ha commentato Toddi. — Poteva forse vincerlo Omero Vecchi?

(Per chi non lo sapesse, Omero Vecchi è il vero nome di Luciano Folgore).

• • •

Quel precocissimo figliolo di Romolo Crescenzi che pur chiamandosi Quirino non risponde al nome di Quirino perchè in famiglia lo chiamano tutti Quiqui, stava ascoltando suo padre che parlava con Franco Liberati della *Norma* di Bellini.

Ad un certo momento, colpito dal titolo della più famosa romanza dell'opera, Quiqui domanda:

— Papà, quella *casta diva* era una diva del cinematografo?

E Crescenzi padre:

— Ragazzo, non dire sciocchezze!

• • •

Sabatino Lopez si lamentava con Gino Rocca di non essere più in grado di far funzionare scorrevolmente il suo brillante ingegno.

— A dirtela in confidenza, con la mia amnesia cerebrale non posso più lavorare come vorrei.

— E allora?

— E allora mi sono messo a scrivere le mie memorie.

• • •

Spettacolo giallo a base di revolverate, morti e simili allegrezze. E' la serata d'onore della prima attrice. Gran successo. Quattro mazzi di fiori le vengono offerti.

All'indomani, tra spettatori ingenui:

— Vi siete divertito ieri sera a teatro?

— Sì, però il lavoro è triste. All'ultimo atto muoiono quattro persone.

— Infatti, ho visto portare sul palcoscenico quattro corone!

• • •

Una volta Giulio Donadio, che adesso furoreggia come primo attore nella compagnia degli spettacoli gialli, aveva scritturato nella sua qualità di capocomico un'attrice, oggi molto nota, ma allora così cagna, così cagna, che avrebbe dovuto recitare sempre con la museruola. Donadio, accortosi di quale infamia era stato vittima, sbuffava senza peraltro poter trovare una ragione per disdire il contratto. Un bel giorno, senza dir nulla, l'attrice scompare. Passano alcuni giorni e Donadio non ha notizie della fuggitiva, finchè colto da scrupoli denuncia il fatto alla Questura.

— Da quanti giorni la signorina è scomparsa?

— Da otto giorni.

— Perchè non siete venuto prima a dirlo?

— Perchè?! — esclama Donadio con veemenza — Perchè non potevo capacitarmene, credevo che fosse soltanto un tal sogno!

• • •

Umberto Melnati attraversa via Nazionale fuori dello spazio designato ai pedoni. Sopraggiunge un metropolitano e gli intima contravvenzione.

Dieci minuti dopo, traversa nuovamente via Nazionale e, distrattamente, ripete l'errore. Sopraggiunge un altro metropolitano per intimargli la contravvenzione.

— Mi dispiace tanto che lei si sia disturbato inutilmente — esclama Melnati con un bel sorriso. — La contravvenzione me l'ha già fatta un suo collega cinque minuti fa.

• • •

Elisenda Annovazzi, attrice di prosa e di posa, ha dimagrito ancora e s'è fatta tagliare i capelli per giunta.

Soddisfatta della sua figura, incontrando Febo Mari gli ha domandato:

Ebbene, come vi sembro ora?

— Ah sì! Adesso mi sembrate un altro uomo!

Tutor

Sassi in piccionaia

Il prossimo film di René Clair s'intitolerà: L'ultimo milionario. *Ecco un film che non s'ispira all'attualità. Infatti, si dimostra di ignorare che il primo dicembre vi saranno in Italia undici nuovi milionarii con i premi delle obbligazioni I.R.I.*

• • •

Ettore Petrolini sta recitando in Egitto.

Ed i suoi successi sono piramidali.

• • •

Al referendum *bandito da* Scenario *sulla domanda* Perchè i letterati italiani non scrivono per il teatro? *han risposto numerosi scrittori, esponendo le diverse ragioni.*

Meno male, adesso sappiamo perchè i letterati non scrivono per il teatro!

• • •

L'importante non era che scrivessero per il teatro, ma che si sapesse perchè non scrivevano.

• • •

Adesso noi bandiremo questo referendum: *perchè il pubblico non va a teatro?*

E tutti ci scriveranno il perchè, senza andare naturalmente a teatro.

• • •

Giovanni Tonelli ha fatto una commedia e mezzo e si sente « uomo di teatro ». Ugo Betti ne ha scritte due e mezzo e si sente perciò più « uomo di teatro ». Giuseppe Romualdi ne ha rappresentate cinque e non gli si può negare di essere un « uomo di teatro ». Paola Riccora ne ha scritte dieci e si sente « donna di teatro ». Alla stregua, Alfredo Vanni che conta 14 commedie rappresentate dovrebbe essere un « superuomo di teatro »

• • •

Il nostro invito alla Società degli Autori, perchè costruisca un teatro moderno, sta ancora in anticamera.

L'usciere di servizio è pregato di anunciarlo al Presidente.

• • •

Il film Villafranca *è costato tre milioni.*

E' destino che « Villafranca » ci debba costar cara.

• • •

Moglie e buoi dei paesi tuoi.

E gli spettacoli, no?

• • •

Corre sempre la voce dell'abolizione dell'avanspettacolo nei cinema italiani.

La notizia ha prodotto un vivo fermento all'estero nell'ambiente del varietà.

• • •

Se dovessero da noi abolire l'avanspettacolo, gli artisti stranieri verrebbero a perdere i più bei contratti dell'anno.

Scusi

INDENNIZZI

— Caro, la cuoca ha bruciato il pranzo: ma non t'arrabbierai, non è vero? E tutto si accomoderà con un bel bacione...

— Va bene! Fai avvicinare la cuoca!

(Disegno di *Onorato*)

Bollettino demografico di Roma
dal 22 al 28 novembre 1933 XII

NATI. . . . 407
MORTI. . . 203

TEATRI

ARGENTINA — *Il caso del dottor Hirn* di Rino Alessi è stato davvero un bel caso, infatti ha avuto un successo come se si trattasse di un lavoro straniero. Ma il caso ancor più singolare è stato quello di Marta Abba che ha recitato in italiano puro, senza accento milanese di sorta.

VALLE — Avete saputa la novità? Renzo Ricci ha rappresentato *Giannina* di Geyer. Questa è la novità più interessante della cronaca settimanale del teatro Valle.

QUIRINO — Sono caduti tutti dalle nuvole. Ma come, anche un autore italiano è capace di scrivere un ottimo dramma giallo? Perciò un vivo senso di stupore ha accolto la novità di Alessandro De Stefani, *L'Ombra dietro la porta*, rappresentata dalla compagnia Donadio-Giorda. La fama di Wallace traballa, dunque.

MANZONI — Cele Abba, affatto invidiosa della sua maggior sorella che mete quello che può all'Argentina, cerca di emularla facendo applaudire seralmente assieme all'ultimo Baghetti.

MORGANA — *Una partita d'amore* richiama sempre gran pubblico e ancor più, sulla scena, Tsune-ko, la cantante giapponese che è una vera perla.

Al BARBERINI s'è proiettato con grande successo il film di Chevalier: *Papà cerca moglie*. Maurice, che finora era considerato l'uomo fatale per eccellenza — per l'occasione — si è trasformato in un borghese papà in cerca di moglie e di successo.

Gli effetti di una rivoluzione

Una rivoluzione nel campo della biologia hanno portato i famosi esperimenti di Brown-Séquard e di Voronoff. Le loro scoperte basate sull'attività delle ghiandole endocrine e sul valore delle loro secrezioni, dette ORMONI, hanno permesso di riconoscere la vera causa di molte infermità e specialmente della debolezza sessuale dell'uomo e della donna e di molti altri disturbi fisici e psichici.

Se in un primo tempo tali scoperte trovarono scettica l'opinione della classe medica contemporanea, troppo legata alle vecchie teorie, per fortuna dell'umanità sorsero ben presto in tutti i paesi eminenti scienziati come il nostro prof. Pende, i professori Steinach, Biedl e Bier, per citarne solo alcuni, i quali non solo sanzionarono questo principio, ma dimostrarono irrefutabilmente la importanza vitale degli ORMONI tracciando le nuove direttive, ormai universalmente riconosciute, per conservare e riacquistare la propria potenzialità e vitalità ed allontanare la vecchiaia.

Si è così constatato come soltanto ristabilendo « l'equilibrio ormonico » si può rimediare a tanti disturbi nervosi in generale ed in particolare la debolezza sessuale dell'uomo e della donna.

I metodi chirurgici ed altri sistemi di cura adottati in questi utimi anni per tale scopo erano però troppo complicati e costosi. Spetta ora ad uno scienziato tedesco il prof. Lahusen dell'Università di Berlino, il merito d'aver ricavato il massimo profitto pratico da questa teoria ormonica compendiandone tutti i pregi in un preparato gradevole, alla portata di tutti, da prendersi per bocca contenente gli ORMONI ghiandolari in perfetta efficienza naturale ottenuti mediante un suo speciale metodo brevettato.

Il lettore saggio avrà interesse d'istruirsi su tale argomento e d'apprendere altre utili cognizioni sul corpo umano; per ciò non ha che da chiedere l'interessante pubblicazione con illustrazioni scientifiche edita recentemente.

Questo libro dal titolo « Il Rinnovo delle Forze » si può ricevere gratis e franco indirizzando semplice richiesta a: Rossi Luigi (S 71) via Valtellina 2, Milano.

ALLA VERA FILANTRO

Faccio un esempio per spiega

1. Di questi tempi fa buio m presto. Le strade sono deserte, giovanotti e le signorine molto f mente si fermano a parlare proprie complicazioni psicologi In genere, con molto senso di portunità, essi scelgono dei solitari e — di preferenza — vicoli ciechi.

Voi — senza dir nulla — vi tete all'angolo della strada, tando bene che nessuno cerch infilare quel vicolo. Se per qualcuno tenta, fermatelo.

— Pss... Pss... Dove va lei?

— A casa mia! Abito in qu vicolo cieco.

— Non potrebbe ripassare tardi?

— Ma, scusi, questa è una pretesa! Io abito lì e non neanche rincasare!

— La prego, si calmi. E se le dispiace, parli più piano... signore, ella ha mille ragioni... in questo preciso momento, nel vicolo, una coppia sta parlar con tutto quel che segue... S vuol avere la compiacenza di r dare fra mezz'ora... Le dispia Buona sera, signore...

Questa è *vera* filantropia quella di Rudolph Bussismann to il « Re dei limoni sbucciati » come dicono i giornali, ha ela ben 100.000 dollari per fondar Istituto pro Autori abbandona

Cosa costa al miliardario a cano l'elargire questa somma? la. Lo stesso che farsi regalar un romanziere una fabbrica di toni.

100.000 dollari. Una sciocch Quando si pensa che Bussism all'ora, guadagna 600.000 dolla minuto primo 10.000 e al minut condo 1.06666666... dollari, una volta, stufo di guadagnare mò il suo cronometro per un mi buono!

2. Altro campo: l'autobus. Abitualmente, quando si sa autobus e ci si accorge di un notto che cerca di guardare un gnorina, subito ci mettiamo in e lui, cercando così di impedi più possibile la visuale.

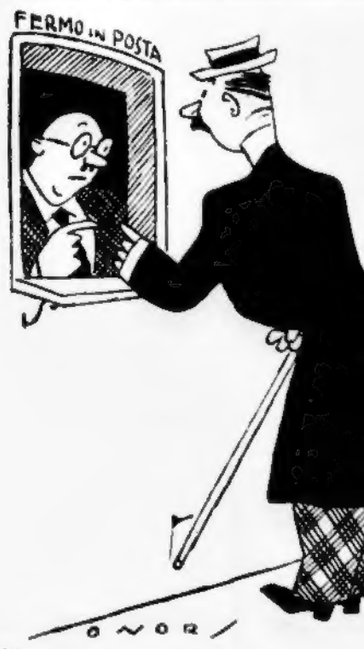
Voi, invece, mettetevi disc mente da parte.

Così lui guarda lei.

Lei guarda lui.

E voi, commosso, potrete gua re lungamente il panorama.

4. Per la strada, c'è sempr vecchia signora senza cagnolino deve attraversare la via. Qualc gnore si offre di accompagnarla



— C'è posta per me?
— E come vi chiamate?
— Oh bella! C'è scritto sulla

(Disegno di *Onorato*)

ATRI

INA — *Il caso del dot-* Rino Alessi è stato dav- l caso, infatti ha avuto o come se si trattasse di straniero. Ma il caso an- golare è stato quello di a che ha recitato in ita- senza accento milanese

— Avete saputa la novi- Ricci ha rappresentato di Geyer. Questa è la interessante della cro manale del teatro Valle.

— Sono caduti tutti le. Ma come, anche un iano è capace di scrive- mo dramma giallo? Per- o senso di stupor ha novità di Alessandro De *Cmbra dietro la porta,* ata dalla compagnia Do- da. La fama di Wallace unque.

NI — Cele Abba, affatto della sua maggior sorel- te quello che può all'Ar- erca di emularla facen- udire seralmente assieme Baghetti.

NA — *Una partita d'a-* iama sempre gran pub- cor più, sulla scena, Tsu- cantante giapponese che a perla.

BERINI s'è proiettato con ccesso il film di Cheva- *cerca moglie.* Maurice, era considerato l'uomo eccellenza — per l'occa- si è trasformato in un papà in cerca di moglie sso.

ti di una rivoluzione

luzione nel campo della bio- portato i famosi esperimen- wn-Séquard e di Voronoff. perte basate sull'attività del- e endocrine e sul valore dei- ezioni, dette ORMONI, han- so di riconoscere la vera molte infermità e special- la debolezza sessuale del- ella donna e di molti altri ici e psichici.

primo tempo tali scoperte scettica l'opinione della clas- contemporanea, troppo lega- chie teorie, per fortuna del- sorsero ben presto in tutti i enti scienziati come il no- Pende, i professori Steinach, er, per citarne solo alcuni, on solo sanzionarono que- io, ma dimostrarono irrefu- la importanza vitale degli tracciando le nuove diretti- universalmente riconosciute, vare e riacquistare la pro- zialità e vitalità ed allonta- cchiaia.

è constatato come soltanto o «l'equilibrio ormonico» si iare a tanti disturbi nervosi e ed in particolare la debo- ale dell'uomo e della donna. chirurgici ed altri sistemi di ati in questi utimi anni per erano però troppo compli- osi. Spetta ora ad uno scien- co il prof. Lahusen dell'Uni- Berlino, il merito d'aver ri- massimo profitto pratico da ria ormonica compendiando- pregi in un preparato grade- portata di tutti, da pren- oocca contenente gli ORMO- olari in perfetta efficienza ttenuti mediante un suo spe- do brevettato.

e saggio avrà interesse d'i- tale argomento e d'appren- utili cognizioni sul corpo er ciò non ha che da chie- eressante pubblicazione con ni scientifiche edita recente-

libro dal titolo «Il Rinnovo e» si può ricevere gratis e dirizzando semplice richiesta Luigi (S 71) via Valtellina 2,

ALLA VERA FILANTROPIA

Faccio un esempio per spiegarmi:

1. Di questi tempi fa buio molto presto. Le strade sono deserte, e i giovanotti e le signorine molto facilmente si fermano a parlare delle proprie complicazioni psicologiche. In genere, con molto senso di opportunità, essi scelgono dei posti solitari e — di preferenza — dei vicoli ciechi.

Voi — senza dir nulla — vi mettete all'angolo della strada, scrutando bene che nessuno cerchi di infilare quel vicolo. Se per caso, qualcuno tenta, fermatelo.

— Pss... Pss... Dove va lei?

— A casa mia! Abito in questo vicolo cieco.

— Non potrebbe ripassare più tardi?

— Ma, scusi, questa è una bella pretesa! Io abito lì, e non posso neanche rincasare!

— La prego, si calmi. E se non le dispiace, parli più piano... Vede, signore, ella ha mille ragioni... Ma in questo preciso momento, nel suo vicolo, una coppia sta parlando... con tutto quel che segue... Se lei vuol avere la compiacenza di ripassare fra mezz'ora... Le dispiace?... Buona sera, signore...

Questa è *vera* filantropia più di quella di Rudolph Bussismann detto il «Re dei limoni sbucciati» che, come dicono i giornali, ha elargito ben 100.000 dollari per fondare un Istituto pro Autori abbandonati.

Cosa costa al miliardario americano l'elargire questa somma? Nulla. Lo stesso che farsi regalare da un romanziere una fabbrica di mattoni.

100.000 dollari. Una sciocchezza! Quando si pensa che Bussismann, all'ora, guadagna 600.000 dollari, al minuto primo 10.000 e al minuto secondo 1.06666666... dollari, e che una volta, stufo di guadagnare, fermò il suo cronometro per un minuto buono!

2. Altro campo: l'autobus.

Abitualmente, quando si sale in autobus e ci si accorge di un giovinotto che cerca di guardare una signorina, subito ci mettiamo fra lei e lui, cercando così di impedire il più possibile la visuale.

Voi, invece, mettetevi discretamente da parte.

Così lui guarda lei.

Lei guarda lui.

E voi, commosso, potrete guardare lungamente il panorama.

4. Per la strada, c'è sempre la vecchia signora senza cagnolino che deve attraversare la via. Qualche signore si offre di accompagnarla, ma poi, per cause non ancora bene accertate, la pianta a mezza strada, allontanandosi rapidamente.

Ebbene potreste benissimo sostare tutto il giorno presso i segnali luminosi attendendo le vecchie signore abbandonate a mezza via. Vistane qualcuna, offritele il braccio e gentilmente scortatela fin dove desidera lei.

Accompagnare le vecchie signore!... Il mio sogno! Un giorno, per accompagnarne una, trascurai un appuntamento che avevo con una bellissima e misteriosa signora.

Nei fui compensato. Perchè quella vecchia signora senza cagnolino, sorridendomi, mi mormorò a mezza voce:

— Oh, signore! Sento che voi sareste capace di suscitare in me una grande passione!...

Cercai di schermirmi: — Tacete, signora, vi prego! Non costringetemi a commettere una follia con voi! — le dissi, e arrossii fino alla radice dei capelli.

Poi mi allontanai senza nemmeno volgere il capo.

5. C'è sempre qualche persona impalata che attende il ritardatario all'appuntamento. Essa se ne sta con un viso abbattutissimo e con gli occhi chini, dando dei segni molto manifesti di noia.

Fermatevi, allora, vicino a lei con uno scopo filantropico e cercate di svagarla:

— Che bella giornata! — incominciate.

— Già... — vi sentirete rispondere.

— Ha visto l'ultimo film con Clark Gable? — continuate — Bellissimo, ecc. ecc.... Guardi quella signora col cappello blu. Sembra una rana, ecc. ecc... Ha visto l'ultima novità di Fodor? Certo che, non faccio per dire, ma... ecc. ecc...

Quando viene la persona attesa, voi vi allontanate.

Ferra U.

— C'è posta per me?
— E come vi chiamate?
— Oh bella! C'è scritto sulla busta!

(Disegno di *Onorato*).

LA MITOLOGIA SPIEGATA AL POPOLO

IV

Bacco, il festoso dio inventore del vino

— Allegri! Ho trovato la maniera di fare il vino con l'uva.
— Mattacchione!

(Disegno di *Apolloni*).

Tiritera nuovissima
con ritornelli a retrocarica

Ormai, nella fototecnica
ogni giorno si fa un passo,
ed è questo uno degl'indici
del continuo Progresso.

(Al Progresso io non invidio,
dico subito, la «ridio»).

tuttavia so riconoscere
che la Scienza niun l'arresta,
ogni tanto si verifica
qualche nobile conquesta,

e conquista senza pari
sono i cinema sonari).

Siamo al punto, ora, che al cinema
così come nulla fosse,
pur le più lontane immagini
saran nitide trasmosse,

e trasmesse senza scrocchi
dagli appositi apparocchi.

Cosicchè (questo mio eloquio
son sicur non fa una grinza)
d'abolir sarà possibile
sulla Terra ogni distinza.

Le distanze — io non m'allarmo —
spariranno dallo scarmo,

e vedremo di qualch'opera
il bariton che scorazza
e che canta in palcoscenico
colla massima chiarezza.

La chiarezza, sull'«Alhambra»
bella cosa, e al «Lux et ambra!».

Ma in qualsia cinematografo,
miei signori (è uno spauracchio
forse questo?) godrem splendido
un continuo colpo d'acchio;

colpo d'occhio, certo indizio
che abolito è ormai lo spizio!

ACCIO D'EMPOLI.

menestrello che, collo spazio, vorrebbe vedere abolita anche la sua disoccupazione.

Sono nuovi
sono eleganti
costano poco
i modelli di

CONFEZIONI per SIGNORA

di

TORTONESE

(La Merveilleuse)

ROMA - Via Condotti, 12-13
TORINO - Via Cavour, 15
MILANO - Piazza Duomo, 31
GENOVA - Portici XX Settembre 228-r
NAPOLI - Via Chiaia, 195-196

ALBERGHI RACCOMANDATI

BOLOGNA

ALBERGO FELSINA (già Corona d'Oro). Via Oberdan 12. Telef. 23351. Acqua corr. calda e fredda in tutte le camere. Appartamenti c. bagni. Bar. Garage. Sale per banchetti. Ottima cucina. Pensione L. 30, giornaliere, minimo per tre giorni.

GRESSONEY LA TRINITE'

alt. m. 1637. Stazione invernale di 1. ordine. Strada libera per automobili. Ampi campi di sci. **GRAND HOTEL BUSCA-THEDY.** Ascensore. Termosifone. Sanitario. Telefono n. 26.

NAPOLI

HOTEL VICTORIA, Via Partenope sul mare; prezzi modicissimi, assai raccomandato; speciali arrangiamenti per famiglie e sposi. Ristorante; bar garage. Propr. Comm. Alfredo Rosati.

PERUGIA

a mezz'ora da Assisi; centro di escursioni. Sposi visitatela! **Alberghi riuniti BRUFANI-PALACE-BELLA VISTA.** La migliore posizione.

ROMA

GRAND HOTEL DE RUSSIE. Albergo di 1. ordine nel quartiere più salubre della città. Unico albergo con grande parco e garage annesso. Nel periodo estivo pranzi all'aperto. Per informazioni scrivere alla Direzione.

Le cose di lassù

17.400, 18.665, 19.302

Centimetro più, centimetro meno, sono queste le cifre controllate rigorosamente, anzi rigidamente (60. Farenheit sotto lo zero) dei chilometri di altezza raggiunti nelle tre ascensioni stratosferiche finora effettuate rispettivamente da Piccard, dal comandante Settle e dall'aerostato sovietico URSS.

Noi restiamo ammiratissimi dinanzi a queste cifre che oggi come oggi rappresentano altrettanti bei tentativi, ma che domani potranno essere considerate come ridicole anche dai ragazzini delle elementari, quando si leggerà nei giornali che un quarto, un quinto ecc. ecc. ardimentoso aeronauta ha raggiunto ben altre portentose altitudini.

Non insistiamo colle cifre perchè soffriamo maledettamente di vertigini e temiamo che ci venga il capogiro al solo scriverle, ma nel contempo non possiamo non metterci nei panni, o per essere più esatti, nelle atmosfere dei varii pianeti, delle stelle fisse, dei satelliti, di tutti gli astri celesti insomma, minacciati da un'invasione di palloni, o per lo meno insidiati nella loro tranquillità domestica dai terrestri eroi delle esplorazioni siderali, ansiosi di battere dei primati battendo le vie del cielo.

* * *

Certo è che nel gran mondo del firmamento regna viva inquietudine, sia per il fatto delle notizie che il giornale locale «Lo spazio» ha pubblicato, sia per il... da farsi, quando si saprà che altri esploratori nostrali si sono messi in testa di arrivare sul serio a toccare il cielo col dito e cacciare così il naso nelle faccende private negli abitanti dell'etere cosmico.

Ma che si scherza? Non basta la noia degli astronomi che coi telescopi dei loro indiscreti osservatorii frugano la Luna e cercano di mettere a nudo gli abitanti e i canali di Marte: ora si aggiunge la minaccia del sopraluogo addirittura! Bel sistema... di Copernico!

Naturalmente, anche lassù i pareri sono discordi; e c'è chi piglia la cosa sul tragico, chi si rassegna e chi ci gode. C'è per esempio, Berenice che nell'attesa della visita di qualche aeronauta sta ravviandosi la chioma, mentre la Via Lattea si cuopre pudicamente; alcune comete civettuole si infiocchettano la coda, mentre Saturno irato nasconde l'anello e minaccia di rimangiarsi i figli; qualche stella si propone già di filare coi nuovi venuti e c'è l'Orsa che si mostra meno orsa del solito, ma Mercurio non vuole scendere a patti e la costellazione dello Scorpione ha deciso di mordersi, mentre i Pesci, pure esclamando: «Siamo fritti!» saltano dalla gioia, in padella.

Infine ci consta che Venere, interrogata circa il suo contegno nei riguardi dell'accoglienza che riserberà a qualche occasionale navigatore dell'aria, ha risposto fieramente: «L'uomo? Venga pure, se vuole essere ridotto in cenere!».

Al-tri

Niente stratosfera

Volete che ve lo dica? Io non compirò mai un viaggio nella stratosfera.

Questa decisione l'ho presa alcuni giorni or sono, perchè prima, anzi, ero entusiasta e non vedevo l'ora di partire per quelle belle regioni da dove avrei spedito molte cartoline illustrate ai miei amici. Ma da quando ho saputo che nella stratosfera sotto l'azione dei raggi cosmici è possibile mutare di sesso, ogni mio desiderio è caduto perchè non intendo davvero mettermi a repentaglio di diventare improvvisamente una donna; l'avvenimento porterebbe un certo disagio in famiglia, non solo, ma siccome mi son fatto testè due vistiti nuovi, se divento donna che me ne faccio dei pantaloni? Non sono mica Marlene Dietrich, io.

Perciò è inutile tentare qualsiasi mezzo persuasivo, non andrò mai nella stratosfera. Il tenente Settle ed il maggiore Fordeny che vi sono stati pochi giorni or sono, avrebbero dovuto portare con loro delle mosche e dei vermiciattoli per tentare l'esperimento del cambio del sesso, esponendo quelle innocenti bestioline all'azione dei raggi cosmici. Non potettero farlo perchè i teneri animaletti morirono tutti prima di essere imbarcati. Morirono certo di dolore per l'onta che ad essi era riserbata.

Del resto, anche se il mutamento fosse avvenuto, che cosa ce ne sarebbe importato di avere più mosche femmine che maschie, o viceversa?

Piuttosto, può darsi che il fenomeno si sia verificato sul pallone e sul resto. Partito il pallone, sarà ritornato dalla stratosfera pallona, con il navicello dentro cui la lenenta e la maggiora a mezzo delle loro strumente avevan fatto degli osservazioni e delle calcole interessanti sulle fenomene che mutano le maschie in altrettanti femmini.

Fatto sta, nella stratosfera io non ci andrò mai per non rinunciare a quel paio di baffi che sono il mio orgoglio.

Saccomodi

L'ASCOLTATORE ***(speranzoso)*** **: — Fosse vero!**

(Disegno di *Bernardini*).

AMMALATI SFIDUCIATI

perchè non guariscono. Sani che vogliono ringiovanire, prolungare vita chiedano *gratis* interessantissima pubblicazione:

Prima guarire, poi pagare

Istituto Radio Astrale

Via P. L. da Palestrina, 8 - ROMA

Dischi Columbia

COL

1° DICEMBRE

GRANDE RIDUZIONE DEI PREZZI

TUTTE LE NOVITÀ
IL REPERTORIO PIÙ VASTO
GLI ARTISTI MIGLIORI
L'INCISIONE PIÙ PERFETTA.

Chiedete il nuovo catalogo di dicembre al vostro abituale fornitore o direttamente alla

Rappresentanza

COLUMBIA GRAPHOPHONE C° Ltd.

MILANO - Piazza Castello 16 - MILANO

che lo spedisce gratis in tutto il Regno.

in ROMA presso

Cav. Uff. ANGELO ALATI

VIA TRE CANNELLE, N. 16

67.000 negative!

Le migliori fotografie artistiche in tutta Italia.

F.LLI ALINARI S. A.

VIA CONDOTTI, 20-A — ROMA

I VOLUMI DEI TRAVASATORI

Le «persone intelligenti» sanno scegliere un volume divertente ossia uno dei seguenti:

TODDI: «Validità giorni dieci». (Romanzo, 4.a Ediz. 32.o migliaio) . . . . . L. 5
— «Apri la bocca e chiudi gli occhi». (Buon senso e buon umore. 3. ediz. 11.-15. migliaio) . » 6
— «Il destino in pantofole». (Novelle gioiose. 2. ristampa) . » 10
— «Zero in amore», novelle gaie - 2.a edizione . . . . » 6
— «La felicità col manico» (3. edizione) del «Carciofo bisestile») . . . . . » 6

UGO CHIARELLI — «Il due di briscola». - (Novelle fulminanti) . . . . . » 6

(ZUFOLO) — «Serate d'onore» 500 ribalterie e retroscena . » 6

CORRADO d'ERRICO — «Un amore per ogni ora» (Novelle) . . . . . » 6

LUCIANO FOLGORE — «Poeti contro luce». (Parodie) . . » 7
— «Poeti allo specchio». (Parodie. Seconda serie). . . . . » 7
— «Nuda ma dipinta». - (Novelle) . . . . . » 9
— «Musa vagabonda» (Esopino). (Poesie umoristiche) . » 10
— «Liriche» . . . . . » 15
— «La città dei girasoli». (Romanzo) . . . . . » 15
— Il Libro degli Epigrammi . . » 6

ONORATO — «Nuovo per queste scene». (Illustrato a colori . » 9
— «Pupazzi». (Caricature del Teatro Italiano) . . . . . » 100

ALCESTE TRIONFI — «Le Tiritere» (di Accio d'Empoli) . » 10

Coloro che vogliono farsi buon sangue con una gaia e sostanziosa lettura di corroborante umorismo, se li procurino presso qualsiasi libreria ben fornita o nelle edicole delle stazioni.

La **Libreria Modernissima**, a Roma (via delle Convertite 18) li ha tutti.

vestire con eleganza:

Telefono: 63.755

Caravaglio

Roma
v. Leoncino 32

Lettera aper

a quei tre gioviali signori in colo e ghette, che mercoledì vembre, dalle ore 17 alle o conquistarono un primat

Gioviali signori in monoc ghette!

Un savio filosofo disse una che quello di essere stupidi sacro diritto di tutti gli uomi che però non bisogna abusar

Se voi aveste conosciuto massima, forse se non altr non essere scortesi con il sav sofo, non avrete così esagerat te e ferocemente abusato di c vostro diritto

Ma voi purtroppo, in fat massime, non conoscete che latina: Melius est abundare deficere, *per cui, senza alc morso, vi siete abbandonat circa due ore, ad una vera or cretinaggine*

Cosa non avete fatto in due ore? Io ho vissuto molti a Francia e ho ascoltato par volte Maurice Chevalier; vad si tutte le sere ai cinema-var sentire i fini comici; leggo sempre la «piccola posta» de nali cinematografici; ho visto le produzioni Cines; sono st Quirino ad ammirare la comp di riviste francese, ecc. ecc.

Come vedete non si può di io non conosca cose stupide, non abbia ascoltato e letto vieppiù stupide; tuttavia, mi viali signori in monocolo e g voi in due ore avete aume sensibilmente la mia cultu fatto di stupidità.

Appena vi siete seduti al vicino al mio, io ho pensato giudicare dal vostro aspetto nale, non dovevate apparte quella categoria di uomini il consorzio basa le sue spera miglioramento.

I vostri baffi alla Menjou, i capelli alla Charles Farrel; stro sorriso alla John Gilb vostro sguardo ondeggiant vuoto, mi avevano già mes guardia.

— Poverini! — avevo escl tra me e me con affettuoso timento.

— Maledetti! — ho esclam alta voce dopo avervi ascolta ben due ore.

— Peste! — esclamo, adess gando con mano arcigna lettera aperta.

A questo proposito, affinch avvengano tra voi spiacevoli sioni, vi dico che sebbene sia ti e tre inverosimilmente stu giorno in cui dovrete nomin Capo, scegliete senza perder quello con la cravatta a p E' un fuori classe.

Fu lui, infatti, che appen dette esclamò, guardandosi con aria soddisfatta: «Rip le stanche membra».

E fu anche lui che alla ca ra disse:

— Portatemi un ricco caffè

E non contento di ciò, sogg

— Mi raccomando! Ama zucchero assai.

Allora scoppiaste tutti a e vi congratulaste seco lui felice battuta di spirito.

Venne poi la volta di quel la cravatta a striscette.

— Vuole un the? — doma cameriera.

— Sì — rispose — Voglio

Ditta A. R. SANGUINETTI - Passaggio Centrale,

Regalo Istruttivo-Storico-Geografico. Cor lezionista di Francobolli composto di: C Francobolli, Album illustrato, Lente, Classificatore, Pinzetta, Odontometro scope, ecc. — *In astuccio L. 2*.

Collezioni Francobolli d'

1000 differenti L. 13 | 2'00
150 Italia e Colonie differ
200 Colonie Francesi »
200 » Portoghesi »
200 » Inglesi »
100 » Spagnuole »

Gratis richiedere Guida necessaria per Colle elenco di tutti gli Stati-Colonie e loro locali

e di buon
cabile, co-
nti, sono
famosi

LUMI DEI
VASATORI

e intelligenti» sanno sce-
ume divertente ossia uno

lidità giorni dieci».
. 4.a Ediz. 32.o mi-
. . . . . L. 5
bocca e chiudi gli oc-
on senso e buon umo-
z. 11.-15. migliaio) . » 6
o in pantofole». (No-
ose. 2. ristampa) . » 10
n amore», novelle
edizione . . . . » 6
ità col manico» (3.
del «Carciofo bise-
. . . . . » 6
ELLI — «Il due di
- (Novelle fulmi-
. . . . . » 6
— «Serate d'onore»
erie e retroscena . » 6
d'ERRICO — «Un
r ogni ora» (Novel-
. . . . . » 6
OLGORE — «Poeti
ce». (Parodie) . . » 7
lo specchio». (Paro-
da serie). . . . . » 7
na dipinta». - (No-
. . . . . » 9
vagabonda» (Esopi-
sie umoristiche) . » 10
. . . . . » 15
dei girasoli». (Ro-
. . . . . » 15
di gli Epigrammi . . » 6
- (Nuovo per queste
Illustrato a colori . » 9
». (Caricature del
aliano) . . . . . » 100
RIONFI — «Le Ti-
li Accio d'Empoli) . » 10
vogliono farsi buon san-
gala e sostanziosa lettura
ite umorismo, se li procu-
qualsiasi libreria ben for-
edicole delle stazioni.

a Modernissima, a Roma
onvertite 18) li ha tutti.

Telefono:
63.755

e con
za:

Caravaglio

32

Lettera aperta

a quei tre gioviali signori in monocolo e ghette, che mercoledì 22 novembre, dalle ore 17 alle ore 19, conquistarono un primato.

Gioviali signori in monocolo e ghette!

Un savio filosofo disse una volta che quello di essere stupidi è un sacro diritto di tutti gli uomini, ma che però non bisogna abusarne.

Se voi aveste conosciuto questa massima, forse, se non altro per non essere scortesi con il savio filosofo, non avrete così esageratamente e ferocemente abusato di codesto vostro diritto.

Ma voi purtroppo, in fatto di massime, non conoscete che quella latina: Melius est abundare quam deficere, *per cui, senza alcun rimorso, vi siete abbandonati, per circa due ore, ad una vera orgia di cretinaggine.*

Cosa non avete fatto in quelle due ore? Io ho vissuto molti anni in Francia e ho ascoltato parecchie volte Maurice Chevalier; vado quasi tutte le sere al cinema-varietà a sentire i fini comici; leggo quasi sempre la «piccola posta» dei giornali cinematografici; ho visto tutte le produzioni Cines; sono stato al Quirino ad ammirare la compagnia di riviste francese, ecc. ecc.

Come vedete non si può dire che io non conosca cose stupide, e che non abbia ascoltato e letto cose vieppiù stupide; tuttavia, miei gioviali signori in monocolo e ghette, voi in due ore avete aumentato sensibilmente la mia cultura in fatto di stupidità.

Appena vi siete seduti al tavolo vicino al mio, io ho pensato che, a giudicare dal vostro aspetto personale, non dovevate appartenere a quella categoria di uomini su cui il consorzio basa le sue speranze di miglioramento.

I vostri baffi alla Menjou, i vostri capelli alla Charles Farrel; il vostro sorriso alla John Gilbert; il vostro sguardo ondeggiante nel vuoto, mi avevano già messo in guardia.

— Poverini! — avevo esclamato tra me e me con affettuoso compatimento.

— Maledetti! — ho esclamato ad alta voce dopo avervi ascoltato per ben due ore.

— Peste! — esclamo, adesso, vergando con mano arcigna questa lettera aperta.

A questo proposito, affinchè non avvengano tra voi spiacevoli discussioni, vi dico che sebbene siate tutti e tre inverosimilmente stupidi, il giorno in cui dovrete nominare un Capo, scegliete senza perder tempo, quello con la cravatta a pallette. E' un fuori classe.

Fu lui, infatti, che appena si sedette esclamò, guardandosi intorno con aria soddisfatta: «Riposiamo le stanche membra».

E fu anche lui che alla cameriera disse:

— Portatemi un ricco caffè.

E non contento di ciò, soggiunse:

— Mi raccomando! Amaro con zucchero assai.

Allora scoppiaste tutti a ridere e vi congratulaste seco lui per la felice battuta di spirito.

Venne poi la volta di quello con la cravatta a striscette.

— Vuole un the? — domandò la cameriera.

— Sì — rispose — Voglio «Tè».

Dieci minuti di schietta ilarità e quindici di congratulazioni.

Quello con la cravatta verde a palle gialle, non volle essere da meno.

— Lei cosa prende? — domandò la cameriera.

— Il fresco! ah! ah! ah! — rispose con arguzia.

Altri dieci minuti d'ilarità e quindici di congratulazioni.

Ed avete continuato così dalle 17 alle 19, alternando i motti di spirito ai giuochi piacevoli, come, per esempio, spruzzarsi addosso l'acqua di seltz; mettere i piedi sul tavolino; fare «psi» alla gente che passava; mettersi la bombetta per traverso imitando Napoleone; eccetera eccetera.

Finalmente alle 19 quello con la cravatta a pallette si è alzato e ha detto: — Vogliamo andiamo?!

Come il solito vi siete abbandonati alla più spaventosa ilarità, ma, per fortuna, ve ne siete andati.

Malgrado ciò non ho potuto fare a meno di scagliarvi dietro tre o quattro violente imprecazioni, che se vi raggiungevano vi lasciavano secchi ed inanimati.

Capisco benissimo che quando si nasce stupidi, ci si muore anche, tuttavia un rimedio c'è: farsi cambiare innanzi tutto i connotati perchè altrimenti appena vi vedono, vi riconoscono, quindi cercare una bestia di buon cuore che sia disposta a scambiare il proprio cervello con il vostro.

Io ho l'animo buono e sono incapace di serbar rancore, tuttavia i vostri motti di spirito, me li sono legati al dito, e quando piangendo mi chiederete, nei diversi angoli delle strade, una piccola elemosina, io fischierò una canzonetta in voga e mi allontanerò indifferente e altero.

Nell'attesa, riposate in pace.

dev PIETRO PALLA
giovane di mondo
che le sue ragioni le sa far valere.

De Sica sullo schermo e sulla scena riesce a fare sempre sala piena. Facendo "esauriti„ certamente è del teatro un ricostituente.

Storiella dantesca

del Divino Poeta che, adesso che uno di Vienna ha detto che è nordico di razza, forse gli permetteranno di tradurre in inglese la sua Commedia.

Dove che qui si narra
del povero Alighieri
il quale fino a ieri
credevasi italian,

nel mentre che un signore
di Vienna in tribunale
ha detto tale quale
che Dante è razza nord.

Ond'ecco che in Italia
dobbiamci rassegnare
che il circolo polare
a lui gli die i natal.

laonde d'or'in poi
e inver grand'imprudenza
il dir ch'è di Fiorenza
invece ch'esquimès.

Ahi, miseri taliani
che siamo sì gnoranti,
dove che i nostri Danti
crediam che son di qui!

Invece adesso è noto
qual'è il lor ver paese,
dopo il signor viennese
che ci squarciò il velam.

E allor tutta la Storia
diventa una fandonia;
il Dante è di Lapponia
o della Groenland,

oppure che per caso
e nato fiorentino
e ch'era siberino
il suo progenitor.

Cosi a chiunque illustre
che nasce qui per cui,
chi fur li maggior tui
dovresti domandar;

se no di punt'in bianco
puol'esser vengan fuori
altri stranier signori
che dicon l'incontrar.

Ai quali allora è bene
dir per nostro decoro:
non ti curar di loro
pape Satan alep.

Intanto pel momento
ridiamo a crepapelle
con suon di man con elle
dove il tacere è bel!

Il Can Tastorie

Ditta A. R. SANGUINETTI - Passaggio Centrale, 2 - MILANO 2.3

Regalo Istruttivo-Storico-Geografico. Corredo del Collezionista di Francobolli composto di: Collezione di Francobolli, Album illustrato, Lente, Linguette, Classificatore, Pinzetta, Odontometro, Filigranoscope, ecc. — *In astuccio L. 25.*

Collezioni Francobolli d'occasione:

1000	differenti L. 13 | 2'00	diff. L.	3.—
150	Italia e Colonie differenti	»	10.—
200	Colonie Francesi »	»	13.
200	» Portoghesi »	»	16.—
200	» Inglesi »	»	16.—
100	» Spagnuole »	»	11.

Gratis richiedere Guida necessaria per Collezionisti, con elenco di tutti gli Stati-Colonie e loro località geografica

PIPPO. — Datemi 4 soldi di castagne e 16 soldi di resto... La lira ve la porto domani. (Disegno di de *Seta*).

SPORTRAVASATURE

L'ANGOLO TECNICO

IL POLO A CAVALLO

Il polo a cavallo è uno sport di masse. In America, in India, in Egitto, tutti giocano al polo a cavallo, da non confondersi col water-polo, in cui l'acqua è raccolta in una piscina regolare, mentre nel polo a cavallo, come i romani hanno imparato da tempo, l'acqua deve venire giù dal cielo a torrenti. Se non diluvia, non si può giocare al polo a cavallo.

Il cavallo del polo a cavallo non è un cavallo come gli altri cavalli. Vogliamo dire che non è un cavallo da tiro nè un cavallo da corsa nè un cavallo da soma nè un cavallo marino nè un cavallo vapore. E' un cavallo speciale, di piccola statura, che non teme l'umidità. Segno caratteristico: porta la coda legata a treccia. E' docile, ha i freni ai quattro piedi, lo sterzo demoltiplicato. Nella vecchiaia, quasi tutti i cavalli da polo soffrono di reumatismi.

Per giocare al polo, ci vogliono almeno due, ma regolarmente tre cavalli da polo. Questo spiega la straordinaria diffusione del gioco, adatto anche per famiglie.

Fa parte del gioco una pallina bianca, che i cavalieri prendono a mazzate cercando di farla passare tra due pali, a furia di colpi dati per lo più in piena corsa, al terreno o alla palla. Il cavaliere, incidentalmente, ha una mano occupata dalla mazza, l'altra dalle briglie. Così, si tiene in arcioni con le sole gambe e tuttavia riesce a non cadere, perchè è bravo. Il giocatore di polo che venga casualmente disarcionato e finisca per le terre, a norma del Regolamento deve rialzarsi da sè. Il cavallo, se è di classe, deve fermarsi subito e chiedergli scusa. Il cavaliere, inoltre, ha il capo protetto da un casco, su cui è scritto il motto: «Non casco mai».

La partita si gioca a tempi: primo tempo, secondo tempo, terzo tempo... Questi diversi tempi sono molto facili a confondersi, in quanto piove nel terzo tempo come nel secondo e nel primo.

Gli spettatori si dividono in due categorie: competenti e profani. I primi si distinguono dal parapioggia, di cui si muniscono uscendo di casa, con qualunque tempo.

La partita è diretta da un arbitro, a cavallo anche lui. Al pari dell'arbitro di calcio, l'arbitro di polo usa il fischietto; ma a differenza di quello, conosce quasi sempre il regolamento.

A Roma abbiamo per ora tre squadre di polo a cavallo, notoriamente sovvenzionate dal consorzio Venditori Anelli di Gomma per Ombrelli (V. A. G. O.). Il campo di gioco è sito nella località denominata Acqua Acetosa e non piovana.

Il portiere

VENE VARICOSE

CALZE ELASTICHE "C. F. ROSSI,, NUOVO TIPO

Senza cuciture, su qualsiasi misura, riparabili, lavabili, porose, morbidissime, veramente curative. Non danno noia. Vendita anche diretta al Cliente con garanzia di adattabilità perfetta.

Gratis e riservato catalogo descrittivo N. 8 con opuscolo sulle varici, chiare spiegazioni per prendere le misure da se stessi, e prezzi.

Fabbriche di Calze elastiche "C. F. ROSSI,,

Amm. di S. MARGHERITA LIGURE

LA MODA DEGLI STIVALI PRENDE PIEDE

— Come: vieni a caccia [illegible] palude con le scarpe da passeggio?
— Che vuoi, mia moglie si è presa gli stivaloni per andare a un tè!

(Disegno di *Jonni*)

Il giornale dice:...

...la squadra [illegible], superiore di stile e di classe, è stata irregolarmente battuta anche per il contegno [illegible] dell'arbitro.

Invece doveva dire:

...la squadra X..., inferiore di stile e di classe, è stata giustamente battuta con grande scarto di punti. L'arbitro non le ha permesso di commettere alcuna scorrettezza: così la squadra, non potendo ricorrere al gioco duro, ha dovuto cedere dinanzi al gioco migliore e più tecnico dell'altra squadra.

* * *

...il nostro pugile, convinto della propria superiorità, non ha voluto insistere nel suo energico ritmo, e dando prova di longanimità, ha regolato ai punti il suo avversario.

Invece doveva dire:

...il nostro pugile, da noi sopravalutato, pur avendo dinanzi a sè un boxeur scadentissimo, non è riuscito a mandarlo K. O., e soltanto per la sfacciata benevolenza dell'arbitro è riuscito ad avere una vittoria ai punti.

* * *

— Durante la corsa ho sofferto di fortissimi crampi allo stomaco che mi hanno impedito di ottenere una clamorosa e schiacciante vittoria sugli altri avversari.

Invece doveva dire:

— Durante la corsa ho dovuto fare i più grandi sforzi per non essere del tutto distaccato. Un leggero ed insignificante crampo allo stomaco mi è servito opportunamente di pretesto per ritirarmi senza far oltre una pessima figura.

* * *

...Long Echamps, il famoso calciatore italo-argentino, che ha giocato per ben tre volte nella nazionale argentina, per puro dilettantismo è venuto a giocare nelle nostre squadre.

Invece doveva dire:

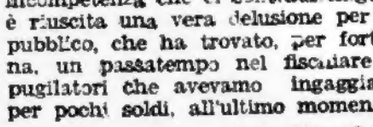
...Long Echamps, lo sconosciuto giocatore argentino di terza divisione, che per ben tre volte, non si sa come, ha assistito come spettatore alle partite della nazionale argentina, è venuto a giocare in Italia approfittando della ingenuità dei svariati dirigenti delle nostre compagini di calcio.

...la magnifica manifestazione organizzata con grande tatto e signorilità dal nostro giornale, è riuscita graditissima al pubblico che ha ripetutamente applaudito i pugilatori protagonisti della nostra indovinata riunione

Invece doveva dire:

... la manifestazione da noi organizzata in fretta e furia e con quella incompetenza che ci contraddistingue, è riuscita una vera delusione per il pubblico, che ha trovato, per fortuna, un passatempo nel fischiare i pugilatori che avevamo ingaggiati, per pochi soldi, all'ultimo momento.

Mulo Tiracalci



Cose serie

— Signor Paulino, come va questa storia?

— Va così: che il verdetto dei giudici non mi ha convinto. Perciò, chiedo la rivincita a Carnera. Tutta la borsa al vincitore, più un milione di scommessa personale. Le condizioni mi sembrano eque.

— Anche a noi sembrano eque.

— Ma vuole scommettere...

— No.

— ...vuole scommettere che Carnera non accetta? Carnera teme la mia vendetta. Forse sarò costretto a elevare la cifra a dieci milioni, in contanti. E Carnera non accetterà.

— Provi a proporre una scommessa d'un miliardo.

— Lire o pesetas?

— Lire, lire. Che diamine! Un miliardo di pesetas sarebbero troppe! Ma lei è tanto ricco, signor Paulino Uzucu...

— ...dun! Sì, signore: ho incassato enormemente, nella mia carriera. Lanci l'idea sul *Travaso*. Se Carnera accetta, io gli lascio la scelta dell'epoca e della sede dell'incontro. Ma voglio una garenzia.

— Cioè?

— Carnera deve fare un deposito cauzionale. Ma bastano quattrocento milioni. Ma non meno. Se no, non è una cosa seria.

Calci di rigore

Conosciuto l'esito della partita di Milano, il Bologna ha telegrafato all'Ambrosiana: «Restituiteci i due punti del Littoriale».

* * *

La Fiorentnia — dicono — non è nuova a queste prodezze. Ma l'Ambrosiana sì, quest'anno.

Ad ogni modo, la lotta diventa più interessante, attraverso l'incerto contegno delle squadre di testa. Solo la Roma è coerente a se stessa.

Perde fuori casa spesso e volentieri, sempre per 1-0.

Motto della Roma: «Ma solo un punto fu quel che ci vinse».

Sempre per colpa della «linea delle meraviglie».

* * *

La Juventus, non avendo una linea delle meraviglie, deve contentarsi delle meraviglie della linea (d'attacco).

* * *

Ma la più grande meraviglia è quella laziale. Ci volevano pioggia, vento e tempesta perchè la Lazio giocasse una bella partita. E Fantoni I, ch'era appena sbarcato... Pare si fosse allenato a bordo: ogni mattina, una forte dose di bicarbonato di calcio.

* * *

Resta dimostrato che la Lazio ama il terreno pesante e il cattivo tempo. Il Livorno, invece, sembra che non LAMI.

* * *

A proposito: domenica abbiamo avuto il Giro Podistico di Roma, di corsa e di marcia. Meglio la marcia, con quel tempo lì: marcire dev'essere stato più facile che non correre.

* * *

Per la qualificazione al campionato del mondo di calcio, l'Italia deve incontrarsi con la Grecia. Una formalità, non un dramma. Una partita a tinte fortemente dracmatiche, stando a quel che si dice.

* * *

Il torneo di tennis dei Parioli è proprio finito.

* * *

Tante storie per due chili di sopraccarico ai cavalli stranieri.

I cavalli stranieri, che sono i maggiori interessati, non hanno protestato.

* * *

Tanto, due chili più, due chili meno, continueranno a non correre i nostri Grandi Premi.

* * *

Così viene a mancare il confronto. Il paragone.

Odioso — dicono quelli dell'U. N. I. R. E.

* * *

Noi vogliamo vincere all'estero e non perdere in Italia.

Non siamo mica stupidi. Siamo furbi. Di tre cotte. E di due chili.

* * *

Dicono i proprietari: noi, nelle condizioni attuali, non possiamo regalare nulla agli stranieri. Se mai, un paio di chili di piombo.

Il portinaio

PREVENITE E CURATE I **GELONI**

Poche applicazioni di pomata **RODOLIRION** bastano per evitarli e guarirvi

Questa portentosa specialità serve anche per curare ECZEMI - PIAGHE - PRURITI - SCOTTATURE

In tutte le Farmacie: oppure inviare vaglia di L. 4.90 a Farmacia Dr. Panigada, Padova, 39 - MILANO e riceverete la scatola franco di porto e libro letteratura.

LE AMMIRAT

— Sig
— Sei

IL COLMO DELL'IGNORA

Il mondo è pieno di c
ma tra i «colmi» più strani e
zarri escogitati dalle menti dei
umoristi di tutte le epoche pe
strarre e divertire gli assidu
giornali, di amena lettura, s
mettiamo quello che vi pare
nessuno ha mai trovato un'
liente risposta a questa doma
«Qual'è il colmo dell'ignoran
Confessiamo subito che non
sciamo a trovarlo; o meglio cr
mo che ciascun individuo abb
tale «colmo» — nel riguard
propri simili — le sue idee spe
dal suo unico punto di vista.

* * *

Una prova di quanto afferm
l'abbiamo avuta ieri l'altro in
bus. Una signora domandò al
torino:
— Scusi, passa per via Fran
Sapori?
— Mah, non saprei! — Risp
fattorino.
Al che la signora esclamò
questo è il colmo dell'ignoran
Noi sorridemmo e con un l
di... genio lanciammo la dom
fatale: «Signori, secondo voi
il colmo dell'ignoranza?».
Una bruttissima ragazza,
occhi strabici e dalle gambe e
ne, che sedeva vicino a noi, a
ste parole fece un sorriso
strano.
Poscia parlò:
— La vostra domanda mi se
effimera — disse. — Non sapet
Greta Garbo prima di mangi
cstriche le uccide con un
potentissimo; che Ramon No
suona la chitarra con il nasc

UOMINI DEB
IPERVIGO
Cura scientifica radicale non composta c
nose sostanze eccitanti. Sofferenti, sfiduc
l'uso di altri preparati, chiedete l'opusc
si spedisce gratis in busta chiusa al
tario S. ZAPPA, Farmacia Mitarelo
Duomo, 340 — NAPOLI.

R E

di rigore

l'esito della partita di
logna ha telegrafato
a: « Restituiteci i due
toriale ».

* * *

nia — dicono — non
ste prodezze. Ma l'Am-
uest'anno.
odo, la lotta diventa
nte, attraverso l'incer-
delle squadre di testa.
è coerente a se stessa.
casa spesso e volen-
per 1-0.
Roma: « Ma solo un
che ci vinse ».
er colpa della « linea
glie ».

* * *

s, non avendo una li-
eraviglie, deve conten-
neraviglie della linea

* * *

grande meraviglia è
e. Ci volevano pioggia,
pesta perchè la Lazio
bella partita. E Fan-
appena sbarcato... Pa-
allenato a bordo: ogni
forte dose di bicarbo-
io.

* * *

strato che la Lazio ama
sante e il cattivo tem-
no, invece, sembra che

* * *

to: domenica abbiamo
o Podistico di Roma, di
marcia. Meglio la mar-
l tempo lì: marcire de-
to più facile che non

* * *

alificazione al campio-
ondo di calcio, l'Italia
arsi con la Grecia. Una
non un dramma. Una
nte fortemente dracma-
o a quel che si dice.

* * *

di tennis dei Parioli è
to.

* * *

rie per due chili di so-
ai cavalli stranieri.
stranieri, che sono i
teressati, non hanno pro-

* * *

e chili più, due chili me-
eranno a non correre i
di Premi.

* * *

e a mancare il confron-
gone.
— dicono quelli del-
. E.

* * *

iamo vincere all'estero e
e in Italia.
no mica stupidi. Siamo
e cotte. E di due chili.

* * *

proprietari: noi, nelle
attuali, non possiamo re-
a agli stranieri. Se mai,
chili di piombo.

Il portinaio

GELONI

applicazioni di pomata

IRION bastano per evitarli e guarirvi

ntosa specialità serve anche per
- PIAGHE - PRURITI - SCOTTATURE
rmacie: oppure inviare vaglia di
acia Dr. Panigada, la Padova, 3
riceverete la scatola franco di porto
e libro letteratura.

LE AMMIRATRICI DI CARNERA

— Signora che misura?
— Sei oncie!

(Disegno di *Bomp*)

IL COLMO DELL'IGNORANZA

Il mondo è pieno di colmi, ma tra i « colmi » più strani e bizzarri escogitati dalle menti dei vari umoristi di tutte le epoche per distrarre e divertire gli assidui dei giornali, di amena lettura, scommettiamo quello che vi pare che nessuno ha mai trovato un'esauriente risposta a questa domanda: « Qual'è il colmo dell'ignoranza? ».

Confessiamo subito che non riusciamo a trovarlo; o meglio crediamo che ciascun individuo abbia di tale « colmo » — nei riguardi dei propri simili — le sue idee speciali, dal suo unico punto di vista.

* * *

Una prova di quanto affermiamo l'abbiamo avuta ieri l'altro in autobus. Una signora domandò al fattorino:

— Scusi, passa per via Francesco Sapori?

— Mah, non saprei! — Rispose il fattorino.

Al che la signora esclamò: Ma questo è il colmo dell'ignoranza!

Noi sorridemmo e con un lampo di... genio lanciammo la domanda fatale: « Signori, secondo voi qual'è il colmo dell'ignoranza? ».

Una bruttissima ragazza, dagli occhi strabici e dalle gambe ercolline, che sedeva vicino a noi, a queste parole fece un sorriso molto strano.

Poscia parlò:

— La vostra domanda mi sembra effimera — disse. — Non sapere che Greta Garbo prima di mangiare le ostriche le uccide con un veleno potentissimo; che Ramon Novarro suona la chitarra con il naso; che Charlot quando fa un viaggio di piacere guadagna un milione; che Pola Negri sposerà un altro Principe Midvani; che Douglas Fairbanks ama alla follia le olive dolci e le noccioline americane; che Marlene Dietrich aprirà tra poco una latteria; questo, amici miei, questo è il colmo dell'ignoranza.

— Non dica corbellerie! — esplose allora con violenza un giovane dall'aspetto denutrito ed anche rachitico. — Cosa vuole che interessino al mondo queste sciocchezze?! Piuttosto, lei, egregia signorina, saprebbe dirmi quale è quella società che ha vinto il primo campionato italiano di calcio?

— No — rispose la signorina un po' confusa.

— Ah! Ah! Me lo immaginavo. — esclamò il giovane denutrito sghignazzando ironicamente. — Ne ero certo! E son sicuro che lei non saprà nemmeno quale è il giuocatore che ha fatto il più gran numero di goal?!

— Infatti — rispose la signorina, portando il fazzoletto agli occhi.

— E voi? — domandò il giovane denutrito rivolgendosi dalla nostra parte con aria minacciosa.

— Ma... veramente... sa, come succede... — rispondemmo noi, avviliti.

— Somari! Enormi somari! Disgraziati somari! — invei il giovane denutrito, saltando in piedi e andando a sbattere la testa contro lo spigolo del finestrino. — Somaroni! Come si possono ignorare queste cose?! Eccolo, eccolo il colmo dell'ignoranza!

— Nelle cose della vita ci vuol discernimento — disse allora un signore panciuto che non aveva ancora parlato. — Sì, nelle cose della vita ci vuol discernimento, quindi non bisogna esagerare. Quello che lei dice è in parte giusto, ma non costituisce, secondo me un colmo.

— A proposito — esclamò poi rivolgendosi a noi tutti — sapete qual'è il colmo di un falegname?

— Mio nonno — rispose il giovane denutrito — confidò una volta a mio padre che ciò consisteva nel portare a teatro la moglie « scollata ».

— Infatti — rispose un po' seccato il signore panciuto. — Ma, come stavo dicendo prima, nelle cose della vita...

— ...ci vuol discernimento — gridammo tutti noi in coro.

— Precisamente. Quindi...

— ...non bisogna esagerare — esclamammo tutti noi, sempre in coro.

— Perfettamente. Ecco, come mi vedete io sono un negoziante. Tuttavia non ignoro le notizie sportive. Ma, la egregia giovane, di sicuro non saprà il prezzo delle lenticchie?

— No.

— Ah, bene. E nemmeno il prezzo dei fagioli con l'occhio?

— Nemmeno.

— Ecco, vede, queste sono cose che nessun uomo dovrebbe ignorare. Lei le ignora. Quindi il colmo dell'ignoranza è lei, tanto più che sono quarantacinque minuti che è seduto sul mio cappello. E ciò, caro signore, mi urta tremendamente i nervi e mi prova che lei non solo è ignorante, ma anche ma[illegible] Quindi, vada al diavolo!

E così dicendo il signore panciuto scese dall'autobus sacrando, tra l'indignazione e il rimpianto dei presenti, ansiosi di conoscere il vero colmo dell'ignoranza.

* * *

Qui possiamo concludere. E concludiamo confessando, che la nostra ignoranza è « crassa » (non già moglie nè sorella nè parente lontana del triumviro Marco Licinio Crasso) ma non mai come quella del matematici la cui vita si trascina sempre alla ricerca dell'« incognita » X; nè simile a quella del personaggio della « Mignon » che non conosce nemmeno il bel suol; nè di Alfredo della « Traviata », il quale spinge la sua ignorantezza (può dirsi anche « ignorantaggine ») al punto da non saper quanto soffrì il suo vecchio genitor e non sa comprendere qual sia l'amore di Violetta.

Infine è deplorevole l'ignoranza dei caffè che si propinano in molti « bars » e che non sanno... di nulla!

Bull e Dog

UOMINI DEBOLI

IPERVIGOR

Cura scientifica radicale non composta con dannose sostanze eccitanti. Sofferenti, sfiduciati dall'uso di altri preparati, chiedete l'opuscolo che si spedisce gratis in busta chiusa al Depositario *S. ZAPPA*, Farmacia Mitarotonda, via Duomo, 349 — NAPOLI.

Come si fa per...

...ARRESTARE LA CADUTA DEI CAPELLI. In autunno cadono spesso, oltre le foglie, i capelli. Ma si può rimediare a quest'ultimo guaio sciogliendo in un litro d'acqua bollente mezzo chilo di colla da falegname, che poi si farà un po' raffreddare (la stagione è propizia pel raffreddori) e colla quale colla si spennellerà abbondantemente la testa, lasciandola quindi seccare al sole finchè non si sarà seccata di esser lasciata seccare al sole.

* * *

...TENER LUCIDI I RAMI. Subito dopo adoperati spalmarli con olio di poltroncina imbottita, misto ad estratto di terno secco. Per maggior cautela è bene che i rami siano attaccati all'albero, ma se si tratta di rami di pazzia essi non diverranno lucidi che ad intervalli, specialmente dalla parte del manico...mio.

* * *

...GUARIRE DAL MORSO D'UNA VIPERA. Non appena la vostra vipera vi avrà morso, sia al piede, sia alla mano, sia nell'amor proprio o in qualsiasi altra parte d'interesse vitale o patriottico, recatevi ad una fabbrica di concimi chimici ed aspergetene la ferita, involgendo poscia la parte colpita con un giornale italofobo usato. Tenete quindi il braccio al collo — anche se si tratta di una gamba — e legatevelo forte al dito.

* * *

...CONSERVARE FRESCHI I FIORI. E' necessario anzitutto procurarseli presso qualche fioraio, e quindi immergerli nel solfuro d'antimonio, dopo — beninteso — aver avuto cura di toglier loro tutti i petali per conservarne i colori ed il profumo.

Se i fiori non li avete pagati, fatene pure a meno; così starà fresco anche il negoziante.

ULTIME VOLONTA'

— Qual'è il vostro ultimo desiderio?

— Fare una cura di MAGNESIA SAN PELLEGRINO: dicono che faccia compare cent'anni!...

Allude alla *Magnesia S. Pellegrino*, fabbricata dal Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno di Milano, Via Castelvetro, 17 (marca de. Santo Pellegrino attraversata dalla firma PRODEL) purgante, disinfettante e rinfrescante dello stomaco e dell'intestino.

Piano con gli aggettivi

Sbaglierò ma nel presente
c'è uno spreco d'aggettivi
che impressiona, veramente.
Aggettivi elogiativi
quanto mai superlativi
son profusi ad occhi chiusi.
Per un niente gli sportivi
metton mano agli attributi
e in pochissimi minuti
dànno fondo a un dizionario
così ricco, così vario,
così bene equipaggiato
che a colui che non s'infoca
per il calcio o il pugilato
fan venir la pelle d'oca.
L'aggettivo viene usato
senza alcuna economia
anzi è spesso prodigato
fino... fino all'idiozia.
Tizio è grande inarrivabile,
Cajo è più che prodigioso,
è Sempronio insuperabile
oltre che miracoloso.
Quel tenore del pedale
è sublime od immortale,
quel campione del volante
è divino e strabiliante,
quella maglia colorata
è una cosa non mai vista,
quella tale pallonata
è il prodigio d'un artista
che ha nel piede il genio innato
di colui ch'è destinato
ad avere in tutti i modi
tre colonne e più di lodi.
Ma che Cesare o Traiano!
Che Scipione l'Africano!
Che Alessandro, che Platone,
Costantin, Napoleone,
Carlo Magno, Dante, Ariosto!
Non son nulla al paragone
d'un eroe del pugno tosto
che riceve gli aggettivi
più pomposi e laudativi
a vagoni o meglio a treni.
Gliene dànno tante mila
ch'ei n'ha più che cento genî
messi insieme o messi in fila!
Io non dico che un primato
non debb'essere esaltato
ma mi sembra un vero eccesso
elogiare più il successo
del garretto che non quello
che deriva dal cervello.
Gigantesco, colossale,
prodigioso, senza uguale,
formidabile, titano,
favoloso, sovrumano
son parole con le quali
è vietato di scherzare
specialmente sui giornali;
che vedendole applicare
a man salva al corridore,
al podista, al calciatore,
al cantante pettoruto
o a un illustre sconosciuto
non mi posso trattenere
di gridare (certo invano):
— Vacci piano gazzettiere
gazzettiere vacci piano! —
Pensa prima al sostantivo
poscia adopra l'aggettivo,
altrimenti, io ti saluto
con un semplice attributo
ex professo ed indefesso
che fa rima con te stesso. —

ESOPONE

LE PREOCCUPAZIONI
FANNO VENIRE I CAPELLI GRIGI
ma la Lozione Ristoratrice Excelsior di Singer Junior li fa andare via. Non è una tintura, non macchia, di uso facile e comodo. Adatta ad ogni capigliatura. In vendita ovunque da oltre 50 anni.
Prezzo L. 14.
Prof. SINGER — Viale Beatrice d'Este, 7 — MILANO

CRISI MINISTERIALI FRANCESI

I PARIGINI NOTTAMBULI: — Ma voi di notte non andate mai a dormire?
IL PORTIERE DELL'ELISEO: — Non posso, proprio di notte c'è un andirivieni di Presidenti del Consiglio che vengono a dare le dimissioni!
(Disegno di *Sisto*).

I premi che piovono dal cielo

Dal 1194 al 1204...

...ossia ancora undici premi in questo interessante concorso, sono caduti dal cielo durante l'ultimo viaggio settimanale del nostro Direttore, il quale — come oramai è notissimo a tutti i cittadini italiani intelligenti — ha la simpatica abitudine di assegnare alcuni doni *a persone che egli incontri mentre hanno in mano il «Travaso»*.

Attualmente, il nostro caro Toddi è infermo e trovasi ricoverato in una clinica dove resterà per breve tempo ancora perchè trattasi di un male senza conseguenze. Nonostante la malattia, Toddi non ha perso la sua abituale giocondità e spera prestissimo di tornare al lavoro; tale è il nostro fervido augurio e certo è anche quello dei nostri lettori.

Sig. SALVATORE BIANCONI, via Crispi 21, *Arezzo*; sig. BRUNO DOMESTICI, via Cisalpino 9, *Arezzo*; signorina RINA MEAZZINI, *Caprese Michelangelo* (Arezzo); sig. NELLO BENELLI, via Senese 297, *Galluzzo* (Firenze); signor Podestà GERARDO BUITONI, *Sansepolcro* (Arezzo); sig. MARIO CAMPO, presso Boninsegni, via XX Settembre, *Sansepolcro*; signori GUIDO e MARINA CAFAGGI, bar Fiorentino, *Sansepolcro*; sig. ADOLFO VITALINI, via Principe Amedeo 168, *Roma*; sig. UMBERTO BEDOGNI, via Arno 10, *Roma*; sig. AQUILINO BUONOPANE, via Monza 9, *Roma*; sig. ANGELO DI RUZZA, stazione di *Sgurgola*; sig.na JOLANDA MOSCHETTI, via Pisanelli, 40, *Roma*.

A tutti i vincitori sono stati inviati i bei premi a ciascuno spettanti.

* * *

La scorsa settimana un singolare caso si è verificato: il nostro Direttore era in piazza Porta Pia con il collega U. Chiarelli, quando un premio... gli è piovuto addosso. Un ammiratore — qualificatosi garbatamente per il rag. cav. MARIO TROMBETTI — ha osservato a Toddi che era ingiusto che egli non potesse ricever premi: e gli ha fatto dono del suo bel volume su «La soluzione del problema della *roulette*».

Toddi ha ringraziato e ri-ringrazia: e tutti i «travasatori» si dichiarano pronti ad accettare tutti i doni che l'entusiasmo dei lettori vorrà far piovere su di loro.

NEL PAESE DEL DIVORZIO

LE AMICHE: — Che cosa aspetti?
LA SPOSA: — Non so ancora se debbo sposare prima Jim e poi Sam, oppure prima Sam e poi Jim.
(Disegno di *Vera d'Angara*).

Miserie e splendori di Mister Dollar

Sicuramente non entusiasma
una moneta che soffre d'asma.

Infatti a forza di salire e scendere per l'altrui scale, che sarebbero poi quelle della borsa, il dollaro a quest'ora deve avere il fiatone.

E' forse un vizio di circolazione
dovuto soprattutto a l'inflazione?

I pareri degli economisti americani sono discordi.

Chi dice che si tratta di una manovra finanziaria, chi sostiene che la caduta del dollaro è stata provocata da uno sgambetto politico, chi afferma che il dollaro fluttua realmente in un mare di guai...

Mentre il governo degli Stati Uniti,
rispondendo ai solleciti e agli inviti
dice: — Faccio ogni sforzo per fer-
[marlo,
non vedo l'ora di stabilizzarlo!!
Ma i finanzieri commentano in
[coro:
— Non vedi l'ora oppur non vedi
[l'oro? —

L'oro sembra che ci sia. Però cresce continuamente di prezzo e il dollaro seguita a calare e a diventare sempre più un valore cartaceo. Carta canta! Sentiamo un po' che cosa canta il dollaro-carta.

Quando mi si basava
sopra il metallo nobile
un dollaro bastava
a comprar l'automobile.
Il dollaro è calato
e, guarda che disdetta,
sono appena bastato
ad acquistare una motocicletta.
Continuando il ribasso
mi sono messo al passo
ed ho potuto solo
pagar la bicicletta presa a nolo.
Ancora ribassai
e non rappresentai
che il prezzo del biglietto del tram-
[vai.
Oggi mi dan di mancia al fattorino
che porta il bollettino
in cui si legge in cifre molto chiare
che il dollaro continua a ribassare.

In questa canzone abbastanza dollarosa c'è un po' di esagerazione perchè il dollaro subisce degli alti e bassi. Un giorno guadagna un punto e il giorno dopo ne perde cinque. Tutti i piani escogitati per frenare il ribasso sono sembrati finora dei piani inclinati. Gli economisti sostengono che non bisogna fermarsi a metà strada. Occorre andare in fondo. Alla questione s'intende.

La questione non riguarda soltanto gli americani. Riguarda anche certi risparmiatori europei i quali hanno mandato

con un'idea più stolta che chimerica
i loro soldi negli Stati Uniti
ivi sperando di trovar l'America.
Costoro ormai son belli che serviti
di barba e di capelli a pronta cassa;
il dollaro ribassa!

Fedrone

UFFICIO DI CONSULENZA ARALDICA
FIRENZE - Via Maggio 26 p.p. (Palazzo Bianca Cappello)
Telef. 2-335 - 28-042
Ricerche per qualsiasi famiglia
Pratiche per riconoscimento gerarchico per titoli nobiliari
Accettansi Agenti ovunque

AMORE E PSICHE
gruppo antico che si lascia ammirare ad occhio nudo nel Museo Capitolino.

Le distrazioni del caro Arman

La distrazione di quel caro
binone rubicondo che rispon
nome di Armando Falconi, si
prio lui l'attore, è ormai dive
proverbiale.

Ai tanti episodi che infiora
sua carriera di uomo distratt
sogna aggiungere anche que
tro avvenuto martedì scorso t
quattro e un quarto e le cinq
diciotto pomeridiane.

Armando si accingeva quel
no, a quell'ora ad uscire di cas
recarsi dal barbiere, quando la
amichetta gli disse:

— Armando, sono restata se
qua di Colonia. Se ti riesce,
mentati di acquistarne una
glietta e di portarmela.

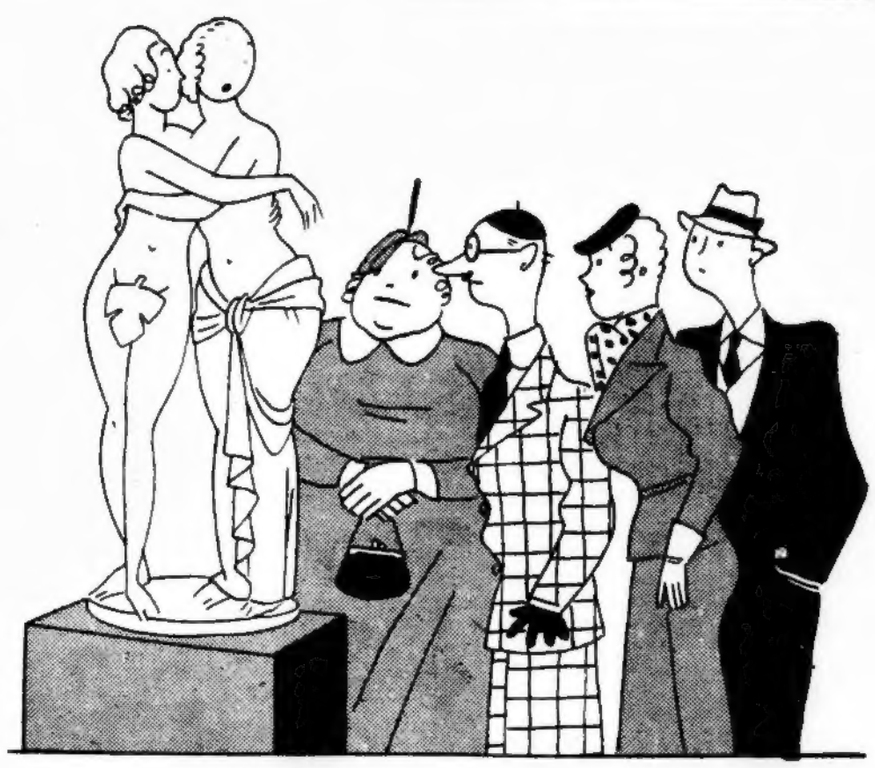
— Non dubitare — rispose
— Fa conto di essere già p
mata.

E per esser certo di non di
ticarsi della commissione affi
gli dalla sua dolce amica, and
filato da un profumiere, e a
stata l'acqua di Colonia, ten
la bottiglia ben stretta in m
si avviò verso la bottega di M

I MONUMENTI SI DIVERTONO

AMORE E PSICHE

gruppo antico che si lascia ammirare ad occhio nudo nel Museo Capitolino.



...ovvero: IL PUDORE DI AMORE E PSICHE. (Storiella di *Onorato*).

Le distrazioni del caro Armando

La distrazione di quel caro bambinone rubicondo che risponde al nome di Armando Falconi, si proprio lui l'attore, è ormai divenuta proverbiale.

Ai tanti episodi che infiorano la sua carriera di uomo distratto bisogna aggiungere anche quest'altro avvenuto martedì scorso tra le quattro e un quarto e le cinque e diciotto pomeridiane.

Armando si accingeva quel giorno, a quell'ora ad uscire di casa per recarsi dal barbiere, quando la sua amichetta gli disse:

— Armando, sono restata senz'acqua di Colonia. Se ti riesce, rammentati di acquistarne una bottiglietta e di portarmela.

— Non dubitare — rispose lui. — Fa conto di essere già profumata.

E per esser certo di non dimenticarsi della commissione affidatagli dalla sua dolce amica, andò difilato da un profumiere, e acquistata l'acqua di Colonia, tenendo la bottiglia ben stretta in mano, si avviò verso la bottega di Mario il barbiere, dove si recava ogni giorno per farsi depilare il roseo volto. Dirimpetto alla bottega di Mario vi era il barbiere Oronzo e poichè da Mario era affollatissimo, Falconi che aveva fretta entrò per farsi radere nella bottega di Oronzo che era vuota, facendo torto per quel giorno al suo solito barbitonsore. Depose in un angolo la bottiglietta d'acqua di Colonia, si fece sbarbare, pagò e uscì, dimenticando naturalmente di prendere la bottiglietta.

Quando Falconi fu di ritorno a casa, la sua piccola amica gli disse sorridendo:

— Amico mio, immagino che tu non abbia eseguita la commissione...

— Niente affatto! — interruppe Armando. — Eccola qui...

E, guardatesi le mani vuote, prese a frugarsi furiosamente nelle tasche.

— Ah, ora che ci penso: ho dimenticato la bottiglietta dal barbiere.

La signora si affrettò a mandare del barbiere la cameriera, e questa, recatasi alla bottega di Mario che sapeva essere quella frequentata dal suo padrone, tornò dicendo che dal barbiere non c'era nulla.

— Oh, perbacco, mi volete far passare per un imbecille? — gridò Falconi, che nonostante il suo umore sempre allegro sa anche arrabbiarsi. — Voi non ci siete nemmeno andata!

— Sissignore che ci sono andata!

— Adesso vado io ad accertarmene.

E Armando si calca il cappello in testa, corre dal barbiere Mario e domanda:

— E' venuta qui or ora la mia cameriera?

— No, commendatore.

— Ah, lo dicevo io!...

E torna a casa senza prendere la bottiglietta.

A casa, nuova scena con la cameriera, la quale giura che dal barbiere è andata veramente.

— Questo poi è troppo! — urla Armando. — Vi voglio svergognare: venite con me!

E via di nuovo, insieme con la cameriera. Questa, quando vede che il suo padrone sta per entrare dal barbiere Oronzo, lo tira per la manica, e indicando la bottega di Mario:

— Signor padrone, non è qui, è lì...

— Ma no, è qui.

— Ma io sono andata lì...

— Oh, adesso capisco; voi avete creduto... già... già... L'equivoco è chiarito. Torniamo a casa.

Ritornano a casa, dove la signora riceve la spiegazione dell'incidente.

— Ma... e la bottiglietta? — domanda la signora.

— Oh, perbacco, l'abbiamo dimenticata! — esclama desolato Armando. — Però adesso vado a prenderla.

— Mandiamo la cameriera!

— No, no, è giusto che chi ha fatto il peccato faccia anche la penitenza.

Pochi minuti dopo, la signora che si era affacciata alla finestra temendo qualche nuova complicazione, vede il caro Armando che ritorna tutto trionfante, stringendo nella destra la bottiglietta.

— Meno male — esclama — Questa volta ci siamo.

Infatti Falconi è già sul portone; ma lì si imbatte in un suo ammiratore e conoscente che lo saluta, ed egli, per rispondere al saluto, porta la mano al cappello, lasciando cadere a terra la famosa bottiglietta che va in frantumi.

Prego

e splendori
ster Dollar

te non entusiasma
a che soffre d'asma.

orza di salire e scende-
ui scale, che sarebbero
ella borsa, il dollaro a
e avere il fiatone.

izio di circolazione
attutto a l'inflazione?

gli economisti america-
ordi.
ne si tratta di una ma-
ziaria, chi sostiene che
l dollaro è stata provo-
sgambetto politico, chi
il dollaro fluttua real-
mare di guai...

verno degli Stati Uniti,
ai solleciti e agli inviti
cio ogni sforzo per fer-
[marlo.
ora di stabilizzarlo!!
ieri commentano in
[coro:
l'ora oppur non vedi
[l'oro? —

abra che ci sia. Però
nuamente di prezzo e il
ita a calare e a diventa-
più un valore cartaceo.
! Sentiamo un po' che
il dollaro-carta.

ni si basava
tallo nobile
bastava
l'automobile.
calato
he disdetta,
a bastato
re una motocicletta.
o il ribasso
esso al passo
to solo
cicletta presa a nolo.
assai
presentai
o del biglietto del tram-
[vai.
n di mancia al fattorino
l bollettino
gge in cifre molto chiare
aro continua a ribassare.

ta canzone abbastanza
'è un po' di esagerazione
dollaro subisce degli alti
Un giorno guadagna un
l giorno dopo ne perde
tti i piani escogitati per
ribasso sono sembrati fi-
iani inclinati. Gli econo-
engono che non bisogna
a metà strada. Occorre
fondo. Alla questione s'in-

tione non riguarda sol-
americani. Riguarda an-
risparmiatori europei i
no mandato

a più stolta che chimerica
i negli Stati Uniti
do di trovar l'America.
rmai son belli che serviti
di capelli a pronta cassa;
ribassa!

Fedrone

O DI CONSULENZA
DICA
Accertarsi Agenti ovunque

IL RISO ALTRUI

NEI TEMPI... ANTICHI

— Così non può durare! Siamo schiacciati sotto il peso degli armamenti!

(*Marianne*, Parigi)

— Scusate qual è il nome di quel tale per cui ho votato la volta passata?

(*New Yorker*, New York)

Il tornaio — Accidempoli! I muratori invece che la calce hanno usato il mio lievito!

(*Laughter*, Londra)

— Se il vincitore è in questo stato, figuriamoci il vinto!

(*Gute Laune*, Berlino).

NEL PAESE DEL PIANO QUINQUENNALE

Le macchine che non funzionano... ...e quelle che funzionano troppo.

(*Leningradskaja Pravda*, Leningrado).

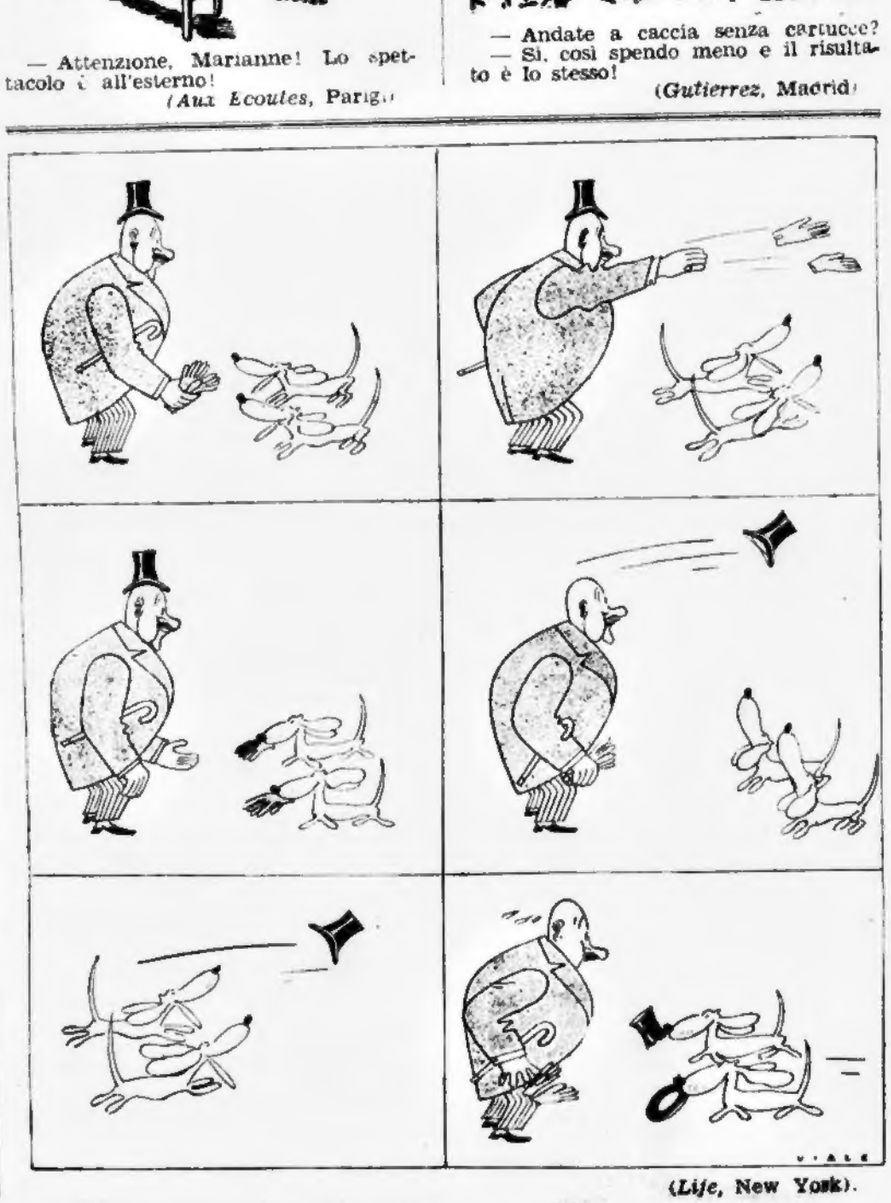
IL TEATRO MINISTERIALE

— Attenzione, Marianne! Lo spettacolo è all'esterno!

(*Aux Ecoutes*, Parigi)

— Andate a caccia senza cartucce?
— Sì, così spendo meno e il risultato è lo stesso!

(*Gutierrez*, Madrid)

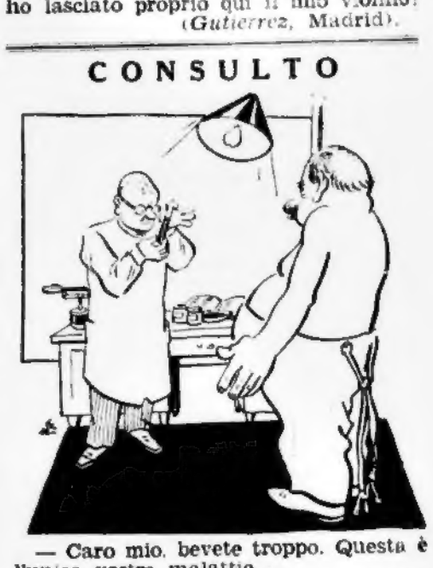


(*Life*, New York).

— Vi assicuro che, cinque minuti fa, ho lasciato proprio qui il mio violino!

(*Gutierrez*, Madrid).

CONSULTO



— Caro mio, bevete troppo. Questa è l'unica vostra malattia...
— Va bene, signor dottore, ma questa malattia non ha un qualche nome latino, che io possa dirlo a mia moglie?

(*das interessante Blatt*, Vienna)

— Sempre il solito vizio, Cirillo, di gettar via la sigaretta accesa! E lo sai bene che così si provocano i grandi incendi!

(*Humorist*, Londra).

— Martedì compio ventisei anni.
— Anch'io!
— Già: ma io li compio per la prima volta!

(*London Life*, Londra).

Chiunque spedisce un giornale tenente una «perla» degna di p cazione ricevera un artistico di fregiato dai nostri migliori diseg e controfirmato dai «travasato viare al TRAVASO DELLE IDE zione Perle, Roma.

Dalla NAZIONE *(Firenze) d novembre:*

AFFITTANSI camere ammobil uso cucina e senza prezzi mit

Oh, viva la faccia della sinc Abbasso i prezzi miti. Evviva alti!

* * *

Dal RESTO DEL CARLINO *gna) del 24 novembre:*

L'adunata dei Giovani Fas era indetta per quelli di Vare del circondario, ma anche gli Fasci Giovanili della Prov vollero essere presenti e si portati a Varese con i più riati mezzi di trasporto.

Questo si chiama entusiasmo nile: usare i più avariati mez trasporto e non le comode v buone per la gente flaccida!

* * *

*Dall'*ITALIA *del 24 novembr*

L'*Arpione* e il *Rostro*, infatt trovano attualmente nei mari nord intenti ad alcuni ricuper *rettili*, e quanto prima, mentr primo verrà in disarmo a Gen il secondo entrerà in disarmo porto di Brest.

Naturalmente quei rettili che pione *e il* Rostro *cercano di ricu saranno dei serpenti di mare!*

* * *

Dalle FORZE SANITARIE *(I del 10 novembre:*

L'Ufficiale Sanitario general Islanda dott. V. Jonson ha em un ordine che prescrive il ci tanismo.

L'Islanda è forse un paese do pera il parlamentarismo demolib

* * *

Dalla GAZZETTA DEL PO *(Torino) del 21 novembre:*

CAMERA elegante, termo, a corrente, telefono, anche sign affittasi.

Più completa di così, come t un'abitazione?

* * *

Dal SECOLO XIX *(Genova) ottobre:*

Il Mariotti è stato poi ferr da alcuni animosi e accompa to all'ospedale per farsi curare ferita riportata nell'estrarre il letto.

E' un bel fenomeno quel M che si mangia i colletti inamid

* * *

Da L'ORA *(Palermo) del 22*

Aiutante autista, ma con delle sue qualità sportive, il v quattrenne Filippo Mirabella Giovanni, di anni 18, da Bu (America) e qui abitante in Marchese Ugo, 24, frequen con assiduità una sala di all mento.

Quel ventiquattrenne di anni nato trent'anni or sono, cioè ne

* * *

Dal MESSAGGERO *(Roma) novembre:*

DONNA offresi tuttofare bio abitazione anche marito.

Casa nuova, marito nuovo? che ne pensa?

* * *

Dal MATTINO *(Napoli) del vembre, negli annunci eco «Smarrimenti»:*

CERCASI neonato lattante torita giorni 6. Rivolgersi....

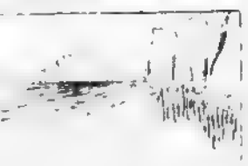
Costei che ha smarrito il b non ha pensato di recarsi all degli oggetti smarriti?

che, cinque minuti fa, no qui il mio violino! Gutierrez, Madrid)

SULTO

evete troppo. Questa è alattia..
gnor dottore, ma que- ha un qualche nome ossa dirlo a mia mo-

ante Blatt, Vienna)



solito vizio, Cirillo, di sigaretta accesa! E io osi si provocano i gran- (*Humorist*, Londra).

compio ventisei anni.

io li compio per la pri- *London Life*, Londra).

Chiunque spedisce un giornale contenente una «perla» degna di pubblicazione ricevera un artistico diploma fregiato dai nostri migliori disegnatori e controfirmato dai «travasatori». Inviare al TRAVASO DELLE IDEE, Sezione Perle, Roma.

Dalla NAZIONE *(Firenze) del 24 novembre:*

AFFITTANSI camere ammobiliate uso cucina e senza prezzi mite.

Oh, viva la faccia della sincerità! Abbasso i prezzi miti. Evviva i fitti alti!

* * *

Dal RESTO DEL CARLINO *(Bologna) del 24 novembre.*

L'adunata dei Giovani Fascisti era indetta per quelli di Varese e del circondario ma anche gli altri Fasci Giovanili della Provincia vollero essere presenti e si sono portati a Varese con i più avariati mezzi di trasporto.

Questo si chiama entusiasmo giovanile: usare i più avariati mezzi di trasporto e non le comode vetture buone per la gente flaccida!

* * *

*Dall'*ITALIA *del 24 novembre:*

L'*Arpione* e il *Rostro*, infatti, si trovano attualmente nei mari del nord intenti ad alcuni ricuperi di *rettili*, e quanto prima, mentre il primo verrà in disarmo a Genova, il secondo entrerà in disarmo nel porto di Brest.

Naturalmente quei rettili che l'Arpione e il Rostro cercano di ricuperare saranno dei serpenti di mare!

* * *

Dalle FORZE SANITARIE *(Roma) del 10 novembre:*

L'Ufficiale Sanitario generale di Islanda dott. V. Jonson ha emesso un ordine che prescrive il ciarlatanismo.

L'Islanda è forse un paese dove impera il parlamentarismo demoliberale?

* * *

Dalla GAZZETTA DEL POPOLO *(Torino) del 21 novembre:*

CAMERA elegante, termo, acqua corrente, telefono, anche signora, affittasi.

Più completa di così, come trovare un'abitazione?

* * *

Dal SECOLO XIX *(Genova) del 25 ottobre:*

Il Mariotti è stato poi fermato da alcuni animosi e accompagnato all'ospedale per farsi curare una ferita riportata nell'estrarre il colletto.

E' un bel fenomeno quel Mariotti che si mangia i colletti inamidati!

* * *

Da L'ORA *(Palermo) del 22 nov.:*

Aiutante autista, ma convinto delle sue qualità sportive, il ventiquattrenne Filippo Mirabella di Giovanni, di anni 18, da Bufalo (America) e qui abitante in via Marchese Ugo, 24, frequentava con assiduità una sala di allenamento.

Quel ventiquattrenne di anni 18 era nato trent'anni or sono, cioè nel 1926.

* * *

Dal MESSAGGERO *(Roma) del 23 novembre:*

DONNA offresi tuttofare cambio abitazione anche marito.

Casa nuova, marito nuovo? Ma lui che ne pensa?

* * *

Dal MATTINO *(Napoli) del 19 novembre, negli annunci economici «Smarrimenti»:*

CERCASI neonato lattante partorita giorni 6. Rivolgersi....

Costei che ha smarrito il bambino non ha pensato di recarsi all'ufficio degli oggetti smarriti?

Dal PICCOLO GIORNALE D'ITALIA *(Roma) del 13 novembre.*

Sapevate... che il corpo umano adulto contiene da cinque a sei milioni di globuli rossi?

Veramente in un solo millimetro cubo d'acqua sono contenuti circa cinque milioni di globuli rossi, ma può dare che chi ha scritto quel «sapevate» non sapeva a sua volta di esser privo di sangue nelle vene.

* * *

Dal RESTO DEL CARLINO *(Bologna) del 19 novembre, nel romanzo d'appendice «L'Ang della distruzione» di T. M. Scot*

Il detective comprese che l'ora suprema era giunta: non era la prima volta che si trovava in una situazione critica e capiva che qualunque ne fosse stato lo svolgimento, si sarebbe risolta su... Rimase quindi immobile, con il braccio destro penzoloni, carezzandosi il mento con la destra.

E sempre restando immobile, con le gambe si diede a precipitosa fuga

Per mancanza di spazio, l'Indovinello turistico al prossimo numero.

Le macchine-uomini

Abbiamo ammirato (ma non molto per la sua bruttezza) nella «Tribuna Illustrata» del 26 novembre, la fotografia dell'«automa con forme umane (?) che si muove elettricamente ed è comandato mediante radio-onde».

Esso è costruito in metallo ed ha la proprietà, per mezzo di meccanismi speciali, di «camminare, leggere il giornale ad alta voce, burlarsi dei suoi ammiratori» ecc.

La cosa non è nuova; altri pupazzi del genere sono stati più volte fabbricati, a dimostrare come per mezzo della meccanica e dell'elettricità si possano creare automi capaci di far di tutto, come individui normali. Di tutto, tranne forse che di pensare; ma questo, è risaputo, non è sempre necessario.

Una volta gettato sul mercato internazionale e popolarizzato l'uso dell'uomo agente per forza di meccanismi, correnti e onde, è chiaro che agli altri esseri di carne ed ossa rimarrebbe ben poco da fare su questa terra e non resterebbe loro che cercare un modo qualsiasi per ammazzare, non più i proprii simili in guerra ma il tempo, meno noiosamente possibile, aspettando che i surrogati meccanici disimpegnino le mansioni da essi sempre considerate come troppo faticose.

Un addio dunque al biblico «Tu, o uomo, lavorerai con gran sudore»; solo per la donna — e ce ne dispiace per le femministe — resterà intatta l'altra parte del comando divino, aggravata dalla speciale condizione in cui si troverà l'uomo, costretto, come abbiam detto, per ammazzare il tempo, a far nascere dei suoi simili destinati anch'essi, ahimè a vivere e a morire di sbadigli!

Noi intanto, nell'attesa di fare quanto prima la conoscenza dello automa ritrattato sulla «Tribuna Illustrata» e di stringergli la mano... vella, abbiamo constatato che il modello presentato essendo tutto di metallo, possiede molte qualità in comune con l'uomo in genere. Infatti esso ha una salute di ferro, una forte tempra, i muscoli d'acciaio (buono dunque per gli sports), la faccia di bronzo e il cappello duro, come il cuore. Si sa, coi tempi che corrono il cuore d'oro non va, tanto più che invece dell'aorta c'è una grande molla: quella dell'interesse.

Diremo infine che l'automa ultimo modello, per fare qualcosa ha bisogno d'essere caricato (e perciò il nostro Onorato è già pronto a fargli la..., caricatura) mentre invece l'uomo, anche datagli una carica, spesso non agisce affatto!

Barba

I GRANDI SEGRETI

Ognuno ha l'età che dimostra. Ecco perchè dovete restare giovani, fare scomparire i difetti, ridare vigoria e tinta naturale ai capelli, sopprimere i peli deturpanti, curare il colorito e la freschezza della pelle, ecc., coi seguenti prodotti meravigliosi e veramente scientifici:

CADUTA DEI CAPELLI I capelli sono la posta del viso. Se i vostri capelli sono radi e stentati, se vi cadono in modo uniforme od a placche, se s'imbiancano anzitempo, se avete forfora o prurito, non ingravate il vostro stato con lozioni costose ed inutili ma ricorrete subito alla **Pomata Capillogena** del Dr. Lavis, che è un tonico e fortificante potente della vitalità del bulbo. Questa pomata, agendo nutrendo i capelli, arresta prontamente la loro caduta, sopprime la forfora e prude, la capigliatura lo ringrazia, si infittisce e si fa lucida. Successi certificati in tutta Italia. Un vasetto L. 12,75 (*tre vasetti*, ...)

CAPELLI BIANCHI I capelli bianchi invecchiano. Invece restituite loro il bel colore naturale e giovanile usando la portentosa Lozione Vitaurese, innocua di impiego facile e sicuro. Successo immancabile, garantito. Non essendo una tintura, non macchia e non lascia tracce, che rivelino il suo impiego. Una bottiglia L. 12 (*4 bottiglie L. 44*).

ONDULAZIONE PERMANENTE I capelli crespi danno al viso un aspetto più giovanile. Potete conservare una bella ondulazione ed arricciatura marcata per ... mediante il **Crinefil**, di ... Grande ... L. 10

PELI DETURPANTI Costituiscono il più atroce ostacolo all'estetica femminile. Non aggravate però di peli il vostro stato ... Rimuovete invece ... Acque Tricofaga **Lavis** ... che ... le loro radici rendono impossibile l'altra loro crescita. Prezzi:

Acqua Tricofaga N. 1 per peli del viso L. 7
» » » 1 » » corpo
» » » 2 per radici 14

La cura consiste nell'uso dei due liquidi N. 1 e N. 2.

LENTIGGINI Fate scomparire le macchie della pelle, le efelidi, le lentiggini, le maschere della gravidanza, ecc., colla Lozione **Cyclamen**, che in pochi giorni, da una nuova pelle pura esente da ogni imperfezione e da ogni macchia. Risultati sorprendenti. Un flacone L. 14.

CIGLIA Una parte della vostra anima si manifesta attraverso le sopracciglia. Colla Crema **Mirella**, impedirete alle ciglia e sopracciglia di cadere, affretterete il loro sviluppo e le farete crescere belle e forti. Un vasetto L. 6,50.

CREMA DIMAGRANTE Se avete il collo grosso, il busto ... il ventre sporgente, le anche esagerate, le cavigliere ... ecc., potete eliminare questi difetti con la crema **Algal**, a base di alghe marine, che fa fondere i depositi adiposi e diminuire le parti sulle quali è applicata. Un vasetto L. 12,50 (*tre di 4 vasetti* ...)

PALLORE Le guance leggermente rosee danno sensazione di calore allo sguardo, arrotondano i visi e tolgono ogni traccia di fatica. Stimolate il colorito naturale, senza rossetti, la vostra carnagione col **Succo di Rose Rosse**, prodotto innocuo e meraviglioso. Un flacone L. 12.

MANI Rendete bianche morbide e fini le vostre mani con la crema **Glano**, di straordinaria efficacia. Un tubo grande L. 7,50.

GRATIS UN LIBRO di ... da regalo a tutti.

Mandandoci subito un ordinazione di almeno L. 25, accompagnata da questo tagliando, riceverete in regalo una copia della preziosa pubblicazione I NUOVI SEGRETI *raccolta completa e pratica di ricette, formule e segreti di facile preparazione per ottenere, conservare ed accrescere la bellezza e la seduzione.*

Un solo segreto, una sola ricetta, un solo consiglio di questo libro vi compenserà largamente della spesa.

Riceverete merce franca di ogni spesa per qualsiasi quantitativo anche minimo, indirizzando tutte le ordinazioni a mezzo di cartolina vaglia, lettera, ecc., a:

LA SCIENZA DEL POPOLO - Via A. Vespucci, 65 - TORINO (110)

PICCOLI ANNUNZI

L. 0,50 ogni parola

(Pagamento anticipato)

Inviare vaglia all'Ufficio Pubblicità de «Il Travaso» - Milano, 69 - Roma

AMANTI ... piacevoli, curiosi, ricercati. Catalogo gratis. Editrice Brignone, via Maqueda, 36. Palermo.

AMMALATI, sfiduciati. Sensazionale scoperta scientifica. Prima guarire poi pagare. Scrivere: Istituto Radio Astrale. Palestrina 8. Roma.

CABALA meravigliosa, indovinasi qualsiasi numero dall'uno al 100. Rivenditori 50 % utile. Campioni franco domicilio inviare lire due francobolli. Cervi, Sora (Frosinone).

COLLEZIONISTI! Scambiate francobolli, cartoline illustrate tutti paesi scrivendo: Echangistes - 51, Passage Bureau Maison H. - Parigi - Libretto italiano gratuito.

FABBRICAZIONE propria economiche macchine scrivere; apparecchi «Stampatutto»; calcolatrici. Prezzo 350. Mondialbrevetti Imex — XXVIII Ottobre — Verona.

FRANCOBOLLI ESTERI. 3000 (tremila) insuperabile spettacoloso assortimento L. 20 — 10.000 (diecimila) Esteri svariatissimi molti Stati L. 25. — Busta alto valore scopo propaganda L. 5. — Serie completa Montecassino L. 6. — Per 10 serie L. 50 — Manzoni completa L. 18 — per 10 serie L. 160 — Prenotazioni Ivert-Tellier 1934, L. 32. — **Listino Gratis** — Regalo alto valore ogni cliente — Spedizione franco porto. Rimarrete soddisfatti meravigliati troppa abbondanza. **GIOVANNI SARTI**, Gorizia.

GUADAGNO enorme ricaverete acquistando per rivendere Blocco meraviglioso assortimento 100 (cento) pezzi lavori mano autentici Idria — L. 60 — franco porto. Pacchetto prova propaganda 30 pezzi L. 20 — Massima soddisfazione. Indirizzare vaglia: **Giovanni Sarti - Gorizia.**

INDUSTRIALI. Farete pubblicità eterna fornendo vostri clienti stemma loro famiglia. Ottimi lavori convenienti. Araldica, via Maggio 26-A, Firenze.

INFALLIBILMENTE con l'irradiante ... in prova si può da vicino e da lontano sottomettere altri alla propria volontà. Domandare su cartolina affrancata a 0.50 alla signora **Gille**, 169 rue de Tolbiac, Parigi (13) il suo opuscolo gratis n. 16.

INFALLANTEMENTE con nuovo metodo, inviato per prova, si può da vicino e da lontano, a loro insaputa, sottomettere altri alla propria volontà. Opuscolo gratis. Scrivere: Paladini - Pontesampietro (Lucca).

IMPOTENZA, debolezza e nevrastenia sessuale, spermatorrea, deficiente sviluppo genitale. Cura scientifica esterna. Opuscolo illustrato gratis. **Dr. J. T. Parker C.** - Via Passerella 3, Milano.

IPNOTISMO, magnetismo personale con segreto per acquistare lo sguardo penetrante, brillante, affascinante. Opuscolo gratis. William Wallen, via Ofanto, 29 - Roma.

L'IMPOTENZA curasi col «Viriline» del dott. Richard Weiss, Berlino. Vendesi nelle buone farmacie, in compresse lire ventidue, in fiale lire ventotto. A Roma: Farmacia comm. Chieffo, Capolecase. Diversamente richiedetlo, unendo l'importo al concessionario Stefano Lo Curcio, Maqueda 36, Palermo. Opuscolo gratis.

MATRIMONI d'interesse d'affezione sollecitamente realizzerete ovunque senza intermediari, chiedendo bollettino raccomandato unendo lire una in francobolli. Istituto Famiglia Monza.

RAGIONIERE provetto contabile lucommerciali assumerebbe impegni per impianti di contabilità di ogni genere e anche amministrazioni. Trinzi, via Labicana 29 (Palazzina interna) int. 8.

ROULETTE sistema combinazioni semplici lire cinquanta restituibili comprovando salto Princili Casella 1385, Milano.

STUDIO Commerciale: Rivolgersi ricupero crediti — inoltro e buon fine domande presso Enti — esazioni — pratiche legali — ed altro — massima sollecitudine — onorari mitissimi. Cav. Fiorentini, Via Carlo Cattaneo, 31 int. 10.

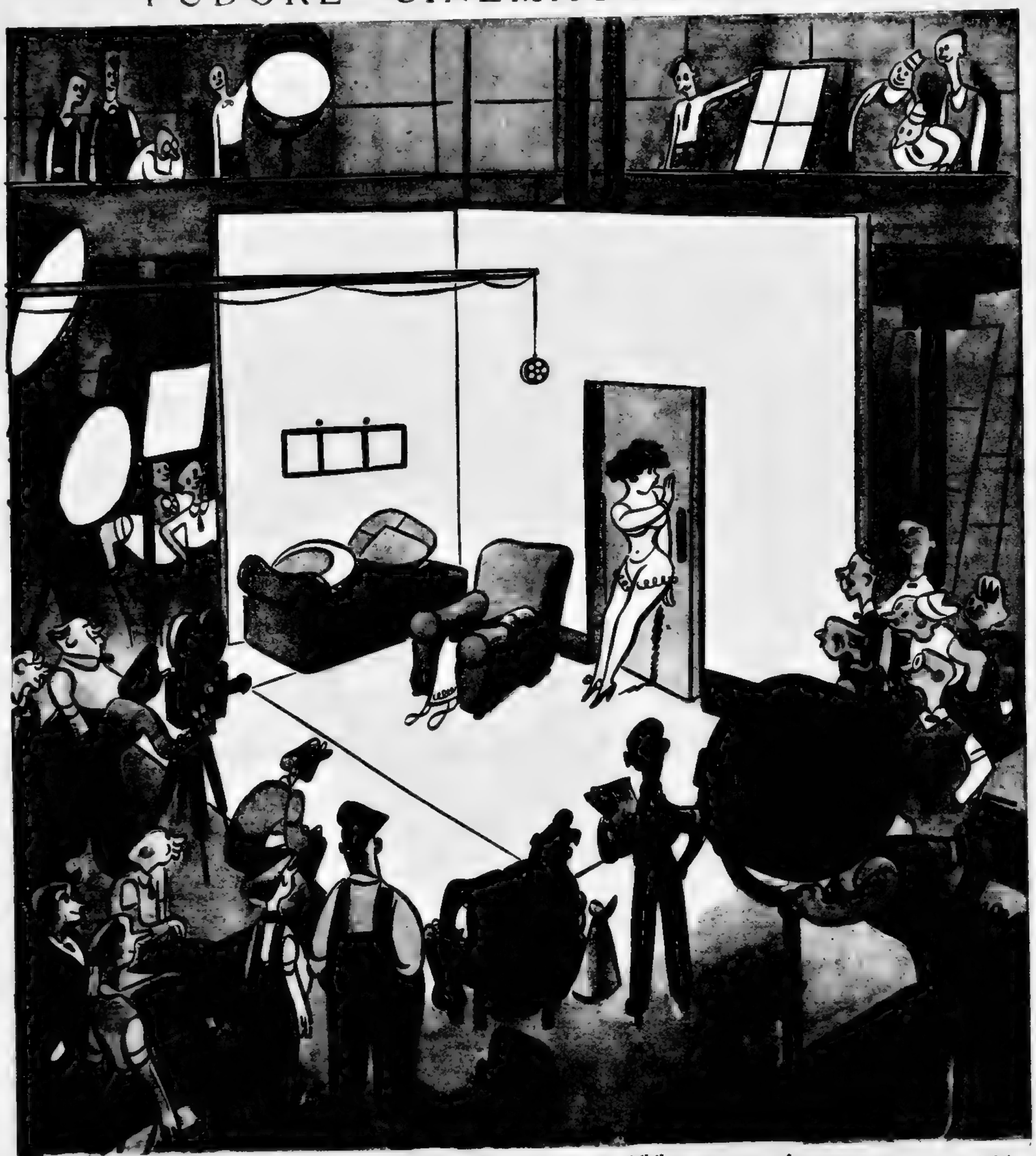
TODDI (Pietro Silvio Rivetta)
Direttore Responsabile
Stab. Tipografico de «La Tribuna»

Cent. 80 ROMA — 3 dicembre 1933, Anno XII Sec. 2. — N. 1754 — Anno 33 — N. 49

IL TRAVASO DELLE DEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

PUDORE CINEMATOGRAFICO



LA DIVA: — Non si può entrare! Sono spogliata! Non sono visibile per nessuno! (Disegno di *De Seta*)

(Disegno di *De Seta*)

Cent. 30 ROMA — 10 dicembre 1933, Anno XII — Sec. 2. — N. 1755 — Anno 23 — N. 50

Il Travaso delle idee

— Scusi, avrebbe un po' di fuoco?

(Disegno di *Apollonj*).

L'abbonamento annuale al "Travaso,, costa lire 15 - Via Milano 69 Roma

Paola Borboni due anni or sono andò in America per un giro di recite della compagnia di cui ella faceva parte.

Racconta Paola, fra i tanti episodj di cui fu protagonista laggiù, il seguente:

— Una notte mi trovavo in un treno che attraversava la Florida. Io m'ero assopita. Ad un tratto il treno si ferma e sento un giovane ferroviere che dopo aver aperto lo sportello, mi grida: Miami!

— E tu?

Gli ho dato uno schiaffo. Me la sono cavata con dieci dollari di multa!

* * *

Romolo Crescenzi, lo strabiliante direttore del teatro Quirino, è padre ancora una volta, anzi due volte. La sua mogliettina che era andata per l'occasione in casa dei genitori, a Viareggio, l'altro ieri ha dato alla luce due gemelli.

Il suocero di Romoletto si reca subito al telegrafo per comunicare al diletto genero la bella notizia, pensando: — Per ora gli dico che tutto è andato bene e domani gli manderò per lettera tutti i particolari.

Immaginate il viso di Crescenzi quando si vide arrivare un cosiffatto telegramma: «Due gemelli nati stasera il resto a domattina».

* * *

Il giovane critico drammatico Ermanno Contini è fidanzato ad una bellissima signorina che soffre un poco di gelosia.

Giorni or sono, Contini s'è visto offrire dalla sua promessa una bottiglia di lozione per arrestare la caduta dei capelli.

— Oh, grazie cara! E' un pensiero gentile il tuo.

— Ma non è per te!

— Ah, no? E allora per chi?

— Per quella donna bionda che tu conosci e che, poverina, sta perdendo tutti i suoi capelli sulla tua spalla!

* * *

Mario Massa, per prendere gli ultimi accordi circa la prima rappresentazione di una sua commedia si reca in casa di Aristide Baghetti.

In casa Baghetti fa freddo, ma lui non lo sente perchè, dice, è sempre riscaldato dal fuoco dell'arte.

Però, Mario Massa, appena entrato, esplode in una serie di clamorosi sternuti.

— Salute! — augura Baghetti all'ospite.

— Salute un accidente! Farebbe meglio, invece a riscaldare l'appartamento!

* * *

Alessandro Blasetti, capitato in un paesetto della Toscana per girare alcune scene di un film, si recò a mangiare nell'unica trattoria del luogo. Alla fine del pasto, chiamò il cameriere.

— Cameriere, il conto!

— Che ha mangiato il signore?

— Non lo so.

— Come, non lo sa?

— No, perchè ciò che avevo ordinato era una costoletta!

* * *

Si racconta che un bontempone torinese, acquistato il volume di una brutta commedia di Nino Berrini si sia recato da lui per farsi firmare il volume stesso.

— Toh, perchè lei desidera che io le firmi il volume di questa commedia? — domanda Berrini, lusingandosi.

E l'altro:

— Voglio che lei ci metta la firma per garantire che questa commedia l'ha proprio scritta lei!

Zufolo

ARGENTINA — La compagnia stabile di San Remo ha rappresentato la novità di Luigi Pirandello: *Quando si è qualcuno*. (Vedi a pagina 5).

Marta Abba si è dimenata più del consueto col volenteroso concorso degli altri attori. Assisteva alla rappresentazione il miglior pubblico della Capitale che ha accolto il lavoro con grida di gioia e inni d'allegrezza.

VALLE — E' arrivato Pinocchio. Ed è stato accolto festosamente. Questo non è una bugia; se fosse una bugia, il naso di Pinocchio si allungherebbe.

Il famoso burattino di Collodi è stato rieducato da Luigi Antonelli e rivestito sgargiantemente da Onorato.

QUIRINO — Spettacoli gialli uno dietro l'altro. Dopo il grande successo ottenuto da De Stefani con il suo dramma, Donadio è passato a fare *La spia*. E invece di essere fucilato è stato graziato perchè Donadio era innocente.

MANZONI — Aristide Baghetti sta provando una nuova commedia di Mario Massa che quanto prima andrà in scena. Noi frattanto stiamo provando giorno e notte lo scroscio dei battimano.

MORGANA — *L'amaro tè del generale Yen* è raddolcito dalle mirabolanti imprese del fachiro Manetti.

Le visioni più strane e sorprendenti si realizzano dinanzi agli spettatori allibiti.

Non c'è che dire: effetti di Fata Morgana.

In questi giorni si discute molto sui giornali perchè i teatri osservino rigorosamente, per inizio dello spettacolo, l'orario annunciato sul manifesto

Ma a quanto sembra, voler discutere sull'ora è tempo perso.

* * *

La nuova commedia di Arnaldo Fraccaroli, Milioni, *è caduta irrimediabilmente all'Odeon di Milano.*

Ma Fraccaroli ha preso la cosa con spirito.

La forza dell'abitudine.

* * *

Isa Bluette reclamizza in scena la moda straniera.

E' l'unico mezzo restato a questa soubrette per far ridere la gente.

* * *

A meno che Isa Bluette non creda che la moda italiana sia compendiata dagli stracci che la sua collega Anna Fougez presenta al pubblico.

* * *

Se Anna Fougez incontra uno «stracciarolo» può dire d'aver fatto la sua fortuna!

* * *

Il teatro di Pirandello: un gatto che seguita a rincorrere la propria coda.

* * *

Il famoso film girato da Blasetti, «1860», non si riesce ancora a vederlo.

Ma allora non è 1860! Sarà: 1960.

* * *

Quando la prima di uno spettacolo ha successo, durante gl'intermezzi il palcoscenico viene invaso da una folla di amici e di ammiratori dell'autore e della compagnia.

Ma quando va male, nessuno osa avventurarsi in palcoscenico.

Già: «si dispensa dalle visite».

* * *

I soggetti dei film italiani sono stupidi.

C'è stata la rinascita, ma si vede che appena rinato il cinema ha sofferto di meningite.

Scusi

— Come, ti permetti di rientrare così tardi?

— Sono andato a sentire il nuovo dramma di Pirandello!

— Allora non ti rimprovero: sei stato punito abbastanza.

(Disegno di *Onorato*).

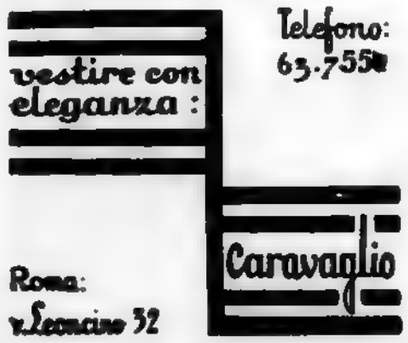
Il Concorso turistico...

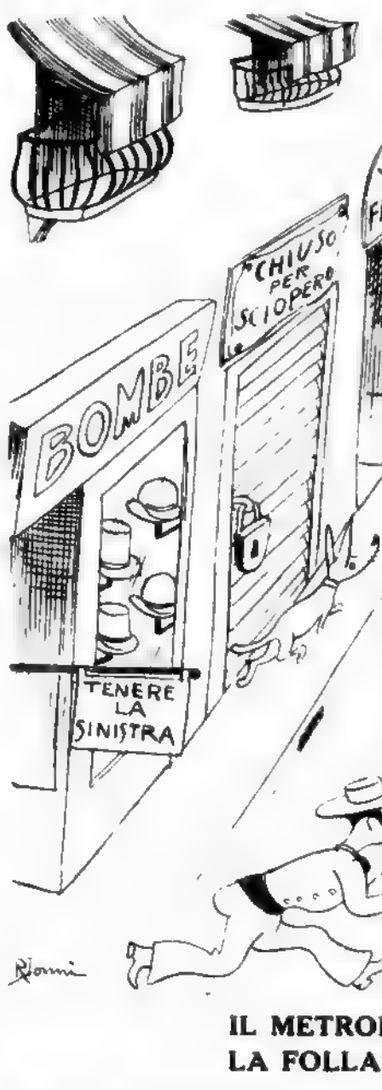
...è rinviato ancora di una settimana, per ragioni tecniche.

L'assegnazione del premio tra più concorrenti che avessero inviato la soluzione esatta (ed eran sempre moltissimi) era infatti affidata alla sorte: e non sempre la sorte premia i migliori.

Desideriamo che la ricompensa sia proporzionata al merito e perciò stiamo maturando un sistema di assegnazione in cui il premio non venga dispensato dal caso, ma...

...Ma ne riparleremo al prossimo numero, per l'universale giubilo di quanti partecipano a questo originale concorso.





IL METRO
LA FOLLA

"Tutti gli altri ne han trentuno...

... ma come li chiameremo

Sembra impossibile come di tu te le cose che hanno cambiato n me nel volgere dei secoli, degli a ni e dei mesi, questi siano rimas sempre all'abbici del vocabolario

I tedeschi, seguendo l'esemp dei loro grandi amici, i francesi, stanno provando ora e hanno c minciato dal *novembre*, a cui han no imposto il nome di *Nibelun* cioè *nebbioso*, non sappiamo se omaggio a Wagner o in odio al sua Trilogia famosa.

Ad ogni modo l'idea è da segui e siccome quella di chiamare *ne bioso* il novembre, deve esser partita dai meteorologi, noi ric nosciamo il diritto a tutte le cat gorie di cittadini di darsi un n me ai mesi, secondo le proprie te denze, i propri gusti e la propri professione.

Il *Travaso* bandisce quindi, tra suoi abbonati, lettori paganti e sb fatori, un concorso che chiamer mo delle *mensilità*.

Ad ogni cittadino a cui capi sott'occhio questo bando, è pe messo di inviarci un elenco di n mi con i quali bramerebbe che fo sero chiamati i mesi dell'anno.

Pubblicheremo i migliori e poi

MALATTIE VENEREE
PRESERVATEVI USANDO IL
"TIME,,
Autoriz. dalla Dir. Gen. San. Roma
DISINFETTANTE LIQUIDO INCOLORE EFFICACISSIMO - PRATICO - ECONOMICO - NON MACCHIA - NON IRRITA
Fialetta speciale per 20 disinfezioni L. 5, In tutte le Farmacie
Dep. Gen. BOZZI - Via Domenichino 5 - Milano

o 69 Roma

va male, nessuno osa
in palcoscenico.
dispensa dalle visite ».

dei film italiani sono

a rinascita, ma si vede
rinato il cinema ha
ncningite.

Scusi

permetti di rientrare co-

dato a sentire il nuovo
Pirandello!
on ti rimprovero: sei sta-
bastanza.
Disegno di *Onorato*).

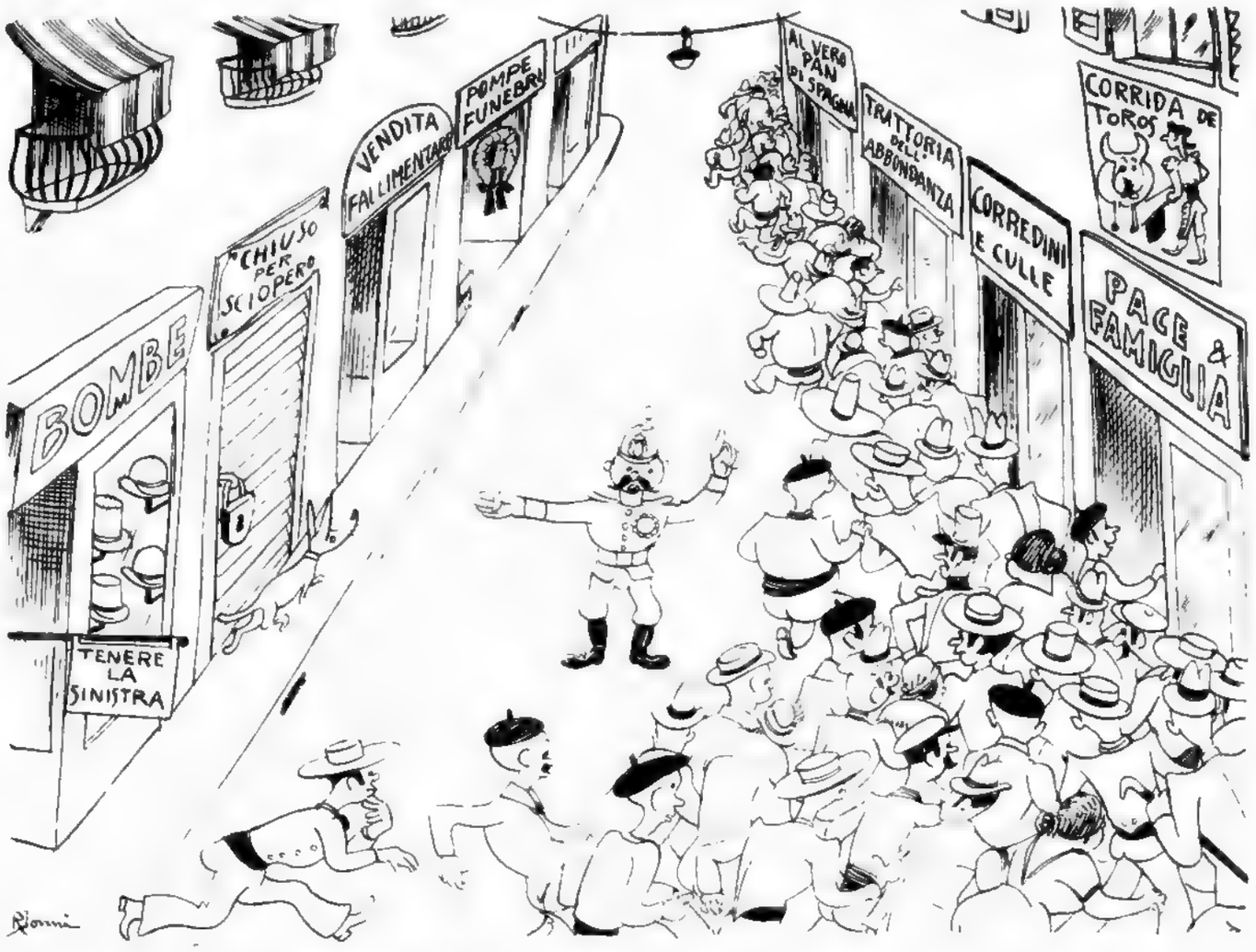
orso turistico...

o ancora di una setti-
agioni tecniche.
ione del premio tra più
che avessero inviato la
atta (ed eran sempre
era infatti affidata
e non sempre la sorte
gliori.
no che la ricompensa
onata al merito e per-
maturando un sistema
ione in cui il premio
dispensato dal caso,

riparleremo al prossimo
r l'universale giubilo di
ecipano a questo origi-
so.

i e di buon
ccabile, co-
enti, sono
i famosi
rio

LA SPAGNA CAMBIA MANO?



IL METROPOLITANO REPUBBLICANO: Signori, a sinistra!
LA FOLLA ELETTORALE: Fossimo matti!

(Disegno di *Jonni*).

"Tutti gli altri ne han trentuno..."

... ma come li chiameremo?

Sembra impossibile come di tutte le cose che hanno cambiato nome nel volgere dei secoli, degli anni e dei mesi, questi siano rimasti sempre all'abbici del vocabolario.

I tedeschi, seguendo l'esempio dei loro grandi amici, i francesi, si stanno provando ora e hanno cominciato dal *novembre*, a cui hanno imposto il nome di *Nibelung*, cioè *nebbioso*, non sappiamo se in omaggio a Wagner o in odio alla sua Trilogia famosa.

Ad ogni modo l'idea è da seguire e siccome quella di chiamare *nebbioso* il novembre, deve essere partita dai meteorologi, noi riconosciamo il diritto a tutte le categorie di cittadini di darsi un nome ai mesi, secondo le proprie tendenze, i propri gusti e la propria professione.

Il *Travaso* bandisce quindi, tra i suoi abbonati, lettori paganti e sbafatori, un concorso che chiameremo delle *mensilità*.

Ad ogni cittadino a cui capiti sott'occhio questo bando, è permesso di inviarci un elenco di nomi con i quali bramerebbe che fossero chiamati i mesi dell'anno.

Pubblicheremo i migliori e poi a spoglio avvenuto, ricaveremo dall'ultimo esatto censimento del regno d'Italia, i nomi dei pochissimi che non ci avranno scritto, e a questi, novità assoluta in materia di concorsi, invieremo un premio di... basta, poi vedremo.

Intanto, per quello che ci riguarda, cioè per il contributo da dare alla nuova nominologia, cominciamo dall'elencare i mesi come vorremmo che fossero chiamati noi giornalisti, escludendoci così, per primi, com'è doveroso, dal premio:

Gennaio — mese degli abbonamenti lo chiameremo senz'altro: *abbonatorio*.

Febbraio — mese del Carnevale e delle danze lo si potrebbe chiamare *sussultorio*.

Marzo — così piovigginoso: *fradiciatorio*.

Aprile — in omaggio alla primavera: *pedicelloso*.

Maggio — in cui i somari ragliano e non soltanto i somari: *raglioso*.

Giugno — dai resoconti sulla festa di San Giovanni: *lumacoso*.

Luglio — per ragioni ovvie: *villeggiatorio*.

Agosto — *insolatorio*.

Settembre — in cui si riepilogano i risultati della villeggiatura: *pagante*.

Ottobre — per tutte le sagre dell'uva: *benzinaio*.

Novembre — mese delle prime teatrali: *fischiante*.

Dicembre — mese delle feste: *mancioso*.

Gli impiegati di Stato sono ammessi al concorso, purchè non si lascino trasportare dalle loro predilezioni che li spingerebbero certamente a dare un nome unico a tutti i mesi dell'anno: *ventisettoso*.

Sim.

MALATTIE VENEREE
PRESERVATEVI USANDO IL
"TIME"
Autoriz. dalla Dir. Gen. San. Roma
DISINFETTANTE LIQUIDO INCOLORE
EFFICACISSIMO - PRATICO - ECONOMICO - NON MACCHIA - NON IRRITA
Fialetta speciale per 20 disinfezioni L. 5, In tutte le Farmacie
Dep. Gen. BOZZI - Via Domenichino, 5 - Milano

Ginevrastenia

Se il Giappone insiste vedrete che ci riesce. Il suo progetto sarebbe quello di trasformare la Società delle Nazioni in un istituto di cultura.

Di cultura di bachi da seta? Affatto. Potrebbe dare del filo da torcere a qualcuno. Piuttosto di cultura superiore... ad ogni aspettativa. Ginevra dovrebbe diventare un centro di studi e occuparsi magari di lingue morte perchè quelle vive hanno chiacchierato troppo senza cambiare nulla. La vita della Società delle Nazioni prenderebbe così un tono idillico. Potrebbe fare anche della poesia. In tal caso il Giappone proporrebbe come modello i suoi metri brevi e compendiosi. Dalle Sale del Palazzo della Lega uscirebbero allora stanze di questo genere:

Insigni ciarlatori
noi sproloquiammo assai,
ora, Nippon Banzai,
dormiamo sugli allori
che non cogliemmo mai.

Tale cinquina poetica e soporifica che potrebbe benissimo venire dalla distillazione cerebrale di qualche alto papavero ginevrino non rimarrebbe certamente sola.

Si tirerebbe dietro la seguente strofa:

Mentre l'Europa ignara
e l'America avara
coltivano il limone
che cosa fa il Giappone?
Le nespole prepara.

A questo punto il delegato giapponese scorgendo nei versi un'allusione alla invadenza nipponica direbbe in segno di protesta:

La strofa se non fallo
accenna addirittura
al pericolo giallo.
Tornate alla cultura
o abbandono lo stallo.

E il Consesso ginevrino accoglierebbe il monito dedicandosi alla filosofia comparata, alla meccanica celeste, alla scienza dei calcoli biliari, alla storia delle invasioni barbariche meno quelle asiatiche s'intende.

E si otterrebbe alfine
di punire con tante discipline
un consesso che pure innanzi ci [guai
la disciplina non conobbe mai.

Fedrone

Il bello spagnolo

Parole per romanzina con accompagnamento di Guardie Civili

Bello spagnolo che canti
e canti senza l'orchestra,
sei di sinistra o di destra
o prode sei d'Alcalà?

Canti, ma t'hanno suonato
se di sinistra sei tu;
pei destri hai dunque votato
senza saperlo? Di' su!

Stretta, stretta
la scheda d'elettor,
lo spagnolo fa ognor così:
il contrario la notte del dì!

* * *

Venimos dunque alle Cortes,
bello spagnol comunista
repubblicansocialista
scioperrivoluzionar:

ieri facevi il sinistro
di bombe e sassi al fragor,
oggi hai cambiato registro,
sei tutto pace ed amor.

Stretta, stretta
la scheda d'elettor,
lo spagnolo non sa che fai,
se monarchico o anarchicheggiar!

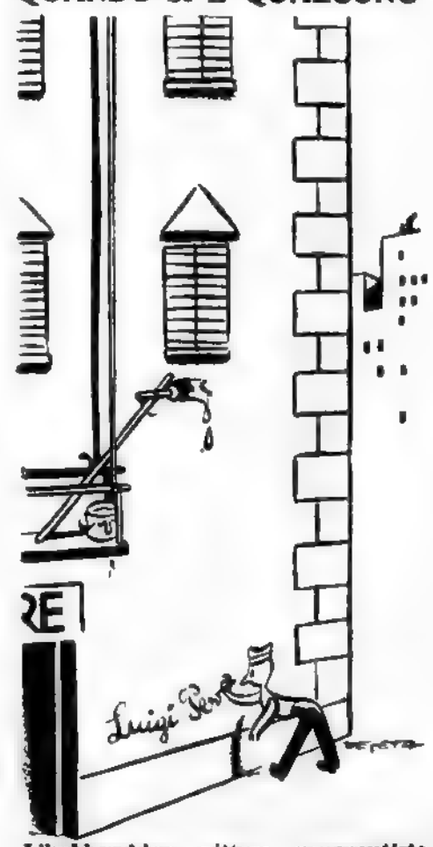
Traduzione libera (ma non tanto) di

Trial

È l'unico!

Non c'è che un mezzo per essere ben sicuri che non ci sfugga nulla di quanto i giornali pubblicano che potrebbe riguardarci: abbonarsi all'Eco della Stampa (Via Giovanni Compagnoni, 28 Milano) che puntualmente vi spedirà tutti i ritagli che v'interessano.

QUANDO SI È QUALCUNO



L'imbianchino pittore novecentista ha terminato il suo lavoro.

(Disegno di de *Seta*).

Buongiorno, spettro!

— Cosa stai facendo?
— Aspetto uno spettro
— Uno spettro?!
— Già, uno spettro
— Che spettro?
— Uno spettro
— Ah!

Questo tragico dialogo avveniva giorni or sono, a Lubitsch tra l'operaio chimico Franz Baumer e la di lui moglie

Voi mi domandate

— Ma perchè l'operaio chimico Franz Baumer aspettava uno spettro?

Io vi rispondo:

— Così Gli piaceva di aspettare uno spettro. Del resto perchè non avrebbe dovuto aspettarlo? E' più logico aspettare uno spettro che un autobus. Inoltre nel caso di Franz Baumer c'era di mezzo anche il «professore» o come chi dicesse «il cupo negromante».

— Fate quattro giorni di digiuno, bevete la mia satanica pozione, fate le invocazioni rituali e lo spettro verrà — aveva infatti profetizzato il vecchio mago, facendo dei giuochi di società con un femore ed una tibia.

Per quattro giorni Franz Baumer si sottopose al più rigido digiuno, nutrendosi soltanto di sataniche pozioni e di esorcismi vari.

Venne il giorno stabilito.

Franz Baumer si piantò in salotto e cominciò ad attendere. Fu precisamente allora che ebbe luogo il tragico colloquio che abbiamo riportato più sopra.

La moglie chiamò subito i figli e la mamma, e tutti uniti si misero ad aspettare lo spettro.

Passarono dodici ore.

Ad un tratto il campanello della porta d'ingresso squillò lugubremente.

— E' lui — gridò il padrone di casa. — Teresa vai ad aprire.

— Subito — rispose la cameriera.

Cercate di essere meno maleducati del solito — disse il padrone di casa rivolgendosi ai figli.

— Signore — disse cinque minuti dopo la cameriera ritornando — c'è uno spettro che chiede di lei.

Perchè non l'hai fatto passare?! — esclamò irritato Franz Baumer — ti sembra questa la maniera di far aspettare uno spettro di rango?! Fallo entrare subito. Domani la licenzio — disse, quindi, rivolgendosi alla moglie — Ho detto che domani la licenzio — ripetè con maggior foga, rivolgendosi al figlio maggiore

— Lo spettro — annunziò la cameriera introducendo un magnifico esemplare di spettro.

— Ah buongiorno spettro! — gridò il padrone di casa — Ecco, questa è mia moglie Questi sono i miei figlioli e questo è un sacro ricordo di famiglia.

Lo spettro rimase in silenzio.

— Beh, come butta? — domandò affettuosamente Franz Baumer, cercando d'intavolare una piacevole conversazione.

Lo spettro continuò a rimanere in silenzio.

— Beh, potrebbe anche rispondere — esclamò un po' spazientito il padrone di casa. — Un po' di educazione non fa male a nessuno.

— E' lei — urlò lo spettro senza aprir bocca. — E' lei che ha fatto gli esorcismi di rito?

— Già, già. Precisamente. Grazie.

— E si potrebbe sapere per quale ragione mi ha fatto scomodare?

— Così. Curiosità. O se preferisce, bramosia. Selvaggia bramosia.

— Ah sì?! Mi ha preso forse per il suo domestico? Si becchi questo per mio ricordo.

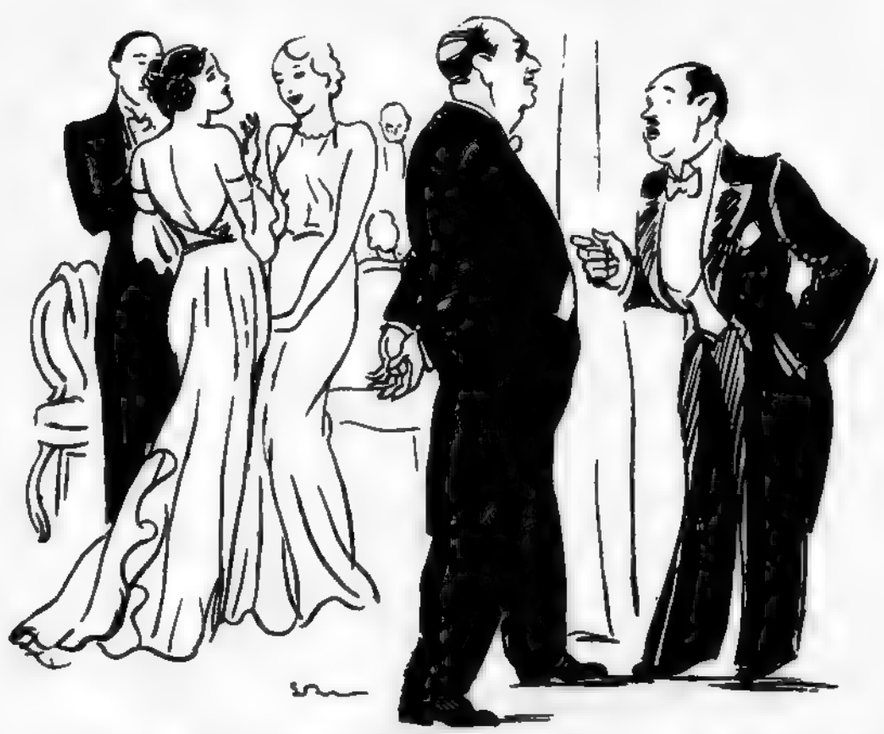
E così dicendo gli dette un calcio nella testa e un pugno negli stinchi. Quindi sparì.

La moglie naturalmente reagì e malmenò il marito, coadiuvata efficacemente dalla mamma. I due innocenti figlioletti per spirito di fratellanza si accapigliarono, e così la pace cessò di regnar sovrana, in quella placida famiglia.

Che questo serva di monito a tutti color che hanno il vezzo d'invocar gli spettri!

il piccolo scaccia

CRISI DI PRONUNCIA



— Come, tua moglie è del Massachussetts e tu dici che è nata nel Texas?

— Sai, Texas si pronunzia meglio.

(Disegno di *Bompard*).

DONI DI NATALE

Rendete più gioconda e lieta la dolce ricorrenza del Natale, introducendo nell'intimità delle vostre case l'eco del mondo che celebra, in letizia, la festa della pace e della gioia. Alati vi offre l'assortimento più completo degli apparecchi Radio-Marelli e delle innarrivabili Grafonole Columbia con tutte le ultimissime novità incise su dischi Columbia. Soltanto una organizzazione specializzata come quella di Alati può darvi la garanzie dell'ottima qualità del materiale, della convenienza del prezzo e dell'assortimento ricchissimo.

VENDITA ANCHE A RATE

RADIO - FONO - DISCHI
CATALOGHI GRATIS

ALATI VIA TRE CANNELLE 16 ROMA

Un bellissimo REGALO!

Da parecchi mesi mia moglie soffriva di forte bronchite asmatica e fece diverse cure con poco risultato. Finalmente mandai a prendere il ***Tolusot*** *e le* ***gocce antiasmatiche*** *del Parroco Heumann ed ora si trova* ***guarita*** *lo stesso soffrivo da molti anni di emorroidi. Feci la cura dei miracolosi prodotti Heumann:* ***unguento e supposte antiemorroidali*** *e già da due anni mi posso dire* ***guarito.***

Manzolino. Garagnani Remo.

GRATIS e franco di porto, senza alcun obbligo in seguito si distribuisce l'interessantissimo libro

" Il Nuovo Metodo di Cura "

Il libro contiene anche una parte dei 225.000 lettere di riconoscenza, spediti per attestare l'efficacia dei rimedi del PARROCO HEUMANN

Per avere il libro basta indirizzare la richiesta alla

Soc. An. HEUMANN Sez. 46
Via Principe Eugenio 62 MILANO (130)

Il libro contiene fra l'altro descrizioni delle principali malattie e cause che le determinano nonchè dei relativi rimedi:

Anemia, Clorosi	Malattie del fegato e della bile
Arteriosclerosi	Malattie nervose
Asma	Malattie polmonari
Catarro bronchiale	Malattie dello stomaco
Colpo d'apoplessia	Malattie della vescica e dei reni
Dolori di testa	Piaghe alle gambe e varici
Emorroidi	Sangue guasto
Erpete	Stitichezza
Gotta, reumatismi	Tosse etc.
Idropisia	

ALBERGHI RACCOMANDATI

BOLOGNA

ALBERGO FELSINA (già Corona d'Oro). Via Oberdan 12. Telef. 22351. Acqua corr. calda e fredda in tutte le camere. Appartamenti c. bagni. Bar. Garage. Sale per banchetti. Ottima cucina. Pensione L. 30, giornaliere, minimo per tre giorni.

NAPOLI

HOTEL VICTORIA, Via Partenope sul mare; prezzi modicissimi, assai raccomandato; speciali arrangiamenti per famiglie e sposi. Ristorante; bar garage. Propr. Comm. Alfredo Rosati.

PERUGIA

a mezz'ora da Assisi; centro di escursioni. Sposi visitatela! **Alberghi riuniti BRUFANI-PALACE-BELLA VISTA.** La migliore posizione.

ROMA

GRAND HOTEL DE RUSSIE. Albergo di 1. ordine nel quartiere più salubre della città. Unico albergo con grande parco e garage annesso. Nel periodo estivo pranzi all'aperto. Per informazioni scrivere alla Direzione.

Quando si è nessu

Un vero dramma in tre a di Luigi Piraladondondell

ATTO I.

NESSUNO: *Dannata concorr lo sono un grande scrittor siccome non trovo un ed non c'è un cane che si occu me. Come fare per esser no Ah, ecco: scriverò sotto nome.*

LA SERVA: (entrando) *E' ar un bastimento...*

NESSUNO: *...carico di?...*

LA SERVA: *Ma sia serio buona volta! A lei le va s di giuocare! E' arrivato u stimento dall'America...*

NESSUNO: (trionfante) *Ah, ben dire!... Non si sentiva che:*

parteno e bastemente
pe' terre assai luntane...

Era tempo che un basti tornasse...

LA SERVA: *E sono arrivat l'America suo nipote con l glie e la cognata.*

NESSUNO: *Com'è la cogna carina?*

LA SERVA: *Ha i capelli ros somiglia a Marta Abba.*

NESSUNO: *E parla in dialet lanese?*

LA SERVA: *No, parla in di russo!*

NESSUNO: *Ma allora non è Abba, è Tatiana Pavlov entrare.*

VEROCCIA: (entrando) *E come tu mi vuoi!*

NESSUNO: *Io ti vorrei... Be sciamo stare! Mi ami?*

VEROCCIA: *Non farmi cer mande a bruciapelo. Vedi capelli rossi per la vergogn*

NESSUNO: *Che c'entra? I tu rossi e i miei son bianch scuno a suo modo. Stam sentire, io voglio diventa celebre scrittore all'insap tutti.*

VEROCCIA: *Cioè, tu sarai e nessuno lo saprà. C questa...*

NESSUNO: *Io son Nessuno, c do si è Nessuno e si vuol tare Qualcuno si cambia*

VEROCCIA: *E quale sarà nuovo nome?*

NESSUNO: *Pelago!*

VEROCCIA: *Ho capito: un di guai!*

Sipario.

* * *

ATTO SECONDO

FOLLA DI AMMIRATORI: *Pelago! Evviva il grande* (Battono le mani).

NESSUNO: *Mi battono le Sentirai dopo che fischi roccia!*

VEROCCIA: *Che brami, vate*

NESSUNO: *Hai visto come abboccato all'amo? Credon Pelago sia un altro e inve lago sono io. Quasi quasi dico!*

VEROCCIA: *Vate, ma che s mo? Guai se ti sfugge un guai se ti sfugge un motto*

NESSUNO: *E va bene, non n sfuggire niente. Però è u la seccatura dovermi tene dentro! Hai visto Enrico*

VEROCCIA: *Chi è, un gioca calcio?*

NESSUNO: *No, è una tragedi tragedia scritta da Qualcu*

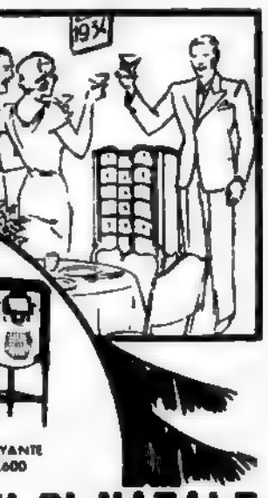
VEROCCIA: *No, il teatro n interessa.*

NESSUNO: *Beata te! Io, inve vo di teatro!*

VEROCCIA: *D'aria non si v*

LA FOLLA DI AMMIRATOR *viva Pelago.*

NESSUNO. *Adesso glielo* (Glielo dice).



YANTE
600

I DI NATALE

più gioconda e lieta la dolce
a del Natale, introducendo
ità della vostra casa l'eco del
che celebra, in lietezza, la
la pace e della gioia. Alati
l'assortimento più completo
parecchi Radio-Marelli e del-
ivabili Grafonole Columbia
le ultimissime novità incise
Columbia. Soltanto una or-
zione specializzata come
Alati può darvi la garanzia
ne qualità del materiale, del-
nienza del prezzo e dell'as-
ortimento ricchissimo.

O - FONO - DISCHI
ALOGHI GRATIS

CANNELLE 16
ROMA

EGALO!

noglie soffriva di forte
diverse cure con poco
dai a prendere il **To-**
asmatiche *del Par-*
ova ***guarita*** *lo stesso*
emorroidi. Feci la cura
eumann: ***unguento***
roidali *e già da due*
rito.

Garagnani Remo.

300 pag.

tiene tra l'altro descrizioni delle
tie e cause che le determinano
tivi rimedi: le delle bile
Malattie del fegato
Malattie nervose
Malattie polmonari
Malattie dello stomaco
Malattie della vescica e dei reni
Piaghe alle gambe e Sangue guasto (varici)
Stitichezza
Tosse etc.

NAPOLI

CTORIA, Via Partenope sul
zi modicissimi, assai racco-
speciali arrangiamenti per
sposi. Ristorante; bar gara-
Comm. Alfredo Rosati.

PERUGIA

da Assisi; centro di escur-
visitatela! **Alberghi riuniti**
PALACE-BELLA VISTA. La
sizione.

ROMA

OTEL DE RUSSIE. Albergo
e nel quartiere più salubre
Unico albergo con grande
arage annesso. Nel periodo
nzi all'aperto. Per informa-
ere alla Direzione.

Quando si è nessuno

Un vero dramma in tre atti di Luigi Piraladondondello

ATTO I.

NESSUNO: *Dannata concorrenza! Io sono un grande scrittore, ma siccome non trovo un editore, non c'è un cane che si occupi di me. Come fare per esser notato? Ah, ecco: scriverò sotto altro nome.*

LA SERVA: (entrando) *E' arrivato un bastimento...*

NESSUNO: *...carico di?...*

LA SERVA: *Ma sia serio una buona volta! A lei le va sempre di giuocare! E' arrivato un bastimento dall'America...*

NESSUNO: (trionfante) *Ah, volevo ben dire!... Non si sentiva altro che:*

parteno e bastemente
pe' terre assai lontane...

Era tempo che un bastimento tornasse...

LA SERVA: *E sono arrivati dall'America suo nipote con la moglie e la cognata.*

NESSUNO: *Com'è la cognata, è carina?*

LA SERVA: *Ha i capelli rossi, ma somiglia a Marta Abba.*

NESSUNO: *E parla in dialetto milanese?*

LA SERVA: *No, parla in dialetto russo!*

NESSUNO: *Ma allora non è Marta Abba, è Tatiana Pavlova. Fa entrare.*

VEROCCIA: (entrando) *Eccomi, come tu mi vuoi!*

NESSUNO: *Io ti vorrei... Beh, lasciamo stare! Mi ami?*

VEROCCIA: *Non farmi certe domande a bruciapelo. Vedi, ho i capelli rossi per la vergogna.*

NESSUNO: *Che c'entra? I tuoi son rossi e i miei son bianchi. Ciascuno a suo modo. Stammi a sentire, io voglio diventare un celebre scrittore all'insaputa di tutti.*

VEROCCIA: *Cioè, tu sarai celebre e nessuno lo saprà. Carina questa...*

NESSUNO: *Io son Nessuno, e quando si è Nessuno e si vuol diventare Qualcuno si cambia nome.*

VEROCCIA: *E quale sarà il tuo nuovo nome?*

NESSUNO: *Pélago!*

VEROCCIA: *Ho capito: un Pélago di guai!*

Sipario.

* * *

ATTO SECONDO

FOLLA DI AMMIRATORI: *Evviva Pélago! Evviva il grande poeta!* (Battono le mani).

NESSUNO: *Mi battono le mani! Sentirai dopo che fischi! Veroccia!*

VEROCCIA: *Che brami, vate?*

NESSUNO: *Hai visto come hanno abboccato all'amo? Credono che Pélago sia un altro e invece Pélago sono io. Quasi quasi glielo dico!*

VEROCCIA: *Vate, ma che sei scemo? Guai se ti sfugge un detto, guai se ti sfugge un motto!*

NESSUNO: *E va bene, non mi farò sfuggire niente. Però è una bella seccatura dovermi tener tutto dentro! Hai visto Enrico IV?*

VEROCCIA: *Chi è, un giocatore di calcio?*

NESSUNO: *No, è una tragedia. Una tragedia scritta da Qualcuno.*

VEROCCIA: *No, il teatro non mi interessa.*

NESSUNO: *Beata te! Io, invece, vivo di teatro!*

VEROCCIA: *D'aria non si vive*

LA FOLLA DI AMMIRATORI: *Evviva Pélago.*

NESSUNO: *Adesso glielo dico.* (Glielo dice).

Per quel lettore che fosse avverso ai drammi fatti sol di cervello, per ripagarsi del tempo perso: ecco la testa di Pirandello.

LA FOLLA DI AMMIRATORI: *Come, nessuno è Pelagooo?... Abbasso Pélagoooo!.. Ridacci i quattrini!...*

VEROCCIA: *Lo vedi che hai combinato? Come prima e peggio di prima!*

Sipario.

(Il sipario deve far finta di non calare perchè le corde si sono imbrogliate. Il pubblico, distratto dall'incidente, ride e così dimentica quello che ha ascoltato. La *claque*, deve approfittare per applaudire freneticamente. Questa trovata è mia e la brevetto)

* * *

ATTO III

NESSUNO: *Che ne dici? Hai visto? E' venuto il Ministro, i bimbi dell'educandato, un sacco di gente, per festeggiarmi. Francesco Sapori muore dall'invidia. Oggi sono un grande scrittore.*

VEROCCIA. *Allora potrai scrivere per* Il Corriere della sera?

NESSUNO: *Sì, tutto per bene. E adesso, lasciami solo, chè mi debbo concentrare.*

VEROCCIA: *Vate, me ne vado!*

Nessuno resta solo; siede su un sedile del giardino. Lentissimamente ecco la villa s'allontana e il sedile si eleva, si trasforma, diventa un cavolo. Verde, gelido, immoto. Nessuno si innalza si confonde, « e diventa il cavolo di se stesso. Tutto questo in un silenzio che pare di secoli ».

Sipario.

Gratielanie

Che n'è di Erminio?

Il celebre pugilatore-autore drammatico, di polso (naturalmente) aveva fatto sapere che si sarebbe dedicato anche alla recitazione; e tutti aspettavano ansiosamente l'ora di applaudirlo come attore. Anche i pesi massimi della critica teatrale attendevano al varco il divo Erminio, magari forse per metterlo k. o.

Invece a tutt'oggi nessuna notizia dell'importante debutto. Che si sia pentito? Che non osi affrontare il pubblico?

Assolutamente, la ribalta fa a pugni colla *boxe*, e voleria affrontare è rischioso, « campione » e « copione » non son la stessa cosa, come dice Pagliaccio; e si può restare battuti ai punti anche da una sola « battuta » male interpretata. E allora, addio battute di mano!

Sembrano, questi, scherzi di parole, eppure sono la verità. L'ultima risoluzione di Erminio ci ha colpiti, pure senza farci troppo male; e per quanto riconosciamo che ognuno è arbitro, anche senza fischio nè *gong*, del proprio destino, vogliamo metterlo in guardia (non è egli anche spadaccino?) pel suo bene, onde evitargli dei sinistri nella vita, dei colpi mancini da parte della volubile fortuna.

Alle corte, o per meglio dire « alle corde » egregio ed illustre campione: le pare bello dopo tutto veder la gente che fa a pugni per venirla ad ascoltare, e un furbacchione d'impresario che « incassa » alle spalle di Spalla?

Al-ini

L'e... ma!... azioni della psiche

del professor Balligaris

Il dottor Calligaris — anzi meglio — il professor Balligaris per non confonderlo, con quel mattacchione di cinematografaro che risuscitava la gente nei film omonimo comparso e scomparso rapidamente molti anni fa, si rimette a far parlare di sè con la scoperta delle placche sensibili, capaci di trasmettere da corpo umano a corpo umano e perfino alle cose, dei Calligaris...grammi.

La scoperta della radio nel corpo degli uomini, ha però i suoi svantaggi palesi, che forse preludono a una distruzione del genere umano.

Non è difficile pensare a quello che succederà quando tutti si saranno scoperti le placche e il corpo umano sarà tutto tamponato da circoletti a tastiera, con l'A in bocca, il C sulla punta del piede destro, il P sotto le ascelle e il B magari sull'ombellico.

Non sapremmo con precisione dove si dovrebbe piazzare l'antenna ricevente e quella trasmittente, ma certo possiamo assicurare i lettori che una buona metà del genere umano finirà col servirsi di quelle naturali: mani, piedi corni eccetera.

Il guaio succederà quando per esempio una fidanzata sentirà librarsi le placche, e prendendo un equivoco, tirerà un ceffone al suo immediato vicino che, poverino, non ne avrà assolutamente colpa.

E non volete pensare all'arrabbiatura di una moglie che abbia bisogno di comunicare col proprio marito e non riesca a fargli accorciare o allungare l'onda al punto giusto?

Non parliamo poi delle difficoltà enormi per il fisco di tassare questa nuova forma di attività umana.

Quante evasioni vi saranno? Non tanto di quelli che porteranno un'antenna visibile (i soliti pescicani!), ma di quelli che riusciranno a nascondersela accuratamente. Come si farà a dimostrare che ce l'hanno?

E le donne, per esempio, che frodassero l'erario facendosela prestare da un amico?

Tutto sommato questa scoperta è un bel guaio, malgrado l'affare dei raggi visibili del pensiero, costituisca un bel risparmio di notte per via dell'illuminazione. Ma anche questo vantaggio ha il suo rovescio.

Pensate quanti letterati saranno costretti al lumicino per non parlare poi degli spensierati... che saranno obbligati ad andare a letto addirittura allo scuro!

Smint.

SEMPRE LUI!

— Bevi, eh?
— E' naturale; lo faccio per rinsaldarmi.
— Allora l'estate non bevi?
— Come no? Bevo per rinfrescarmi.

(Disegno di *De Seta*).

IL CRITICO TEATRALE LUIGI ANTONELLI VA A CACCIA..

...ovvero: UN CACCIATORE MOLTO ALLA MANO.

(Storiella di *Onorato*).

Lettera aperta al cinema italiano

Caro cinematografo,
ti sei molto cambiato,
sposandoti al fonografo
sei diventato il cinema parlato.
Te ne ricordi di quand'eri muto?
Marciavi con i piedi di velluto,
partivi dall'Italia
ed arrivavi fino nell'Australia.
La pellicola nostra era una cosa
non dico portentosa
ma intanto s'imponeva, camminava
e l'universo inter borelleggiava.
Oggi che sei parlato, qualche volta
produci in chi ti vede, anzi ti ascolta,
l'impression che le tue corde sonore
vadan troppo soggette al raffreddore
e ciò ch'è peggio del tuo mal di gola
è che in molte evenienze
tu adopri la parola che t'han dato
per dir delle scemenze.
Il pubblico le vuole!? Ma va là!
La gente che ha pagato
sospira e dice: — Oh quando finirà
questa roba da chiodi e da bollette
di farse, di farsette,
di commediole sciape
che fan pensare al brodo con le rape?

Caro cinematografo, De Sica
è bello e fotogenico, Falconi
è vero attore della schiatta antica,
Besozzi è l'asso dei simpaticoni,
Tofano è il re delle macchiette ed Elsa
fa rima con eccelsa,
però quando li metti
a interpretar soggetti
del genere di quelli
che talvolta vediamo proiettati
fan venire i capelli brizzolati
e fan dire alle panche e agli sgabelli
" Perchè ci hanno inchiodati? „
Possibile che manchi in questo suolo
in cui fioriscon tante belle cose
dall'arancio al giaggiolo,
dal mandorlo alle rose,
dallo spirito arguto alla facezia,
dal mar di Capri a quello di Venezia,
possibile che manchi la materia
per fare una pellicola un po' seria?
Che non si trovi il modo d'inscenare
dei soggetti che facciano esclamare:
— Il cinema italiano è finalmente
originale, bello e divertente! —

Caro cinematografo nostrale,
la cosa per adesso butta male,
tu giri molti filmi senza fondo
però non giri affatto per il mondo,
chiacchieri e parli assai
però voce in capitolo non hai.
Ho detto poco fa per cortesia
ch'avevi un mal di gola ostinatello,
ora ti dico che la malattia
è invece un raffreddore di cervello.
Lascia quel tono frivolo e infelice
e mettiti a sudar... quattro camice,
vedrai che senza andare oltre il milione
sarai ben presto in via di guarigione,
con la quale mio caro ti saluto
sperando di vederti quanto prima
riprendere il prestigio ch'hai perduto
e ottenere un successo, non di stima.

ESOPONE

Ho scritto davvero una bella commedia

Ho scritto una commedia. Una commedia stupidissima con svolazzi e fregi. Ieri ho portato il copione al capocomico illustre.

— Puah! — gli ho detto con sprezzo.

— Puah, chi?! — mi ha risposto risentito il capo comico illustre.

— Gli autori italiani — ho spiegato io. — Essi non sanno scrivere belle commedie.

— A chi lo dice! — ha esclamato allora il capo comico illustre.

— A lei — ho chiarito io. — Essi non sanno fare commedie e pretendono che i capo comici illustri glie le rappresentino. Puah!

— Ahimè!

— I francesi ci vogliono per scrivere delle belle commedie. I francesi.

— Oh i francesi! — ha esclamato allora il capo comico illustre gongolando. — Essi ci sanno veramente fare!

— Mio nonno abitò venti anni in casa di un parigino — ho detto io con aria subdola.

— Davvero? Bravo!

— Ho anche l'erre moscia o per meglio dire l'erre francese.

— Bravo giovane!

— Inoltre ho scritto una commedia stupidissima che si svolge interamente a Parigi. E' la storia di un uomo che si faceva mantenere dalle donne. Sa, il solito losco ma simpatico avventuriero...

— Me la dia! Per carità, per carità! — mi ha interrotto allora il capo comico illustre in preda alla gioia più viva. — Me la dia! Gliela rappresento io!

— Grazie. Ecco il copione. Se lo vuol leggere...

— Ma che dice?! Mi meraviglia! Sarebbe un'offesa! Suo nonno abitava in casa di un parigino; lei ha l'erre francese; la commedia è stupidissima e si svolge interamente a Parigi; il soggetto è nuovo e morale, quindi non può essere che un capolavoro!

— E' vero — ho esclamato io altero. — Arrivederci, capo comico illustre.

— Arrivederci, *cher maitre* — mi ha risposto il capo comico illustre. E gettandomi sulla fronte delle piccole fogliolline di alloro, ha gridato ripetutamente « Urrah! ».

Il lattante

A Budapest da molti giorni dura
un banchetto nuzial che fa paura.
I convitati si saranno accorti
che stanno masticando e sono morti?

ITALIA BELLA

S. A. F.

Le più belle e artistiche cartoline illustrate FOTOGRAFICHE di tutte le città d'Italia si trovano in vendita presso le Librerie delle Stazioni gestite dalla "S. A. F.".
Sono cartoline di edizione esclusiva, che dovranno sempre esser preferite dai nostri lettori.

SPOR

L'ANGOLO TEC

L'allibrator

L'allibratore che alcuni chia anche « bookmaker » non è famiglia del coccodrillo. Il c drillo piange qualcuno che mangiato prima; l'allibratore piange mai. Grida, invece, i dei cavalli e le quote a cui, con sonale sacrificio, è disposto a agli avidi scommettitori.

L'allibratore è, notoriamente benemerito dello sport ippico. co a milioni, finanzia le societ ga le tasse al fisco e dopo ogn sa, distribuisce manate di bi da cento a chi ne vuole. La bottega ha due ingressi: da principale si riscuote, ment paga per l'uscita di servizio. naro fa un percorso brevis Quello che esce è assai più di lo incassato: la differenza è ta per l'appunto dall'appassi e liberale allibratore. Il quale mico del gioco e fa tutto il po le per indurre la gente ad ast sene. Salvo qualche rara ecce l'allibratore, infatti, offrend cavalli a sei otto sedici volte sta, dice chiaramente: non telo, perchè non arriva primo. tra parte, un favorito, se appe condizioni della corsa ne ind uno, te lo offre subito a un q come a dire: non giocatelo, p il gioco non vale la candela.

Malgrado questi sforzi, è de del povero allibratore di inca sempre all'ingresso principale so durando fatica a soddisfar ti i clienti ansiosi di dargli denaro e naturalmente, decis prenderlo con gli interessi minuti dopo. Ha voglia il tap deprimere le quote, scongiu il pubblico di andarsene: tut gliono giocare. E tutti voglion cere. E l'allibratore, remissiv ve rimetterci l'osso del collo.

Fortuna che gli allibratori a tengono quasi tutti alle più e ricche famiglie europee. La consistenza patrimoniale è d ci ie e decine di milioni. I lor mi sono tutti sull'almanac Gotha e suonano Romanoff, lohe, Rotschild, Rockefeller, Colonna, Morgan ecc.

Per riuscire un ottimo allibr si richiede: mitezza d'animo, ni da buttar via, spirito filán co, voce stentorea. Il mestiere più difficili; ma a saperlo fa possono ricavare delle soddis ni morali.

In generale, gli allibratori parte del sovrano ordine di e sono cavalieri del Santo Sep Tra le loro file, si reclutano tutti gli N. N. che ogni tanto no un milione alle Opere Ass ziali o a qualche altra be Istituzione.

Essi, poi, sono anche ing Uomini d'un'altra epoca, li d Taluni, loro amici e conoscen cono spesso: se avessi i qua che ha lui (l'allibratore) spenderli diversamente. Ma farci? E' una missione che si assunta. E non c'è nulla che distoglierli.

E' noto che gli allibratori, le poche ore di attività dura corse, evitano accuratamente cuparsi di cavalli, fantini, a

CURA DELLA L

col Sigmargyl, potente spirillicida per vi approvato dalle Autorità Sanitarie Ufficia rie Nazioni. Referenze Cliniche Univers Stampa Medica, Migliaia di attestati.

Il Prof. Pomaret, Capo della Clinica D filopatica della Facoltà di Medicina di Pa pubblicato un'interessante monografia « e sua cura per via orale » pubblicazione spedisce gratis, in busta chiusa dalla S. dotti Chemioterapici — Sez. T. V., Via C Puccini 5. — Milano.

MANO.

(oriel'a di *Onorato*).

Ecco il copione. Se lo
dice?! Mi meraviglia!
Tesa! Suo nonno abita-
li un parigino; lei ha
se; la commedia è stu-
i svolge interamente a
getto è nuovo e mora-
on può essere che un

— ho esclamato io al-
vederci, capo comico il-

erci, *cher maître* — mi
l capo comico illustre.
i sulla fronte delle pic-
e di alloro, ha gridato
te « Urrah! ».

Il lattante

t da molti giorni dura
to nuzial che fa paura.
si saranno accorti
masticando e sono morti?

ITALIA BELLA

Le più belle e artistiche cartoline illustrate FOTOGRAFICHE di tutte le città d'Italia si trovano in vendita presso le Librerie delle Stazioni gestite dalla "S. A. F.".

Sono cartoline di edizione esclusiva, che dovranno sempre esser preferite dai nostri lettori.

SPORTRAVASATURE

L'ANGOLO TECNICO

L'allibratore

L'allibratore che alcuni chiamano anche «bookmaker» non è della famiglia del coccodrillo. Il coccodrillo piange qualcuno che s'è mangiato prima; l'allibratore non piange mai. Grida, invece, i nomi dei cavalli e le quote a cui, con personale sacrificio, è disposto a darli agli avidi scommettitori.

L'allibratore è, notoriamente, un benemerito dello sport ippico. Ricco a milioni, finanzia le società, paga le tasse al fisco e dopo ogni corsa, distribuisce manate di biglietti da cento a chi ne vuole. La sua bottega ha due ingressi: da quello principale si riscuote, mentre si paga per l'uscita di servizio. Il denaro fa un percorso brevissimo. Quello che esce è assai più di quello incassato: la differenza è fornita per l'appunto dall'appassionato e liberale allibratore. Il quale è nemico del gioco e fa tutto il possibile per indurre la gente ad astenersene. Salvo qualche rara eccezione, l'allibratore, infatti, offrendo dei cavalli a sei otto sedici volte la posta, dice chiaramente: non giocatelo, perchè non arriva primo. D'altra parte, un favorito, se appena le condizioni della corsa ne indicano uno, te lo offre subito a un quinto come a dire: non giocatelo, perchè il gioco non vale la candela.

Malgrado questi sforzi, è destino del povero allibratore di incassare sempre all'ingresso principale spesso durando fatica a soddisfare tutti i clienti ansiosi di dargli il loro denaro e naturalmente, decisi a riprenderlo con gli interessi pochi minuti dopo. Ha voglia il tapino di deprimere le quote, scongiurando il pubblico di andarsene: tutti vogliono giocare. E tutti vogliono vincere. E l'allibratore, remissivo, deve rimetterci l'osso del collo.

Fortuna che gli allibratori appartengono quasi tutti alle più nobili e ricche famiglie europee. La loro consistenza patrimoniale è di decine e decine di milioni. I loro nomi sono tutti sull'almanacco di Gotha e suonano Romanoff, Hoenlohe, Rotschild, Rockefeller, Derby, Colonna, Morgan ecc.

Per riuscire un ottimo allibratore, si richiede: mitezza d'animo, milioni da buttar via, spirito filantropico, voce stentorea. Il mestiere è dei più difficili; ma a saperlo fare, si possono ricavare delle soddisfazioni morali.

In generale, gli allibratori fanno parte del sovrano ordine di Malta e sono cavalieri del Santo Sepolcro. Tra le loro file, si reclutano quasi tutti gli N. N. che ogni tanto offrono un milione alle Opere Assistenziali o a qualche altra benefica Istituzione.

Essi, poi, sono anche ingenui. Uomini d'un'altra epoca, li diresti. Taluni, loro amici e conoscenti, dicono spesso: se avessi i quattrini che ha lui (l'allibratore) vorrei spenderli diversamente. Ma che farci? E' una missione che si sono assunta. E non c'è nulla che possa distoglierli.

E' noto che gli allibratori, salvo le poche ore di attività durante le corse, evitano accuratamente di occuparsi di cavalli, fantini, allevatori ecc. Essi ignorano quasi tutto delle corse. Aprono la piccola gloriosa bottega, vero dispensario di quattrini, e lasciano che il pubblico, con le scommesse, indichi lui il favorito e determini le diverse quote. L'allibratore quasi non ci mette becco. E' spettatore. E' passivo. Lascia fare tutto agli scommettitori. E naturalmente va in rovina. Prima o poi.

Gli allibratori marciano tutti in automobili a sei e otto cilindri. Quando si pensa che i loro antenati ebbero castelli, yachts e riserve di caccia grandi come provincie, viene da piangere.

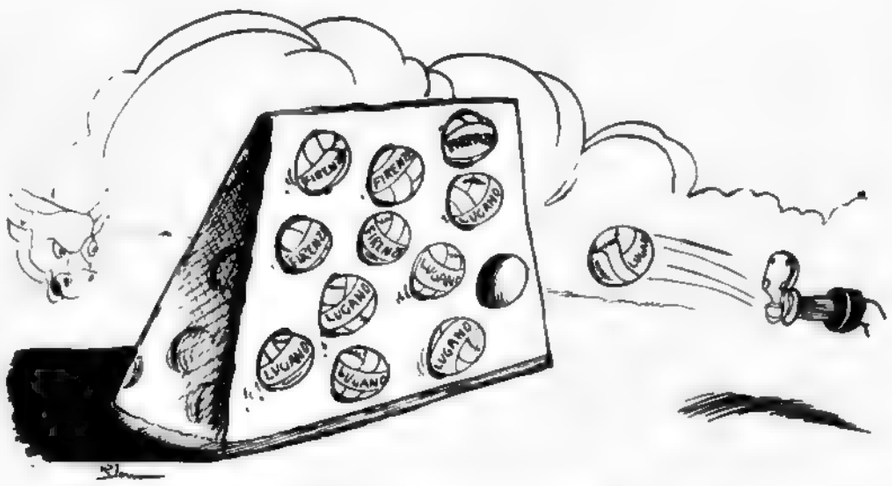
il portiere

CURA DELLA LUE

col Sigmargyl, potente spirillicida per via orale, approvato dalle Autorità Sanitarie Ufficiali di varie Nazioni. Referenze Cliniche Universitarie e Stampa Medica, Migliaia di attestati.

Il Prof. Pomaret, Capo della Clinica Dermosifilopatica della Facoltà di Medicina di Parigi, ha pubblicato un'interessante monografia: «Sifilide e sua cura per via orale» pubblicazione che si spedisce gratis, in busta chiusa dalla S. A. Prodotti Chemioterapici — Sez. T. V., Via Giacomo Puccini 5. — Milano.

CALCIO E CACIO SVIZZERO



Il formaggio di Groviera non ha più "occhi".

(Disegno di *Jonni*)

Ha scoperto Soresi
tra i forti calabresi
un doppion di Carnera
che lancerà tra poco.
Non mette in tal maniera
troppa Carne...ra al fuoco?

I due kg.

Si continua a discutere sui due kg. di sovraccarico ai cavalli stranieri. In proposito, abbiamo voluto sentire il parere d'uno dei più noti proprietari di scuderia francesi, direttamente interessato alla cosa.

— Due kg. di piombo — ci ha detto l'illustre allevatore — sono una vera impiombatura per noi. Creda, non si può sottostare a questo aggravio. Lei non immagina neppure che cosa siano due kg. di piombo in più. Francamente, io e i miei colleghi di Francia speravamo che il sovraccarico fosse abolito e che i nostri cavalli fossero ammessi a pari condizioni con quelli italiani.

— L'ostacolo è dunque insormontabile?

— Assolutamente. Correre su una pista nuova, in condizioni climatiche differenti, con un viaggio sulla groppa, è già un forte svantaggio per i nostri cavalli. Se a questo si aggiungono due kg. di piombo, il tentativo diventa disperato. No. Mi dispiace doverlo dire, ma noi non manderemo i nostri cavalli a Milano.

— Mai? Neanche per il G. Premio di 400.000 lire?

— Neppure per quello. No e poi no.

— E se non ci fossero i due chilogrammi di sovraccarico partecipereste?

— Neanche per sogno

— Arrivederla, signor proprietario.

Mulo Tiracalci

Calci di rigore

E' un vero peccato che la F. I. G. C. non abbia pensato a concludere un incontro Italia C-Svizzera C: tra le C, ci sarebbe scappato almeno un dodici a zero. Perchè il calcio svizzero, è inutile, è rimasto ai fratelli Abbeglen, come a dire all'a b c. Giocatori che vanno a vento, come i mulini vecchio stampo, senza forza motrice.

* * *

Una volta, gli svizzeri erano i nostri maestri. Ora i maestri siamo noi. E ci scappano certe suonate!...

* * *

Guaita è stato il migliore attaccante della B.; Ferraris il migliore mediano. La Roma ha sentito la necessità di festeggiarli per la bella prova sostenuta a Lugano.

Ma sarebbe ora che Guaita e Ferraris festeggiassero la Roma. Domenica viene l'Ambrosiana: occasione d'oro.

* * *

Costantino è tornato in forma? Sì. Scopelli è o non è un bel giocatore? Sii. E Tomasi non è forse un buon centravanti? Siii. Osereste negare le qualità di Scaramelli? Stiii, cioè noooo. Guaita è o non è una delle migliori ali sinistre della Penisola? Lo è, siiii. Dov'è, dunque, il difetto?

(Xe nel manego).

* * *

Il difetto è nella qualifica. Dovendo «meravigliare», l'attacco della Roma ha scelto il mezzo più adatto: uno, più uno, più uno, più uno, più uno = 0.

Potevano farci strabiliare segnando una valanga di goal o segnando 0 goal. Hanno preferito quest'ultimo sistema.

* * *

Ma contro l'Ambrosiana, è un'altra cosa. C'è la vecchia rivalità. C'è lo scudetto, c'è la smania di coprirsi di gloria.

* * *

Il risultato della partita Roma-Ambrosiana Inter... essa la Juventus.

* * *

A proposito: non doveva cambiare nome, l'Ambrosiana-Inter?

Ha preferito cambiare sistema.

* * *

Tanto, l'Internazionale vinceva il campionato ogni dieci anni.

Fenomeno di decade...nza.

* * *

A proposito; non ci interessa affatto sapere la sorte del reclamo per la partita Roma-Livorno.

Si discute sui commissari di campo. Una volta, avevamo regolarmente i commissari in campo.

Signore!
sarete vestite con eleganza
a prezzi ragionevoli
aquistando sempre

Abiti - Mantelli - Pelliccie

da

TORTONESE

(La Merveilleuse)

ROMA - Via Condotti, 12-13
TORINO - Via Cavour, 15
MIL'NO - Piazza Duomo, 31
GE.OVA - Portici XX Settembre 228-r
NAPOLI - Via Chiaia, 195-196

Contro i raggi della morte
i Circuiti oscillanti hertziani

Sensazionale scoperta scientifica - Influenza delle onde cosmiche sugli esseri viventi

Il trattamento magneopatico Astrale elimina il dolore, le malattie, ridona le perdute energie, gli organi ricuperano le loro funzioni normali. La virilità, l'intelligenza, l'allegria rinasce

Ammalati sfiduciati perchè non guariscono. Sani che vogliono ringiovanire, prolungare la vita scrivano oggi stesso, chiedendo interessantissimo libro gratuito:

Roma - Istituto Radio Astrale - Via P. L. da Palestrina 8

VENE VARICOSE

CALZE ELASTICHE "C. F. ROSSI,, NUOVO TIPO

Senza cuciture, su qualsiasi misura, riparabili, lavabili, porose, morbidissime, veramente curative. Non danno noia. Vendita anche diretta al Cliente con garanzia di adattabilità perfetta

Gratis e riservato catalogo descrittivo N 8 con opuscolo sulle varici, chiare spiegazioni per prendere le misure da se stessi, e prezzi.

Fabbriche di Calze elastiche "C. F. ROSSI,,
Amm. di S. MARGHERITA LIGURE

C. D.

Questa Sigla, sulle automobili, significa "Corpo Diplomatico,,, sugli oggetti di valigeria e articoli da viaggio significa "Comodità e distinzione,, e denota la provenienza dalla Ditta

CARLO DIOMEDI

ROMA - Piazza S. Bernardo, 90 e Via XX Settembre 41-42

Un libro di attualità

IL CONFLITTO ANGLO-MALTESE

di GUIDO PUCCIO

TREVES, editore

Lettera aperta

a quel signore mendace che ieri mi disse di essere russo e che invece non lo era

Signore mendace,

quando lei mi offrì il fiammifero io le dissi:

— Grazie.

Quindi soggiunsi.

— Pietro Palla.

Lei allora mi strinse doverosamente la mano, e disse:

— Prego. Orazio Proscoff Russo. Mosca.

Io allora esclamai: «Poffare il mondo» e sorrisi.

Lei forse avrà pensato che io avessi detto «Poffare il mondo» tanto per dire qualche cosa. No, caro signore, io, quando voglio dire qualche cosa tanto per dire qualche cosa, dico una cosa qualsiasi e non «Poffare il mondo»

Io ho detto «Poffare il mondo», perchè lei mi aveva detto di essere russo, e nella mia famiglia, quando c'imbattiamo in un russo, diciamo sempre «Poffare il mondo».

Immagini quindi la mia rabbia e la mia giusta indignazione, quando mi sono accorto che lei non era russo

Lei mi dirà

— Chi glielo ha detto che io non sono russo?

Io le risponderò

— L'ho capito dai dettagli.

Incominciamo col dire che lei si chiama Orazio Un russo non può chiamarsi Orazio. E' proibito dalla legge. Ma questo non è nulla. Lei, caro signore, fuma le Indigene. *Un russo che si rispetti deve fumare delle sigarette lunghissime e con tanto di bocchino d'oro.*

Quando poi siamo andati al caffè, io le ho detto

— Principe, cosa prendete?

E lei mi ha risposto:

— Perchè mi chiamate Principe? Io non sono Principe.

— Granduca, allora — ho esclamato io.

— Nemmeno.

— Duca?! — ho mormorato con un filo di speranza e giuocando arditamente l'ultima carta.

— No. Nulla.

Io ho taciuto, ma lei avrà notato che detti un violento calcio al gatto, e scivolai ignobilmente dalla sedia.

Ma c'è dell'altro. Lei, caro signore, non beve la vodka; *non soltanto non ha perso tutte le sue ricchezze durante la rivoluzione ma non ha mai posseduto un* rublo; *non suona la* balalaika; *non canta* «Volga Volga»; *non porta gli stivaloni; non mi ha mai detto «piccolo padre»; ma insomma, si può sapere per qual ragione lei dice di essere russo?*

Non sta bene dire le bugie, ma se proprio non può farne a meno, le presenti meglio. Più verosimili.

Perciò, se proprio ci tiene a farsi passare per russo, si rechi ad Hollywood e si faccia dare qualche lezione da John Gilbert, il quale sa veramente come regolarsi.

In ogni caso credo doveroso dirle che la sua menzogna, io me la sono legata al dito, *e che verrà il giorno in cui, vestito da* cow boy, *con un elmo romano in testa e un piede d'insalata in mano, le confiderò di essere cinese.*

Nell'attesa non vi saluto

devotissimo **Pietro Palla**

giovane di mondo, che prima di credere, indaga.

PREVENITE E CURATE I **GELONI**
Poche applicazioni di pomata
RODOLIRION bastano per evitarli e guarirvi
Questa portentosa specialità serve anche per curare ECZEMI - PIAGHE - PRURITI - SCOTTATURE
In tutte le Farmacie: oppure inviare vaglia di L. 4.50 a Farmacia Dr. Panigada, . la Padova, 35 - MILANO e riceverete la scatola franco di porto e libro letteratura.

LA MITOLOGIA SPIEGATA AL POPOLO

V

Ercole, atletico dio dell'audacia e del coraggio, infuriò a causa di una camicia intrisa nel malefico filtro di Nesso.

Veridica storia della camicia di Nesso e delle furie di Ercole.
(Disegno di *Apolloni*).

Galera, che passione!

Volete che ve lo dica? Non ho che un desiderio: andare in galera.

Tale desiderio mi strugge ed è la più alta aspirazione che in questo momento io abbia. C'è chi aspira a conquistarsi una posizione, un nome, una fortuna, c'è chi aspira al cuore di una donna, a fare un buon matrimonio, ad entrare all'Accademia, c'è anche chi aspira la polvere e il fumo della sigaretta macedonia, io niente di tutto questo: aspiro ad essere messo in galera e trascorrere là i miei giorni in perfetta beatitudine e frivola spensieratezza.

Ma... un momento, non facciamo scherzi di cattivo genere! Io vorrei andare in galera, a patto che la prigione che dovrebbe ospitarmi fosse quella di Sing Sing a New York.

Come mi è venuto questo desiderio?

Leggendo sulla *Gazzetta del Popolo* del 1. dicembre la seguente notizia.

«Con i tacchini al prezzo più basso che si sia avuto da molti anni a questa parte, e con il proibizionismo destinato a scomparire, gli Stati Uniti hanno potuto oggi festeggiare il giorno di «ringraziamento» con una festività mai vista. Anche nelle prigioni di Sing Sing la data è stata festeggiata con 2300 libbre di tacchini. Al Presidente Roosevelt è stato regalato un enorme taccuino del peso di 36 libbre».

(Quello che non si riesce a capire è perchè al Presidente Roosevelt abbiano regalato un taccuino di 35 libbre che deve essere molto scomodo a portarsi in tasca. Va bene che Roosevelt è Presidente degli Stati Uniti e avrà molti appunti da prendere, ma un calepino di 35 libbre finisce col rompere le tasche alla gente!).

Dunque, per tornare alle allegre prigioni di Sing Sing, la vita al dentro dev'essere un paradiso. Si sapeva già che quelle prigioni erano dotate di tutto il comfort moderno: bagno, riscaldamento, tappeti persiani, comode poltrone di cuoio per i poveri detenuti, apparecchi radio, cinematografo, teatro, concerti, feste di ballo. Adesso si sa pure che quei poveri disgraziati, rinchiusi nella tetra prigione perchè colpevoli al massimo di qualche trascurabile omicidio, o di qualche rapinetta, sono ben nutriti e ad essi non manca neanche il tacchino a josa. Ci fa proprio piacere d'avere la certezza che quei cari delinquenti non vengano nutriti con cibi ordinari che potrebbero loro sciupare lo stomaco.

Come pure speriamo che oltre al tacchino, venga loro somministrata di tanto in tanto qualche ala di pollo ben tenero, delle pernici cotte a punto, abbondante caviale e che non manchi a quei tapini reietti dalla società, del buon vino di Champagne, Capri asciutto, Tokai e Frascati sulla vena per annegare in essi la propria vergogna e i propri dispiaceri.

Poverini, hanno pur diritto in qualche modo ad essere compensati della triste vita che menano! Ed a New York i delinquenti hanno davvero trovato l'America.

E poi, sono tanto cari, bravi e affezionati alla casa!... Non c'è pericolo che uno di essi evada da Sing Sing, per tutto l'oro del mondo. Si contentano di stare in galera, dormendo in un letto con appena tre materassi, nutrirsi di tacchino, di pesce, di bistecche e simili, assistere a spettacoli teatrali, ballare, far della musica, fumare e non lavorare, piuttosto che essere liberi. Anzi sembra che a New York il senso dell'espiazione per i falli commessi sia così radicato nell'animo delle persone che spesso qualcuno furtivamente, eludendo la vigilanza dei guardiani, dopo essersi travestito da galeotto, s'insinui nelle prigioni di Sing Sing. Certo è che se il furfante si fa scoprire viene subito arrestato e messo fuori della prigione, a vita.

Ma io dicevo: non dispero un giorno o l'altro di fare un bel viaggio in America e giunto là di farmi internare in prigione per qualche seria infrazione alle leggi del paese.

Anzi ho già trovato il mezzo per offendere violentemente le leggi americane. Farò così: poichè è entrata in vigore la nuova legge sul regime umido, io per farmi arrestare, ostenterò di essere astemio.

Mi sembra di sentire già un severo *policeman*, toccarmi sulla spalla, urlando minacciosamente:

— Voi, perchè non bevete vino, nè liquori?

— Perchè no! — risponderò io in tono arrogante.

— Vi dichiaro in arresto e vi porto in prigione!

Ed io lo seguirò saltando per la gioia e cantando a squarciagola: *O come son felice, felice, felice!...*

Grazietante

Si deve credere al ringiovanimento?

E' noto tutto il movimento di opinioni suscitato a suo tempo dalle esperienze del prof. Voronoff. I risultati straordinari ottenuti da questo grande scienziato hanno riscosso, dopo un naturale periodo di scetticismo, le più aperte conferme ufficiali.

Nessuno ormai mette più in dubbio l'influenza considerevole per la salute generale dei due sessi delle ghiandole a secrezione interna.

Sappiamo che queste ghiandole, situate in diverse parti del corpo umano, immettono nel sangue le loro vitali secrezioni chiamate ORMONI. Se questi ormoni sono in numero ed in qualità sufficienti noi godiamo una forza fisica e mentale perfetta, il nostro sistema nervoso è equilibrato la nostra vitalità e virilità sono normali. Se invece questi ORMONI sono in numero ed in qualità insufficienti, constatiamo, stanchezza, deperimento, vecchiaia precoce, debolezza sessuale dell'uomo e della donna.

Ora è possibile, il prof. Voronoff l'ha dimostrato, ristabilire «l'equilibrio ormonico». Si può dunque credere con tutta sicurezza al vero ringiovanimento, al ricupero della virilità.

Ma i metodi chirurgici ed altri sistemi di cura adottati in questi ultimi anni erano troppo complicati. E' per questo che noi consideriamo le scoperte del dott. Lahusen di così grande importanza.

Infatti questo grande scienziato ha realizzato in modo perfetto un metodo di cura con ORMONI ghiandolari da prendersi per bocca. Questo metodo innocuo e curativo ha già dato dei risultati straordinariamente felici in quasi tutti i paesi del mondo.

Del resto i lettori che volessero istruirsi su questo argomento non hanno che da chiedere l'interessante pubblicazione scientifica illustrata recentemente edita

Questa pubblicazione dal titolo «Il Rinnovo delle Forze» dimostra chiaramente l'azione degli ORMONI ghiandolari, relazionando le esperienze del dott. Lahusen e citando numerosi casi curati con successo.

Questa interessante pubblicazione sarà spedita gratuitamente e franco dietro semplice richiesta indirizzata a: Rossi Luigi (S. 72), via Valtellina, 2 - Milano.

UFFICIO DI CONSULENZA ARALDICA
FIRENZE - Via Maggio 76 p.p.
(Palazzo Bianca Cappello)
Telef. 23-335 - 28-042
Ricerche per qualsiasi famiglia
Pratiche per riconoscimento gerarchico per titoli nobiliari
Accettansi Agenti ovunque

ECONOMIA PAROLA

CONGLOBIAM

In tempi dinamici come tuali bisogna sbrigarsi an campo delle definizioni. S Marinetti è del nostro stes re, e dopo maturo esame subito, anzi: *esamaturo)* si gnato di dare il «via» alle nostre nuovissime, compen futuristicissime parole in li *parolibere* che dir si voglia

* * *

Pirro scese in Italia coi s ed un numero grande d'ele Si può ben dire per econom che aveva seco un'«elefant

* * *

A Busto Arsizio è avve tram una clamorosa rissa messo in subbuglio tutta Un vero *trambustarsizio!*

Statua di Perseo del Medusa perse la testa mirare in Piazza della Si

...OVV

aso dell'espiazione per i
essi sia così radicato nel.
lle persone che spesso
urtivamente, eludendo
dei guardiani, dopo es.
stito da galeotto, s'insi-
prigioni di Sing Sing.
se il furfante si fa sco-
subito arrestato e mes.
ella prigione, a vita.
ticevo: non dispero un
ltro di fare un bel viag.
erica e giunto là di far-
re in prigione per qual-
infrazione alle leggi del

già trovato il mezzo per
violentemente le leggi a-
Farò così: poichè è
vigore la nuova legge
umido, io per farmi
osteniterò di essere aste-

ra di sentire già un se-
eman, toccarmi sulla
ando minacciosamente:
perchè non bevete vino,

è no! — risponderò io
rogante.
dichiaro in arresto e vi
prigione!
seguirò saltando per la
ntando a squarciagola:
on felice, felice, felice!...
Grazietante

leve credere giovanimento?

tto il movimento di opinio-
a suo tempo dalle esperien-
. Voronoff. I risultati stra-
tenuti da questo grande
anno riscosso, dopo un na-
odo di scetticismo, le più
erme ufficiali.
ormai mette più in dubbio
considerevole per la salute
i due sessi delle ghiandole
e interna.
che queste ghiandole, si-
verse parti del corpo umano,
nel sangue le loro vitali se-
iamate ORMONI. Se questi
o in numero ed in qualità
noi godiamo una forza fisi-
le perfetta, il nostro sistema
equilibrato la nostra vita-
ità sono normali. Se invece
MONI sono in numero ed in
nsufficienti, constatiamo.
deperimento, vecchiaia
ebolezza sessuale dell'uomo
nna.
ssibile, il prof. Voronoff l'ha
ristabilire «l'equilibrio or-
Si può dunque credere con
ezza al vero ringiovanimen
pero della virilità.
todi chirurgici ed altri siste-
a adottati in questi ultimi
o troppo complicati. E' per
noi consideriamo le scoper-
. Lahusen di così grande im-

questo grande scienziato ha
in modo perfetto un metodo
on ORMONI ghiandolari da
per bocca. Questo metodo in-
urativo ha già dato dei ri-
ordinariamente felici in qua-
paesi del mondo.
to i lettori che volessero
questo argomento non han-
chiedere l'interessante pub-
scientifica illustrata recen-
dita
pubblicazione dal titolo «Il
delle Forze» dimostra chia-
azione degli ORMONI ghian-
azionando le esperienze del
usen e citando numerosi casi
successo.
interessante pubblicazione
ita gratuitamente e franco
plice richiesta indirizzata a:
gi (S. 72), via Valtellina, 2 -

ECONOMIA PAROLAIA

CONGLOBIAMO!

In tempi dinamici come gli attuali bisogna sbrigarsi anche nel campo delle definizioni. S E F T. Marinetti è del nostro stesso parere, e dopo maturo esame (diciamo subito, anzi: *esamaturo*) si è benignato di dare il «via» alle seguenti nostre nuovissime, compendiose e futuristicissime parole in libertà, o *parolibere* che dir si voglia

* * *

Pirro scese in Italia coi suoi fanti
ed un numero grande d'elefanti.
Si può ben dire per economia
che aveva seco un'«elefanteria».

* * *

A Busto Arsizio è avvenuta in tram una clamorosa rissa che ha messo in subbuglio tutta la città. Un vero *trambustarsizio!*

Jack alle corse sa star bene in [sella
e non sferza il destriero col frustino
ma poi commette qualche mara- [chella,
onde lo chiamerem «lestofantino».

* * *

Parlando invece di una domestica alquanto ladra, definiamola *lestofantesca*

* * *

Se fra donnette nasce un putiferio
a colpi di ciabatte, non si sbaglia
dicendo che un conflitto così... serio
rappresenta una vera «ciabattaglia».

* * *

Nello stesso modo che, essendo risaputo che nella Cina ci sono dei soldati che invece delle scarpe portano le ciabatte, è naturale che essi formino degli speciali *ciabattaglioni;* e a Venezia per l'identica ragione si trovano spesso dei *ciabattellieri*

Un enorme volume
stupido e senza acume,
opera è ponderosa
ma «frivoluminosa».

* * *

Ancora qualche altro esempio e poi la piantiamo.

Un Enrico che vivesse di ricatti può definirsi un *Enricattatore*, ed un'Enrica abile nell'arte del ricamo, un'*Enricamatrice*, se Erminio Spalla, oltre che pugilista, autore e attore, diventasse un «asso» del «tennis» lo si potrebbe chiamare Erminio *Spallacorda;* un tram che giunga in orario, è un'*orarità;* due impiegati addetti all'ufficio protocollo, sono *protocolleghi;* la fotografia fattasi fare dal padrone di una trattoria rappresenta un *ritrattore;* un medico condotto diventa un *condottore*, e:

un chirurgo che in gran fretta
e chiamato da un cliente
ove indugi egli non metta
può ben dirsi un «chirurgente».

Per finire:

Del disarmo, a Ginevra, il Congresso
rende molto nervosi, affè mia;
è perciò che malati in adesso
tutti son di «Ginevrastenia».

Barbe

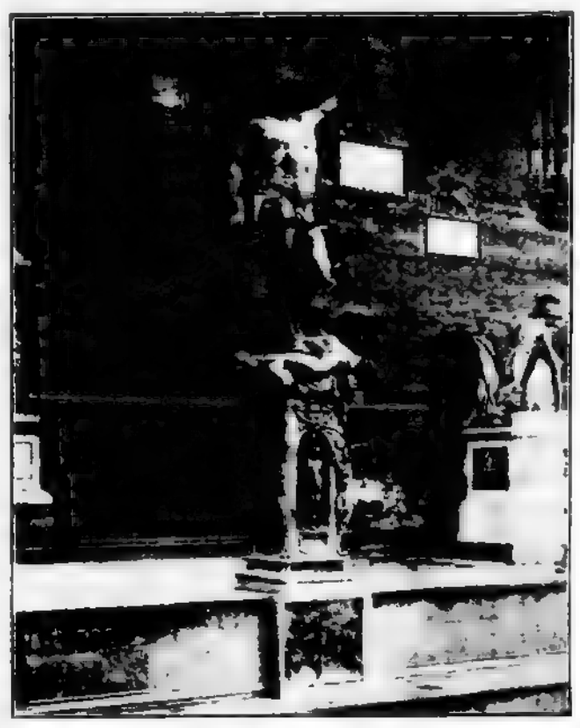
Un gaio volume di TODDI riservato esclusivamente alle SIGNORE, ma che anche gli UOMINI CONIUGATI possono leggere:

IL SORRISO DIETRO LA PORTA

è in vendita (L. 6) presso tutte le librerie importanti, le edicole ferroviarie e presso la

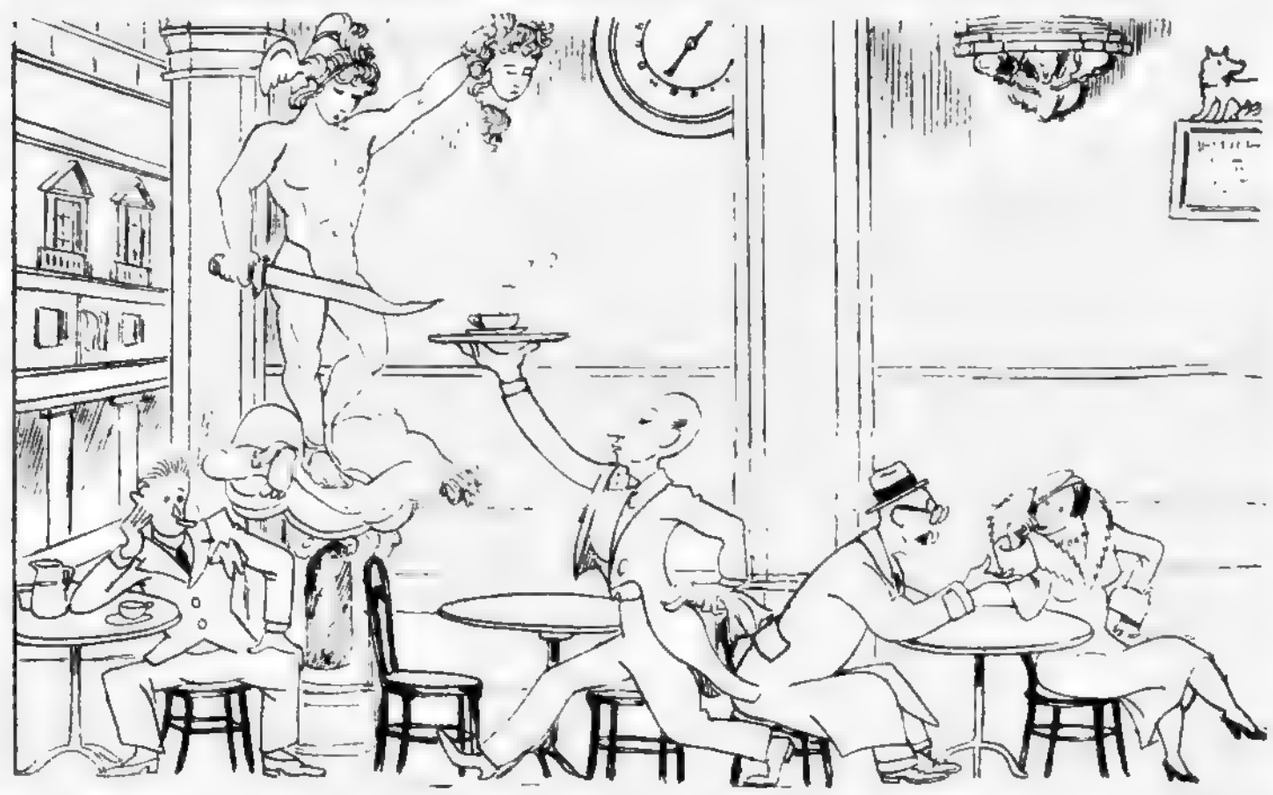
CASA EDITRICE CESCHINA
Via Gesù, 23 - MILANO

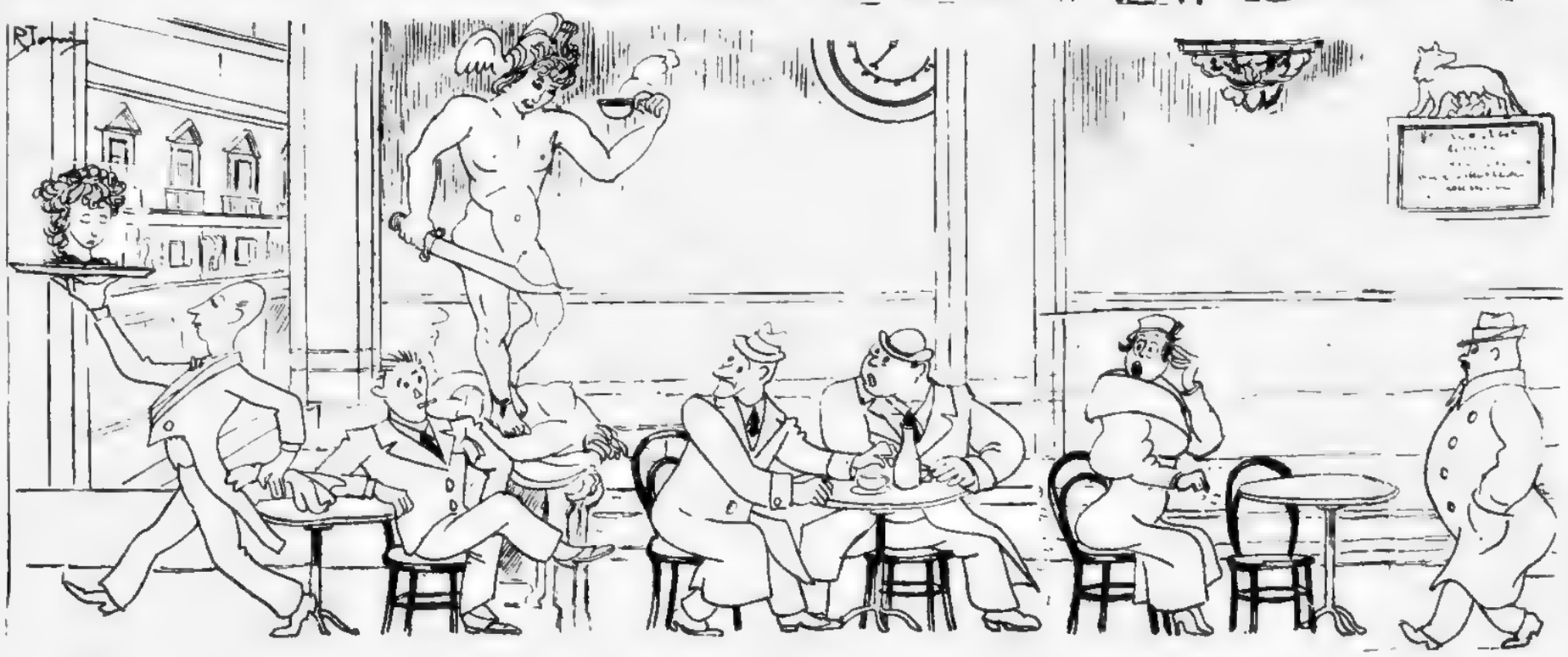
I MONUMENTI SI DIVERTONO



Statua di Perseo del Cellini per cui Medusa perse la testa e che si può ammirare in Piazza della Signoria a Firenze.

QUANDO PERSEO HA SETE...





...ovvero: L'OCCASIONE VA PRESA PER I CAPELLI.

(Storiella di Jenni e Gattini)

IL RIDO ALTRUI

IMPLORAZIONE

La Francia — Abbiate pietà d'una povera cieca!

(*Sans partout*, Parigi).

EQUIVOCO

— Il Giappone chiude le «case da the».

— E che me ne importa! A me il thè non piace.

(*Jugend*, Monaco).

— Vedo per voi molto danaro, una grossa eredità.

— E non potreste anticiparmi venti lire?

(*Journal Amusant*, Parigi).

— E questa polvere, che cosa aspettate per toglierla?

— Signora, questa polvere è di almeno quindici giorni e io sono qui a servizio soltanto da otto giorni!

(*Rire*, Parigi).

VENDETTA!

(*S'wiatowid*, Cracovia).

Marianna: — Troverò finalmente un marito energico?

(*Aux Ecoutes*, Parigi).

LOGICA FEMMINILE

— Paolo vuole che io abbia occhi soltanto per lui, ma ciò mi impedisce di ascoltare Edgardo?...

(*Das interessante Blatt*, Vienna).

Esposizione d'arte moderna

La prima signora. — In questo quadro io riconosco benissimo due scarponi in un violino.

La seconda. — No: io vedo dei pesci in una gabbia.

La terza. — E il catalogo dice: «Ritratto della signora X...».

(*Vie Parisienne*, Parigi).

BARACCONE

— Ma sarà poi un vero cannibale quello che voi mostrate lì dentro?...

— Certo, caro mio... e vi permetterò di entrare soltanto se avete già fatto testamento!..

(*Fliegende Blätter*, Monaco).

ANCHE A PRAGA!

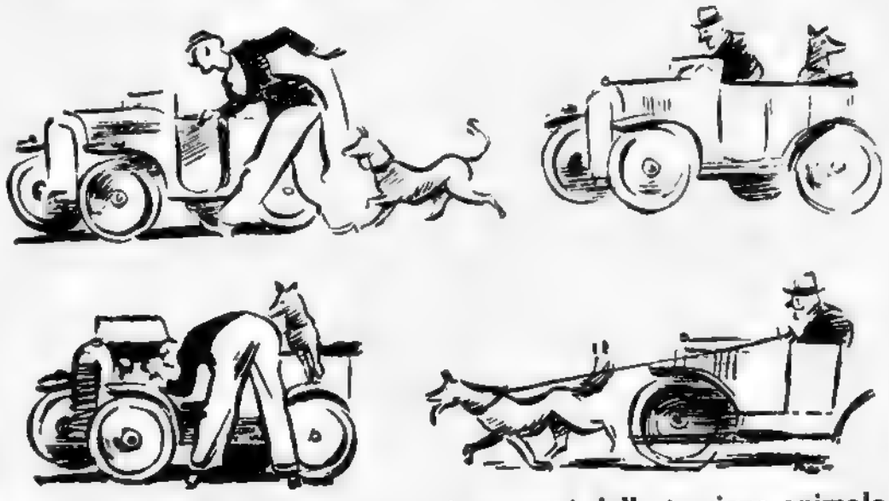
Il passeggero. — Siete libero?

L'autista. — Sì, ma dovete prendere il primo della fila..

Il passeggero. — Va bene: ma almeno potete portarmi voi sino al primo della fila.

(*Humoristické Listy*, Praga).

La vetturetta utilitaria in panna...



... ovvero i vantaggi della trazione animale

(*Contributor's Club*, Londra).

— Ieri ho fatto una visita alla vicina e mi ha trattenuto per un ora.

— Su qualche argomento stupidissimo.

— Abbiamo parlato quasi sempre di te.

(*Onna no sekai*, Tokio).

Tiritera nuovissim
con ritornelli a retrocari

ABBASSO LA MANCIA!

Oggi qui, senza rettorica
chiaramente si denuncia
il mal vezzo, e con anticipo,
di richiedere la muncia.

(sulla mancia, per Fetonte
se ne sono dette tonte!).

Qua ci vuole un buon rim
(e ci pensin quei che ponno)
perchè soldi più non chiedan
nè a Natal nè a Capodonno.

(Capodanno, e già pregust
dopo Pasqua il Ferragusto!

Verrà il dì nel qual, speriam
non fia più giammai che bus
il del gas od il mellifluo
fattorino degli «esprussi»;

(quegli «espressi», va nota
che nessuno ha ricevato!).

Ci son pure i telegrafici
che ce l'hanno per sistema:
colla scusa del recapito
vengon sempre un mese pr

Vengon prima? Oh, quest
(b

Chi da lor riceve nella?

Eppur, nulla ricevendosi,
nè dispacci e nemmen vagli
se all'agente date l'obolo
lui tranquillo se lo paglia;

se lo piglia e mette in tas
con marmorea faccia frasc

Onde nuoce tal fenomeno
alla borsa e alla salute,
tale cosa è riprovevole
ch'ogni anno si ripete!

(Si ripete? Ebben, sia dal
a chi chiede, un bel rifiato

ACCIO D'EMPO

menestrello che essendo disoccupa
rivolge al loro buon cuore in occa
delle prossime feste.

TRASPO

IL VETTURINO *(alla*
hie. Tu sei minorenne e c

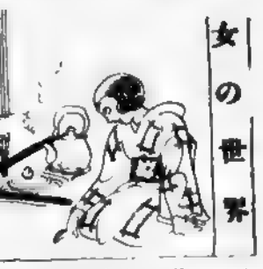
overò finalmente un
r Etoutes, Parigi).

CCONE

, un vero cannibale
ostrate lì dentro?...
mio... e vi permetterò
to se avete già fatto
Blätter, Monaco).

A PRAGA!

- Siete libero?
sì, ma dovete prendere
la...
— Va bene, ma aime-
rmi voi sino al primo
ristické Listy, Praga).



to una visita alla vici-
ttenuto per un ora.
he argomento stupidis-
parlato quasi sempre
na no sekai, Tokio).

Tiritera nuovissima
con ritornelli a retrocarica

ABBASSO LA MANCIA!

Oggi qui, senza rettorica
chiaramente si denuncia
il mal vezzo, e con anticipo,
di richiedere la muncia.

(sulla mancia, per Fetonte,
se ne sono dette tante!).

Qua ci vuole un buon rimedio
(e ci pensin quei che ponno)
perchè soldi più non chiedansi
nè a Natal nè a Capodonno.

(Capodanno, e già pregusto
dopo Pasqua il Ferragusto!)

Verrà il dì nel qual, speriamolo,
non fia più giammai che bussi
il del gas od il mellifluo
fattorino degli «esprussi»;

(quegli «espressi», va notato
che nessuno ha ricevato!).

Ci son pure i telegrafici
che ce l'hanno per sistema;
colla scusa del recapito
vengon sempre un mese prema.

Vengon prima? Oh, questa è bella!
Chi da lor riceve nella?

Eppur, nulla ricevendosi,
nè dispacci e nemmen vaglia,
se all'agente date l'obolo
lui tranquillo se lo paglia;

se lo piglia e mette in tasca
con marmorea faccia frasca!

Onde nuoce tal fenomeno
alla borsa e alla salute,
tale cosa è riprovevole
ch'ogni anno si ripute!

(Si ripete? Ebben, sia dato
a chi chiede, un bel rifiato!).

ACCIO D'EMPOLI.

menestrello che essendo disoccupato si rivolge al loro buon cuore in occasione delle prossime feste.

Bollettino demografico di Roma
dal 29 novembre al 5 dicembre 1933-XII

NATI. . . . 437
MORTI. . . 204

Puliamoci la lingua

Bisogna usare la lingua con proprietà e abolire i termini stranieri.

Ad esempio: non si deve dire comò: *ma si deve dire:* cassettone.

Altrimenti un soffitto antico a cassettoni *si potrebbe definire un soffitto a* comò.

* * *

La scopa, *più propriamente, si chiama* granata.

Avete infatti mai sentito dire che una scopa *sia scoppiata in mezzo ai nemici?*

Per la stessa ragione, bisognerebbe dire: facciamo una partita di granata *a undici punti.*

* * *

Dire pantaloni, *significa usare un francesismo. Il termine italiano è* calzoni.

Così, tra le maschere ci sono i pulcinelli, gli arlecchini, i calzoni *ecc.*

* * *

Il termine redingote *non si deve usare. Quel tipo d'abito si chiama* finanziera.

Provate infatti a domandare in un ristorante una porzione di pollo in redingote *e il cameriere vi riderà sul viso.*

* *

Quell'inaumento che molti s'ostinano ancora a chiamare gilet *è invece il* panciotto.

Vorremmo però provare un giorno a farci la barba col panciotto.

(Veramente quel gilet *è* gillette, *ma per questa volta lasciamo correre).*

* * *

Garage *è una parola non italiana. Da noi si dice:* rimessa.

Sennò si dovrebbe anche poter dire: — Attendo che voi mi facciate al più presto quel garage *di cinquanta lire che mi dovete.*

Prego

TRASPORTI AMOROSI

IL VETTURINO ***(alla cavalla):*** **— Nannina, abbassa le orecchie. Tu sei minorenne e certi discorsi non li puoi sentire!**

(Disegno di *Pagotto*).

TRAVIATA

BERMONT: Tu non sai quanto soffrì il suo vecchio genitor...
VIOLETTA: — Poverino! È non avete mai pensato a curarvi con un po' di MAGNESIA SAN PELLEGRINO?

Allude alla *Magnesia S. Pellegrino*, fabbricata dal Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno di Milano, Via Castelvetro, 17 (marca del Santo Pellegrino attraversata dalla firma PRODEL) purgante, disinfettante e rinfrescante dello stomaco e dell'intestino.

BLENORRAGIA sia cronica che recente guarirete in soli 15 giorni con una sola bottiglia di **GONOSTOP**. Inviare importo anticipato di lire **TRENTA** alla depositaria *DROGHERIA LUGLIO* - Largo Fiorentini - NAPOLI

PICCOLI ANNUNZI
L. 0,50 ogni parola
(Pagamento anticipato)
Inviare vaglia all'Ufficio Pubblicità de «Il Travaso» - via Milano, 69 - Roma

ABBONATEVI GRATUITAMENTE a «**La Forgia**», Neve 35, Napoli (Affrancare risposta).

ALBERGATORE provetto ristoratore finito cerca combinazione sociale o direzione hotel annua o stagione. Gelmini, 4 Avenue Carnot - Biarritz, Francia.

AMANTI libri piacevoli, curiosi, ricercati. Catalogo gratis. Editrice Brignone, via Maqueda, 36, Palermo.

AMMALATI, sfidu tati. Sensazionale scoperta scientifica. Prima guarire poi pagare. Scrivere: Istituto Radio Astrale, Palestrina 8, Roma.

ASPIRANTI attori cinematografia, scrittori soggetti, chiedete informazioni avviamento. «Cinecultur» Balbi 15-2 Genova.

CANI cuccioli da guardia e salotto razze extra. Chiedere disponibilità. «Allevatori». Firenze (IX).

CERCO rappresentanti ovunque vendita sapone lire sessanta quintale. Saponificio Villafranca d'Asti.

COMPERO FRANCOBOLLI rari antichi Stati Italiani. Scrivere in inglese a: **Lewis May e Co. - 43 St. Martin's Lane. - London W. C. 2** (Inghilterra).

CORRISPONDENTI ricerca diffusissima rassegna Teatrale Cinematografica «Ventuno e Trenta». Via Metastasio 3 - Milano.

FABBRICAZIONE propria economiche macchine scrivere; apparecchi «Stampatutto»; calcolatrici. Prezzo 350. Mondialbrevetti Imex — XXVIII Ottobre — Verona.

INDUSTRIALI. Farete pubblicità eterna fornendo vostri clienti stemma loro famiglia. Ottimi lavori convenienti. Araldica via Maggio 26-A, Firenze.

INFALLANTEMENTE con nuovo metodo, inviato per prova, si può da vicino e da lontano, a loro insaputa, sottomettere altri alla propria volontà. Opuscolo gratis. Scrivere Paladini - Pontesampietro (Lucca).

IMPOTENZA, debolezza e nevrastenia sessuale, spermatorrea, deficiente sviluppo genitale. Cura scientifica esterna. Opuscolo illustrato gratis. **Dr. J. T. Parker C.** - Via Passerella 3, Milano.

IPNOTISMO, magnetismo personale con segreto per acquistare lo sguardo penetrante, brillante, affascinante. Opuscolo gratis William Wallen, via Ofanto, 29 - Roma.

L'IMPOTENZA curasi col «Viriline» del dott. Richard Weiss, Berlino. Vendesi nelle buone farmacie, in compresse lire ventidue, in fiale lire ventotto. A Roma: Farmacia comm. Chieffo, Capolecase. Diversamente richiedetlo, unendo l'importo al concessionario Stefano Lo Curcio, Maqueda 36, Palermo. Opuscolo gratis.

MATRIMONI d'interesse d'affezione sollecitamente realizzerete ovunque senza intermediari, chiedendo bollettino raccomandato unendo lire una in francobolli. Istituto Famiglia Monza.

RAGIONIERE provetto contabile luncommerciali assumerebbe impegni per impianti di contabilità di ogni genere e anche amministrazioni. Punzi, via Labicana 29 (Palazzina interna) int. 8.

ROULETTE sistemi combinazioni semplici lire cinquanta restituibili comprovando salto. Proelli Casella 1385, Milano.

STUDIO Commerciale: Rivolgersi ricupero crediti — inoltro e buon fine domande presso Enti — esazioni — pratiche legali — ed altro — massima sollecitudine — onorari mitissimi. Cav. Fiorentini, Via Carlo Cattaneo, 31 int. 10.

TAPPETI SARDI, arazzi, pannelli, borse. Prezzo ridottissimo. Vendita diretta. Chiedere preventivi, fotografie al cav. Piras Mocci in Isili (Nuoro).

VERITAS. La vera scienza del Lotto. Nuova interessantissima pubblicazione. Chiedere spiegazione dettagliata unendo francobollo a: **Stenopost 384, Milano.**

TODDI (Pietro Silvio Rivetta)
Direttore Responsabile
Stab. Tipografico de «La Tribuna»

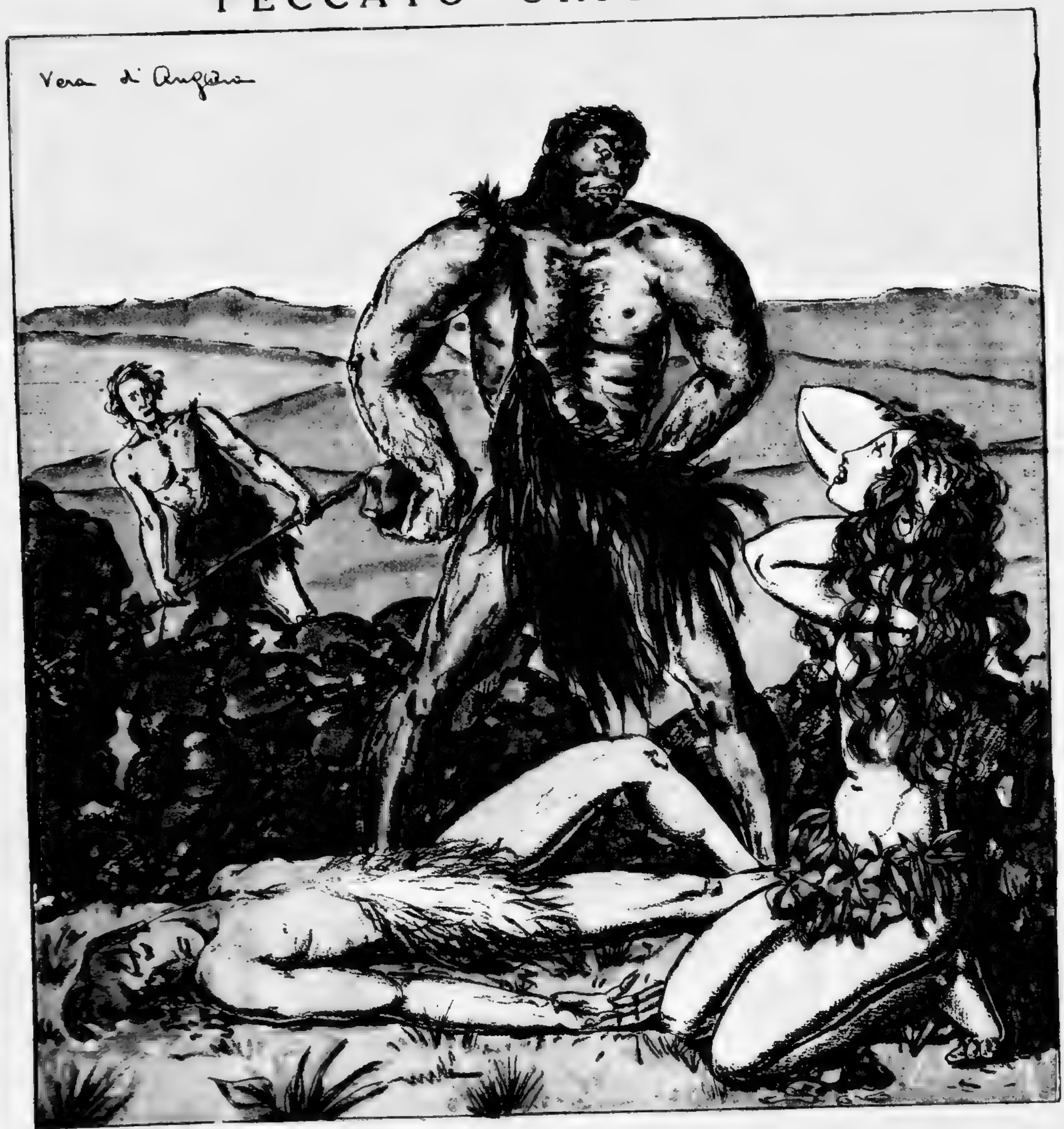
Cent. 30 ROMA — 10 dicembre 1933, Anno XII

Sec. 2. — N. 1755 — Anno 33 — N. 50

IL TRAVASO DELLE DEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

PECCATO ORIGINALE



EVA: — Che hai fatto, figlio mio?
CAINO: — Non vedi? Ho cominciato la corsa agli armamenti!

(Disegno di *Vera d'Angara*).

Cent. 30 ROMA — 17

Il Tr
delle

ORGANO UFFICIALE D

gno di *Vera d'Angara*).

Cent. 30 ROMA — 17 dicembre 1933, Anno XII Sec. 2. — N. 1756 — Anno 33 - N. 51

Il Travaso delle Idee

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

— Vorrei una camera a un letto. Quanto costa ?
— Dipende dalla posizione...
— Le dirò : io dormo sul fianco sinistro !

(Disegno di *Onorato*).

Negli intervalli della prima rappresentazione del dramma di Pirandello: *Quando si è Qualcuno* al teatro Argentina di Roma il pubblico commentava il lavoro. Silvio d'Amico, citando una scena del primo atto in cui Marta Abba è affacciata dietro una persiana, l'ha definita: *Una scena di gelosia.*

* * *

Il finale del terzo atto di *Quando si è Qualcuno* è noto: Romano Calò che interpreta il personaggio di Qualcuno, è seduto su una panca nel giardino. Ad un tratto la panca si solleva, si solleva e si trasforma in monumento.

Amerigo Bartoli, a commento, faceva notare:

— Hai visto? Calò s'alzò!

* * *

Sempre durante la recita dello stesso lavoro, allo stesso finale del terzo atto.

Una distinta signora, immancabile a tutte le «prime», si sentiva quella sera poco bene. La testa le girava e spesso le sembrava di avere le traveggole.

Finchè ad un tratto, impressionata, pregò suo marito:

— Caro, usciamo. Sto proprio male! Figurati mi sembra di vedere quell'attore con tutta la panca andare in aria!...

* * *

Il commendator Barberis del teatro Reale dell'Opera sta ascoltando l'audizione di una giovane per quanto inesperta cantante che gli è stata raccomandata.

Finito di cantare, l'aspirante piena di trepidazione domanda:

— Ebbene, commendatore, che ruolo potrei ricoprire?

— Ecco, secondo me ella potrebbe essere un'ottima figurante muta in qualche opera trasmessa dalla radio!

* * *

La piccola Maria Grazia Antonelli, la biondissima pupa di Luigi, era stata condotta ad una festa di beneficenza organizzata da certe elette dame che avevano tutta l'aria di degnarsi proprio per faticosa pietà nel porgere alcuni doni ai poveri beneficati.

Questo modo di fare aveva molto impressionato Maria Grazia. La sera, andando a letto, la piccina, giungendo le mani, così pregò.

— Buon Dio, fate che i cattivi diventino buoni e che i buoni diventino gentili!...

* * *

Antonio Gandusio, arrivando a Roma per le recite al teatro Valle, ha preso alloggio in albergo.

Dopo aver sistemato i suoi oggetti nella stanza, suona per chiamare un cameriere. Non viene nessuno. Suona ancora: nessuno. Risuona disperatamente: di cameriere nemmeno l'ombra.

Allora Gandusio abbranca il telefono e, ottenuta la comunicazione col portiere urla:

— Presto, avvertite la polizia!...

— Che cos'è successo, signore?

Tutto il personale di sevizio è misteriosamente scomparso.

* * *

Trilussa sta nel suo studio cesellando versi, quando vede entrare la fida Berta.

— Che c'è, Berta?

— C'è fuori un cantante che chiede di essere aiutato...

— E come faccio? Tu lo sai che io non so cantare!...

Zufolo

TEATRI

ARGENTINA. — *Quando si è Qualcuno* si ha diritto a prendere un meritato riposo. Infatti, Qualcuno è andato *Un mese in campagna* con generale soddisfazione.

La ripresa della bella commedia di Ivan Turghenieff ha fatto rigurgitare di gioia gli spettatori e di danaro la cassetta.

VALLE. — E' annunciata la compagnia Galli Gandusio con un carico di commedie divertentissime. Ecco un lieto Natale che si annunzia per il pubblico teatrale.

QUIRINO. — Gilberto Govi richiama tutta Roma. Roma non fu fatta in un giorno e Govi non può accontentare tutta Roma in un giorno; perciò le sue recite dovranno essere numerose per dar modo a tutti di applaudirlo. Vacci e... Govi anche tu!

MANZONI. — Baghetti con l'Abba *junior* sono i primi a divertirsi con le spassose commedie che mandano in brodo di giuggiole gli ascoltatori.

L'eco dei battimani dànno ogni sera l'insonnia a tutti gli abitanti del rione.

MORGANA — *Cavalcata* è indubbiamente uno dei più bei film dell'annata. E la compagnia De Rege che completa lo spettacolo eleva al quadrato il successo del programma.

Bollettino demografico di Roma
dal 6 al 12 dicembre 1933-XII

NATI. . . . 450
MORTI. . . 224

Sassi in piccionaia

Nuto Navarrini ha riconosciuto l'errore commesso facendo pubblicità alle case di moda straniere e assieme a Isa Bluette ha fatto ammenda.

Bene. Piuttosto che con abiti stranieri, lo vogliamo Nuto.

* *

Isa Bluette ci ha scritto lamentando di essere stata presa a bersaglio.

Ma non sa forse che la pubblicità nel testo del giornale costa sei lire a rigo?

Noi gliene abbiamo fatta parecchia gratuitamente.

* *

E mentre Isa Bluette fa ammenda, Anna Fougez rammenda. Rammenda le sue incomparabili creazioni di moda.

* * *

A proposito: una certa coppia di varietà che si fa chiamare Miss & Animalunga ci ha inviato una vibrata lettera in difesa dell'eleganza di Anna Fougez.

Evidentemente deve trattarsi di persone che acquistano i vestiti smessi dalla diva.

* * *

Si sta organizzando a San Remo un grande convegno di filodrammatiche.

Era giusto che gli abitanti di San Remo, dopo aver sentito la compagnia intitolata alla loro città, ascoltassero delle buone recite.

* * *

Si legge: «il film X sarà presto proiettato nel cinema...».

Quante volte sarebbe meglio proiettarlo dalla finestra!

* * *

Negli Stati Uniti si sono riaperti 680 cinematografi.

Non osiamo supporre che si siano riaperti per il frenetico bisogno di proiettare alcuni recenti film italiani.

* * *

A Lucera, il farmacista Emilio D'Argento ha inventato il modo per proiettare il cinematografo in piena luce.

Infatti c'è bisogno di far luce sul cinematografo italiano.

* *

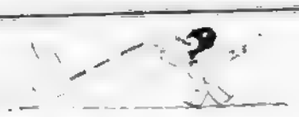
Così si potesse far luce nel cervello di coloro che fanno i film!

* * *

Zabum è risorto. La compagnia inizierà le recite dopo capodanno.

Zabum: buona fine e buon principio.

Scusi



Ha o non ha due amori?

In questi giorni Josephine Baker, la Venere nera, dev'essere più nera del solito.

Il pubblico non vuol più saperne di lei: a Londra fiasco clamoroso, in Estonia le hanno proibito di lavorare ed a Helsingfors è stata fatta segno al lancio di svariati proiettili, tra cui bombette fumogene, accompagnate da grida: «Torna in Africa! Torna in mezzo ai negri!». La polizia ha dovuto disperdere la folla minacciosa che minacciava di volerle fare la pelle. Forse gliela voleva rifare bianca.

Povera Josephine, ci piange il cuore nell'apprendere tante tristi notizie sul suo conto! E ancor più il cuore singhiozza nel nostro fralè petto se pensiamo all'inconfortabile dolore che proveranno a tali efferati annunci quei cari giovanottini incaramellati e infranciosati, a quelle sospirose damigelle nutrite di pane asciutto e di giornali cinematografici stampati in rotocalco. Queste, soltanto a sentire il nome di Josephine cadevano in deliquio scodinzolando, mentre con un tocco sapiente di mano insalivata incollavano sulla fronte — sonora parete di scatola vuota — il ricciolino a punto interrogativo. Il ricciolino alla Baker; oh, sì, alla Baker!

Ed ora? Per tutti gli dei zulù! L'idolo è crollato; la diva di cioccolato è costretta a squagliarsi per non restare in panna.

Eppure in quei paesi nordici che d'inverno un manto di neve rende candidissimi, una macchia nera, la macchia del danzerino corpo della Baker avrebbe rotto la monotonia di tanto bianco! Niente, in Finlandia non vogliono macchie.

Josephine ha tentato di farsi passare per una bagnante di ritorno dal mare. Macchè, non ha attaccato. Nel mare ce l'hanno messa, ed è un mare di guai.

Che cosa le resta a fare? Afflitta, sconsolata, vilipesa, bombardata, Josephine non ha che una risorsa. Quale? Non cantava forse fino a far rompere gli strumenti:

J'ai deux amours
mon pays et Paris.

E allora è semplice: se a Parigi e altrove non vogliono più saperne di lei, non le resta che darsi all'altro amore: cioè tornarsene al paese suo.

Grazietante

SCENE IN FAMIGLIA

— Adesso ti leggerò la mia commedia.

— Sì, caro, però promettimi di svegliarmi domani mattina alle nove perchè alle dieci debbo andare dalla sarta.

(Disegno di *Bompard*).

SIETE GIOVANE E SEMBRATE VECCHIO ? !

La meravigliosa Lozione Ristoratrice Excelsior di Singer Junior ridà ai capelli il colore naturale; non è una tintura, non macchia. Di facile e comodo uso. In vendita ovunque da oltre 50 anni.
PREZZO L. 14.
Prof. SINGER. - Viale Beatrice d'Este, 7 - MILANO

VENE VARICOSE

CALZE ELASTICHE "C. F. ROSSI,, NUOVO TIPO

Senza cuciture, su qualsiasi misura, riparabili, lavabili, porose, morbidissime, veramente curative. Non danno noia. Vendita anche diretta al Cliente con garanzia di adattabilità perfetta.
Gratis e riservato catalogo descrittivo N. 6 con opuscolo sulle varici, chiare spiegazioni per prendere le misure da se stessi, e prezzi.
Fabbriche di Calze elastiche "C. F. ROSSI,,
Amm. di S. MARGHERITA LIGURE

MEDICINA FUTURISTA

" Ai dottori di vaglia o di dozzina
auguro che un audace futurismo
purghi la medicina
dal vieto passatismo
della pesante logica
e spalanchi la via
alle più pazze, estrose, genialoidi
intuizioni della fantasia ...

Non son miei questi detti,
sono di Marinetti
che caccia il futurismo in ogni dove
e trova che la scienza di Galeno
così com'è tentenna oppur si muove
come se avesse il freno e il controfren

Niente più medicina passatista!
Si aboliscan le solite ricette!
Venga la medicina futurista
che non ponza, non studia, non rifle
ma **vlan taratazun** cura il paziente
contemporaneamente,
per cui dopo tre ore
un attacco di gotta o un mal di cuo
è bello che spacciato
insieme all'ammalato.

Il dottor futurista non si ostina
a consigliar l'impiastro, la cartina,
il revulsivo ed il disinfettante,
la pillola e il calmante,
mette mano a una nuova terapia
e mescolando il genio alla pazzia
escogita rimedi sorprendenti
basati sull'idea
che occorre per guarir mali e torme
il dinamismo e l'onomatopea.

Zan-tun! Se l'emicrania ti molesta
con un cerchio alla testa
tu devi innamorarti su due piedi:
è il miglior dei rimedi!
L'amor spinto all'eccesso
ti fa perder la testa e al tempo stes
con siffatto regime
ti libera dal male che t'opprime.

Perepepè! Ti vien la dispepsia!?
Metti a bagnomaria
delle penne di struzzo
e quando sono calde e gocciolanti
càcciatele nel buzzo; in pochi istan
tu digerisci con facilità
persino le parole in libertà.

Cric-crac! Niente aspirina,
con un tantin di nitroglicerina,
con un po' di cordite
si fa saltare in aria una bronchite
Per i geloni il canto del somaro
è il recipe più adatto e meno caro.
La sciatica si cura
futuristicamente
con l'aereo pittura.

Tun tun si caria un dente
e c'è bisogno di un'impiombatura!?
Basta comprare un quadro od un pa
[ne
di qualche futurista giovincello.
Fratture, slogature, distorsioni
le guarisci coi versi di Govoni,
e per far sì che un reuma non rito
passa una notte dentro gli alti forni.

Ma appena senti vacillar la mente
piripipì ricorri a un alienista,
non andar dal dottore futurista,
perchè non è prudente
che un uomo che s'avvia
verso la fissazione o la pazzia
vada a farsi curare
da un matto da legare.

ESOPONE

UFFICIO DI CONSULENZA ARALDICA

FIRENZE - Via Maggio 26 p.p.
(Palazzo Bianca Cappello)
Telef. 20-335 - 28-042
Ricerche per qualsiasi famiglia
Stemmi per riconoscimento
Preventivo per titoli nobiliari

alcuni recenti film

* * *

il farmacista Emilio
inventato il modo
il cinematografo in

bisogno di far luce
ato italiano.

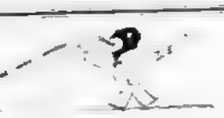
* *

sse far luce nel cer-
che fanno i film!

* * *

sorto. La compagnia
ite dopo capodanno.
ona fine e buon pran-

Scusi



ha due amori?

giorni Josephine Ba-
e nera, dev'essere più
o.
non vuol più saper-
ondra fiasco clamoro-
le hanno proibito di
a Helsingfors è stata
al lancio di svariati
cui bombette fumoge-
nate da grida: « Tor-
! Torna in mezzo ai
polizia ha dovuto di-
folla minacciosa che
i volerle fare la pelle.
voleva rifare bianca.
sephine, ci piange il
prendere tante tristi
o conto! E ancor più
niozza nel nostro fralè
siamo all'inconfortabi-
proveranno a tali ef-
ci quei cari giovanot-
ellati e infranciosati,
pirose damigelle nutri-
sciutto e di giornali ci-
i stampati in rotocal-
pitanto a sentire il no-
hine cadevano in de-
zolando, mentre con un
te di mano insalivata
sulla fronte — sonora
atola vuota — il riccio-
o interrogativo. Il ric-
Baker; oh, sì, alla Ba-

Per tutti gli dei zulù!
pllato; la diva di cioc-
retta a squagliarsi per
in panna.
quei paesi nordici che
n manto di neve ren
simi. una macchia ne-
hia del danzerino cor-
er avrebbe rotto la mo-
anto bianco! Niente, in
on vogliono macchie.
ha tentato di farsi
una bagnante di ritor-
e. Macchè, non ha at-
mare ce l'hanno mes-
mare di guai.
le resta a fare? Afflit-
ta, vilipesa, bombarda-
e non ha che una ri-
e? Non cantava forse
ompere gli strumenti:

deux amours
pays et Paris.

è semplice: se a Parigi
on vogliono più saperne
le resta che darsi all'al-
cioè tornarsene al pae-

Grazietante

E VARICOSE

CHE "C. F. ROSSI,, NUOVO TIPO
, su qualsiasi misura, riparabili,
, morbidissime, veramente cura-
o noia Vendita anche diretta al
aranzia di adattabilità perfetta.
ato catalogo descrittivo N. 8 con
urici, chiare spiegazioni per pren-
sure da se stessi, e prezzi.
Calze elastiche "C. F. ROSSI,,
MARGHERITA LIGURE

MEDICINA FUTURISTA

" Ai dottori di vaglia o di dozzina
auguro che un audace futurismo
purghi la medicina
dal vieto passatismo
della pesante logica
e spalanchi la via
alle più pazze, estrose, genialoidi
intuizioni della fantasia „.

Non son miei questi detti,
sono di Marinetti
che caccia il futurismo in ogni dove
e trova che la scienza di Galeno
così com'è tentenna oppur si muove
come se avesse il freno e il controfreno.

Niente più medicina passatista!
Si aboliscan le solite ricette!
Venga la medicina futurista
che non ponza, non studia, non riflette
ma **vlan taratazun** cura il paziente
extemporaneamente,
per cui dopo tre ore
un attacco di gotta o un mal di cuore
è bello che spacciato
insieme all'ammalato.

Il dottor futurista non si ostina
a consigliar l'impiastro, la cartina,
il revulsivo ed il disinfettante,
la pillola e il calmante,
mette mano a una nuova terapia
e mescolando il genio alla pazzia
escogita rimedi sorprendenti
basati sull'idea
che occorre per guarir mali e tormenti
il dinamismo e l'onomatopea.

Zan-tun! Se l'emicrania ti molesta
con un cerchio alla testa
tu devi innamorarti su due piedi:
è il miglior dei rimedi!
L'amor spinto all'eccesso
ti fa perder la testa e al tempo stesso
con siffatto regime
ti libera dal male che t'opprime.

Perepepè! Ti vien la dispepsia!?
Metti a bagnomaria
delle penne di struzzo
e quando sono calde e gocciolanti
càcciatele nel buzzo; in pochi istanti
tu digerisci con facilità
persino le parole in libertà.

Cric-crac! Niente aspirina,
con un tantin di nitroglicerina,
con un po' di cordite
si fa saltare in aria una bronchite
Per i geloni il canto del somaro
è il recipe più adatto e meno caro.
La sciatica si cura
futuristicamente
con l'aereo pittura.

Tun tun si caria un dente
e c'è bisogno di un'impiombatura!?
Basta comprare un quadro od un pan-
[nello
di qualche futurista giovincello
Fratture, slogature, distorsioni
le guarisci coi versi di Govoni,
e per far sì che un reuma non ritorni
passa una notte dentro gli alti forni.

Ma appena senti vacillar la mente
piripipì ricorri a un alienista,
non andar dal dottore futurista,
perchè non è prudente
che un uomo che s'avvia
verso la fissazione o la pazzia
vada a farsi curare
da un matto da legare.

ESOPONE

UFFICIO DI CONSULENZA ARALDICA

FIRENZE - Via Maggio 26 p.p.
(Palazzo Bianca Cappello)
Telef 23-336 - 28-042
Ricerche per genealogie famiglie
Araldiche per riconoscimento
decorativo per titoli nobiliari

Accettansi Agenti ovunque

LA MITOLOGIA SPIEGATA AL POPOLO

VI

Pane, dio delle greggi e dei pastori, viveva nei boschi con Satiri e Ninfe.

Brava! M'avevi detto che andavi al lavoro...
LA NINFA: — E non sto forse guadagnandomi il *Pane* quotidiano?

(Disegno di *Apolloni*)

Lettera aperta

a quel giovine allocco che mi fa quotidianamente i piacevoli scherzetti telefonici

Giovine allocco!

sono indiscreto se le domando notizie intorno alla sua infanzia?

Perchè, vede, io sarei molto curioso di sapere quante volte ella è caduta dal seggiolone, e quante volte la balia le ha dato violenti colpi sulla testa.

A giudicare dalle apparenze, essi debbono essere stati numerosissimi e particolarmente brutali.

Inoltre ella doveva possedere, da bambino, un seggiolone alto per lo meno una diecina di metri.

Soltanto una caduta da quell'altezza, può ridurre un uomo nelle condizioni in cui lei si trova.

Lei mi dirà:

— Avevo una predisposizione naturale!

Io farò una risatina secca ed esclamerò:

— Lei si adula! Per raggiungere il grado di perfezione che lei ha raggiunto, non basta la sola predisposizione naturale. Ci vogliono anche i fattori esterni.

Anzi le confesserò che io non credevo che ad un comune mortale fosse permesso raggiungere un simile grado di perfezione.

Beato lei che lo ha raggiunto!

Si ricorda la sua prima telefonata?

Io dissi:

— Pronto!

Lei rispose:

— Cucù!

Io allora esclamai:

— Che cucù?

Lei fece la voce stridula e gridò:

— Cucù, cucù, cucù!

Io allora tolsi la comunicazione, e feci dei confronti tra le sue antenate ed alcune note figure della storia.

Poi venne la seconda telefonata. Ella imitò alla perfezione la voce di donna e disse:

— Come stai, carrro?

— Chi è quell'imbecille che sta al microfono? — gridai con calore.

Oh carrro! — lei miagolò — E' questa la maniera di trattare la tua Clarrra?

Io allora tolsi la comunicazione, e mormorai alcune frasi che fecero arrossire anche la fida domestica.

Dopo queste due telefonate io pensai che ella barasse. Mi sembrava impossibile che un giovine allocco potesse essere così allocco come lei sembrava.

Ma, poi, con l'andar del tempo e il susseguirsi delle telefonate, mi sono convinto che ella era indicibilmente più allocco di quello che mente umana possa concepire

Tuttavia questa non mi sembra una ragione sufficiente, perchè lei debba rompermi i timpani tutti i santi giorni

Io non le proibisco di essere allocco, ma se non le è discaro l'allocco lo faccia a casa sua. O se proprio non può fare a meno di telefonare a qualcuno, telefoni al 63.300 (Questura Centrale)

Vedrà che soddisfazioni!

In ogni modo credo utile renderla consapevole che le sue telefonate io me le sono legate al dito, e che quando, con i capelli intrisi di cenere, verrà a chiedermi mezza lira per la telefonata indispensabile, io le getterò il microfono sulla testa e dirò « Cucù ».

Non mi viene neppure in mente l'idea di salutarla.

dev

PIETRO PALLA
giovane di mondo che con gli allocchi ce l'ha!

Le invenzioni utili

In Inghilterra c'è una bella usanza: ogni anno, l'Associazione inglese degli inventori pubblica in un grosso volume tutte le proposte e richieste d'invenzioni che riceve dal pubblico.

Si deduce che con tante proposte d'invenzioni è stato inventato un buon mezzo per comporre un libro originale e divertente

E perchè non cooperare anche noi al progresso umano, formulando delle proposte per inventare alcune cose di somma utilità?

Ecco le proposte che noi facciamo:

Inventare un mezzo per cui tutte le salite diventino discese

* * *

Inventare un automobile per i poveri pedoni, costretti a restare eternamente pedoni

* * *

Inventare un reagente alla letteratura soporifera

* * *

Inventare l'autobus elastico che possa contenere quante persone si vuole.

* * *

Inventare delle verità sull'Italia, ad uso di certa stampa straniera.

* * *

Trovare una lozione per far ricrescere i capelli a Silvio d'Amico ed a F. T. Marinetti che, poverini, son desolati di avere la scatola dei pensieri allo scoperto.

* * *

Inventare una chiave per l'interpretazione della pittura futurista.

* * *

Inventare un mezzo per non sentire la radio del vicino.

* * *

Inventare un arnese fatto di un bastone con una raggiera di stecche metalliche ricoperte da stoffa, comodo per ripararsi dalla pioggia.

Veramente un simile oggetto già esiste e si chiama: ombrello Ma questo non è pratico perchè chi lo possiede finisce sempre col dimenticarlo in qualche posto e perderlo

Quello che noi vorremmo che s'inventasse è l'ombrello indimenticabile.

* * *

Inventare una nuova frase per quelle innamorate che dopo aver ricevuto il primo bacio sogliono esclamare: — Che abbiamo fatto!

* * *

Inventare le scarpe d'asfalto e le strade di pelle. Così, camminando, invece di consumare le scarpe che paghiamo noi, si consumerebbero le strade.

* * *

Inventare un mezzo per far quattrini.

S'accomodi.

Una importante scoperta storica

Sembra finalmente accertata in modo indubbio l'origine romana di Siena, che la tradizione vuole fondata da Senio, nipote di Romolo.

Si sono infatti trovate tracce di una spedizione che Senio e Kamello avrebbero fatto da Siena. Non si tratta di spedizione militare, ma di una spedizione di un pacco postale che, in occasione delle Feste, Senio e Kamello inviarono da Siena allo zio Romolo.

Il pacco conteneva la insuperabile specialità senese: il **Panforte Paccini.**

TIRITERA NUOVISSIMA
CON RITORNELLI A RETROCARICA

TARIFFESSERIE

Certo! Della luce elettrica
oramai non v'è contrasto)
e del gas, c'è il desiderio
che diminuisca il casto;

costo enorme, che a segnare
sta il solerte contatare.

Lo sappiamo, e non c'è dubbio,
dove il male ha le radici.
nelle Società, dispotiche,
per gl'impianti, ahimè, elettrici.

Dico elettrici, ed i mali
tutti stan nei monopali.

Via, ci pensi ben l'industria
che — in Italia almen — non truffa
il contribuente popolo,
e ribassi la taruffa,

la tariffa, per Cornelio,
che rimpianger fa il petrelio!

Così il gas pei nostri asciolvere
che non sono da Luculli,
costi meno, e ci riscaldino
i molteplici fornulli;

i fornelli ove d'arrosto
niun si ciba a tutto posto!

Noi di poco contentiamoci,
per la Venere di Milo!
D'apparecchi d'ogni genere
volontier paghiamo il nilo

(nolo con, per soprassello,
molte assai marche da bello),

ma vorremmo che sollecita
ribassasser qualche sollo
le tariffe alquanto baroare
per la luce e pel riscoldo

Scaldi e schiari Accio felice
tanto il gas quanto la lice!

ACCIO D'EMPOLI.

menestrello disoccupato, e perciò sempre in ribasso.

LUNGIMIRANDO NEL FUTURO

Il Barbanerissimo

Non intendiamo fare la concorrenza al famoso almanacco, edito da qualche cosa come 150 anni a questa parte (favorischino signori!) — dai Campitelli di Foligno; vogliamo solo aggiungere, a quelle contenute nel sullodato «Barbanera», alcune profezie che forse a lui sono sfuggite, ma che crediamo non siano meno attendibili, e che potrebbero verificarsi tanto nell'imminente 1934 quanto negli altri susseguenti, senza alcuna conseguenza sull'andamento delle cose di questo basso mondo.

* * *

Nel «Barbanera» folignate, per esempio, mancano le seguenti profezie catastrofiche.

— *Muore un personaggio ignoto a tutti.*

— *Mancano notizie di una spedizione civilizzatrice nelle regioni della Jugoslavia*

— *Si verifica qualche investimento automobilistico.*

— *In diverse città, alcune famiglie hanno indigestione.*

— *Un grande avvenimento artistico teatrale non ha luogo per mancanza dell'autore.*

— *Alcuni ladri internazionali preparano un grosso furto per l'anno prossimo.*

* * *

Nel campo generico abbiamo trovato da profetare che:

— *Nel Sicm si è molto perplessi per la nascita di due gemelli di sesso diverso.*

— *Comincia l'estate, che quest'anno si prevede molto più calda dell'inverno.*

— *Un fornaio di Roma inventa un genere di sfilatini che, messi in vendita il mattino, alla sera possono essere utilizzati come gomme d'automobili.*

— *In seguito all'abolizione del regime secco, in America vengono importate migliaia di bottiglie di Lepia.*

Ma la notizia più importante e più interessante per il progresso e la civiltà, che non è stata mai annunciata da nessun profeta da almanacco, è la seguente:

— *Nasce un illustre scienziato.*

Sembra strano, ma è così!

Andate poi a credere al barbanera d'ogni tinta!

Trial

DAL DIRE AL FARE C'È DI MEZZO IL MARE

Lei: Cara, spero che stasera con questo tempo non ti salterà in mente di uscire!...

(Disegno di *Jonni*).

Se volete che gli amici e i parenti sian felici tanto a pranzo quanto a cena, basta far spedir da Siena agli amici ed ai parenti il panforte di PARENTI.

PANFORTE PARENTI
Insuperabile specialità di SIENA

67.000 negative!
Le migliori fotografie artistiche in tutta Italia.

F.LLI ALINARI S. A.
VIA CONDOTTI, 30-A — ROMA

ALBERGHI RACCOMANDATI

BOLOGNA

ALBERGO FELSINA (già Corona d'Oro). Via Oberdan 12. Telef. 23351 Acqua corr. calda e fredda in tutte le camere Appartamenti c. bagni. Bar. Garage. Sale per banchetti. Ottima cucina. Pensione L. 30, giornaliere, minimo per tre giorni.

NAPOLI

HOTEL VICTORIA, Via Partenope sul mare; prezzi modicissimi, assai raccomandato; speciali arrangiamenti per famiglie e sposi. Ristorante; bar garage. Propr. **Comm. Alfredo Rosati.**

PERUGIA

a mezz'ora da Assisi; centro di escursioni. Sposi visitatela! **Alberghi riuniti BRUFANI-PALACE-BELLA VISTA.** La migliore posizione.

ROMA

GRAND HOTEL DE RUSSIE. Albergo di 1. ordine nel quartiere più salubre della città. Unico albergo con grande parco e garage annesso. Nel periodo estivo piano all'aperto. Per informazioni scrivere alla Direzione.

I nostri sogget cinematografic

(Le Case Cinematografi che vogliono acquistare i no soggetti, debbono rivolgersi rettamente all'Amministra ne che non c'entra affat

Ping Pong

La scena rappresenta... Per co! che diamine rappresent scena? Vuoi vedere che adess sono dimenticato cosa rappre la scena?

(Avete la mente labile? L stra memoria vi tradisce? Co te subito le famose pastiglie legno-Sapori. Ricordatevi. Pas «Collegno-Sapori». N. B. - per sta pubblicità rivolgersi all'Ag Cinematografica U. F. F. A.).

Un fotografo ambulante si al mare insieme a una sua cl

(La Ditta Borgese, nota suoi deliziosi scaldabagni, a alla spettabile clientela un a Natale, allietato dall'ultima zione della Casa: il super-ris tore Norge. N. B. - Per questa blicità rivolgersi all'Agenzia matografica U. F. F. A.).

Un pescatore si avvicina al grafo ambulante e gli propon passeggiata in barca.

(Non chiedete un verm Chiedete un cappuccino! O un caffè! Chiedete un po' che vi pure! N. B. - Per quest blicità ecc. ecc.).

Il fotografo ambulante a la proposta del pescatore e sa barca con la sua cliente, si tana velocemente dalla riva.

(«L'influenza della luna bassa ed alta marea». Conf illustrata con proiezioni dall' prof. Filippi, membro dell'A mia del «Cemento armato»).

Il pescatore fa l'occhio di alla cliente del fotografo lante.

(Serie di quadri folcloristic cottura delle triglie alla livor

I tre naviganti sbarcano isolotto selvaggio.

— Scusi c'è Ping Pong? — d da la cliente del fotografo lante ad un selvaggio.

— Sta facendo la doccia! sponde il selvaggio.

— Era ora! — esclama la cliente del fotografo ambula

(Se volete una doccia p chiedete sempre la marca «E N. B. - Per questa pubblicità

I selvaggi ad un tratto si no in terra, gridando: Ping Ping Pong.

(Scene spaventose di terr

Ping Pong fa la sua com E' alto circa sessanta centim

— Ma come?! — esclama

Un gaio volume di TOD riservato esclusivamente alle GNORE, ma che anche gli MINI CONIUGATI possono gere:

IL SORRISO DIETRO LA PORT

è in vendita (L. 6) presso t le librerie importanti, le edi ferroviarie e presso la

CASA EDITRICE CESCHIN
Via Gesù, 23 - MILA

e di buon
abile, co-
nti, sono
famosi

I RACCOMANDATI

otel
ARE
BARI
gni co-
modità
isto-
ante
annesso

BOLOGNA

FELSINA (già Corona d'O-
erdan 12. Telef. 23351 Ac-
lda e fredda in tutte le ca-
rtamenti c. bagni. Bar. Ga-
per banchetti. Ottima cuci-
e L. 30, giornaliere, minimo
rni.

NAPOLI

CTORIA, Via Partenope sul
zi modicissimi, assai racco-
speciali arrangiamenti per
sposi. Ristorante; bar gara-
Comm. **Alfredo Rosati**.

PERUGIA

da Assisi; centro di escur-
visitatela! **Alberghi riuniti**
PALACE-BELLA VISTA. La
osizione.

ROMA

OTEL DE RUSSIE. Albergo
e nel quartiere più salubre
Unico albergo con grande
ardino annesso. Nelle pensioni
ni, allaperto. Per informa-
zioni alla Direzione.

I nostri soggetti cinematografici

(Le Case Cinematografiche che vogliono acquistare i nostri soggetti, debbono rivolgersi direttamente all'Amministrazione che non c'entra affatto).

Ping Pong

La scena rappresenta... Per bacco! che diamine rappresenta la scena? Vuoi vedere che adesso mi sono dimenticato cosa rappresenta la scena?

(Avete la mente labile? La vostra memoria vi tradisce? Comprate subito le famose pastiglie «Collegno-Sapori. Ricordatevi. Pastiglie «Collegno-Sapori». N. B. - per questa pubblicità rivolgersi all'Agenzia Cinematografica U. F. F. A.).

Un fotografo ambulante si reca al mare insieme a una sua cliente.

(La Ditta Borgese, nota per i suoi deliziosi scaldabagni, augura alla spettabile clientela un ottimo Natale, allietato dall'ultima creazione della Casa: il super-riscaldatore Norge. N. B. - Per questa pubblicità rivolgersi all'Agenzia Cinematografica U. F. F. A.).

Un pescatore si avvicina al fotografo ambulante e gli propone una passeggiata in barca.

(Non chiedete un vermouth! Chiedete un cappuccino! Oppure un caffè! Chiedete un po' quello che vi pare! N. B. - Per questa pubblicità ecc. ecc.).

Il fotografo ambulante accetta la proposta del pescatore e salito in barca con la sua cliente, si allontana velocemente dalla riva.

(«L'influenza della luna sulla bassa ed alta marea». Conferenza illustrata con proiezioni dall'esimio prof. Filippi, membro dell'Accademia del «Cemento armato»).

Il pescatore fa l'occhio di triglia alla cliente del fotografo ambulante.

(Serie di quadri folcloristici sulla cottura delle triglie alla livornese).

I tre naviganti sbarcano su un isolotto selvaggio.

— Scusi c'è Ping Pong? — domanda la cliente del fotografo ambulante ad un selvaggio.

— Sta facendo la doccia! — risponde il selvaggio.

— Era ora! — esclama la bella cliente del fotografo ambulante.

(Se volete una doccia perfetta chiedete sempre la marca «Electa». N. B. - Per questa pubblicità ecc.).

I selvaggi ad un tratto si gettano in terra, gridando: Ping Pong, Ping Pong.

(Scene spaventose di terrore).

Ping Pong fa la sua comparsa. E' alto circa sessanta centimetri.

— Ma come?! — esclama la bella cliente del fotografo ambulante. Quell'affare lì sarebbe Ping Pong?

— Certo — risponde un selvaggio. E' in incognito.

La bella cliente per l'emozione sviene. Ping Pong l'afferra nelle braccia, ma non riesce malgrado i suoi sforzi, a sollevarla da terra.

Il fotografo ambulante approfitta dell'occasione e gli offre una «Popolare».

Ping Pong cade in terra svenuto, e viene catturato dai tre audaci.

* * *

Il TEMPO

La scena si svolge a New York. Ping Pong viene esposto al pubblico, il quale però invece di andar a veder lui, va a vedere Topolino.

(Contro i sorci usate la «Topolina». N. B. - Per questa pubblicità ecc. ecc.).

Ping Pong si offende e monta su tutte le furie, rompendo svariate chicchere.

Emozione!

Il fotografo ambulante come a chiamare i soldati, i quali cercano d'intimidire Ping Pong con delle pistole a cento colpi.

(Risate ironiche di Ping Pong, il quale prende a calci i soldati).

Situazione altamente drammatica. Ping Pong non vuole arrendersi. All'improvviso da una casa vicina, si sente echeggiare questa frase: «Radio New York. La celebre attrice Greta Garbo canterà una sua canzone».

Ping Pong getta un urlo terribile e cade in terra contorcendosi violentemente e mormorando: «Sono fritto!». Indi muore.

(Apoteosi finale. Trionfo del bene e sconfitta del male. Evviva, evviva, evviva!).

Il lattante

La faccia della Dietrich è espressiva,
ma lo son più le gambe della diva;
la qual forse per darvi un dispiacere
qui se ne impipa e non le fa vedere.

Un gaio volume di **TODDI** riservato esclusivamente alle SIGNORE, ma che anche gli UOMINI CONIUGATI possono leggere:

IL SORRISO DIETRO LA PORTA

è in vendita (L. 6) presso tutte le librerie importanti, le edicole ferroviarie e presso la

CASA EDITRICE CESCHINA
Via Gesù, 23 - MILANO

Un ottimo regalo

da fare all'amico illustre è quello di offrirgli un abbonamento all'«Eco della Stampa». (Via Giovanni Compagnoni, 28 Milano).

E' davvero un regalo utile e beneaugurante. Dai ritagli di giornali che il vostro amico illustre riceverà puntualmente potrà sapere tutto quello che si scrive attorno alla sua attività.

Geografia pratica

TERRA! CINA! — Grido emesso dalla ciurma del bastimento che andò alla ricerca di nuove terre, quando fu in vista delle coste della Cina.

OR, VIETO! — Lo disse il funzionario che era stufo di sopportare più a lungo alcuni abusi da parte dei cittadini.

ABBA ZIA. — E' così chiamata l'attrice Marta (o Cele, poco importa) dai suoi nipotini (se ne ha).

VI' C'O' VARO! — Avvertì quel calafato napoletano ad un amico, mentre stava spingendo in mare un burchiello.

Che AFRA GOLA! — Lamentò un tale che aveva ingoiato una bevanda irritante.

BARA, NELLO. — Fece osservare un giuocatore ai suoi vicini. Al che, questi, si misero a gridare: **AL BARO!**

CA' SALE! — Chiedeva il cliente d'una trattoria al cameriere, trovando sciocca una pietanza.

Il ver CELLESE sono io! — Fece constatare il signore che portava tale cognome, ad un tale che aveva equivocato.

O VADA! — Esclamazione denotante incredulità, oppure noia di ascoltare oltre qualche importuno.

PAR ENZO. — Constatazione di rassomiglianza di un individuo con un altro.

ASSI, SI! — Li chiede il giuocatore di tresette al compagno, quando non ha più carte «franche» da farsi.

BELL'IN ZONA di guerra. — Era un soldato che ci teneva ad essere ammirato per la sua avvenenza.

VA, LENZA! — Sospirava speranzoso il pescatore, gettandola in mare.

Il BARDO NECCHIA. — Non si sa se sia mai esistito un poeta con tal brutto nome; ma tutto può essere.

VE N'È, ZIA! — Rispondeva il nipotino constatando che nel barattolo c'era ancora della marmellata.

BEL GRADO! — Esclamava con compiacimento un tale, nell'apprendere che un suo amico era stato promosso colonnello.

Barba

CATTIVO SOGGETTO

— Mio nipote è piuttosto deficiente. Però, sta sempre con la penna in mano.

— Vuoi scommettere che è lui che scrive i soggetti per il cinema italiano?

(Disegno di *Onorato*).

Alta onorificenza al "Travaso,,

Il nostro Direttore è stato nominato Grande Ufficiale della Corona d'Italia.

La meritata onorificenza viene a decorare in certo modo il «Travaso» intero poi che è un alto riconoscimento dell'umorismo sano, ottimista e costruttivo cui il nostro gaio foglio si ispira.

A Toddi, che il giubilo del grand'ufficialato ha reso già convalescente, auguriamo un pronto ritorno al lavoro; e intanto possiamo assicurargli che

visto e considerato
che l'han ri-decorato,
s'egli è grand'ufficiale
il gaudio è... generale!

La rubrica dell'infanzia

Pierino scrive

Egregio Signor Travaso,

Siamo vicini alle Sante Feste del Natale e Capodanno e io perciò approfitto che oggi è festa e che non ci ho niente da fare di compito per la scuola, onde scrivergli con la presente la mia soddisfazione e la contentezza avuta nel sentire che adesso d'orimpoi c'è la legge dalla parte nostra di noi scolari, per via che prima i signori maestri insegnanti ci avevano l'abitudine vecchia dei tempi passati, ossia di dare ai alunni un sacco e una sporta di da fare per le vacanze, mentre che oggi è tutt'altro, laonde io e i miei condiscepoli ne andiamo tutti in sollucchero.

Però tuttavia non creda, caro signor Travaso, che sia perché così possiamo bighellonare a nostro bellagio o a fare le birichinate come usava una volta, che anche lo zio Carlo da studente ci prese le picchiate da un vignarolo che gli aveva rubate le mele; bensì siamo gongolanti per la ragione per la quale stando senza il pensiero del tema da svolgere, del problema d'aritmetica da risolvere, dei golfi da trovare sull'atlante, le 10 pagine coi primi re di Roma da mandare a memoria e la poesia del Berscè da farci la traduzione letterale eccetera, ci abbiamo messo soprapensieri nei grattacapi e possiamo andare vuoi in visita o alla messa colla mamma, vuoi in campagna o nei musei delle pinacoteche col babbo, o col cugino Adolfo a vedere le partite di calcio, mentre prima ne dovevamo fare con di meno, e la sera eravamo stanchi uguale.

Laonde perciò io vengo con questa mia egregio signor Travaso pregandola di ringraziare, per parte mia e dei miei colleghi di scuola quel signore che ha avuto quella bella idea, con la quale gli promettiamo a tutto spiano di ritornare allo studio a malappena finite le vacance domenicali, natalizie, pasquali e altre feste comandate, con un buzzo buono che non glie ne dico, perchè avendo riposato a oltranza e potuto fare anche molta ginnastica che fa bene all'igiene del corpo, mi sento che diventerò un Ercole per quando sarò grande, che non vedo l'ora.

Intanto gli dò anche a lei le buone feste e il buon riposo, ma non tanto perchè non ci mancherebbe altro che con questa scusa ci pigliasse gusto anche lei e non mi facesse stampare il suo giornale, del quale sono l'aff.mo

PIERINO BENPENSANTI

Due anni di fedeltà

Il giudice inglese: Quant'anni avete?

L'imputato: Trentaquattro.

Il giudice. Professione?

L'imputato: Artista di varietà.

Il giudice: Siete accusato di aver fatto una corte troppo spinta a una vostra giovanissima compagna d'arte. Lo ammettete?

L'imputato: Lo ammetto.

Il giudice: Che cosa potete dire a vostro discarico?

L'imputato: Sono ammogliato con una donna barbuta di circa sessant'anni.

Il giudice: Perciò vi siete creduto in diritto di farla in barba alla legge dei buoni costumi!?

L'imputato: Signor giudice non andiamo a cercare il pelo nell'uovo...

Il giudice: Vi metterò giudizio.

L'imputato: So già quello che mi aspetta.

Il giudice: Non ve lo immaginate neppure. Vi condanno a due anni di fedeltà. Guai se in questi due anni tradite la vostra legittima consorte.

La donna barbuta (presente all'udienza): Grazie signor giudice Mi salvate l'onore.

Il giudice (guardandola in faccia): Del mento.

L'imputato (con voce soróa).

Questa carità pelosa
è una cosa mostruosa.

Il giudice: Che borbottate voi?

L'imputato: Non borbotto, canto. Sono artista di varietà. Anzi di varie età. Mi piacciono le ragazze bionde e debbo mio malgrado restar fedele a una sessantenne bianca per antico pelo. Permettete quindi che io mi sfoghi.

Fior di limone
ho una moglie barbuta e, mondo [cane,
debb'esserle fedel come un bar [bone!

Il giudice: Badate che la legge non scherza! Vi terremo d'occhio per due anni. Del resto se vostra moglie ha il pelo sul viso voi ce l'avete sulla coscienza.

L'imputato:
Starò un biennio fuori d'esercizio
dopo di che mi rifarò dell'ozio,
che il lupo perde il pel ma non il [vizio.

F. E. DRONE

UNA SEDUTA SPIRITICA AL GABINETTO FRANCESE

IL PRESIDENTE: — Colleghi, invochiamo tutti lo spirito di... solidarietà!
UN MINISTRO *(per tutti)*: — Già, ma il guaio è che compare sempre lo spettro della massoneria!

(Disegno di *Apolloni*).

MALCOMPRESO!

— Signora, voi certamente amate di vedervi intorno delle facce simpatiche.

— Proprio! E perciò ho messo nel mio appartamento molti specchi!

(Disegno di *Vera d'Angara*).

Una salutare volgarizzazione

Mai come in questi tempi si è sentita la necessità di rendere edotto il pubblico, anche profano, dei principali problemi che interessano così da vicino la salute del nostro corpo e del nostro spirito.

Il lettore che, desideroso d'istruirsi, avrà senza dubbio rivolto la propria attenzione ai resoconti dei vari congressi medico-scientifici svoltisi recentemente, avrà rilevato come su un determinato terreno l'opinione dei vari scienziati può dirsi concorde Vogliamo alludere al campo che riflette più da vicino la fisiologia, cioè la funzione delle ghiandole endocrine e delle loro secrezioni, dette ORMONI.

Se le cognizioni acquisite su questi organi non costituiscono una novità risalendo esse ad alcuni decenni, dobbiamo però noi oggi compiacerci di una così schietta ed unanime affermazione nel riconoscere la somma importanza di queste ghiandole per il nostro organismo.

Infatti è ormai provato che: «*ciò che noi siamo, deriva dagli* ORMONI» cioè dalla consistenza qualitativa e quantitativa di questi fluidi nel nostro sangue. Da essi dipende la nostra individualità fisica e spirituale, la nostra potenzialità *attiva* per compiere tutti gli atti incombenti al nostro stato di membri dell'umana famiglia, e *passiva* nel porre il nostro organismo in condizione di difesa contro l'attacco delle malattie

Quante sofferenze che affliggono l'umanità sarebbero evitate con una sufficiente cognizione di questo importantissimo argomento! Quanti individui che vedono diminuite le loro facoltà fisiche e mentali per cause varie troverebbero il modo di rimediare ai loro mali!

Non sarà quindi inopportuno consigliare la lettura di una interessante pubblicazione (*) scientificamente illustrata edita recentemente allo scopo di divulgare queste utili cognizioni e la loro pratica applicazione terapeutica per i disturbi conseguenti da disfunzione endocrina.

(*) «Il rinnovo delle Forze». Chiunque potrà ricevere copia di questo libro gratis e franco indirizzando semplice richiesta a: Rossi Luigi (S. 73) Via Valtellina, 2 Milano.

SPO

L'ANGOLO TECN

Il ciclismo su pist

Riesce arduo ai giovani non particolarmente versati nell'archeo gia capire che cosa fu, ai suoi te pi, il ciclismo italiano su pis quel ciclismo italiano su pista cui ogni tanto affiorano gloriose vine e che la Federazione cicliste si propone di rivalorizzare, secon le direttive del nuovo preside (« mo' mo ci penso io ») dichia zioni del comm. Federico stampa)

Il ciclismo su pista ebbe un pe do aureo e conobbe splendori ragonabili a quelli dell'antica N ve. Al solito, ci scappò la corru ne e la decadenza, tanto da ri nere seppellito all'incirca dove sorge il palazzo del ciclismo strada.

La rovina del ciclismo su pist quasi inesplicabile. Chi la fa r re al sistema, chi agli assi del dale, chi agli organizzatori. In c modo, le riunioni interessa molto le masse, come quelle consentivano agli appassionati Pordenone, Civitavecchia, Abbi grasso ecc., di vedere alle prese talia, il Belgio, la Francia, la G mania, la Svizzera e perfino il L semburgo, l'Olanda, l'Australia Danimarca, ecc.

Talvolta era la Francia, che, sumendo delle sue forze, sfidava dirittura tre Continenti: tal'a l'Italia, che decideva di umiliar Belgio e il Lussemburgo davant competente pubblico di Mortar

* * *

Cose interessantissime, dun Il guaio era che qualche volta il gio era stanco di un viaggio di t tasei ore senza aver chiuso un chio, l'Olanda furibonda perch premio d'ingaggio risultava infe re alla promessa, il Lussembu sfinito da tre serate di guerra e notti di treno consecutive e per l'Italia influenzata o indisposta, più in gamba, dunque, della F cia, afflitta da foruncolosi. In venienti di per sè non molto gr ma tali da scocciare profondam il pubblico, che non essendo in mato preventivamente, non po vedere di buon occhio l'Austr essere doppiata dal Lussemburg la Svizzera prendere quattro all'Italia, decisa a non impegn

Così, a poco a poco, gli spett presero a disertare le riunioni, organizzatori, stufi di rimett passarono ad altro divertimento bravi «pistards» che spesso e dei forti «routiers» dovettero rere all'estero. Un brutto peri insomma, anche se da allora i porti tra l'Olanda, l'Australia Belgio, la Svizzera e il Lussembu auspice l'Italia, sono divenuti c più chiari.

Il castello Sforzesco di Mi custodisce una pista ciclistica periodo consolare, trovata l'a scorso a Roma, in località Flam La dipartita dell'interessante c lio ha suscitato a Roma un rammarico, dato che si sperava mamente di poterlo utilizzare a po di riscaldamento.

il porti

PREVENITE E CURATE I GELON
Poche applicazioni di pomata
RODOLIRION bastano pe evitarli e gu
Questa portentosa specialità serve anch curare ECZEMI - PIAGHE - PRURITI - SCOTI
In tutte le Farmacie: oppure inviare va L. 4.90 a Farmacia Dr. Panigada, Via Pad - MILANO e riceverete la scatola franco di e libro letteratura.

SPORTRAVASATURE

L'ANGOLO TECNICO

Il ciclismo su pista

Riesce arduo ai giovani non particolarmente versati nell'archeologia capire che cosa fu, ai suoi tempi, il ciclismo italiano su pista; quel ciclismo italiano su pista di cui ogni tanto affiorano gloriose rovine e che la Federazione ciclistica si propone di rivalorizzare, secondo le direttive del nuovo presidente («mo' mo ci penso io» dichiarazioni del comm. Federico alla stampa).

Il ciclismo su pista ebbe un periodo aureo e conobbe splendori paragonabili a quelli dell'antica Ninive. Al solito, ci scappò la corruzione e la decadenza, tanto da rimanere seppellito all'incirca dove ora sorge il palazzo del ciclismo su strada.

La rovina del ciclismo su pista è quasi inesplicabile. Chi la fa risalire al sistema, chi agli assi del pedale, chi agli organizzatori. In ogni modo, le riunioni interessavano molto le masse, come quelle che consentivano agli appassionati di Pordenone, Civitavecchia, Abbiategrasso ecc., di vedere alle prese l'Italia, il Belgio, la Francia, la Germania, la Svizzera e perfino il Lussemburgo, l'Olanda, l'Australia, la Danimarca, ecc.

Talvolta era la Francia, che, presumendo delle sue forze, sfidava addirittura tre Continenti; tal'altra l'Italia, che decideva di umiliare il Belgio e il Lussemburgo davanti al competente pubblico di Mortara.

* * *

Cose interessantissime, dunque. Il guaio era che qualche volta il Belgio era stanco di un viaggio di trentasei ore senza aver chiuso un occhio, l'Olanda furibonda perchè il premio d'ingaggio risultava inferiore alla promessa, il Lussemburgo sfinito da tre serate di guerra e tre notti di treno consecutive e perfino l'Italia influenzata o indisposta, non più in gamba, dunque, della Francia, afflitta da foruncolosi. Inconvenienti di per sè non molto gravi, ma tali da scocciare profondamente il pubblico, che non essendo informato preventivamente, non poteva vedere di buon occhio l'Australia essere doppiata dal Lussemburgo e la Svizzera prendere quattro giri all'Italia, decisa a non impegnarsi.

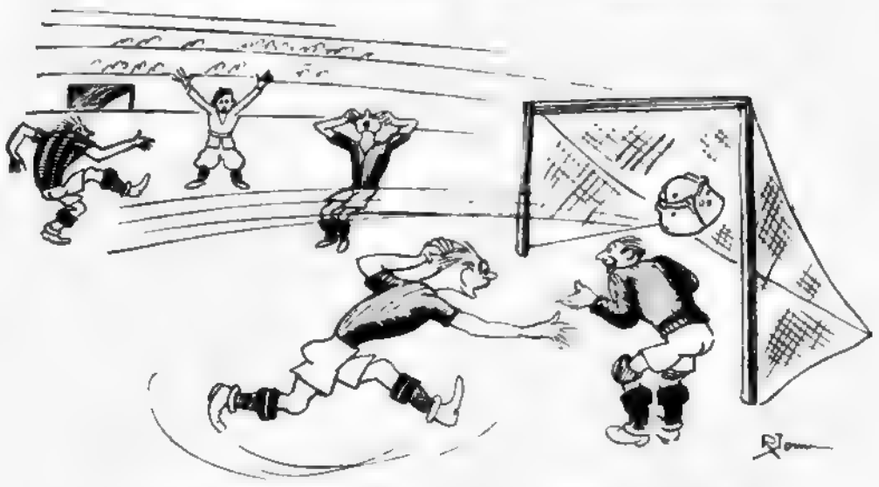
Così, a poco a poco, gli spettatori presero a disertare le riunioni; gli organizzatori, stufi di rimetterci passarono ad altro divertimento e i bravi «pistards» che spesso erano dei forti «routiers» dovettero correre all'estero. Un brutto periodo, insomma, anche se da allora i rapporti tra l'Olanda, l'Australia, il Belgio, la Svizzera e il Lussemburgo, auspice l'Italia, sono divenuti assai più chiari.

Il castello Sforzesco di Milano custodisce una pista ciclistica del periodo consolare, trovata l'anno scorso a Roma, in località Flaminia. La dipartita dell'interessante cimelio ha suscitato a Roma un vivo rammarico, dato che si sperava fermamente di poterlo utilizzare a scopo di riscaldamento.

il portiere

PREVENITE E CURATE I **GELONI**
Poche applicazioni di pomata
RODOLIRION bastano per evitarli e guarirvi
Questa portentosa specialità serve anche per curare ECZEMI - PIAGHE - PRURITI - SCOTTATURE
In tutte le Farmacie: oppure inviare vaglia di L. 4.90 a Farmacia Dr. Panigada, Via Padova, 35 - MILANO e riceverete la scatola franco di porto e libro letteratura.

LA STRENNA NATALIZIA DELL'"AMBROSIANA"



— Perchè hai lasciato passare quel pallone milanese?
MASETTI: Credevo che fosse il panettone di mancia al al portiere!

(Disegno di *Jonni*)

Calci di rigore

Un punto dell'Ambrosiana.

* * *

Una virgola di Masetti.

* * *

Canzone di Levratto: «Sempre libero degg'io...

* * *

Applausi di Dugoni.

* * *

Era indisposto, Dugoni. Va bene. Ma allora perchè non marcare visita?

* * *

Per spirito di sacrificio?

* * *

E allora perchè non marcare l'ala?

* * *

Insomma, questa Roma vuol decidersi a giocare con un sistema?

* * *

— Ma non ti pare già sistemata?

* * *

Sempre costretta a rimaneggiare la squadra...

* * *

Quasi quasi andava meglio la squadra romaneggiata...

* * *

«Ogni Società deve avere il suo medico».

* * *

— A me non serve — risponde la Roma.

* * *

L'Ambrosiana ha colto il goal di sorpresa. La sorpresa di Masetti.

* * *

Appellativo di Masetti: sor presa... mancata.

* * *

De Maria, dicono, l'ingannò con una finta.

* * *

E la Roma, allora, quante volte ci ha ingannato, fingendo di giocare bene?

* * *

Sei punti perduti a Testaccio: che distratta!

* * *

E che guai...ta!

* * *

La difesa nazionale battuta tre volte sul campo del Milan.
Sento rumore...

* * *

Ma che Combi... na?

* * *

Anche a Firenze, quei due goal?...
Sento rumore.

* * *

Niente niente bisogna pensare ai sostituti?

* * *

Successione difficile. La difesa della Juventus non è mica facile costituirla, in «nazionale».

* * *

Se era l'attacco, poco male: avevamo da varare la «linea delle meraviglie».

* * *

Pozzo era tra gli spettatori di Testaccio. Si dev'essere fatto un concetto abbastanza «alto» del gioco.

* * *

E così, l'Ambrosiana ha portato via quattro punti dai campi di Roma.

* * *

E fila in testa alla classifica.

* * *

A nemico che fugge, punti d'oro!

Mulo Tiracalci

La Roma in piena preparazione per il campionato 1934-35

— Il campionato comincia adesso...

— Be', meno male — interruppe il giallo-rosso.

— ...ma lei è tagliato fuori dalla lotta per lo scudetto. Lei ha perso troppi punti in casa e fuori.

— Chiedo scusa d'avervi fatto aspettare.

— Macchè! Nessuno l'aspetta, da quando lei ha fatto sapere che si preparava al campionato dell'anno venturo.

— Che previggenza, no?!

— Ammirevole. E come sta Callegari?

— Ne ha per quaranta giorni. Meno male, dico io. Il guaio sarebbe se non fosse in grado di giocare nel settembre 1934, quando, per l'appunto s'inizia il nuovo campionato. Anche Stagnaro sarà a punto, per allora. Vedrà vedrà che fior di campionato 1934-35!

— Ha visto la Lazio?

— La Lazio? Esiste una squadra che si chiama così?

— Sta un gradino più su della Roma, nella classifica.

— Vede? E le pare una cosa seria? Niente: il campionato 1933-34 è finito. Noi ci disinteressiamo della lotta.

— Ammiro il disinteresse.

— Ma l'anno venturo, irrobustita la squadra con tre o quattro acquisti — oh, non più di seicentomila lire: cose modeste, sa? — inizieremo il vittorioso assalto allo scudetto.

— In bocca alla lupa, signor giallo-rosso! E mi saluti la «linea delle meraviglie».

— Non mancherò.

COSE D'OLIMPO

VENERE: — Dimmi Ercole, quale è stata la più grave delle tue celebri fatiche?
ERCOLE: Quella di digerire un pranzo indigesto senza l'aiuto della celebre MAGNESIA SAN PELLEGRINO.

Allude alla *Magnesia S. Pellegrino*, fabbricata dal Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno di Milano, Via Castelvetro, 17 (marca de. Tanto Pellegrino attraversata dalla firma PRODEL) purgante, disinfettante e rinfrescante dello stomaco e dell'intestino.

REGIME UMIDO: MADE IN U. S. A.

La caccia agli astemi - I "gangster" e il proibizionismo - Spaventose orgie di latte - Numerose bande assaltate e depredate dai contrabbandieri

NEW YORK, 14, notte.

Vi è mai capitato di ricevere una tegola sulla testa? A me sì, e vi assicuro che l'impressione che se ne riporta è indicibilmente spiacevole.

Quando io sbarcai a New York non ricevetti alcuna tegola sulla testa. Non vi sarebbe stata del resto nessuna ragione perchè dovessi riceverla. Tuttavia mi capitarono dei

— Amici, neh?!...

fatti che produssero in me, la stessa spiacevole sensazione della tegola.

Per esempio l'affare del passaporto.

Ero sbarcato da pochi minuti, ed ancora non ero riuscito a convincere il mio stomaco che ci trovavamo sulla terra ferma, quando mi si avvicinò l'uomo dei passaporti.

— Ehi! — mi disse.

— Ehi, ehi! — gridai io festosamente agitando una mano in segno di cordiale saluto.

E' bello quando si tocca un suolo straniero, imbattersi nella cordialità.

— Ebbene — esclamai giocondamente — cosa mi dite di vostra moglie? E dei vostri figliuoli? Tutti bene, spero?

L'uomo dei passaporti mi guardò trucemente.

— Non fate lo spiritoso — disse. — Entrate in quella stanza. Dobbiamo fare una verifica.

Compresi chiaramente il dramma che si agitava nel petto di quell'uomo. Egli voleva mostrarsi cordiale, ma non poteva obliare il proprio dovere. M'irrigidii sull'attenti.

— Sono pronto, comandante — dissi.

Ed a testa alta, entrai nella stanza.

Trassi dalla tasca il passaporto e feci del mio meglio per mostrarlo.

— Non serve — disse l'uomo dei passaporti. — Orsù, bevete.

E mi porse un enorme bicchiere colmo di liquido.

— Cos'è? — domandai.

— Whisky — rispose l'uomo dei passaporti. — Bevete.

Io non avevo nessuna volontà di bere. Inoltre il mio stomaco, alla vista di quel liquido, era entrato in agitazione, come se si trovasse di nuovo alle prese con il mare.

— Impossibile — dissi — vi ringrazio, ma...

— Non bevete?! — gridò l'uomo dei passaporti, traendo la pistola dalla tasca. — Mani in alto!

Io alzai le mani. L'uomo dei passaporti, sempre tenendo la pistola puntata nella mia direzione, bussò ad una porta.

— Olà! — gridò — ne abbiamo preso uno. Portate le mitragliatrici.

La porta si aprì e dieci policemen mi presero di mira con dieci mitragliatrici.

— Ma insomma si può sapere cosa ho fatto? — Domandai io, intimidito.

— Ah, ah! Fate lo gnorri eh! — rispose con ironia l'uomo dei passaporti.

— Ehi! — esclamò poi, rivolgendosi al policeman. — Fa lo gnorri!

I policemen risero e agitarono ironicamente le mitragliatrici.

La situazione diveniva tragica, tanto più che il mio stomaco, per l'emozione, andava sempre più convincendosi di trovarsi ancora in alto mare.

E se non interveniva il reporter chissà fino a che punto egli avrebbe spinto le sue convinzioni.

Il reporter, per fortuna, appena mi vide, mi riconobbe.

— Hello, Oswald! — disse.

— Come?! — esclamò l'uomo dei passaporti — voi conoscete questo bandito?

— Bandito?! — disse il reporter. — Il mio amico un bandito?

— Di', sei un bandito? — mi domandò preoccupato.

— Io? Mi meraviglio! — gridai indignato.

— Ma sì! — replicò l'uomo dei

Cattura di un ricco bottino

passaporti. — E' un «*astemio*»! Ho fatto la verifica di legge. Ha rifiutato di bere.

Il reporter si avvicinò all'uomo dei passaporti e gli fece un lungo discorso, di cui potei afferrare soltanto alcune frasi, come «Frascati»; «sempre all'osteria»; «...briacone inveterato», ecc. ecc.

Venni messo in libertà.

— Mi spiegherai... — dissi al mio amico reporter.

— Ma è semplice! — egli mi rispose.

Quando c'era il proibizionismo era reato il *bere*; adesso che il proibizionismo non c'è più è reato il *non bere*. Prima la polizia faceva la caccia ai bevitori, adesso la fa agli *astemi*. Come vedi, qui in America, siamo coerenti.

Stavo per fare alcune sagge considerazioni, quando una serie di

I contrabbandieri orgiano

violente detonazioni m'interruppero. Un plotone di policemen stava cannoneggiando una casa.

— Uno covo di astemi — spiegò il mio amico — bella porcheria! Oh, la delinquenza!

— A proposito di delinquenti — dissi io — adesso che è finito il proibizionismo, saranno finiti anche i «gangsters»?

— Finiti i «gangsters»? — esclamò il mio amico indignato. — Ma cosa dici! L'America ha bisogno dei «gangsters». Essi sono necessari per mantenere alto il suo prestigio nel mondo. Ormai l'Europa si è così abituata a leggere storie di «gangsters» nei giornali e sui libri, ad assistere a drammi e film di «gangsters», che se essi un giorno decidessero di ritirarsi a vita privata, saremmo costretti a fare come i parigini hanno fatto nei riguardi degli «apaches».

— Cioè?

— Creare il «gangster di stato» come a Parigi hanno creato l'«apache di stato». Vedi in Europa è molto più celebre Al Capone che Giorgio Washington. Del resto anche in America è lo stesso.

— Ma scusa — feci io — se il proibizionismo non c'è più, di che cosa si occupano i «gangsters»?

— Oh! un po' di tutto — fece il mio amico — Ancora sono un pochino indecisi, ma col tempo... C'è stato un momento in cui si erano specializzati nei ratti e nei sequestri di milionari; ma quando hanno visto che si correva il pericolo di essere linciati, hanno cambiato specialità. Adesso si sono alleati con gli *astemi* e fanno il contrabbando di latte. Anzi, vieni con me.

Il reporter mi prese per la mano e mi condusse in una farmacia dall'aspetto innocente

— Cetrato — disse, guardando in viso il farmacista.

— Bicarbonato di soda — rispose il farmacista. Entrate.

E ci fece penetrare in uno sgabuzzino.

— C'è King Kong — disse con aria intimorita. — E' giù in cantina con alcuni astemi. Stanno facendo una spaventosa orgia di latte.

Scendemmo un'infinità di scalette e penetrammo in una sala elegante ove alcuni uomini bevevano allegramente.

— Un amico — disse il reporter presentandoci a King Kong.

— *All right!* — esclamò King Kong stringendomi la mano. Bevete. E tratto dalla tasca dei pantaloni un elegante biberon, me lo porse, guardando sospettosamente intorno a sè.

— Come vanno gli affari, King Kong? — domandò il mio amico.

— Bene — rispose Kin Kong. — In quest'ultimo mese abbiamo assaltato e depredato circa diecimila balle. Ieri però mi è successo un incidente spiacevole.

— Raccontate, raccontate — dissi io.

— Alcuni miei uomini mi avevano avvertito che, verso le 5, una balia sarebbe passata, sola, per la Fifth Avenue. Appena seppi la cosa, radunai i miei uomini, reclutai tutte le mitragliatrici disponibili e, seguito da due autoblindate, mi posi in agguato, attendendo il passaggio della preda. Alle 5 precise una donna imboccò la Fifth Avenue. «E' lei dissero i miei uomini». Infatti era lei. Ci precipitammo all'assalto, e dopo una lotta vivacissima riuscimmo a catturarla. Ahimè, avevo arrischiato la vita dei miei uomini inutilmente.

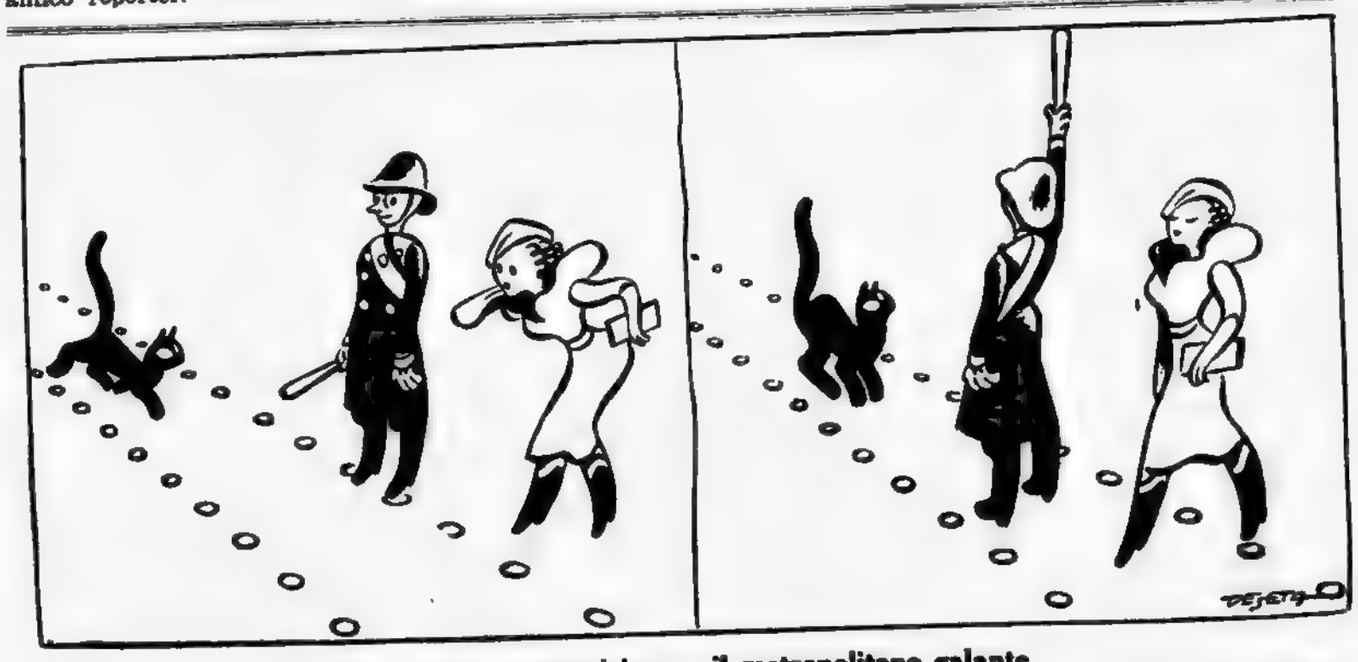
— Perchè?

— Perchè, maledizione! era una balia asciutta!

— Incerti del mestiere — dissi io

Ed ebbro di latte, me ne andai a dormire all'asilo d'infanzia.

il piccolo scaccia



La signora superstiziosa e il metropolitano galante

(Disegno di *de Seta*).

I

L'ATLETA

uno, due, tre, qua

Che cosa prepara

GLI AMMIRATORI DI PANZ

Un bellissimo sillabario nu l'illustre accademico. Gli per compilare la prossima matica Italiana.

* * *

IL GIOVANE ELEGANTE:

Un bel paio di baffetti da rare nelle prossime feste. Q prima li regalerà ad un mio indigente.

* * *

IL FANCIULLO BUONO:

Un bicchiere di latte per chietto che chiede l'elemos l'angolo della strada. Il lat conservato dieci giorni addi spero, di poterglielo dare f settimana.

* * *

I RADIOAMATORI:

Stiamo ideando un nuov gramma di réclames utili per dio. Ve ne diamo un esempi

a) *La rinomata casa di* pagne *X T si pregia di offrir dioamatori che si sono sorbi le réclames finora fatte, due glie. Sono gradite le richies plementari.*

Ditta A. R. SANGUINETTI - Passaggio Centrale,
Regalo istruttivo-Storico-Geografico. Cor
lezionista di Francobolli composto di: C
Francobolli, Album illustrato, Lente
Classificatore, Pinzetta, Odontometro
scope, ecc. — *In astuccio L. 25*
Collezioni Francobolli d'
1000 differenti L. 19 . 2000
150 Italia e Colonie differ
200 Colonie Francesi
200 » Portoghesi
200 » Inglesi
100 » Spagnuole
Gratis richiedere Guida necessaria per Colle
piano distinti di Stati-Colonie e loro locali

pano i « gangsters »?
n po' di tutto — fece il
— Ancora sono un po-
cisi, ma col tempo... C'è
momento in cui si erano
i nei ratti e nei seque-
onari; ma quando han-
ne si correva il pericolo
inciati, hanno cambiato
Adesso si sono alleati
emi e fanno il contrab-
atte Anzi, vieni con me.
er mi prese per la mano
isse in una farmacia dai
nocente
to — disse, guardando in
nacista.
bonato di soda — rispo-
nacista. Entrate.
e penetrare in uno sga-

King Kong — disse con
orita. — E' giù in cantina
i astemi. Stanno facen
aventosa orgia di latte.
mo un'infinità di sca-
enetrammo in una sala
ove alcuni uomini beve-
gramente.
amico — disse il reporter
doci a King Kong.
right! — esclamò King
ngendomi la mano. Be
atto dalla tasca del pan
elegante biberon, me lo
ardando sospettosamente
sè.
e vanno gli affari, King
domandò il mio amico.
— rispose Kin Kong. —
ultimo mese abbiamo as-
depredato circa diecimila
i però mi è successo un
spiacevole.
contate, raccontate — dis

ni miei uomini mi ave-
ertito che, verso le 5, una
ebbe passata, sola, per la
enue. Appena seppi la co-
nai i miei uomini, reclutai
mitragliatrici disponibili e,
da due autoblindate, mi
gguato, attendendo il pas-
ella preda. Alle 5 precise
na imboccò la Fifth Ave-
lei dissero i miei uomini».
ra lei. Ci precipitammo al-
e dopo una lotta vivacis-
scimmo a catturarla. Ahi-
vo arrischiato la vita dei
nini inutilmente.
chè?
chè, maledizione! era una
ciutta!
erti del mestiere — dissi io
bro di latte, me ne andai
re all'asilo d'infanzia.

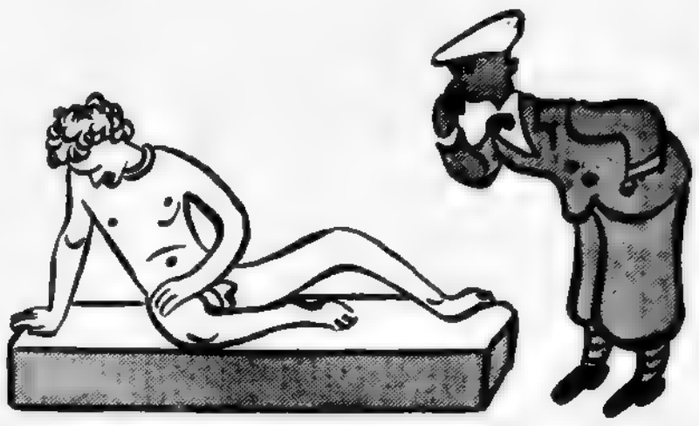
il piccolo scaccia

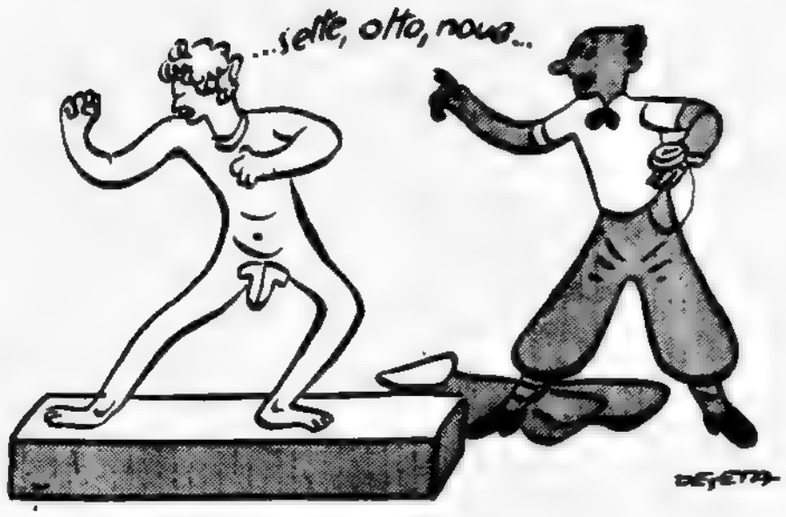
(Disegno di *de Seta*).

I MONUMENTI SI DIVERTONO

L'ATLETA PUÒ ESSERE MORENTE...

Gladiatore, o Gallo morente che viceversa è un immortale capolavoro di scultura, che si può ammirare al Museo Capitolino di Roma.





.... MA NON SOPPORTA L'ONTA DEL K O.

(Storiella di *de Seta*)

Che cosa preparano:

GLI AMMIRATORI DI PANZINI.

Un bellissimo sillabario nuovo per l'illustre accademico. Gli servirà per compilare la prossima Grammatica Italiana.

* * *

IL GIOVANE ELEGANTE:

Un bel paio di baffetti da inaugurare nelle prossime feste. Quelli di prima li regalerò ad un mio amico indigente

* * *

IL FANCIULLO BUONO:

Un bicchiere di latte per un vecchietto che chiede l'elemosina al l'angolo della strada. Il latte l'ho conservato dieci giorni addietro, e, spero, di potergliele dare fra una settimana.

* * *

I RADIOAMATORI:

Stiamo ideando un nuovo programma di réclames utili per la Radio. Ve ne diamo un esempio.

a) *La rinomata casa di* champagne *X T si pregia di offrire ai radioamatori che si sono sorbiti tutte le réclames finora fatte, due bottiglie. Sono gradite le richieste supplementari.*

b) *Il calzaturificio Z R, si impegna di non annoiare più gli uditori per almeno un lustro. In compenso del disturbo, regala agli abbonati delle scarpe per i propri familiari, per i vicini dei familiari e per i più lontani parenti dei vicini dei familiari.*

* * *

F. T MARINETTI

Ho ordinato alle Fonderie di Terni uno stock di bombette di acciaio per coprirmi il capo. L'altro giorno guardandomi allo specchio, mi sono accorto che la bombetta che tengo ormai da venti anni è piuttosto passatista.

* * *

LA SIGNORINA MODERNA:

Una collezione costosissima di sopracciglia alla Marlene Dietrich, alla Greta Garbo e alla Jean Harlow. Ad Enrico piace tanto Marlene; Guido adora Greta; Giulio va pazzo per Jean E, purtroppo, bisogna contentare un po' tutti!

* * *

GLI ENTUSIASTI DELLA FOUGEZ:

Un amplificatore potentissimo per farci finalmente sentire qual'è la vera, autentica voce della nostra diva. I teatri italiani sono costruiti male; e così, la sua melodiosa voce si perde sempre in un modo iniquo!

* * *

MARINO MORETTI

Un alberello di Natale pieno di giocattoli e di bambole. Così la sera di Natale la potrò passare giocando con l'alberello. Verrà a trovarmi Pirandello. Ne sono contento perchè mi ha assicurato che anche l'albero ha il suo bravo problema centrale.

Alar

Ditta A. R. SANGUINETTI - Passaggio Centrale, 2 **MILANO 2.3**

Regalo Istruttivo-Storico-Geografico. Corredo del Collezionista di Francobolli composto di: Collezione di Francobolli, Album illustrato, Lente, Linguette, Classificatore, Pinzetta, Odontometro, Filigranoscope, ecc. — *In astuccio L. 25*

Collezioni Francobolli d'occasione:

1000	differenti	L. 18	2000 diff. L. 31. —
150	Italia e Colonie	differenti	» 18. —
200	Colonie Francesi	»	» 18.
200	» Portoghesi	»	» 16.
200	» Inglesi	»	» 16.
100	» Spagnuole	»	» 11.

Modo richiedere Guida necessaria per Collezionisti, con elenco di tutti gli Stati-Colonie e loro località geografiche.

Non più povera e nuda

Beh, meno male: le condizioni della filosofia tendono a migliorare!

Non sarà più vero, d'ora innanzi, il detto «povera e nuda vai filosofia...» perchè pur restando povera, sarà meno nuda di prima; avrà le scarpe.

Le cose stanno così: in Cecoslovacchia v'erano mille filosofi a spasso, ovvero mille giovani che dopo essersi laureati nelle elucubrate dottrine di Kant, Spencer e Schopenhauer, non avevano trovato da battere un chiodo, all'infuori dei chiodi necessariamente piantati per non morire di fame.

Filosofi finchè si vuole, arriva un momento in cui la mancanza del pane e del tetto non sono più fatti da prendersi con filosofia e così quei mille addottorati hanno compreso che il *libero arbitrio, la quadruplice radice del principio della ragion sufficiente*, o *la critica della ragion pura* non basta per farsi una ragione di vivere digiunando. E si sono agitati. A buon punto è venuta in soccorso una gran fabbrica di scarpe che ha assunto in blocco i mille filosofi, occupandoli nella fabbricazione delle scarpe.

Ed ecco la filosofia ai nostri piedi.

Ma è da augurarsi che quei mille filosofi calzolai non finiscano in tal modo per rompere gli stivali alla gente.

I problemi dello spirito alternati a quelli delle suole e dei salvatacchi potranno fare molta strada e superare il punto in cui si chiude la conoscenza umana.

«Kant che ti passa!» è il motto dei novelli calzolai per cui la filosofia prenderà sempre più piede.

Fuga

Un biglietto ferroviario di 50 chili

Sono secoli e secoli che gli uomini cercano di salvare le forme E' giusto, quindi che per debito di riconoscenza, una volta tanto, le forme si adoprino per salvare gli uomini.

Infatti, un gruppo di avvocati e di letterati bulgari dovendo fare un viaggio nella Russia dei Sovieti e non potendo esportare moneta dal proprio paese si è munito di alcune forme di formaggio dal peso complessivo di un quintale e con esse provvederà alle spese del viaggio e del soggiorno in Russia.

La cosa è molto lieta
con simile moneta
i letterati della Bulgaria
andranno in ferrovia
muniti di un biglietto originale
che certo peserà
più di mezzo quintale,
ma il controllore cosa bucherà
se il formaggio che serve da scontrino
tutto buchi sarà?
D'altra parte speriamo che il destino
che ai letterati mai volge il tergo
non faccia incontrar loro sul cammino,
o meglio nell'hôtel, topi di albergo.

Altrimenti succederà che la lacrima del formaggio si trasferirà nell'occhio dei gitanti

i quali derubati
del cacio da grattare e da mangiare
si gratteran la testa disperati.

Pedrotto

il riso altrui

Il circo equestre...

Il Parlamento...

(*Scandale*, Parigi)

Marianna, attenta alle tempeste!
(*Aux Ecoutes*, Parigi)

I paragrafi di Versailles e la pace...

(*Kladderadatsch*, Berlino)

— L'ha chiamato «figlio d'un cane!»: ha voluto offendere lui o offendere noi?
(*Vapna*, Kaunas)

— Che ne dici? Questa sera, per festeggiare l'abolizione del proibizionismo, potremmo non ubbriacarci. No?
(*Judge*, New York)

— Barone, perchè non sparate?
— A che scopo? Appena sparo, la lepre scappa via!...
(*Cyrulik Warszawski*, Varsavia)

— Signora, questo modello di cappello vi ringiovanisce di dieci anni
— Ah sì? Allora fatemene due uguali!
(*das interessante Blatt*, Vienna)

CURA DI BELLEZZA

— Dottore, m'avevate garantito che mi avreste fatto rassomigliare a Greta Garbo
— Verissimo! Vi assicuro che Greta Garbo sarà proprio come voi quando avrà la vostra età.
(*Gens qui rient*, Parigi)

Il guardiano del Giardino Zoologico ha trovato modo di ricordarsi che l'indomani deve dar la medicina all'elefante.
(*Pearson's*, Londra)

BUKOCRAZIA

— La vostra scheda non è completa: avete dichiarato che siete «letterato» ma non avete indicato se sapete leggere e scrivere.
(*Moustique*, Charleroi)

— Mi sto rompendo il capo perchè non so che regalo fare al mio fidanzato...
— Che fa?
— Il poeta
— Allora regàlagli un grosso cestino per la carta.
(*Das Magazin*, Berlino)

— Signorina, vorrei un'informazione. Dove abitate?
(*der lustige Sachse*, Lipsia)

(*Life*, New York)

CONCORSO A PREMIO

L'indovinello turistico

Riprendiamo, dopo breve sosta o ganizzativa, questa rubrica alla qua gran parte dei nostri assidui prend vivo interesse

Da ora in poi la scelta del premia tra tutti coloro i quali abbiano inv to l'esatta soluzione non sarà più af data alla sorte

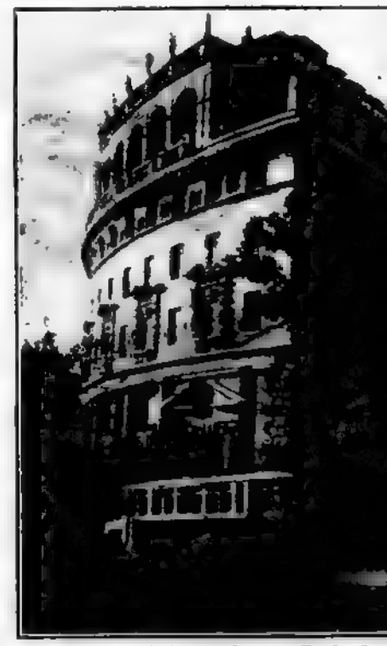
Ogni concorrente, d'ora innanzi, i viandoci la soluzione del problema t ristico proposto, aggiungerà sulla ste sa cartolina (preferibilmente carto na illustrata) un motto, un pato versi, uno stornello o qualunque fra arguta o profonda, originale o bizza ra che possa direttamente o indirett mente collegarsi con il problema t ristico proposto.

Ogni soluzione, ripetiamo, va scrit su cartolina, la quale rechi come i dirizzo il qui accluso tagliandino.

Il premio per il 6. indovinello tu stico (la cui fotografia raffigura l'Hotel Excelsior in Roma) sarà ass gnato nel prossimo numero

In questa fotografia — propos come 6° indovinello turistico — e facile riconoscere il notissimo A BERGO EXCELSIOR sito in V Vittorio Veneto in Roma.

Per l'indovinello n. 5 risultano p miati la signorina LAURA MASCO *di Guglielmo (Corso Umberto, Ca dei Tirreni, prov. di Salerno) e il gnor* ROBERTO FAVALORO *(R d'Athènes 13, Tunisi). Inviamo risp tivamente in premio un grosso fla ne di «Balsamo Scebab», miracol cosmetico della notissima «Bicidi» Verona e un giocondo volume di travasatore con dedica autografa d l'autore.*



In questa fotografia — 7° indo nello turistico — molti lettori ric nosceranno subito un notissi elegante albergo italiano.

Al "Travaso delle Idee"
(Concorso turistico)
7 *ROMA*

alle tempeste!
Ecoutes, Parigi)

di Versailles
pace ...

adatsch, Berlino)

to «figlioi d'un ca-
offendere lui o offen-
(Vapsva, Kaunas)

npendo il capo perche
alo fare al mio fidan-

lagli un grosso cestino
s Magazin, Berlino).

(Life, New York).

CONCORSO A PREMIO

L'indovinello turistico

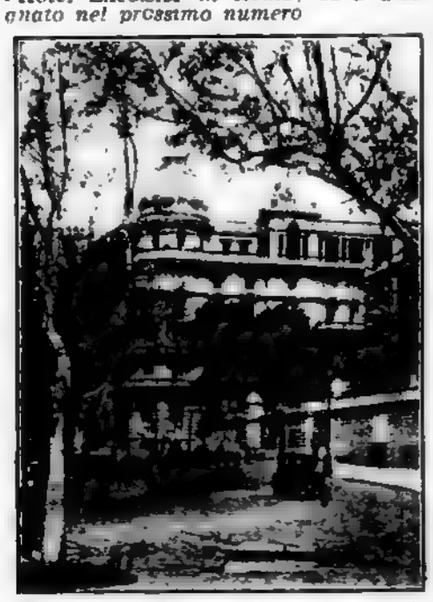
Riprendiamo, dopo breve sosta organizzativa, questa rubrica alla quale gran parte dei nostri assidui prende vivo interesse.

Da ora in poi la scelta del premiato tra tutti coloro i quali abbiano inviato l'esatta soluzione non sarà più affidata alla sorte.

Ogni concorrente, d'ora innanzi, inviandoci la soluzione del problema turistico proposto, aggiungerà sulla stessa cartolina (preferibilmente cartolina illustrata) un motto, un paio di versi, uno stornello o qualunque frase arguta o profonda, originale o bizzarra che possa direttamente o indirettamente collegarsi con il problema turistico proposto.

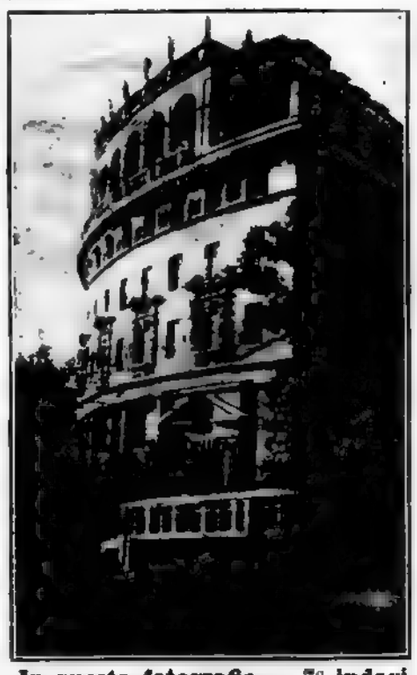
Ogni soluzione, ripetiamo, va scritta su cartolina, la quale rechi come indirizzo il qui accluso talloncino.

Il premio per il 6. indovinello turistico (la cui fotografia raffigurava l'Hotel Excelsior in Roma) sarà assegnato nel prossimo numero.



In questa fotografia — proposta come 6° indovinello turistico — era facile riconoscere il notissimo ALBERGO EXCELSIOR sito in Via Vittorio Veneto in Roma.

Per l'indovinello n. 5 risultano premiati la signorina LAURA MASCOLO *di Guglielmo (Corso Umberto, Cava dei Tirreni, prov. di Salerno) e il signor* ROBERTO FAVALORO *(Rue d'Athènes 13, Tunisi). Inviamo rispettivamente in premio un grosso flacone di «Balsamo Scebab», miracoloso cosmetico della notissima «Bicidi» di Verona e un giocondo volume di un travasatore con dedica autografa dell'autore.*



In questa fotografia — 7° indovinello turistico — molti lettori riconosceranno subito un notissimo elegante albergo italiano.

Al "Travaso delle Idee"
(Concorso turistico)
7 ROMA

Perle giapponesi

Chiunque spedisce un giornale contenente una «perla» degna di pubblicazione riceverà un artistico diploma fregiato dai nostri migliori disegnatori e controfirmato dai «travasatori». Inviare al TRAVASO DELLE IDEE, Sezione Perle, Roma.

Dal CORRIERE DELLA SERA *del 2 dicembre:*

Oggi la prima sezione penale della Corte Suprema ha rinviato a nuovo ruolo il ricorso di tale Giuseppe Pitorri, condannato per tentato omicidio premeditato dalla Corte d'Assise di Rieti.

Ma non c'è proprio più giustizia a questo mondo!

* * *

Dal GIORNALE D'ITALIA *del 3 dicembre.*

RIZZICONI 2. — Dai carabinieri è stato tratto in arresto il lattante Passerelli Rocco da Cittanova, autore di un fosco delitto consumato in contrada Cavallaro.

Quale fosco delitto avrà potuto commettere questo neonato delinquente? Che abbia fatto a pezzi il proprio biberon?

* * *

Dal GIORNALE DELLA DOMENICA *del 19-20 novembre.*

Il Re della foresta vergine, il mago dei leoni, il Tarzan principesco che entrava nella pista vestito di casacca di velluto, nutrito di speroni d'oro e di turbante infiammato di gemme, mangiava poco e di rado, al modo degli uccellini.

Sfido che mangiava poco. Se faceva indigestione di speroni d'oro e di turbante infiammato!...

* * *

Dal MEZZOGIORNO SPORTIVO *del 27 novembre.*

Al 30' Niccolini sciupa un facile pallone che sbaglia il bersaglio di pochi centimetri.

Insomma il pallone invece d'entrare nella porta del campo andò a fiocarsi sotto il tavolo di redazione del cronista sportivo.

* * *

Dalla NAZIONE *del 7 dicembre.*

Sembra però che questa apparente noncuranza non sia da attribuirsi a una dimenticanza o a un senso di trascuratezza da parte del Menicussi, ma che la colpa sia tutta di un suo amico, il ventiduenne Trento Gradi, di anni 23, residente a Scandicci.

Perchè Menicucci ha degli amici ventiduenni che hanno 23 anni?

Bisogna diffidare dei falsi amici!

* * *

Dal POPOLO D'ITALIA *(Milano) del 7 novembre:*

Sei giorni dopo i carabinieri di Alessandria, in perlustrazione su uno stradale nei pressi di quella città, scorsero un terzetto di sconosciuti intorno ad una «Balilla» ferma in atteggiamento sospetto.

La Balilla fu arrestata e perquisita?

* * *

*Dall'*OPINIONE *(La Spezia) del 6 novembre:*

Corso di coltura per radiomontatore. Corso di preparazione per l'arruolamento di 180 radiotelegrafisti indetto dal Corpo Reale Equipaggi Marittimo per l'anno 1994.

Come si vede, c'è tempo per prepararsi a questo corso di preparazione.

* * *

Dal GIORNALE D'ITALIA *(Roma) del 17 novembre:*

I premi per la gara di Corsa campestre sono stabiliti come segue:

1. Arrivato: Med. vermeille grande con contorno.
2. Arrivato: Med. d'argento grande con contorno.

Con contorno di che? Patate, broccoli o spinaci?

* * *

Dalla STAMPA *(Torino) del 17 novembre:*

Poi si divisero i brani sanguinosi durante un orribile festino. Non sarà facile conoscere la verità perchè quelle popolazioni diffidenti tengono sempre la bocca chiusa.

Se tengono sempre la bocca chiusa significa che quelle popolazioni fanno gli orribili festini mangiando con le orecchie.

TUTTO STA NELLA CROCE BAYER.

(Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250)

PICCOLI ANNUNZI

L. 0,50 ogni parola
(Pagamento anticipato)

Inviare vaglia all'Ufficio Pubblicità de «Il Travaso» - via Milano, 69 - Roma

ABBONATEVI GRATUITAMENTE a «**La Forgia**», Neve 35, Napoli (Affrancare risposta).

ALMANACCO STORICO ITALIANO 1934. Diario, biografie, notizie storiche, illustrazioni. Franco lire cinque. Patronato Minorenni Firenze.

AMANTI libri piacevoli, curiosi, ricercati. Catalogo gratis. Editrice Brignone, via Maqueda, 36, Palermo.

AMMALATI, sfiduciati. Sensazionale scoperta scientifica. Prima guarire poi pagare. Scrivere: Istituto Radio Astrale, Palestrina 8, Roma.

A TUTTO 31 GENNAIO 1934 ULTRASTRENNA! GRANDE PROPAGANDA! IN OGNI FAMIGLIA CIVILE UNA MACCHINA PER SCRIVERE. NUOVI SCONTI ECCEZIONALISSIMI 15-20-25%! SUI PREZZI LISTINO SUPERCONCORRENZA — DIMOSTRABILI CONTROLLABILI — MACCHINE SCRIVERE CONOSCIUTISSIME. NUOVI PREZZI NETTISSIMI: IDEAL L. 2082,50 — ERIKA L. 1147,50 — ORGA L. 1232,50 — PORTABILI ITALIANE 4 FILE L. 825 — TRE FILE L. 600 — FRANCO DESTINO ANTICIPANDO IMPORTO. MACCHINA GRATIS 10 GIORNI PROVA. DIRITTO RESTITUZIONE DENARO — GARANZIA. CATALOGHI — REFERENZE — SAGGI SCRITTURA. SCELTA CARATTERE A PIACERE. PERSONE INTELLIGENTI! QUALE OCCASIONE MIGLIORE PER OFFRIRE LA STRENNA PREFERITA — DESIDERATA — AMBITA — GRADITISSIMA — INDISPENSABILE UTILISSIMA A TUTTI. GRATO GENTILE ETERNO RICORDO?? OFFRIAMOVI OTTIMA SCELTA — GRANDE ECONOMIA SENZA PRECEDENTI! CHI BEN RIFLETTE.... CI ONORERA' PRESTO! «LA DATTILOGRAFICA ITALIANA» LEUCA.

DANZE chiunque può imparare in poche lezioni per corrispondenza flapperfox, tango, valzer, il nuovo ballo HP, ecc. Metodo teorico-pratico di fama mondiale. Gratis opuscolo-saggio illustrativo. Scuola **Zucco**, Galleria Nazionale, Torino.

FABBRICAZIONE propria economiche macchine scrivere; apparecchi «Stampatutto»; calcolatrici. Prezzo 350. Mondialbrevetti Imex — XXVIII Ottobre — Verona.

FILATELICI. Strenne! Strenne! Richiedete offerte speciali. Ogni acquirente regaliamo corredo collezionista composto: Catalogo, Album, Lente, Filigranoscopio, Pinzette, Odontometro, ecc. Studio Filatelico Casella Postale 962. Genova.

FRANCOBOLLI. Compro collezioni, Lotti ogni importanza. Tutto interessa. Ricerco specialmente antichi Italia, Colonie Italiane. Commemorativi italiani, anche fortissime quantità uguali. Cambio anche. Studio Filatelico, Casella Postale 962. Genova.

INDUSTRIALI. Farete pubblicità eterna fornendo vostri clienti stemma loro famiglia. Ottimi lavori convenienti. Araldica, via Maggio 26-A Firenze.

INFALLANTEMENTE con nuovo metodo, inviato per prova, si può da vicino e da lontano, a loro insaputa, sottomettere altri alla propria volontà. Opuscolo gratis. Scrivere: Paladini - Pontesampietro (Lucca).

INFALLIBILMENTE con l'irradiante spedita in prova si può da vicino e da lontano sottomettere altri alla propria volontà. Domandare su cartolina affrancata a 0.50 alla signora **Gille**, 169 rue de Tolbiac, Parigi (13) il suo opuscolo gratis n. 16.

IMPOTENZA, debolezza e nevrastenia sessuale, spermatorrea, deficiente sviluppo genitale. Cura scientifica esterna. Opuscolo illustrato gratis. **Dr. J. T. Parker C.** - Via Passerella 3, Milano.

IPNOTISMO, magnetismo personale con segreto per acquistare lo sguardo penetrante, brillante, affascinante. Opuscolo gratis. William Wallen, via Ofanto, 29 - Roma.

MATRIMONI d'interesse d'affezione sollecitamente realizzerete ovunque senza intermediari, chiedendo bollettino raccomandato unendo lire una in francobolli. Istituto Famiglia Monza.

ROULETTE sistema combinazioni semplici lire cinquanta restituibili comprovando salto Pancili Casella 1385, Milano.

VERITAS. La vera scienza del Lotto. Nuova interessantissima pubblicazione. Chiedere spiegazione dettagliata unendo francobollo a: **Stenopost 384, Milano.**

TODDI (Pietro Silvio Rivetta)
Direttore Responsabile
Stab. Tipografico de «La Tribuna»

Cent. 30 ROMA — 17 dicembre 1933, Anno XII

Sec. 2. — N. 1756 — Anno 33 — N. 51

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

IL PREZZO DELL'ELEGANZA

LEI: — Perchè ci sono più donne che uomini eleganti?
LUI: — Perchè gli uomini per vestirsi pagano di tasca propria.

(Disegno di *Bompard*).

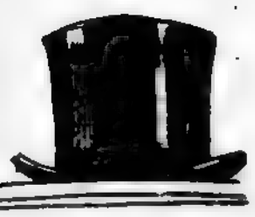
Cent. 30 ROMA — 24 d

L TR

Abbonamenti - Interno: Anno L. 15
Estero: Anno L. 30 - Semestre
Per gli abbonamenti rivolgersi all'Amministraz
Via Milano, 69 Roma

II

33 – N. 51



A

(Disegno di *Bompard*).

Cent. 30 ROMA — 24 dicembre 1933, Anno XII Sec. 2. - N. 1757 - Anno 33 - N. 52

IL TRAVASO DELLE DEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

Abbonamenti - Interno: Anno L. 15 - Semestre L. 8
Estero: Anno L. 30 - Semestre L. 15
Per gli abbonamenti rivolgersi all'Amministrazione de IL TRAVASO
Via Milano, 69 Roma

DIREZIONE - REDAZIONE
Via Milano, 69 – ROMA
Telefoni: 43-141 43-142 – 43-143 – 43.144 43-218

Per inserzioni rivolgersi all'Ufficio Pubblicità de LA TRIBUNA
Via Milano, 69 - Telefono 41-161, Roma (3)
Per l'Alta Italia ed Estero - Agenzia GOFFREDO BRESCHI
Via Salvini, 10 - Telefono 20-907 - Milano (113)

Il professore di geometria divide la torta natalizia in parti uguali. (Disegno di *de Setal*)

CALA LA TELA

Enrico Serretta passeggiava nella Galleria di Milano, conversando con la brillante attrice Isaora Cardinali. Ad un tratto, vedendo Marinetti che passa, lo saluta cordialmente e Marinetti altrettanto cordialmente risponde, facendo nel contempo una rispettosa scappellata alla signorina Cardinali.

— Chi è quel signore? — domanda ella.

— E' Marinetti, non l'avete riconosciuto il Capo del futurismo?... — spiega Serretta.

— Il capo del futurismo? Ma allora anche voi avete il capo del futurismo: siete calvo come lui!

* * *

Tatiana Pavlova, avendo intenzione, con la prossima compagnia che formerà, di mettere in scena alcune commedie musicali, ha iniziato lo studio del canto. L'altro ieri, furibonda, ha piantato in asso i vocalizzi e si è precipitata dall'inquilino del piano di sotto.

— Signore! — ha urlato Tatiana con aria fremente. Sembra una fatalità: ogni volta che io prendo la mia lezione di canto il vostro brutto cane comincia ad abbaiare e non la smette più. Io esigo che voi vi sbarazziate di quella stupida bestia.

— Ah no, signora! Il mio cane non ha colpa se abbaia quando cantate; siete stata voi la prima a incominciare!...

* * *

Nella nuova commedia di Luigi Antonelli, *Il maestro*, rappresentata con grandissimo successo al teatro Argentina di Roma dalla compagnia di Marta Abba, Barnabò che aveva una parte comica di vecchio teatrante ha rifatto con molta somiglianza la figura di Adolfo Re Riccardi.

Ma Lucio d'Ambra ha osservato giustamente che quell'imitazione di Re Riccardi non era perfetta.

— Infatti, ho inteso Barnabò chiacchierare per dieci minuti con Borghesi, l'amministratore della compagnia, e in tutto quel tempo non gli ha chiesto nemmeno un biglietto per un palco!

* * *

Bernardo Shaw ha molti nemici nell'alta società inglese. Durante una festa data a Corte, qualcuno s'avvicinò al famoso umorista irlandese e gli domandò:

— E' vero che vostro padre era un piccolo sarto?

— Sì — ammise Shaw.

— E allora — riprese l'altro — perchè non siete diventato un sarto anche voi?

Shaw sorrise e replicò:

— Vostro padre era un gentiluomo?

— Sì.

— E allora, perchè non siete diventato un gentiluomo anche voi?

* * *

Vittorio De Sica è di una generosità senza limiti. Lo sanno i suoi compagni di lavoro che spesso ricorrono a lui per farsi prestare una cosa, o l'altra. Giuseppe Porelli, per esempio, ogni minuto gli chiede un oggetto: un po' di cerone, un colletto, un vestito per la scena, un cappello, un paio di stivali, un asciugamani, una valigia...

Tanto che una sera, De Sica, entrando nel camerino di Porelli, se ne uscì con questa frase:

— Vengo da te con piacere. Che vuoi, quando sono nel tuo camerino mi sembra di essere nel mio!

Zafele

Sassi in piccionaia

E' Natale: pace in terra agli uomini di buona volontà.

Stavolta non ce la vogliamo prendere contro nessuno.

* * *

Se potessimo, invece di sassi, vorremmo lanciar panettoni.

* * *

E così, mentre ci brucia sulla punta della penna un pensierino sul cinema italiano, in occasione delle feste, facciamo grazia.

E' la nostra mancia al cinema.

* * *

Produttori italiani, ringraziate il Travaso.

Grazie, buone feste!

* * *

In questi giorni abbiamo trovato una tramontana!...

Chi l'ha perduta?

Forse qualcuno che è stato toccato in questa rubrica?

* * *

Luigi Antonelli ha ottenuto un gran successo in questo giorni sotto Natale.

Perciò è contento come una pasqua.

* * *

Questo lavoro, per Antonelli che è anche un cacciatore, è stato davvero un colpo maestro.

* * *

E' Natale: bandiera bianca.

A patto però che sopra non vengano a proiettarci certi film italiani di attuale programmazione a Roma!

* * *

Pirandello afferma che, nonostante la sua età, sente nelle vene avvampare il fuoco della giovinezza.

Di quella Pira (*ndello*) l'orrendo fuoco.

* * *

A proposito del Nerone di Mascagni.

Nerone fece incendiare Roma.

Avremmo voluto vedere adesso, dopo due mesi di pioggie, se riusciva a dar fuoco a Roma!

Scusi

TEATRI

TEATRO REALE DELL'OPERA. — Nè di Venere nè di Marte non si sposa e non si parte, ma si può benissimo inaugurare al teatro Reale dell'Opera la grande stagione lirica per cui quest'anno, essendo ribassati i prezzi d'abbonamento, le poltrone e i palchi sono addirittura regalati. E non basta: in più saranno le maschere, quest'anno, che daranno delle vistose mance agli spettatori.

Opera d'inaugurazione: *Lucrezia Borgia*, distinta e arzilla signora che appunto in quest'epoca compie i suoi cento anni.

ARGENTINA. — Luigi Antonelli, con la sua nuova commedia *Il maestro*, ha ottenuto un grandissimo successo. Gli applausi furono tanti e tanti che il teatro non li poteva contenere tutti. Perciò il pubblico, per sfogarsi, si unì in corteo e accompagnò Antonelli dal teatro a casa, restando tutta la notte sotto la finestra, sempre applaudendo, fino all'alba. Dopo di che, stabiliti i turni, gli spettatori decisero di formare dei gruppi di cento persone che si alterneranno nel seguire il fortunato commediografo, battendo le mani e ciò fino al prossimo lavoro di Antonelli.

La compagnia di Marta Abba che recitò la commedia si ebbe quel che si meritò per la buon'azione compiuta.

Alle porte Tofano, Rissone, De Sica. Esultiamo!

VALLE — Dina Galli e Antonio Gandusio sono sempre *Alla moda*. Questa volta per merito di Falconi e Biancoli, ma in genere per merito proprio e lo saranno finchè l'allegria e il buonumore saranno di moda.

QUIRINO. — *Il dente del giudizio* è quello che spunta dopo di tutti. Così anche questa commedia di Palmarini è spuntata nel repertorio di Gilberto Govi dopo tante di successo per consolidare l'ottimo giudizio che il pubblico ha di questo divertente attore.

MANZONI. — La compagnia Abbaghetti cioè Abba e Baghetti, ha conquistato un posticino nel cuore degli abitanti del rione Monti che ormai si sono talmente affezionati alla compagnia che sarebbe un vero dispiacere se dovesse andar via.

BARBERINI — *Montagne russe.* Si sale e si scende; allora speriamo che presto questo film scenda e al suo posto salga uno migliore.

NATALE STORICO

CARLO VIII: — Che cosa abbiamo a pranzo?
LO SCALCO: — Capponi, Sire...
CARLO VIII: — Al diavolo! Ma non era andato a suonare le sue campane?

(Disegno di *Jonni*).

19 BEI DONI

Se volete fare, per le Feste, un dono veramente gradito, sceglietelo tra

I VOLUMI DEI TRAVASATORI

Le «persone intelligenti» sanno scegliere un volume divertente ossia uno dei seguenti:

TODDI: «Validità giorni dieci». (Romanzo, 4.a Ediz. 32.o migliaio) . . . . . L. 5
— «Apri la bocca e chiudi gli occhi». (Buon senso e buon umore. 3. ediz. 11.-15. migliaio) . » 6
— «Il destino in pantofole». (Novelle gioiose. 2. ristampa) . » 10
— «Zero in amore», novelle gaie - 3.a edizione . . . » 6
— «La felicità col manico» (3. edizione) del «Carciofo bisestile») . . . . . » 6
— Il sorriso dietro la porta (Psicologia casalinga) . . . . » 6

UGO CHIARELLI — «Il due di briscola». - (Novelle fulminanti) . . . . . » 6

(ZUFOLO) — «Serate d'onore» 500 ribalterie e retroscena . » 6

CORRADO d'ERRICO — «Un amore per ogni ora» (Novelle) . . . . . » 6

LUCIANO FOLGORE — «Poeti contro luce». (Parodie) . . » 7
— «Poeti allo specchio». (Parodie. Seconda serie). . . . . » 7
— «Nuda ma dipinta». - (Novelle) . . . . . » 9
— «Musa vagabonda» (Esopino). (Poesie umoristiche) . » 10
— «Liriche» . . . . . » 15
— «La città dei girasoli». (Romanzo) . . . . . » 15
— Il Libro degli Epigrammi . . » 6

ONORATO — «Nuovo per queste scene». (Illustrato a colori) » 9
— «Pupazzi». (Caricature del Teatro Italiano) . . . . . » 100

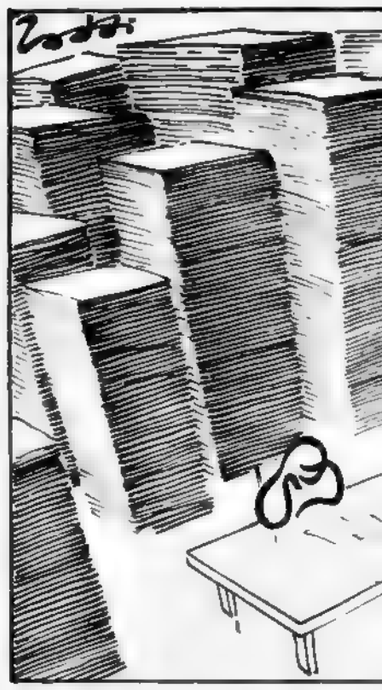
ALCESTE TRIONFI — «Le Tiritere» (di Accio d'Empoli) . » 10

Coloro che vogliono fare una bella figura, regalando un bel dono intelligente, inviino ad amici e parenti uno o più di questi fiori.

Coloro che vogliono farsi buon sangue con una gaia e sostanziosa lettura di corroborante umorismo, se li procurino presso qualsiasi libreria ben fornita o nelle edicole delle stazioni.

La **Libreria Modernissima**, a Roma (via delle Convertite 18) li ha tutti e li spedisce fulmineamente franco di porto in tutta Italia.

A.F. FORMIGGINI EDITORE IN ROMA



I FORNITORI: — Se rif
faremo di tutta questa carta
apposta?

Lettera apert

a quel giovane impomatato che
ceva di essere cinico e che inv
era irrimediabilmente e sempli
mente scemo.

Giovane impomatato!

non è nel mio carattere scend
a feroci rappresaglie, tuttavia n
ho potuto fare a meno di togli
il saluto a quel vecchio barone c
sere or sono ebbe la felice idea
farmi fare la di lei conoscenza.

Le confesserò che in un pri
momento ebbi anche la tentazio
di appiccare il fuoco al locale
gante dove questa conoscenza
venne, ma poi ho desistito per
gioni ovvie.

In compenso però ho messo i
nuscoli volatili nelle bibite
scopo di screditare tenacemente
locale.

Ella dirà che io sono più fer
e vendicativo di un vecchio cur

Non è vero. La mia indole è d
ce, e quando m'imbatto nei pic
gatti abbandonati, li accarezzo
neramente e spargo lacrime
commozione.

Giovane impomatato; nelle
vene scorre sangue generoso e
bitume, e quando m'imbatto in
pi come lei il sangue generoso
agita ed io reagisco con violenz

Non ci eravamo ancora stretti
mano, quando lei disse:

— Io, signore, sono un cinico.

— Bene — osservai con dolcez
Capita

Lei allora sospirò scetticame
e disse: «Oh!». Quindi mi stri
mollemente le dita in segno di
lidarietà.

Poi ci sedemmo. Lei ordinò
«*whisky and soda*»; accese u
«*Lucky Strike*»; ed affermò c
«*la vita? Puah! Il focolare do*
stico? Puah! La felicità? Puah

Io non sono scettico, ma le a
curo che dopo i suoi «Puah»
minciai a dubitare seriamente d
l'intelligenza degli uomini e gu
dai con malcelata invidia un ca
ramingo e lacero.

— Le piacciono le bestie? —
mi domandò.

Io la guardai bene in viso, qu
di risposi:

— No!

E per associazione d'idee, s
giunsi:

— Lei ha famiglia?

— Sì — ella rispose. — Ma co
se non l'avessi. Io sono un cin
ed alla famiglia non ci credo. A

consolidare l'ottimo
pubblico ha di que-
attore.

- La compagnia Ab-
bba e Baghetti, ha
posticino nel cuore
del rione Monti che
talmente affezionati
che sarebbe un ve-
e dovesse andar via.

— *Montagne russe*.
nde; allora speriamo
sto film scenda e al
a uno migliore.

EI DONI

per le Feste, un dono
ito, sceglietelo tra

LUMI DEI
ASATORI

intelligenti » sanno sce-
ne divertente ossia uno

dità giorni dieci ».
a Ediz. 32.o mi-
. . . . . L. 5
ca e chiudi gli oc-
senso e buon umo-
11.-15. migliaio) . » 6
n pantofole ». (No-
e. 2. ristampa) . » 10
amore », novelle
dizione . . . » 6
col manico » (3.
el « Carciofo bise-
. . . . . » 6
etro la porta (Psi-
alinga) . . . . » 6
LLI — « Il due di
(Novelle fulmi-
. . . . . » 6
« Serate d'onore »
rie e retroscena . » 6
ERRICO — « Un
ogni ora » (Novel-
. . . . . » 6
LGORE — « Poeti
». (Parodie) . . » 7
specchio ». (Paro-
la serie). . . . . » 7
dipinta ». - (No-
. . . . . » 9
agabonda » (Esopi-
ie umoristiche) . » 10
. . . . . » 15
dei girasoli ». (Ro-
. . . . . » 15
egli Epigrammi . . » 6
- (Nuovo per queste
illustrato a colori) » 9
. (Caricature del
aliano) . . . . . » 100
RIONFI — « Le Ti-
i Accio d'Empoli) . » 10

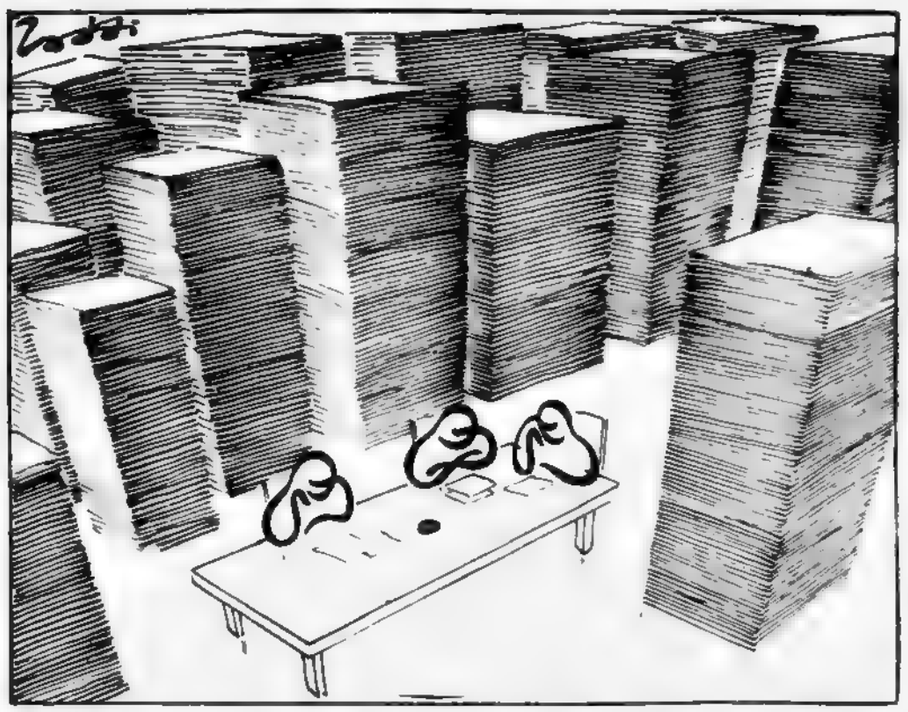
e vogliono fare una bella
ando un bel dono intelli-
o ad amici e parenti uno
sti fiori.

e vogliono farsi buon san-
gaia e sostanziosa lettura
nte umorismo, se li procu-
qualsiasi libreria ben for-
edicole delle stazioni.

ia Modernissima, a Roma
onvertite 18) li ha tutti e
fulmineamente franco di
ta Italia.

GGINI EDITORE IN ROMA
EDIA DELLE ENCICLOPEDIE
NTO DI L'ITALIA CHE LEGGE
E SCRIVE
LETTERE D'AMORE
POLEMICHE
APOLOGHI
VARII
CARICATURE

PREOCCUPAZIONI



I FORNITORI.: Se riformeranno la S. d. N. che cosa ne faremo di tutta questa carta protocollo che abbiamo fabbricata apposta?

(Disegno di *Todd*).

Lettera aperta

a quel giovane impomatato che diceva di essere cinico e che invece era irrimediabilmente e semplicemente scemo.

Giovane impomatato!

non è nel mio carattere scendere a feroci rappresaglie, tuttavia non ho potuto fare a meno di togliere il saluto a quel vecchio barone che sere or sono ebbe la felice idea di farmi fare la di lei conoscenza.

Le confesserò che in un primo momento ebbi anche la tentazione di appiccare il fuoco al locale elegante dove questa conoscenza avvenne, ma poi ho desistito per ragioni ovvie.

In compenso però ho messo i minuscoli volatili nelle bibite allo scopo di screditare tenacemente il locale.

Ella dirà che io sono più feroce e vendicativo di un vecchio curdo.

Non è vero. La mia indole è dolce, e quando m'imbatto nei piccoli gatti abbandonati, li accarezzo teneramente e spargo lacrime di commozione.

Giovane impomatato; nelle mie vene scorre sangue generoso e non bitume, e quando m'imbatto in tipi come lei il sangue generoso si agita ed io reagisco con violenza.

Non ci eravamo ancora stretti la mano, quando lei disse:

— Io, signore, sono un cinico.

— Bene — osservai con dolcezza. Capita.

Lei allora sospirò scetticamente e disse: «Oh!». Quindi mi strinse mollemente le dita in segno di solidarietà.

Poi ci sedemmo. Lei ordinò un « *whisky and soda* »; accese una « *Lucky Strike* »; ed affermò che « *la vita? Puah! Il focolare domestico? Puah! La felicità? Puah!* ».

Io non sono scettico, ma le assicuro che dopo i suoi «Puah» cominciai a dubitare seriamente dell'intelligenza degli uomini e guardai con malcelata invidia un cane randagio e lacero.

— Le piacciono le bestie? — lei mi domandò.

Io la guardai bene in viso, quindi risposi:

— No!

E per associazione d'idee, soggiunsi:

— Lei ha famiglia?

— Sì — ella rispose. — Ma come se non l'avessi. Io sono un cinico ed alla famiglia non ci credo. Anzi guardi. Faccio anche il sorriso decadente.

E lo fece.

— Ma — osservai io — le feste natalizie le passerà in famiglia, no? E' triste fare il Natale soli.

— Oh! — lei esclamò indignato. Passare le feste natilizie in casa! Giuocare a tombola?! Oh, come tutto ciò è orrendamente borghese! Ma per chi mi prende?!

Io le avrei detto volentieri per chi lo prendevo, ma siccome vicino a me c'era una signora con un bambino, ho tacciuto per educazione. Tuttavia le ho fatto notare che tutti gli uomini amano passare queste feste con i loro cari, e che un bagno di semplicità una volta l'anno si può anche fare.

— Sciocchezze! — lei mi ha risposto — sentimentalismi ridicoli e borghesi!

— Eppure — ho osservato io — vi sono degli uomini forti, degli uomini rudi, i quali fanno chilometri e chilometri di strada pur di poter passare il Natale in seno alla propria famiglia.

— Oh! — ella ha detto allora con sprezzo — ma essi non sono dei cinici come me.

— E' vero! — ho risposto io. — E dica una cosa. I cinici come lei, dove le passano queste feste?

— Ma al tabarin, mio caro! Tra lo champagne e le belle donnine! Tra una partita di «baccarat» ed un pizzico di cocaina!

Io allora l'osservai con interesse, come si osserva l'ultimo rappresentante di una schiatta, per fortuna, del tutto estinta.

Soltanto allora mi accorsi, che ella aveva nel viso qualche cosa che rammentava un brontosauro

Un brontosauro deficiente, però!

Non amo immischiarmi negli affari altrui, tuttavia le faccio osservare che l'Italia non ha un clima confacente ai brontosauri e che perciò ella corre il rischio, rimanendoci ancora, di prendersi qualche noioso reumatismo

In ogni caso le rendo noto che il suo cinismo antidiluviano, *io me lo sono legato al dito*, e che quando mi chiederà di potersi satollare con le briciole di panettone rimaste sulla mia tavola, io le risponderò declamandole i «Fiori del male» di Charles Baudelaire

Farle i miei auguri?!

Ma neanche per sogno!

devmo **Pietro Fatta**
giovane di mondo che con i brontosauri deficienti ce l'ha a morte.

PINZIMONIO

3963

'*' Natale:

Pace agli uomini di buona volontà.

Se la Pace non c'è ancora è perchè, in alcune Nazioni, manca la buona volontà.

E mancano gli uomini.

3964

'*' Cinquecento studenti asiatici son convenuti a Roma per tenervi il loro Congresso.

Un tempo si diceva: « Ex oriente lux ».

Oggi la luce viene da Roma.

3965

'*' E cosa buffissima, « ex oriente lux » lo si diceva in latino!

3966

'*' M. Daladier chiede alla Camera francese nuovi crediti « per ultimare la difesa fino al mare ».

Come può credere nel disarmo chi vuol credito per armarsi?

3967

'*' La principale colpa del dott. Enrico Mizzi, ex-Ministro dell'Educazione a Malta ed ora processato, è appunto di chiamarsi Enrico Mizzi, in italiano.

E il principale reato dell'isola di Malta è di chiamarsi Malta.

3968

'*' Chi sa che cosa pagherebbe Lord Strickland per trovare, in tutta la lingua inglese, una sola parola la quale rimi con *Malta*.

3969

'*' E' vero che anche noi, in italiano, non troveremmo nessuna parola che rimi con Strickland.

Ma il suo nome completo è Sir Strickland delle Catene e delli Mori.

3970

'*' Come si completerebbe bene delli Mori....!

Bollettino demografico di Roma
dal 13 al 19 dicembre 1933 XII

NATI. . . .	426
MORTI. . .	245

3971

'*' Le novantadue madri prolifiche convenute a Roma sono *romane* anche se provenienti dalla Sicilia, dalla Lucania o dalle Alpi.

Ma son romane tutte le donne di Roma?

3972

'*' Se la denatalità torinese continua di questo passo, fra qualche tempo, a Piazza Castello, si sentirà parlar lucano...

E romanesco in via Roma..

3973

'*' Esplicitamente è vietato il « cumulo delle cariche

Intendiamoci: perchè vi sia *cumulo* di cariche non è necessario che le cariche siano un cumulo, un ammasso, un mucchio un monticello...

Bastano tre o quattro...

O anche due...

3974

'*' Il signor Benes è contrario a ogni riforma della S. d. N., anche se ciò debba servire a darle vitalità e sveltezza.

Si capisce: presto e Benes non vanno insieme.

3975

'*' Per sgombrare due metri di neve accumulatasi sulla strada da Parigi a Marsiglia, mercoledì scorso vennero impiegati come spazzaneve i carri di assalto.

Questa utilizzazione però non basterà, speriamo, a dimostrare che i carri di assalto siano strumenti pacifici.

3976

'*' Chi sa perchè l'Inghilterra è più severa a Malta che in India.

Forse perchè i Maltesi non sanno far gl'Indiani. T.

LA MITOLOGIA SPIEGATA AL POPOLO
VII
Mercurio, astuto e veloce messaggero di Giove

Siamo già sotto Natale: ecco Mercurio che viene per " Buone feste ".

(Disegno di *Apolloni*).

Geografia pratica

'NA TALE — In napoletano vuol dire « una tale » ma questo non c'entra colla geografia e perciò ci affrettiamo a tornare in carreggiata

CARPI — Così rispondeva il pescatore di fiume a chi gli domandava il nome dei pesci che aveva presi all'amo

LUI NO! — Protestava la ragazza alla quale volevano dare per marito uno che non le andava a genio

VA RESE — C'è una sconcordanza; dovrebbe dirsi « Vanno rese » o « Va reso ».

TRE VISO — Idem, si dice « Tre visi ».

BRIGA! — Consigliava il padre al figliuolo che cercava un'occupazione.

VENTI MIGLIA — Rispose il viandante a un tale che gli chiedeva la distanza fra due località

SE REGNO... — (Meglio «Se regnassi»). Lo pensava quel sovrano spodestato che vedeva andar male le cose nel suo paese.

CHI ARA VALLE... è chiaro che non ara il monte.

VICENZA — Voce dialettale partenopea per dire « Vincenza ».

CAVE — Lo scrivevano gli antichi romani fuori delle porte delle loro case: ma vi aggiungevano anche « canem ».

CERÈA — Città piemontese che deve trovarsi forse in Russia, perchè si suol dire: « Cerèa, Kiel! ».

CHIARONE — E' più elegante, e più armonioso, dire « Clarone ».

BRINDISI — Sono poesiole, per lo più molto sceme, che si recitano male, alla fine di un banchetto.

GROSSETO — Diminutivo di « grosso » ma pronunziato (come il fegato) alla veneziana: in italiano « Grossetto ».

AVERSA — E' per solito la sorte, ma in questo caso è consigliabile dire « Avversa ».

VER BANO — Il « vero bano » è il governatore d'una provincia d'Ungheria.

BUON ALBERGO — Lo dicono tutti i proprietari di una locanda per attirare i forestieri.

COL LEGNO — Assicurava un tale, a chi gli domandava con quale mezzo di trasporto fosse arrivato.

Barba

PRIMA DEL CENONE

E ricordatevi che bisogna togliere il piatto da destra e servire a sinistra...

La signora è tanto superstiziosa ?..

(Disegno di *Vera d'Angara*)

A bocca chiusa

Il silenzio è d'oro!

— A chi lo dici!... — pensera sul dissfatto il dottor Tresbold, medico londinese, il quale il 10 dicembre 1922 scommise con un amico 1100 sterline che sarebbe stato capace di rimanere un anno intero senza pronunciare parola.

C'è riuscito ed ha vinto la scommessa, guadagnando la somma di 70 mila lire italiane.

Pensate a quel poverino costretto a tener la bocca chiusa per 365 giorni: non poter dire neanche ahi! se gli pestavano un piede; non poter mandare un accidenti in inglese all'autobus latitante; non poter nemmeno chiamare il gatto di casa. — Micio, micio.

Niente; silenzio assoluto, mutismo completo come quando canta Anna Fougez.

Il dottor Tresbold avrà certamente parecchi amici. Qualcuno di questi, incontrandolo durante il periodo della scommessa gli avrà innocentemente domandato:

— Caro dottore, che fate di bello?

— Sto zitto!

— Sempre zitto? Brutto mestiere, dovrete annoiarvi parecchio. Se facessimo quattro chiacchiere assieme?

— Volentieri, grazie! Parliamo un po' della Conferenza del disarmo..

Perchè, volere o no, mi dite voi come poteva fare l'altro scommettitore a controllare per un anno, minuto per minuto il perfetto mutismo del suo rivale? Non poteva seguirlo, come un'ombra, per via, nei locali, presso i letti dei malati, in casa, a tavola, nel bagno, a letto.

Ah, e se il dottor Tresbold aveva l'abitudine di parlare nel sonno?

Silenzio. Sì, è una parola!

Rigoletto.

Come nasce un serpente di mare.

LA PORTIERA — *C'era assai pe al mercato?*

LA DOMESTICA — *Discretamen E costava poco. Fra l'altro, avuto anche un bel capitone*

* * *

LA PORTIERA — *Sapete, sign Rosa, la domestica dell'inquil del primo piano ha avuto capitone grossissimo.*

L'INQUILINA DEL 2. PIANO — *quanto mai sarà stato grosso*

LA PORTIERA — *Figuratevi: pe va sessanta libbre!*

* * *

L'INQUILINA DEL 2. PIANO (telefonando a un'amica). — *A posito, sai che al Mercato, mattina, è stato venduto un pione che pesava sessanta ch*

L'AMICA — *Ma è incredibile!*

* * *

L'AMICA (durante una visita un'altra) — *Pensa che stama na hanno venduto a Roma pesce che pesava seicento ch L'ho saputo da Luisa che l'ha sto al mercato.*

* * *

L'ALTRA AMICA (a teatro) — *re che in qualche parte d'It sia stato trovato un pesce pesava seimila chili ed era l go ventidue metri.*

IL SIGNORE BENE INFORMA — *Sì, ne avevano parlato an a me.*

* * *

IL SIGNORE BENE INFORMA (al caffè notturno) — *Avete puto dello straordinario pesce quest'anno? Sembra che sia st trovato in Europa una cie di mostro marino di giga sche dimensioni. Si calcola pesi almeno sessanta mila ch*

* * *

IL CRONISTA (telefonando al rettore del suo giornale) — *rettore, una notizia sensazion L'« United Press » comunica Londra che su una spiaggia glese si sia arenato un giga sco mostro antidiluviano del so di sei milioni e settecent mila chili!*

IL DIRETTORE — *Faccia il « zo » immediatamente e lo p in tipografia... Un momento rotond' pure la cifra e metta te milioni di chili... Ne faccia una edizione straordinaria!*

* * *

Dal Daily Mirror *del 20 dicem edizione straordinaria della se*

« Il prof Russell, una delle rie della nostra scienza, in un v gio, ha visto presso il lago di L Ness un gigantesco mostro di cento milioni di chili. Il mostro neva fuori dell'acqua soltant testa e una parte del collo, ch prof. Russell ha calcolato all'in ca di una lunghezza di circa cento metri. Poco dopo, vedendo battello avvicinarsi, il mostro sternutito e il battello, sbanda paurosamente, ha naufragato. remo informati i nostri lettori, ecc. ».

* * *

LA PORTIERA — *Ma, di un Luigina, quanto l'hai pagato capitone?*

LA DOMESTICA — *Che volete tanto piccolo che me l'hanno to come giunta a tutto l'a pesce che ho comprato...*

Sim e F

PREVENITE E CURATE: GELON
Poche applicazioni di pomata
RODOLIRION bastano per evitarli e gua
Questa portentosa specialità serve anche curare ECZEMI PIAGHE PRURITI SCOTT
in tutte le Farmacie oppure inviare vag L. 4.90 a Farmacia Dr Panigada, via Pado - MILANO e riceverete la scatola tranco di e libro letteratura.

Come nasce un serpente di mare...

LA PORTIERA — *C'era assai pesce al mercato?*

LA DOMESTICA — *Discretamente. E costava poco. Fra l'altro, ho avuto anche un bel capitone.*

* * *

LA PORTIERA — *Sapete, signora Rosa, la domestica dell'inquilina del primo piano ha avuto un capitone grossissimo.*

L'INQUILINA DEL 2. PIANO — *E quanto mai sarà stato grosso?*

LA PORTIERA — *Figuratevi: pesava sessanta libbre!*

* * *

L'INQUILINA DEL 2. PIANO (telefonando a un'amica). — *A proposito, sai che al Mercato, stamattina, è stato venduto un capitone che pesava sessanta chili?*

L'AMICA — *Ma è incredibile!*

* * *

L'AMICA (durante una visita a un'altra) — *Pensa che stamattina hanno venduto a Roma un pesce che pesava seicento chili... L'ho saputo da Luisa che l'ha visto al mercato.*

* * *

L'ALTRA AMICA (a teatro) — *Pare che in qualche parte d'Italia sia stato trovato un pesce che pesava seimila chili ed era lungo ventidue metri.*

IL SIGNORE BENE INFORMATO — *Sì, ne avevano parlato anche a me.*

* * *

IL SIGNORE BENE INFORMATO (al caffè notturno) — *Avete saputo dello straordinario pesce di quest'anno? Sembra che sia stato trovato in Europa una specie di mostro marino di gigantesche dimensioni. Si calcola che pesi almeno sessanta mila chili.*

* * *

IL CRONISTA (telefonando al direttore del suo giornale) — *Direttore, una notizia sensazionale! L'« United Press » comunica da Londra che su una spiaggia inglese si sia arenato un gigantesco mostro antidiluviano del peso di sei milioni e settecentotre mila chili!*

IL DIRETTORE — *Faccia il « pezzo » immediatamente e lo passi in tipografia... Un momento: arrotondi pure la cifra e metta sette milioni di chili... Ne facciamo una edizione straordinaria!*

* * *

Dal Daily Mirror *del 20 dicembre, edizione straordinaria della sera:*

« Il prof Russell, una delle glorie della nostra scienza, in un viaggio, ha visto presso il lago di Loch Ness un gigantesco mostro di seicento milioni di chili. Il mostro teneva fuori dell'acqua soltanto la testa e una parte del collo, che il prof. Russell ha calcolato all'incirca di una lunghezza di circa trecento metri. Poco dopo, vedendo un battello avvicinarsi, il mostro ha sternutito e il battello, sbandando paurosamente, ha naufragato. Terremo informati i nostri lettori, ecc. ecc. ».

* * *

LA PORTIERA — *Ma, di un po', Luigina, quanto l'hai pagato quel capitone?*

LA DOMESTICA — *Che volete era tanto piccolo che me l'hanno dato come giunta a tutto l'altro pesce che ho comprato...*

Sim e Fer

PREVENITE E CURATE: **GELONI**
Poche applicazioni di pomata
RODOLIRION bastano per evitarli e guarirvi
Questa portentosa specialità serve anche per curare ECZEMI PIAGHE PRURITI SCOTTATURE
in tutte le Farmacie oppure inviare vaglia di L. 4.80 a Farmacia Dr Panigada, Via Padova, 35 - MILANO e riceverete la scatola franco di porto e libro letteratura.

Come il migliore dei nostri doni vi diamo Galli, ma non capponi, e questo dono inoltre ha il vanto d'essere Galli di primo canto.

ZAMPOGNATA

Ecco Natale! lo prendo la zampogna
e vado a fare qualche serenata;
traverso il mare e sento in Catalogna
un odore di polvere sparata.
E ullèro, ullèro,
sarà che vedo nero
ma se continua questo bel lavoro
laggiù, secondo me,
nessun potrà tagliar la testa al toro...
ullèro, ullè!

Sotto la Società delle Nazioni
ho voglia di suonare a perdifiato!
Non giungo a risvegliare i dormiglioni
ch'hanno il sonno durissimo e pagato.
E ullèro, ullèro,
a lor non sembra vero
di non cambiar sistema, ma è vicino
il tempo, l'ora e il dì
in cui quel sonno avrà lo sveglarino...
ullèro, ullì!

Mentre la razza bianca diffidente
combina un bel pasticcio o un bel tim-
[ballo,
la razza giapponese astutamente
ne approfitta a vantaggio del pan-giallo
E ullèro, ullèro,
il samurai guerriero
accennnando all'America e all'Europa
dice: — Se così va,
tra un par di lustri me le giuoco a
Ullèro, ullà! [scopa. —

Il cinema italian forse si secca
d'udire ch'è rimasto terra terra
come ai bei tempi della Sora Checca
della Checca Bertini d'anteguerra.

Ma ullèro ullèro
io son più che sincero
quindi punzecchio il cinema nostrano
perchè si tiri sù
e sia meno farsesco e più italiano.
ullèro, ullù!

Chi non ha figli e non ne vuole avere
lasci stare il cappon, per cortesia,
chè se mangia il cappon, senza volere,
commette un atto d'antropofagia.
E ullèro ullèro
l'amore vale zero
e il pranzo di Natale è triste e secco
più assai del baccalà,
se la sterilità ci mette il becco..
ullèro, ullà!

Ci sia sopra ogni mensa il panettone,
lo spumante, il passito, il cannellino,
la torta, il mostacciolo, ed il torrone,
l'uva passa, l'arancia, il mandarino.
E ullèro ullèro
ogni italiano vero,
l'albero di Natale forestiero
lo rispedisca [illegible]
dove fa trent[illegible]adi sotto zero...
ullèro, ullà!

Dopo aver detto quello che bisogna
chiudo il mio canto che non teme
[smacco
e rimettendo a posto la zampogna
non torno con le pive dentro il sacco.
Ullèro, ullèro,
ho fame per davvero
perciò mi siedo in mezzo ai commensali
e indigestion farò
ma solo di prodotti nazionali...
ullèro, ullèro, ullò!

ESOPONE

Ma Tosca ha l'occhio nero!

Appena letta sul giornale la notizia, corsi a casa con l'animo sconvolto. Feci a quattro a quattro i tre soli scalini per raggiungere il mio appartamento sito in un pianterreno rialzato e, penetrato come un bolide in casa, chiamai a raccolta tutti i famigliari nel salone centrale dove normalmente il mattino faccio la mia passeggiata a cavallo.

Dopo che i componenti la mia onesta famigliuola furono schierati su una fila ed ebbi loro dato il destr-riga per allinearli, lanciai il comando: « A me gli occhi! » con voce terribile. Tutti mi guardarono con occhi da dramma giallo. Ed io cominciai l'ispezione. Occhi neri, occhi neri, occhi neri... Ognuno della mia famiglia aveva gli occhi neri, urrà urrà! Ma la donna di servizio aveva gli occhi celesti e in men che non si dica, con un spintone la scaraventai fuor della porta, tirandole dietro sulle scale la sua valigia, i soldi del salario che le spettava e i cocci delle stoviglie da lei rotte durante la permanenza in casa mia.

* * *

Fatto questo, tirai un sospiro di liberazione, ed alla famigliuola attonita che m'attendeva immobile nella sala del galoppatoio mi accinsi a spiegare il mio operato.

— Grazie al cielo, in casa abbiamo tutti gli occhi neri e possiamo oramai vivere tranquilli e felici, perchè sappiate che uno scienziato polacco ha stabilito dopo lunghi studi che le persone con gli occhi celesti sono particolarmente pericolose...

Udimmo un grido e un tonfo. La zia Camomilla era svenuta. Tutti sapevamo che zia Camomilla adorava un gatto con gli occhi celesti.

— Fin dalla più remota antichità — continuai a spiegare — le razze che hanno devastato con ferro e fuoco gli altri paesi avevano gli occhi celesti. Da una statistica compilata per cura dello scienziato polacco risulta che su 23.000 criminali condannati a morte o ai lavori forzati, 19.000, ossia l'83 per cento, hanno gli occhi azzurri. Capite?

— Capiamo sì, non siamo mica scemi! — confermò il mio pargoletto treenne.

— Nno basta — aggiunsi. — E' stabilito che la fedeltà nelle donne è in rapporto al colore dei loro occhi; il 90 per cento delle donne che abbandonano il tetto coniugale hanno gli occhi celesti.

— Ma 'ste frescacce, tu come le sai? — domandò mio nonno che è molto amico di Cesare Pascarella.

— Le ho lette sui giornali — esclamai risentito.

— Ah, dunque non c'è dubbio: sono vere! — mormorò cupamente il vegliardo. E soggiunse: — Se incontro una persona con gli occhi celesti le dò senz'altro una bastonata in testa e l'accoppo! Bisogna epurare la società.

In un angolo, scorsi mio fratello che meditava.

— A che pensi?

— Sto riflettendo che la mia fidanzata ha gli occhi celesti. Anche Gloria Swanson ha gli occhi celesti e infatti ha abbandonato quattro mariti e s'è sposata cinque volte...

— E allora?

— Ho trovato: per star tranquillo farò gli occhi neri alla mia fidanzata.

— E con che mezzo?

— Con un paio di pugni. Capirai: si tratta della felicità comune!

In quel momento bussarono al l'uscio di casa. Era il padrone del l'appartamento che veniva a riscuotere tre mesi di fitto arretrato. E aveva gli occhi celesti!

Oh, il barbaro delinquente!

Grandetazzo

SPORTRAVASATURE

L'ANGOLO TECNICO

Il sollevamento pesi

Il sollevamento pesi fa parte dell'atletica, naturalmente pesante, la quale non si occupa delle cose lievi. Risale, com'è noto, ad Archimede, mancato recordman mondiale, per non avere avuto un punto d'appoggio. Archimede fu l'inventore della «leva atletica» oggi in auge come non mai.

I pesi possono essere sollevati con un braccio solo, con due braccia, a strappo oppure lentamente; e possono anche non essere sollevati. E' un problema di forza, dunque, ma anche una questione di stile. Certi forzuti porta-bagagli, messi alla prova, falliscono per mancanza di stile, viceversa, io conosco — ma per dispetto non voglio rivelarvene il nome — qualcuno che, pur essendo di costituzione gracilissima, senza muscoli addirittura, a furia di stile riesce a sollevare quintali come fossero fuscelli.

A volte si legge: categoria pesi leggeri, alzata kg. 75. Voi pensate: be', leggeri fino a un certo punto, nossignori. Peso leggero è quello che solleva il peso, non il peso sollevato, chè, come v'ho detto in principio, i pesi sono sempre pesanti, in questo sport disciplinato dalla Federazione di Atletica Pesante. Quelli che sollevano pochi ettogrammi o anche pochissimi kg. (fino a due) sono infatti disciplinati dalla F. I. D. A. L. (Federazione Italiana di Atletica Leggera)

Per eccellere nel sollevamento pesi, bisogna cominciare da piccoli e continuare indefessamente, senza trascurare un sol giorno l'allenamento particolarmente faticoso, che, per fortuna, può essere compiuto anche in casa propria. In tale caso, però, anzi in tale casa, si dà un po' di fastidio alle donne, costrette a rimettere a posto ora la credenza, ora il pianoforte a coda ora il letto a due piazze.

Essere campioni di sollevamento pesi è cosa che procura molte soddisfazioni, vuoi materiali (guadagni favolosi, a tutti noti), vuoi morali e rende la vita assai facile. Chi solleva centoventi chili con una mano, impiega al massimo un dito per trasportare, ad esempio, una macchina da scrivere, mentre, a tavola, può portare il pane in bocca usando lo sguardo. Con lo stesso sistema accende le sigarette, senza scomodarsi a fregare il cerino.

Il campione mondiale di sollevamento pesi è un tedesco e si chiama Ernie von Sforz.

In Italia, siamo un pezzo avanti. Ma, a dire il vero, i sollevatori di pesi sono ancora pochi. Quando potremo contare su una vera massa, quando i sollevatori regolarmente tesserati saranno decine di migliaia, o allora verrà fuori da sè, per selezione naturale, il fuori-classe capace di sollevare la cinematografia italiana.

Il tecnico.

SCIENZA-OTAM
DISEGNI DEI
CATALOGHI GRATIS
Prezzi ... Strumenti da L. 2

Calci di rigore

A Firenze, ha deluso, al suo debutto, quel Bertini che dicevano emulo di Carnera. Tre minuti di cazzotti gli son bastati per indurlo a ritirarsi a vita privata. Interrogato dai giornalisti, dichiarava di sentirsi, effettivamente la stoffa dell'emulo di Carnera.

— Come picchiatore? Come incassatore?

— Direi come mangiatore, per ora...

* * *

— Domenica, incontro di cartello: Alessandria della paglia contro Roma che le piglia.

— Perchè questi presagi tanto sinistri?

— Sinistri? Sono presagi assolutamente ottimisti, di tinta giallorossa. Presagi alquanto Foschi, ecco tutto.

* * *

E' sempre sfortunata, questa Roma, va a Padova e non la lasciano giocare per la neve.

— Be'?

Ecco perduta un'occasione unica per giocare, finalmente, una partita con i fiocchi.

* * *

Commento tecnico: certi giocatori saranno un po' Loschi, ma certi arbitri vedono doppio.

* * *

Nostalgie triestine: meglio i Rigotti, che i rigori.

* * *

— Ma insomma, perchè non avete giocato a Padova?

— Una parola, caro signore: C'era un metro di neve!

— Ma dove?

— Sul campo, diamine.

— Per terra, dunque?

— Già.

— E questo in che cosa interferisce col gioco della Roma?

* * *

— Mica vero, sa? Quando il terreno è infame, noi giochiamo sempre raso terra.

— Che barba, il raso terra! L'Ambrosiana gioca addirittura sul velluto.

— Velluto? L'opposto del raso. Intanto a Vercelli hanno inventato un altro sistema di gioco.

— Mi dica quale.

— Il riso-terra.

— Ah, che risaia!

* * *

Riflessioni di Magnozzi, tornato quest'anno nel Livorno:

— Che vita da cani, che vita amara...nto!

* * *

Hai visto: il corrispondente del «Littoriale» ha battuto Canzoneri ai punti: nettamente. Il povero pugilatore, nel leggere il giornale così bene informato, era più che mai atTonyto. Perchè lui, in fondo, credeva d'aver vinto. E lo stesso Locatelli riconosceva d'aver perduto: magari di poco, ma perduto. Tutti, insomma, si sono inchinati al responso dei giudici, meno il «Littoriale».

— E tu tieniti al ver-detto e lascia stare il falso-scritto.

* * *

— Beccali ha vinto a Monaco.

— Se lo sanno i francesi, è squalificato.

— Perchè?

— Perchè Ladoumegue ha vinto a Montecarlo.

* * *

— Ma questo Palmieri è o non è un campione?

— Una volta lo era, che era battuto di rado.

— Ora, invece?

— Si fa battere da Rado: a getto continuo.

* * *

— Rado va a Parigi, per il Torneo di Natale.

— E Palmieri non ci va: già conciato per le feste.

* * *

Anche Taroni, dicono, è conciato per le feste.

Bravo ragazzo, Taroni: un po' discolo...

* *

Per castigo, è stato deciso che per il momento permanga a Como, dov'è nato.

* * *

Niente di grave, beninteso. Soltanto deve usarsi qualche riguardo. Almeno dopo.

* * *

Caro Taroni, è meglio il doppio uomini.

Il portiere

IL "GRAN PREMIO D'INVERNO" A SAN SIRO

— Papà, chi dovrebbe vincere il "Gran Premio d'Inverno"?
— Figlio mio, lo dovremmo vincere noi spettatori!...
(Disegno di Jouni).

— Questa pioggia e questo freddo mi fanno battere i denti.
— Levati la dentiera!
(Disegno di *Onorato*).

Un nuovo orientamento scientifico

I più recenti congressi medico-scientifici hanno dimostrato che fra i vari rami dello scibile un posto di preminenza spetta ormai decisamente all'Endocrinologia, per la sua importanza capitale nel campo biologico.

Dacchè questa nuova scienza ha dimostrato che l'individualità, la potenzialità fisica e mentale, la salute e le malattie dipendono dal funzionamento delle ghiandole endocrine, dalla consistenza cioè qualitativa e quantitativa delle loro increzioni — dette ORMONI — nel nostro organismo, era naturale che anche la terapia odierna dovesse dirigere i propri sforzi all'applicazione dei nuovi principi biologici in sostituzione degli altri rimedi su basi anorganiche informati a vecchie teorie.

Troppo facilmente però si è creduto di poter mettere a profitto dell'umanità queste nuove scoperte, e questo giustifica il sorgere di molti prodotti cosiddetti «opoterapici» improvvisati e di nessuna efficacia.

L'applicazione pratica della terapia ormonica doveva necessariamente richiedere lunghi studi e profonde esperienze; ragione per cui meritano particolare considerazione i risultati ottenuti da uno scienziato tedesco, il C. S. Dott. Lahusen.

Questo cultore della nuova scienza alla quale egli ha dedicato la sua vita, ha finalmente realizzato, con formula geniale, un rimedio di sicura efficacia, di uso facile, da prendersi comodamente per bocca sotto forma di confetti gradevoli, contenenti gli ORMONI ghiandolari estratti mediante un suo speciale processo.

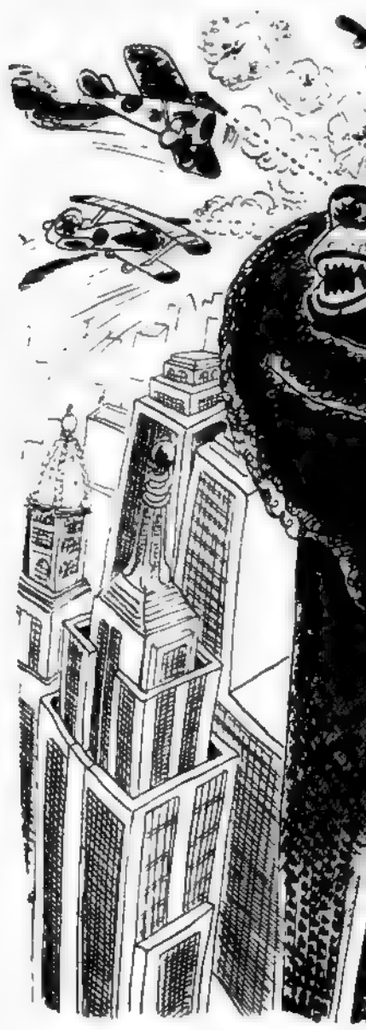
Gli ormoni così ottenuti conservano tutta la loro efficienza come naturali ed è perciò che alla prova dei fatti si sono dimostrati di sicura efficacia nelle varie forme di esaurimento nervoso, impotenza dell'uomo, frigidità e disgenesia della donna, nonchè ricostituenti insuperabili per tutti quei disturbi fisici e psichici in cui è solitamente interessato il sistema ghiandolare endocrino.

I particolari di questa scoperta hanno costituito materia per una pubblicazione scientifica illustrata (*) del più alto interesse per ogni lettore.

(*) Copia di questo libro dal titolo «Il rinnovo delle Forze» potrà ricevere chiunque gratis e franco indirizzando semplice richiesta a: Rossi Luigi (S. 74) Via Valtellina, 2, Milano.

vestire con eleganza:
Telefono: 63.755:
Caravaglio
Roma: v. Leoncino 32

KING



LA SIGNORINA DELL
vergognate di maltrattare c

I nostri sogget
cinematografici

(Le Case cinematografiche vogliono acquistare i nostri so ti, debbono rivolgersi direttam all'Amministrazione, che non tra affatto).

IL SIGNORE DESIDERA
Solita pubblicità Armonie d se. Disegni geometrici ed alqu animati. Dischi.
Indi, alcune scene dei sogget prossima programmazione, in lato:

"Catenelle"

— So tutto! E
— Rodolfo, che fai?! Ah, n
— Sì!
— Ah no!
— Sì!
Miraladondondella, mirala dondà!

— Siete stato mai a cacc pinguini?
— No.
— Signore, voi mentite E il bacco vi farò pagar cara q menzogna!
— Santi numi! Una minacc
— Ebbene, sì.
— Ah, vile.. Io...

Tutti debbono leggere q grandioso soggetto cinematog dovuto alla penna fantasiosa d dei maghi della cinematografia

UFFICIO DI CONSULENZ
ARALDICA
FIRENZE - Via Maggio 76 p.p.
(Palazzo Bianca Cappello)
Telef. 20-335 - 28-042
Ricerche per qualsiasi famiglia
Pratiche per riconoscimento gerarchico per titoli nobiliari

gia e questo freddo
i denti.
ntiera!
gno di *Onorato*).

or.entamento
ntif.co

ongressi medico-scien-
osirato che fra i va-
ole un posto di pre-
ormai decisamente al-
per la sua importar-
campo biologico.
nuova scienza ha di-
individualità, la poten-
nentale, la salute e le
ono dal funzionamento
endocrine, dalla consi-
litativa e quantitativa
zioni — dette ORMO-
o organismo, era natu-
la terapia odierna do-
propri sforzi all'appli-
vi principi biologici in
li altri rimedi su basi
ormati a vecchie teorie.
nente però si è credu-
ttere a profitto dell'u-
nuove scoperte, e que-
sorgere di molti pro-
«opoterapici» improv-
suna efficacia.
e pratica della terapia
va necessariamente ri-
studi e profonde espe-
per cui meritano par-
erazione i risultati ot-
scienziato tedesco, il
nusen.
re della nuova scienza
ha dedicato la sua vita,
realizzato, con formula
medio di sicura efficacia,
da prendersi comoda-
cca sotto forma di con-
, contenenti gli ORMO-
i estratti mediante un
processo.
così ottenuti conservano
efficienza come naturali
he alla prova dei fatti si
ti di sicura efficacia nel-
e di esaurimento nervoso,
ll'uomo, frigidità e disge-
onna, nonchè ricostituenti
per tutti quei disturbi fi-
i in cui è solitamente in-
sistema ghiandolare endo-

ri di questa scoperta han-
materia per una pubbli-
ntifica illustrata (*) del
resse per ogni lettore.

ll questo libro dal titolo «Il
e Forze» potrà ricevere
atis e franco indirizzando
iesta a: Rossi Luigi (S. 74)
a, 2, Milano.

Telefono:
63-755:

e con
xa:

Caravaglio

o 32

KING KONGHERIE

LA SIGNORINA DELLA TERRAZZA **Monellacci! Non vi vergognate di maltrattare così una povera bestia?**

(Disegno di *Apollonio*)

I nostri soggetti cinematografici

(Le Case cinematografiche che vogliono acquistare i nostri soggetti, debbono rivolgersi direttamente all'Amministrazione, che non c'entra affatto)

IL SIGNORE DESIDERA?

Solita pubblicità Armonie diverse. Disegni geometrici ed alquanto animati. Dischi

Indi, alcune scene del soggetto di prossima programmazione, intitolato:

" Catenelle "

— So tutto! E
— Rodolfo, che fai?! Ah, no!
— Sì!
— Ah no!
— Sì!
Miralandondella, miralandondondà!

— Siete stato mai a caccia di pinguini?
— No.
— Signore, voi mentite E giura il bacco vi farò pagar cara questa menzogna!
— Santi numi! Una minaccia?
— Ebbene, sì
— Ah, vile.. Io...

Tutti debbono leggere questo grandioso soggetto cinematografico dovuto alla penna fantasiosa di uno dei maghi della cinematografia italiana. «Catenelle» è stato acquistato a caro prezzo da un cugino del nostro usciere e verrà pubblicato al più presto Non mancate di leggerlo

Prossimamente

Prossimamente! Prossimamente! Prossimamente!!!

" L'ombra dello zio Michele "

La forza tragica di un Dostojewski, la fantasmagorica immaginazione di un Poe, la leggerezza di un Salvator Gotta, il buon senso di un F T Marinetti sono sintetizzati in questo gigantesco soggetto, che non dovrete assolutamente fare a meno di leggere

Ricordate!

" L'ombra dello zio Michele "

Abbiamo detto.

" L'ombra dello zio Michele "

Ripetiamo

" L'ombra dello zio Michele "

C'insistiamo

" L'ombra dello zio Michele "

Imminente

R F H Y Bredsford è stato trovato ucciso in un pallone. Dopo emozionanti indagini, la polizia riesce a scoprire che l'ucciso si trovava solo nel pallone e che il pallone si trovava, al momento dell'assassinio, a dodicimila metri di altezza

Chi, dunque ha ucciso R. F H. Y Bredsford?

Lo saprete leggendo il grande soggetto giallo

" Il pallone delle 21.15 "

di cui è imminente la pubblicazione.

" Il pallone delle 21.15 "

vi farà dormire saporitamente.

In preparazione

Amore! Passione! Odio! e tutti gli altri sentimenti a disposizione del consorzio, si avvicendano ne.

" Un buon soggetto "

Un film che non dimenticherete!

Un film destinato a sconvolgere e a meravigliare altamente il pubblico italiano e tutta la critica.

" Un buon soggetto "

è in preparazione già da moltissimo tempo Tra una ventina d'anni sarà terminato e potrete ammirarlo

Prendetene nota.

" Un buon soggetto "

il colosso dell'arte soggettistica italiana il sogno divenuto realtà!

Avviso

Per assoluta mancanza di spazio siamo costretti a rinviare alla prossima settimana la pubblicazione del nostro soggetto cinematografico «Il signore desidera?», che, come avevamo annunziato, doveva essere pubblicato oggi!

il piccolo scaccia.

UFFICIO DI CONSULENZA ARALDICA

FIRENZE - Via Maggio 76 p.p.
(Palazzo Bianca Cappello)
Telef 23-335 - 28-042
Ricerche per qualsiasi famiglia
Pratiche per riconoscimento
governativo per titoli nobiliari

Ancettanzi Agenti generale

L'evoluzione della bellezza...

...nei divi dello schermo.

(Disegno di *De Seta*).

Perchè Alexis Wladimirovich Usmiech non divenne assassino

...Signore, perdonatemi, vi giuro che non avevo nessuna intenzione di offendervi! — esclamò con voce lamentosa Alexis Wladimirovich Usmiech, mentre delle lacrime simili a grosse gocce d'olio rigavano il suo volto increspato di rughe Non avevo proprio nessuna intenzione di offendervi. — Del resto — continuò dopo un attimo di riflessione — come avrei potuto farlo? Può forse il figlio alzare la mano sul proprio padre? Può forse l'aquila essere morsa da un moschino? Oh no! Tutto ciò è pazzesco!

L'uomo che aveva ascoltato, sino allora, tutto quel lungo discorso senza aprir bocca, a queste parole scoppiò in una risata

— Ah, ah! — esclamò poi — io paura di voi?! E come avete potuto pensarlo, miserabile?! Paura di voi?! Di uno sporco e lurido «mugik»? Ah, ah

— Oh, avete ragione — rispose Alexis Wladimirovich Usmiech riprendendo a piangere dolcemente Perdonatemi

L'uomo si alzò dalla poltrona ove fin allora era rimasto seduto, e afferrato un sottile scudiscio, si avvicinò ad Alexis e lo colpì violentemente sul viso

— Ecco — disse con un sorriso sprezzante — ecco il mio perdono «asiatico»!

Alexis, che si era lasciato frustare senza nemmeno trasalire, a questo feroce insulto, diede un balzo come se le sue carni fossero state accarezzate da un tizzone ardente. I suoi occhi di solito miti s'iniettarono di sangue: le sue mani sottili si contrassero nervosamente; il suo corpo si tese come la corda di un arco tartaro

Fu un attimo. Con un balzo felino Alexis Wladimirovich Usmiech si slanciò contro l'uomo che aveva osato chiamarlo «asiatico», e con le mani tremanti ma decise gli circondò il collo e strinse.

Si udì un rantolo

Con un sorriso sprezzante Alexis fissò in viso l'avversario e, tratto dalla tasca un acuminato pugnale lo alzò sulla sua vittima e,

— No — interruppe a questo punto il celebre romanziere, rivolgendosi alla segretaria alla quale stava dettando l'ultimo capitolo di un suo nuovo romanzo d'ambiente russo No. Questo finale non mi piace Buttatelo nel cestino!

Ecco perchè Alexis Wladimirovich Usmiech non divenne un assassino

Il neonato

Un gaio volume di TODDI riservato esclusivamente alle SIGNORE, ma che anche gli UOMINI CONIUGATI possono leggere:

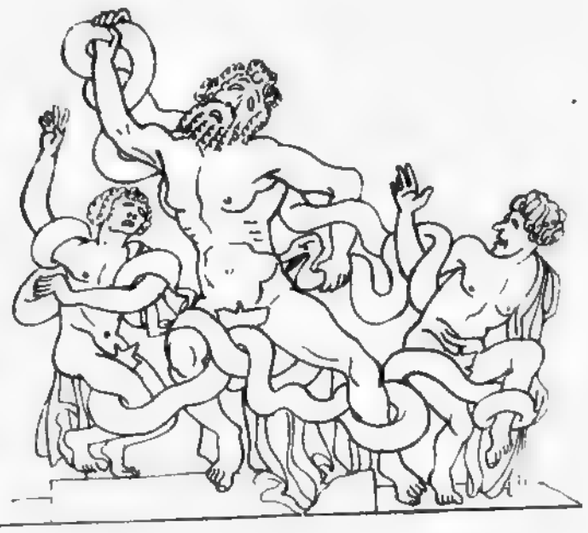
IL SORRISO DIETRO LA PORTA

è in vendita (L. 6) presso tutte le librerie importanti, le edicole ferroviarie e presso la

CASA EDITRICE CESCHINA
Via Gesù, 23 - MILANO

I MONUMENTI SI DIVERTONO

ANCHE LAOCOONTE & Figli FANNO UN BUON NATALE...



Ecco la statua di Laocoonte coi figli che se la passa brutta per via dei serpenti nonostante si trovi nelle splendide sale del Museo Vaticano.

... QUANDO UN FACHIRO LI LIBERA DAI CAPITONI!

(Storiella di *Jonni*)

La radio ha un avvenire? Certamente!

Siamo nati per soffrire! Non c'è via di scampo. Prima c'era il vicino di casa che studiava il pianoforte, o la vicina che ci riduceva l'anima e le crecchie a brandelli, cantando dalla mattina alla sera la «Preghiera di una vergine».

Poi ci fu il fonografo di quello dell'appartamento di sopra che miagolava trenta volte al giorno *Salomè*, oppure *Se quel guerriero io fossi!...* In seguito, venne la radio a raccontarci gorgogliando la vita letteraria di Lucio d'Ambra, a cantarci le virtù dell'acqua purgativa, o a rimpinzarci i padiglioni auricolari di annunci economici sonori.

E adesso... Adesso l'avvenire ci prepara la radio futurista.

Amen!

Voglio avere una radio

F. T. Marinetti, che una ne fa e cento ne pensa, ha lanciato il manifesto futurista della radiofonia.

Se le idee contenute nel manifesto futurista della radiofonia si effettuano, parola d'onore, compro un apparecchio radio.

Uno, che dico? Compro dieci, venti, cento apparecchi radio per l'intimo piacere di prenderli a calci, sfasciarli, buttarli dalla finestra! E speriamo che in quel momento sotto la mia finestra si trovi a passare chi dico io.

La Radio — ha detto Marinetti — attende la sua ora di rinnovamento.

Quindi gli ascoltatori, da un momento all'altro, si aspettino di sentire: «*Eiar, stazioni di Milano, Torino, Genova, Roma, Napoli e Vattelapesca: attenzione al segnale orario: meno cinquanta... meno venti... meno cinque, quattro, tre, due, uno... Daan!... Abbiamo dato il segnale orario del rinnovamento. Quest'ora è registrata dal rinomato manifesto di Marinetti di fama mondiale!*».

Questo rinnovamento — ha detto l'antico futurista in capo — i futuristi lo presentono e lo preparano. Qualche saggio si è avuto già; altri se ne avranno presto: tutta la stampa radiofonica guarda ai futuristi con curiosità e desiderio (*desiderio poi!...*) per avere da essi l'indicazione delle nuove vie da battere. Il manifesto naturalmente le ha subito segnate con decisa inexorabilità, inspirandole all'*esaltazione del rumore* come valore a sè stante, capace di suggestione artistica superlativa.

Evviva il rumore!

Ma allora già ci siamo all'auspicato rinnovamento. Se questo non è altro che l'esaltazione del rumore, quando mai si sono sentiti rumori più assordanti e di strana natura di quelli che si odono attraverso la radio? Specialmente, poi, in questo periodo di temporali a ripetizione, la suggestione artistica che ne è derivata è stata più che superlativa: stordente addirittura.

Quello che non si riesce a capire è perchè, in opposizione, si stia facendo la campagna contro i rumori. Se i rumori sono capaci di dare la suggestione artistica, è inspiegabile per esempio il provvedimento emesso dal Governatorato di Roma che vieta qualsiasi rumore dopo le ore 23. Come se dopo le 23 l'animo umano rifiutasse la suggestione artistica!... Anzi!

Silenzio cantatore

La Radio — ha detto il venerando pioniere del futurismo — deve essere captazione di vibrazioni emessa da esseri, viventi o no, o dalla materia; sintesi di infinite azioni simultanee, vita caratteristica di ogni rumore; lotta di rumori e di lontananze diverse...

Con questo indirizzo, lo strepitio dei clacson, il fracasso dei bidoni percossi e perfino la musica di Casella diventerà una melodia ineffabile che molcerà i più segreti ripostigli dell'anima.

Uno dei punti principali del nuovo manifesto radiofonico è questo: *Bisogna sentire il silenzio*. Ma come si sente il silenzio? Ed ecco Marinetti pronto a spiegarlo: «Si apre la radio prima che la trasmissione cominci. Silenzio: che può esso significare? Siamo in chiesa, in teatro, nell'arena? Da quale ambiente sta per echeggiare il primo suono? La fantasia si tormenta nel presagire, nell'intuire, nel precorrere, costruisce nel silenzio, utilizza il silenzio».

Su questo punto del silenzio bisogna star zitti: ha proprio ragione Marinetti. Non avevamo mai pensato fin'adesso ad utilizzare degnamente il silenzio radiofonico. Ma, vivaddio, ora potremo rifarci ad usura e per gustarlo più che sia possibile resteremo ore ed ore, anzi passeremo la parte più bella della nostra esistenza accanto alla radio tenendola ben chiusa. Oppure, non terremo affatto presso di noi un apparecchio radio. Così potremo utilizzare il meraviglioso silenzio al massimo grado, rinunciando ad ascoltare quella lotta di rumori che il nuovo verbo di F. T. Marinetti bandisce.

Il bandito Ernani.

CURA DELLA LUE

coi Sigmargyl, potente spirillicida per via orale, approvato dalle Autorità Sanitarie Ufficiali di varie Nazioni. Referenze Cliniche Universitarie e Stampa Medica, Migliaia di attestati.

Il Prof. Pornaret, Capo della Clinica Dermosifilopatica della Facoltà di Medicina di Parigi, ha pubblicato un'interessante monografia: «Sifilide e sua cura per via orale» pubblicazione che si spedisce gratis, in busta chiusa dalla S. A. Prodotti Chemioterapici - Sez. T. V., Via Giacomo Puccini 5. Milano.

Il romeno errante

Il ministro Titulescu
con un far machiavellescu,
che diventa ormai grottescu,
gira in modo zingarescu
per l'Europa. Quel furbescu
da Belgrado frescu frescu
salta a Praga e poi gattescu
corre presso il polonescu
con l'intento burbanzescu
di difendere il bel descu
del consesso ginevrescu.
Fa il piagnone ed il paiescu;
se lo guardano in cagnescu
col suo tono pecorescu
va belando in romenescu:
— A star fermo non riescu,
m'hanno messo il pepe frescu
non so dove, perciò pescu,
salgo scendo, cerco e ricerco,
vado vengo giro e tiriscu
ciò mi vale il titulescu
di romeno girellescu.

Pedrone.

La note extère

Da troppa lunga pezza il nostro «Mascherino» taceva. Egli — sempre saggio e, come tutti i gatti, cornione — ha lasciato che parlassero a loro talento i vari diplomatici riunitisi in questi ultimi tempi, in Europa ed altrove, per discutere intorno ai problemi dell'assetto politico definitivo delle Nazioni; si era ritirato cioè sull'Aventino, rappresentato pei suoi simili dall'ex Foro Traiano e dal Pantheon.

Ora, visto che i suddetti diplomatici non hanno cavato un ragno dal buco, e che i gatti domiciliati in quelle due vetuste località sono stati traslocati d'ufficio nella vicinante contrada di Littoria, il nostro poliglotto amico è tornato a rifugiarsi nella nostra redazione ed ad occuparsi autorevolmente di politica estera come per il passato.

Siamo certi che i lettori gli saranno grati ancora una volta.

* * *

Recevimos de Madrid noticias mejores de los taferullios verificados en la semana esquersa en toda España. Esperamos de arivar a tiempo, prima — volemos dicer que no càpitan entre cabo y otros avenimientos catastroficos para facer nuestros comientos.

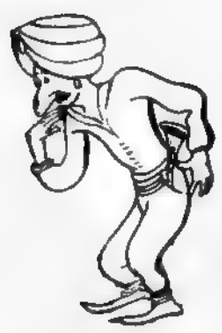
En todos los muedos, vamos ajos, porque en aquel Paès no puede decir cuatro si no se tien el saque.

Por el momiento, el saque es parado y los fuciles los hanos quitado tambien los revolucionesos como las Guardias Civiles; estamos a veder con tode trancuilidad, atendiendo las festas Natalicias y el Cabodan, magaras faciendo a menos de el pan d'Espaque, si no esballiamos, hoy es el piego indijesto!

Masquerino.

MALATTIE VENEREE
PRESERVATEVI USANDO IL
"TIME"
Autoriz. dalla Dir. Gen. San. Roma
DISINFETTANTE LIQUIDO INCOLORE EFFICACISSIMO PRATICO ECONOMICO - NON MACCHIA NON IRRITA
Fialetta speciale per 20 disinfezioni L. 5. - In tutte le Farmacie
Dep. Gen. SOZZI - Via Domenichino, 5-9 - Milano

NATALE...



ONI!

(Storiella di *Jonni*)

zio: che può esso si-
mo in chiesa, in tea-
a? Da quale ambiente
giare il primo suono?
i tormenta nel presa
lire, nel precorrere
l silenzio, utilizza il

punto del silenzio bi
tti; ha proprio ragio
Non avevamo mai
desso ad utilizzare de-
silenzio radiofonico.
, ora potremo rifarci
er gustarlo più che sia
eremo ore ed ore, anzi
parte più bella della
nza accanto alla radio
n chiusa. Oppure, non
tto presso di noi un
radio. Così potremo
meraviglioso silenzio al
rado, rinunciando ad
ella lotta di rumori che
rbo di F. T. Marinetti

Il bandito Ernani.

DELLA LUE

otente spirillicida per via orale,
Autorità Sanitarie Ufficiali di va-
ferenze Cliniche Universitarie e
Migliaia di attestati.
ret, Capo della Clinica Dermosi-
Facoltà di Medicina di Parigi, ha
nteressante monografia: «Sifilide
via orale» pubblicazione che si
in busta chiusa dalla S A Pro-
apici — Sez. T. V., Via Giacomo
Milano.

Il romeno errante

Il ministro Titulescu
con un far machiavellescu,
che diventa ormai grottescu,
gira in modo zingarescu
per l'Europa. Quel furbescu
da Belgrado frescu frescu
salta a Praga e poi gattescu
corre presso il polonescu
con l'intento burbanzescu
di difendere il bel descu
del consesso ginevrescu
Fa il piagnone ed il palescu:
se lo guardano in cagnescu
col suo tono pecorescu
va belando in romenescu:
— A star fermo non riescu,
m'hanno messo il pepe frescu
non so dove, perciò pecu.
salgo scenio, ciò e rieu,
vado vengo giro e tr.scu
ciò mi vale il titulescu
di romeno girellescu

Fedrone.

La note extère

Da troppa lunga pezza il nostro «Mascherino» taceva Egli — sempre saggio e, come tutti i gatti, cornione — ha lasciato che parlassero a loro talento i vari diplomatici riunitisi in questi ultimi tempi, in Europa ed altrove, per discutere intorno ai problemi dell'assetto politico definitivo delle Nazioni; si era ritirato cioè sull'Aventino, rappresentato pei suoi simil' dall'ex Foro Traiano e dal Pantheon

Ora, visto che i suddetti diplomatici non hanno cavato un ragno dal buco, e che i gatti domiciliati in quelle due vetuste località sono stati traslocati d'ufficio nella ridente contrada di Littoria, il nostro poliglotto amico è tornato a rifugiarsi nella nostra redazione e ad occuparsi autorevolmente di politica estera come per il passato

Siamo certi che i lettori gli saranno grati ancora una volta.

* * *

Recevimos de Madrid noticias mejores de los taferullios verificados en la semana esquersa en toda España. Esperamos de arivar en tiempo, prima — volemos dicer — que no càpitan entre cabo y col otros avenimiento catastroficos, para facer nuestros comientos.

En todos los muedos, vamos adajos, porque en aquel Paès no se puede decir cuatro si no se tien en el saque

Por el momiento, el saque es preparado y los fuciles los hanos con sigo tambien los revolucioneros como las Guardias Civiles; estaremos a veder con tode trancuillidad, atendiendo las festas Natalicias y el Cabodan, magaras faciendo a menos de el pan d'España que, si no esballiamos, hoy es un puego indijesto!

Masquerinos

MALATTIE VENEREE
PRESERV TEVI USANDO IL
"TIME"
Autoriz. dalla Dir. Gen. San. Roma
DISINFETTANTE LIQUIDO INCOLORE
EFFICACISSIMO PRATICO ECONOMICO - NON MACCHIA NON IRRITA
Fialetta speciale per 20 disinfezioni L. 5. In tutte le Farmacie
Dep. Gen. ROZZI - Via Domenichino, 5-D - Milano

COSAS DE ESPAÑA Y DE ESPADA

Ci vuol altro che il solito *espada* per mattare un toro simile!
(Disegno di *Apolloni*)

La rubrica dell'infanzia
Pierino scrive

Egregio signor Travaso

Siccome che come gli scrissi l'altra volta i còmpiti per le vacanze non ce l'ho, n'approfitto per vergargli queste poche righe d'auguri per la bella ricorrenza che ricorre in questi giorni, unitamente al fine e capo d'anno come lei desidera per sè e pei suoi cari lettori.

Non lo so se lei lo sa che noi a casa tutti gli anni facciamo il presepio colle figurine di coccio nella stanza da pranzo del cenone, che sono le sette bellezze, e tampoco invitiamo i parenti amici e conoscenti coinquilini per venirlo a vedere, e allora io questa volta ho pensato: Toh guà, giacchè ci ho tempo voglio fare un'improvvisata ai miei cari e una sorpresa ai altri ragazzi della mia età, tanto più che adesso a scuola piglio sempre 6 in comporre, per cui è ora che mi metto anche io a fare le poesie come i giovanotti adulti che poi glie le stampano sui libri e sui giornali, e così si pigliano una bella laura di poeti letterati che sono cose che fanno sempre piacere

Detto un fatto, mi son messo a scrivere coi migliore dei miei buzzi buoni, e mi scusi la sfacciataggine se glie li recito qui appresso così come mi sono venuti fuori, con preghiera di farmeli correggere dal signor Gian Carlo Zeppa che è tanto bravo e lo ringrazio anticipatamente.

E' Natal, oh veh qual gioia
questo giorno prelibato
che vuol esser festeggiato
col presente mio sermon!

Ecco il babbo colla mamma
pien di giubilo perfetto
pel mio verso del sonetto
che qui stoll'a declamar

Questa nott'a mezzanotte
gusterò bei pasticcini
coi costanei ragazzini
della mia coetaneita

Poscia pres'il cartellone
della tombol con palline
per lo men di due cinquine
esser vogl'il vincitor.

Cari cari genitori,
questo di ricordatizio
è sicuro e cert'indizio
del gran bene che vi vò

Quind'andronne prest'a letto
colle braccia al sen conserte
per poter poi più solerte
riportare la pagel!

Caro signor Travaso, non mi allungo di più e lo ringrazio specialmente se me lo vuol mettere nel suo giornale di cui sono l'aff.mo

PIERINO BENPENSANTI

L'imbarazzo della scelta

Siamo nel bel mezzo delle feste E' l'epoca dei doni: il momento migliore per rammentare gli amici cari Spesso accade di essere molto imbarazzati nella scelta di un regalo che riesca veramente gradito ed utile alla persone a cui lo si vuol fare. Ebbene, se il vostro amico è una persona nota, una persona di cui i giornali s'interessano, oppure uno studioso che ha bisogno di sapere giorno per giorno tutto quello che si pubblica intorno a un dato argomento, il miglior dono che possiate fargli, è quello di regalargli un abbonamento all'*Eco della stampa* (via Giovanni Compagnoni, 28, Milano). Ogni ritaglio che il vostro amico riceverà gli rammenterà di voi.

TEATRO INTERNAZIONALE

"Glielo facciamo il monumento?"

(Farsa in un atto e una colletta) ::

(La scena rappresenta la Camera dei deputati a Parigi).

UN DEPUTATO BIONDO — Onorevoli colleghi ho chiesto la parola per conoscere la vostra opinione circa il monumento a Briand, l'esegeta della pace; colui che con la sua opera ha contribuito a creare alla Francia, la fama di nazione pacifista e disarmata. Onorevoli colleghi, non vi sembra che un uomo simile, meriti di essere immortalato nel marmo?

IL PRESIDENTE: — Parbleu! Questo onorevole deputato ha ragione!

IL MINISTRO DELLE FINANZE: — E' vero. Ebbene io stanzierò per la costruzione di questo monumento 100 milioni di franchi.

I DEPUTATI: Olalà! Chissà che bel monumento gli faremo!

IL MINISTRO DELLA MARINA. — Signori, la decisione che avete preso altamente vi onora, ed io non posso che giubilare. Vorrei, però, farvi presente che ho per le mani due o tre corazzate non ancora terminate. Sono costretto quindi a chiedere qualche milioncino per continuare attivamente i lavori.

IL MINISTRO DELLE FINANZE — Per chi mi avete preso? Per Kreuger, forse?

IL MINISTRO DELLA MARINA. — Eppure bisognerà trovarli. Noi abbiamo urgente bisogno di navi per difendere la nostra sicurezza. Voi sapete bene che l'altro giorno è stato avvistato un sandolino, in attitudine sospetta, vicino ad un nostro porto. Signori è d'uopo il dirlo, noi siamo minacciati

I DEPUTATI (*impallidendo*): E' vero: noi siamo minacciati Bisogna costruire nuove corazzate.

UN DEPUTATO STRABICO: — Onorevoli colleghi, a parer mio 100 milioni per un monumento sia pure della pace, sono troppi. Proporrei perciò di stanziare 57 milioni per la costruzione di qualche naviglio

IL PRESIDENTE: — Parole d'oro! Approvato.

IL MINISTRO DELLA GUERRA Signori, voi vi siete preoccupati finora del mare, e non avete pensato alle nostre deboli frontiere, minacciate da ogni parte e che hanno urgente bisogno di essere fortificate. Non credo di essere disonesto se chiedo 20 milioni per continuare i lavori.

IL PRESIDENTE — Approvato!

IL MINISTRO DELL'ARIA. — Mare, terra, fortificazioni! E all'aria nessuno ci pensa. Proprio ieri i nostri osservatori hanno notato delle cornacchie sospette, volare sopra Parigi. Signori, per il bene della Francia, esigo 23 milioni per potenziare maggiormente la nostra aviazione

IL PRESIDENTE: — Approvato!

IL DEPUTATO BIONDO: — E il monumento a Briand con che cosa lo facciamo?!

PAUL BONCOUR: — Un'idea! Se facessimo una colletta tra noi?! Io posso versare 3 franchi. Non è molto, ma tre franchi io, tre franchi un altro, si può raggranellare una bella sommetta.

I DEPUTATI: — Ottima idea? (*iniziano la colletta*).

L'USCIERE (*facendo i conti*) — Signori, abbiamo raggranellato 333 franchi, di cui 5 falsi.

IL PRESIDENTE — Benissimo. La seduta è sciolta Il mondo può essere contento di noi!

(*Escono in massa cantando delle canzoni campestri, mentre la tela cala tra il rombo del cannon*).

Il lattante

Evviva la copertina!...

Lo scrittore Ajalbert ha citato il suo editore chiedendo l'insignificante indennizzo di 50.000 franchi.

La motivazione è stata originata dal fatto che l'editore — mettendo una cattiva copertina — ha fatto sì che il volume non sia stato venduto.

L'idea di citare l'editore per la copertina non è poi tanto cattiva. Almeno lo scrittore, si venda o no il libro, incasserà finalmente qualche diecina di biglietti da mille. E questa sarebbe la prima volta, negli annali della prosa, che uno scrittore riesca a guadagnar tanto.

Una bella copertina, secondo Ajalbert fa vendere il libro. Molto bene! D'ora innanzi non ci sarà più bisogno di scrivere bei romanzi. Basterà accaparrarsi in tempo un magnifico disegnatore e la fortuna è fatta! Nel libro mettetecl pure le 100 ricette per ogni buona massaia: sarete venduti lo stesso e in un modo straordinario.

Giusto l'altro giorno G. A. Borgese girava per le strade, borbottando parole incomprensibili e facendo gesti allucinatori.

— Che hai? — gli ho domandato — Forse pensi al tuo nuovo romanzo?

— Al diavolo! — mi ha risposto, prendendo una posa provocatoria — Sono ridotto all'ultimo centesimo. Virgilio Brocchi ha trovato un disegnatore meglio del mio. Il pubblico comprerà la sua copertina e non la mia!

E si è allontanato mormorando delle frasi prive di senso.

Subito dopo, mi sono imbattuto in Brocchi. Questi saltava e cantava a squarciagola.

— Che ti è successo? Hai venduto per caso una copia?

— Macchè! Ne ho vendute centomila! E' la fortuna...

— Deve essere allora un bel romanzo il tuo. Qual'è l'intreccio?

— Bà! Non lo so. Credo che il mio editore ci abbia messo l'elenco della rete telefonica tirrena... Un successone di critica e di pubblico. La copertina è coi fiocchi: un vero portento!...

* * *

Questa dell'indennizzo è una ottima idea. Però se gli autori la usano verso gli editori, il pubblico la può usare anche verso gli autori.

Nei teatri succederebbero allora delle scene violentissime e disgustose. Alla fine di una commedia piuttosto barbosa, il pubblico inscenerebbe a sua volta una dimostrazione ostile, gridando a gran voce id voler essere indennizzato. Allora, si vedrebbe l'autore, munito di un pacco di banconote, scendere in platea e dispensarle a piene mani a tutti gli spettatori.

Meraviglioso! La crisi teatrale sarebbe risolta e le sale rigurgiterebbero, tutte le sere, di pubblico entusiasta.

Ater

Biblioteca Circolante
FORMIGGINI
PALAZZO DORIA AL CORSO
VICOLO DORIA 69
Orario £ 6. Annuo £ 60
ORGANIZZAZIONE MODELLO

Variazioni natalizie

Ai capponi spennati
sopra le bancarelle,
per i prezzi elevati
s'accappona la pelle.

* * *

Il panettone è un dolce presuntuoso,
che ci tien molto ad essere costoso;
che se costasse poco, ahimè, può darsi
non avrebbe ragione di gonfiarsi.

* * *

Eva disse: — Il capitone
è una vera tentazione;
ed Adamo — Certamente,
ha la forma di un serpente.

* * *

Non capisco come mai
pure essendo il pesce muto,
quando «passa», è risaputo,
lo si sente bene assai.

* * *

Nel Natale lucano
da prendersi a modello,
fenomeno italiano,
c'è più di un bambinello.

* * *

La servotta rubizza,
ha messo nel fagotto,
fra il cappone e la pizza,
perfino un pizzicotto.

* * *

Un'anguilla, animal politicante,
strisciando coi suoi soli astuti mezzi,
riuscì a mettersi a tavola tranquillamente...
... ma fu tagliata a pezzi.

* * *

Nel giorno natalizio,
mettendo alfin giudizio,
lo scapolo pentito,
getta con gran dolore
una lagrima e un fiore
sul ceppo inaridito.

* * *

L'altr'anno la vigilia di Natale,
non ho veduto a tavola il Cenone.
Poi seppi ch'era stato tanto male
che stava a letto con l'indigestione.

Sim

AL GIUOCO SI CONOSCONO GLI UOMINI

— Ma come, io butto il sette di spade e voi ve l'ingoiate?
IL MANGIATORE DI SPADE: — Oh, scusate, è la forza dell'abitudine!

(Disegno di *Jonni*).

Il giornale è una necessità quotidiana.
LA TRIBUNA è il giornale ben informato, autorevole, serio e vivace.
Abbonamento annuo L. 52

Il periodico settimanale di varietà è indispensabile.
LA TRIBUNA ILLUSTRATA è il settimanale ricco e vario, moderno, interessantissimo nel testo e nelle illustrazioni.
Abbonamento annuo L. 15

Il buon umore serve quanto il pane e l'acqua.
IL TRAVASO DELLE IDEE assicura ogni sette giorni una buona dose di buon sangue, con la sua sana giocondità.
Abbonamento annuo L. 15

Abbonamento alla TRIBUNA, alla TRIBUNA ILLUSTRATA e al TRAVASO per tutto il 1934 . L. 76
Abbonamento al TRAVASO e alla TRIBUNA ILLUSTRATA per tutto il 1934 . . . . L. 27

Gli abbonamenti si ricevono presso: l'Amministrazione del «TRAVASO» via Milano 69, Roma - La Sede e tutte le Succursali e le Agenzie d'Italia e dell'Estero del Banco di Roma; tutte le Agenzie d'Italia e dell'Estero della C. I. T.; oppure a mezzo del C. C. Postale N. 1/11173 intestato alla Società Aziende librarie, giornalistiche e tipografiche, Roma, o con Vaglia postale o Assegno bancario intestato all'Amministrazione del «TRAVASO» Roma.

Perle giapponesi

Chiunque spedisce un giornale contenente una «perla» degna di pubblicazione riceverà un artistico diploma fregiato dai nostri migliori disegnatori e controfirmato dai «travasatori». Inviare al TRAVASO DELLE IDEE, Sezione Perle, Roma.

Dal GIORNALE D'ITALIA *del 17 dicembre:*

BOLLETTINO MILITARE

Il Gen. Ciang Hsue Liang, proveniente da Roma, è giunto a Venezia. Dopo una rapida visita alla città, il generale si è imbarcato sul «Conte Verde», diretto in Cina.

La Missione militare cinese è giunta iersera a Torino, ricevuta dal console cinese e da numerosi ufficiali.

Corpo di Stato Maggiore: *maggiori:* De Renzi, trasf. nel corpo di S. M. e dest. com. div. milit. Bologna, ecc.

Dàgli e dàgli è semp e stampa gialla!

* * *

Dal POPOLO DI SICILIA *del 7 dicembre:*

Di un leggero infortunio sul lavoro era colpito, ieri, Giuseppe Florio di Salvatore, di anni 33, da Acicastello, qui abitante in via Petrella 53. Il poveretto mentre trasportava delle favole si produceva del male al palmo della mano destra.

Quelle favole erano forse quelle del Cestello di Angelo Silvio Novaro!

* * *

Dal CORRIERE PADANO *del 26 novembre:*

Contrariamente a quanto ieri è stato per involontario errore pubblicato su queste colonne la protagonista dell'opera *Traviata* che si rappresenta con grande successo al Rossini, è la contadina Jolanda Cirillo la quale con la sua arte e bellezza del canto entusiasma il pubblico che seralmente gremisce il teatro.

Ecco che il Corriere Padano ruralizza anche il teatro!

* * *

Dalla GAZZETTA DELLO SPORT *dell'11 dicembre (partita* Milan-Juventus*):*

IL PREMIO MERITATO

Successo clamoroso quello dei rosso-neri. Conquistato nello scenario delle grandi occasioni Una folla d'oltre duecentomila lire.

Temiamo che quella folla di tifosi, dopo aver pagato il biglietto d'ingresso, non avrà avuto in tasca più di quattro soldi necessarii per acquistare il giorno seguente una copia della Gazzetta dello Sport.

* * *

Dal SECOLO XIX *del 18 novembre:*

Il maresciallo Santoro accompagnato dai brigadieri Boccaccio e Serra e dall'amante Maddaluno, si recava a perquisire la baracca dove sequestrava alcuni salami che furono riconosciuti di quelli provenienti dal furto a Sestri Ponente.

Ma una cosa simile era possibile soltanto nel Secolo XIX!

* * *

Dal PICCOLO DI TRIESTE *del 24 novembre:*

AUTOSCUOLA D..., inizia 2 dicembre corsi diurni, serali: taglio, cucito, ricamo, modisteria, pellicceria, fiori. Tagliansi modelli con prova.

Ecco finalmente un'autoscuola veramente utile alle donne che vogliono imparare a guidare seriamente la propria vita.

* * *

Dalla GAZZETTA DEL POPOLO *del 16 dicembre.*

Il ricorso è stato parzialmente accolto solo per quanto riguarda la multa ridotta da L. 5000 a lire 2000; viceversa è stata mantenuta la squalifica del giuocatore Turchi e la scomunica dell'allenatore Lelovich.

Di questo passo vedremo Barbesino all'indice, Carcano in esilio e Mister Garbutt... all'osteria!

Romanzi brevi

UN ROMANZO GIALLO:

IL BOTTONE SCOMPARSO

— Allo! Scotland Yard? Venite s
bito. In questo momento è scompar
un bottone dalla mia giacca. E' sp
ventoso!

— Terrificante! — esclamò il *d*
tective, e si precipitò a casa della
felice vittima, visitandola accurat
mente. — Una macchia di sangue
Chiamate i medici di servizio! Il c
pevole ha lasciato tracce... — la v
ce del poliziotto era strozzata dal
emozione.

Un minuscolo quadretto si mos
Egli, con la pistola alla mano, lo vi
tò per vedere se il ladro vi era n
scosto. Uno sconosciuto si presentò
cendo: — Eccomi a voi, signori!

— Il colpevole!.. E' stato il rimors
— sghignazzò il poliziotto

— No: ho trovato questo botto
Di chi è?

— E' il mio! — gridò il proprieta
saltando e piangendo dalla gioia.

— Ma, allora... le macchie di sa
gue? Qui sotto c'è un mistero
Dottori: rispondete: Di chi è que
macchia? — tuonò l'agente.

— Sugo di pomidoro — rispose
più anziano.

— Terribile! — mormorò cupame
te il *detective*. — Nemmeno un mor

UN ROMANZO RUSSO:

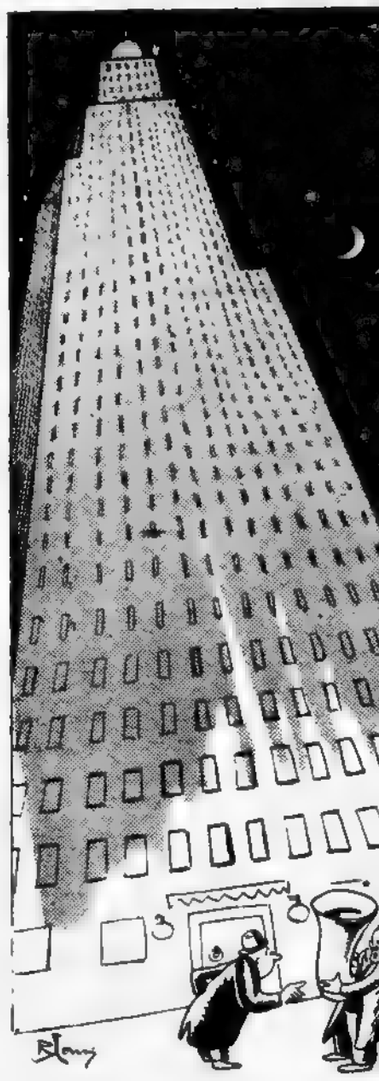
LO SCEMO

— Buon giorno, Pietro Petrovic
— Buon giorno, Fedora Niecolaiev
— Brutte notizie, Pietro Petrov
casa mia soltanto due epilettici e q
tro scemi. Mi aspettavo molto di p
— E, cara Fedora Niecolaievna, a
ch'io sono molto nervoso: ieri sera
sono lasciato sfuggire un funerale. N
me lo perdonerò mai!

Pietro Petrovic si divincolò da u
stretta immaginaria e si buttò
terra.

Fedora Niecolaievna emise alto
da, implorando la pietà del passa
Poi tutti e due, urlando a squarc

IL MENESTRELLO MODERN



L'AMICO — Fai una serenata trombone?
IL MENESTRELLO — Cosa vuo mia bella abita al 54. piano!

(Disegno di *Jonn*

giapponesi

lisce un giornale con-
erla» degna di pubbli-
un artistico diploma
tri migliori disegnatori
dai «travasatori».In-
ASO DELLE IDEE, Se-
na.

LE D'ITALIA *del 17 di*

TINO MILITARE
ang Hsue Liang, pro-
Roma, è giunto a Ve-
una rapida visita alla
al» si è imbarcato sul
le », diretto in Cina.
e militare cinese e
a a Torino, ricevuta
cinese e da numerosi

Stato Maggiore: *mag-*
nzi., trasf. nel corpo di
. com. div. milit. 'Bo-

i è semp e stampa gial-

* * *

O DI SICILIA *del 7 di-*

gero infortunio sul la-
oito, ieri, Giuseppe Flo-
ore, di anni 33, da Aci-
abitante in via Pe-
poveretto mentre tra-
lle favole si produceva
palmo della mano de-

le erano forse quelle del
ng.olo Silvio Novaro!

* * *

ERE PADANO *del 26 no-*

mente a quanto ieri è
nvolontario errore pub-
queste colonne la prota-
l'opera *Traviata* che si
con grande successo
è la contadina Jolanda
uale con la sua arte e
el canto entusiasma il
e seralmente gremisce il

Corriere Padano *ruralis-*
teatro!

* * *

ZZETTA DELLO SPORT
bre (partita Milan-Juven-

REMIO MERITATO
clamoroso quello dei
Conquistato nello scena-
randi occasioni Una fol-
duecentomila lire.
che quella folla di tifosi,
agato il biglietto d'ingres-
rà avuto in tasca più di
necessarii per acquistare
seguente una copia della
ello Sport.

* * *

OLO XIX *del 18 novembre:*
sciallo Santoro accompa-
brigadieri Boccaccio e
all'amante Maddaluno, si
perquisire la baracca do-
strava alcuni salami che
conosciuti di quelli pro-
dal furto a Sestri Po-

cosa simile era possibile
Secolo XIX!

* * *

COLO DI TRIESTE *del 24*

UOLA D..., inizia 2 dicem
diurni, serali: taglio, cu-
amo, modisteria, pellicce-
. Taglianai modelli con

almente un'autoscuola vera-
e alle donne che vogliono
guidare seriamente la pro-

* * *

AZZETTA DEL POPOLO *del*
re.
orso è stato parzialmente
solo per quanto riguarda
ridotta da L. 5000 a lire
ceversa è stata mantenuta
lifica del giuocatore Tur-
scomunica dell'allenatore

to passo vedremo Barbesino
Carcano in esilio e Mister
all'osteria!

Romanzi brevi

UN ROMANZO GIALLO:

IL BOTTONE SCOMPARSO

— Allo! Scotland Yard? Venite subito. In questo momento è scomparso un bottone dalla mia giacca. E' spaventoso!

— Terrificante! — esclamò il *detective*, e si precipitò a casa della infelice vittima, visitandola accuratamente. — Una macchia di sangue!. Chiamate i medici di servizio! Il colpevole ha lasciato tracce... — la voce del poliziotto era strozzata dalla emozione.

Un minuscolo quadretto si mosse. Egli, con la pistola alla mano, lo visitò per vedere se il ladro vi era nascosto. Uno sconosciuto si presentò dicendo: — Eccomi a voi, signori!

— Il colpevole!.. E' stato il rimorso... — sghignazzò il poliziotto.

— No: ho trovato questo bottone Di chi è?

— E' il mio! — gridò il proprietario saltando e piangendo dalla gioia.

— Ma, allora... le macchie di sangue? Qui sotto c'è un mistero! Dottori: rispondete: Di chi è quella macchia? — tuonò l'agente.

— Sugo di pomidoro — rispose il più anziano.

— Terribile! — mormorò cupamente il *detective*. — Nemmeno un morto!

UN ROMANZO RUSSO:

LO SCEMO

— Buon giorno, Pietro Petrovic

— Buon giorno, Fedora Niccolaievna.

— Brutte notizie, Pietro Petrovic. A casa mia soltanto due epilettici e quattro scemi. Mi aspettavo molto di più

— E, cara Fedora Niccolaievna, anch'io sono molto nervoso: ieri sera mi sono lasciato sfuggire un funerale. Non me lo perdonerò mai!

Pietro Petrovic si divincolò da una stretta immaginaria e si buttò per terra.

Fedora Niccolaievna emise alte grida, implorando la pietà dei passanti. Poi tutti e due, urlando a squarciagola, andarono a bere della *vodka* e a cantare *Volga Volga* al più vicino cimitero

UN ROMANZO D'APPENDICE.

IL BACIO DI UNA VIVA

Correva l'anno 17.... e chi passava per la Spagna poteva vedere un cavallo volare ventre a terra con sopra una fanciulla dalla vita di pantera. Essa andava verso l'abisso. Mancavano tre passi, quando il cavallo con gli occhi fuori delle orbite spiccò...

— Baronetto, se sapete qualche preghiera, ditela! — tuonò il *caballero*. — I vostri minuti sono contati!... Ah! — gridò poi, mentre veniva sospeso per aria.

Il cavallo della fanciulla aveva spiccato un salto indietro, con una tale forza che finì vicino alla carrozza del conte L'ardita fanciulla capì la situazione, e, afferrando la pistola, tirò Due palle incatenate colpirono il *Caballero* alla barba. Si udì un rantolo affannoso.,

Il baronetto strinse la fanciulla fra le braccia — Desidero impalmarvi! — disse

— No, no — rispose la fanciulla — piuttosto..

(Continua)

IL ROMANZO ALLA DA VERONA:

LA LAGNA DI MAI E POI MAI

Guido ricevette nel suo delizioso appartamento Liù, principessa congolese pazza delle sue grazie.

— Signora — mormorò Guido, allungando la bianca mano fatale — venite nel mio regno. Le più belle donne d'Europa vi hanno reso omaggio

— Oh che bello *sleeping-car!* E lo tenete nel vostro salotto?

— Sì Serve per i miei lunghi e snervanti viaggi con le mille amanti che ho. Invece di andare alla stazione, attendere l'orario ecc. è più comodo tenere il vagone a casa propria Tanto più che io soffro malcelatamente il moto dei treni.

— Oh sublime creatura! — gridò la donna buttandosi in ginocchio, e quel vicoletto pieno di sabbia che è nel tuo giardino?

— E' una via carovaniera che mi serve per le mie solitudini. Il deserto del Sahara è così lontano!

Liù, principessa congolese, gli strinse appassionatamente le ginocchia, strisciando per terra e gridando parole incomprensibili.

Guido afferrò i capelli della donna e, con una estrema raffinatezza, ne fece scudisci per cammelli.

Ferra U.

IL MENESTRELLO MODERNO

L'AMICO — Fai una serenata col trombone?

IL MENESTRELLO — Cosa vuoi, la mia bella abita al 54. piano!

(Disegno di *Jonni*)

Il cavallo inzuccherato

I proprietari dei grandi alberghi dei ristoranti e dei caffè di Broadway hanno deciso di amareggiare la vita dei cavalli dei policemen di fazione nel più lussuoso quartiere di New York. Non bisogna credere che l'esistenza dei nobili quadrupedi venga minacciata dai soliti trucchi dei cuochi di lusso che sanno così bene trasformare una bistecca di cavallo in una bistecca di bue! La cucina di Broadway non giunge a tale grado di cattiveria! Vuole soltanto risparmiare parecchi chili di zucchero al giorno impedendo alle signore americane di far man bassa nelle zuccheriere e di rimpinzare i cavalli della polizia con le zollette del dolcissimo alimento. Tanto più che questa carità equina viene esercitata gratis. Perciò lo zucchero a quadretti è stato sostituito con quello in polvere e siccome i nobili destrieri non possono mordere la polvere così restano a bocca asciutta.

Voi direte: — Ma se le signore newyorkesi sono tanto zoofile perchè non si pagano di tasca propria simili generosità?

E' quello che dico anche io! Le signore non hanno da far altro che porre mano alla borsa o alla borsetta. Che se poi non hanno tempo da perdere possono benissimo tirare fuori un dollaro e metterlo in bocca al cavallo dicendogli. — Comprati quello che più ti piace. Non ti è possibile!? Allora mastica la moneta. Trattandosi di un dollaro gomma ti servirà da chewing-gum.

F. E. Drone.

Specialmente indicate per REGALI sono le graziose cassettine originali da 3 o da 6 bottiglie di " Colonia "4711" e le eleganti scatole-regalo. - Occorre insistere sempre espressamente sul 4711 su Etichetta Blu-Oro onde evitare delle sostituzioni " interessate ..! - Concessionario. G. Winckler, Firenze (118)

La marca: "4711" è garanzia della qualità superiore! - Casa Mondiale fondata nel 1792.

Mantelli, pelliccie
abiti per giorno e sera
a prezzi ribassati

LIQUIDA

TORTONESE

(La Merveilleuse)

ROMA - Via Condotti, 12-13
TORINO - Via Cavour, 15
MILANO - Piazza Duomo, 31
GENOVA - Portici XX Settembre 228-r
NAPOLI - Via Chiaia, 195-196

VENE VARICOSE

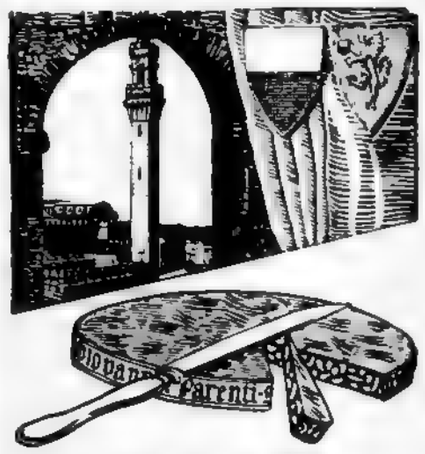
CALZE ELASTICHE "C. F. ROSSI", NUOVO TIPO

Senza cuciture, su qualsiasi misura, riparabili, lavabili, porose, morbidissime, veramente curative. Non danno noia Vendita anche diretta al Cliente con garanzia di adattabilità perfetta

Gratis e riservato catalogo descrittivo N. 8 con opuscolo sulle varici chiare spiegazioni per prendere le misure da se stessi, e prezzi.

Fabbriche di Calze elastiche "C. F. ROSSI".

Amm. di S. MARGHERITA LIGURE



Se volete che gli amici e i parenti sian felici tanto a pranzo quanto a cena, basta far spedir da Siena agli amici ed ai parenti il panforte di PARENTI.

PANFORTE PARENTI

Insuperabile specialità di SIENA

NATALE
CAPODANNO

In tutte le Librerie delle Stazioni Ferroviarie gestite dalla "S.A.F.", sono in vendita i più bei libri di strenna per i piccoli e per i grandi

LA GIORNATA DELLA DIVA

(Storiella di Pagotto).

I recen
bile stud
possiedon
durate de
Signori
sentano
italiano.

bar

67.000 negative
Le migliori fotografie artistiche
in tutta Italia.
F.LLI ALINARI S.
VIA CONDOTTI, 20-A — ROMA

ALBERGHI
Chi fa pubblicità nel TRAV
desidera che anche i clienti sian

BOLOGNA
ALBERGO FELSINA (già Corona
ro). Via Oberdan 12. Telef. 23351
qua corr. calda e fredda in tutte le
mere. Appartamenti c. bagni. Bar.
rage. Sale per banchetti. Ottima c
na. Pensione L. 30. giornaliere, min
per tre giorni.

FIRENZE
Ogni comfort a prezzi modici all
BERGO MILANO; TERMINUS;
BERGO PENSIONE METROPOL.
storante concerto Trocadero St
Casa Hotel Majestic. C. Mangiard

GRESSONEY (Aosta)
St. Jean 1385 m. Trinità 1635
Meraviglioso panorama del Monte
sa; soggiorno preferito dalla Re
Margherita; sports invernali; spl
di campi di sci; Capanna Carla, Ga
Col d'Olen, Capanne Gnifetti, S
Ranzola, ecc. Auto-servizio sta
Ponte S. Martino (ferrovia Torino
vasso-Aosta). Strada: 95 km. da T
no, 151 km. da Milano. Alberghi
tutte le borse. Telegrafo. Telefono
de gratis; Azienda Autonoma di G
soney.

(Storiella di Pagotto)

67.000 negative!

Le migliori fotografie artistiche in tutta Italia.

F.LLI ALINARI S. A.

VIA CONDOTTI, 20-A — ROMA

UOMINI DEBOLI

IPERVIGOR

Cura scientifica radicale non composta con dannose sostanze eccitanti. Sofferenti sfiducia i dal l'uso di altri preparati chiedete l'opuscolo che si spedisce gratis in busta chiusa al Depositario *S. ZAPPA*, Farmacia Mitarotonda via Duomo, 348 - NAPOLI

ALBERGHI RACCOMANDATI

Chi fa pubblicità nel TRAVASO dà prova di carattere gioviale: quindi desidera che anche i clienti siano contenti in tutto.

BOLOGNA

ALBERGO FELSINA (già Corona d'Oro). Via Oberdan 12. Telef. 23351 Acqua corr. calda e fredda in tutte le camere. Appartamenti c. bagni. Bar. Garage. Sale per banchetti. Ottima cucina. Pensione L. 30. giornaliere, minimo per tre giorni.

FIRENZE

Ogni comfort a prezzi modici all **ALBERGO MILANO; TERMINUS; ALBERGO PENSIONE METROPOL.** Ristorante concerto Trocadero Stessa Casa Hotel Majestic. C. Mangiardi

GRESSONEY (Aosta)

St. Jean 1385 m. Trinità 1635 m.

Meraviglioso panorama del Monte Rosa; soggiorno preferito dalla Regina Margherita; sports invernali; splendidi campi di sci. Capanna Carla, Gabiet, Col d'Olen, Capanne Gnifetti, Sella, Ranzola, ecc. Auto-servizio stazione Ponte S. Martino (ferrovia Torino-Chivasso-Aosta). Strada: 95 km. da Torino, 151 km. da Milano. Alberghi per tutte le borse. Telegrafo. Telefono. Guide gratis; Azienda Autonoma di Gressoney.

NAPOLI

GRAND HOTEL - prim'ordine; posizione incantevole, splendida vista del Golfo e Vesuvio giardino privato, nuovo Bar-Dancing frequentato migliore società napoletana The danzanti ogni pomeriggio e gran ballo ogni sera fino ora inoltrata. ristorante. garage.

HOTEL VICTORIA. Via Partenope sul mare. prezzi modicissimi. assai raccomandato, speciali arrangiamenti per famiglie e sposi Ristorante. bar garage Propr **Comm. Alfredo Rosati**

PERUGIA

a mezz'ora da Assisi centro di escursioni. Sposi visitatela! **Alberghi riuniti BRUFANI-PALACE-BELLA VISTA.** La migliore posizione

ROMA

GRAND HOTEL DE RUSSIE Albergo di 1 ordine nel quartiere più salubre della città. Unico albergo con grande parco e garage annesso. Nel periodo estivo pranzi all'aperto Per informazioni scrivere alla Direzione.

TIRITERA NUOVISSIMA CON RITORNELLI A RETROCARICA

Buon appetito, ma...

Nel «cenone» per il solito
si divora, e non per celia,
e in tal modo si festeggia
del Natale la vigelia.

(La vigilia, non si sbaglia,
tutti fanno gozzovaglia,

Certamente; gozzovigliasi,
in tai belle ricorrenze,
e si riempiono gli stomachi
di ghiottissime pietenze

(Di pietanze, i vasellami
sono pieni, e di dolciami).

Ben gradita poi la tombola
che diverte i convitati,
e fa vincere coi numeri
che man mano sono estratti.

(Dopo estratti - si domanda? -
colmi i calici, si branda)

Brinda il grande, brinda il piccolo,
l'ignorante e l'uomo dotto;
ciò è senz'altro di prammatica
alla fin d'ogni bancotto.

(Nei banchetti ove s'indugia
sol chi soffre d'ingordugia).

E va bene, ma intendiamoci,
non prendiamo un equinozio;
non lodiam colui ch'esagera,
che non sèntesi mai sozio!

E saziare il derelitto
qual potria manicaritto?).

Ma i «cenoni» si tramutano
in divertimenti frivoli
se i figliuoli non abbondano
rumorosi attorno ai tivoli

(Accio è scapolo, ma ostile
a ogni tavol senza prile!)

ACCIO D'EMPOLI.

menestrello disoccupato, e perciò ahimè senza prole nè cenone!

La sensibile Evelina

O lettor, mentre tu lieto e garrulo t'assiderai alla tavola dove il cenone natalizio imbandito dirà «mangiami mangiami!», volgi un pensiero e un sospiro all'indirizzo della signora Evelina Roebuk di Jersey City che, poverina, trascorrerà un Natale malinconioso e solitario.

E sai perchè? Lo vuoi proprio sapere? Perchè quell'infelice, santa donna, proprio in questi giorni ha dovuto separarsi dal marito, vero tipo di malvagio, brutale, carnefice, incapace di comprendere la squisita sensibilità che albergava nell'anima della sua serafica sposa Evelina.

Per quanto mente umana possa sforzarsi, nessuno riuscirà a immaginare a quali orrori fosse sottoposta dal suo seviziatore quell'angelo in gonnella. Ci trema la penna in mano e il cuore in petto nello scrivere la raccapricciante narrazione di tanta iniquità, udite, udite ciò che Evelina Roebuk ha dichiarato alla Corte di giustizia a cui ella è stata costretta a rivolgersi per ottenere il divorzio: «Quando mio marito è raffreddato è assolutamente impossibile convivere con lui. Di notte, ad ogni suo starnuto, sobbalzo dal letto e ho l'impressione che tutte le stoviglie di cucina siano state fracassate o che qualche ladro abbia infranto i vetri delle finestre per penetrare in casa. Per farmi dispetto, egli si compiace di porre nei suoi starnuti tutte le sue energie e di prolungarli con sordi boati e grandi sospiri di soddisfazione. Non ho più il coraggio di invitare in casa le mie amiche, poichè è allora che egli si fa cogliere da repentini raffreddori, con lo scopo preciso di umiliarmi e di far spaventare chi mi è venuto a trovare».

Il giudice si è riservato di decidere. Si è riservato? O che forse ciò da pensarci sopra a un fatto simile? Ma quel marito merita senz'altro non di essere fucilato, ma bombardato addirittura. C'è poco da discutere: la santità della famiglia americana, l'indissolubilità del nodo coniugale, la sublime gioia dei figli non valgono una cicca di fronte a un uomo che starnuta e con i suoi starnuti manda in rovina la casa e allontana le amiche della moglie.

Barbableu era un agnellino al suo confronto!

Otello

E loro hanno bambini?
Sì, tre.
Maschi o femmine?
Tutte e tre femmine.
Allora hanno preso della mamma!

(Disegno di *De Seta*)

il riso altrui...

CRISI AMERICANA

— Ma Giovanna e suo marito non erano divorziati?
— Sì, ma continuano a vivere insieme per economia.
(*World Telegram*, New York)

MARIANNA-DIOGENE

— Cerco un uomo!
(*Aux Ecoutes*, Parigi)

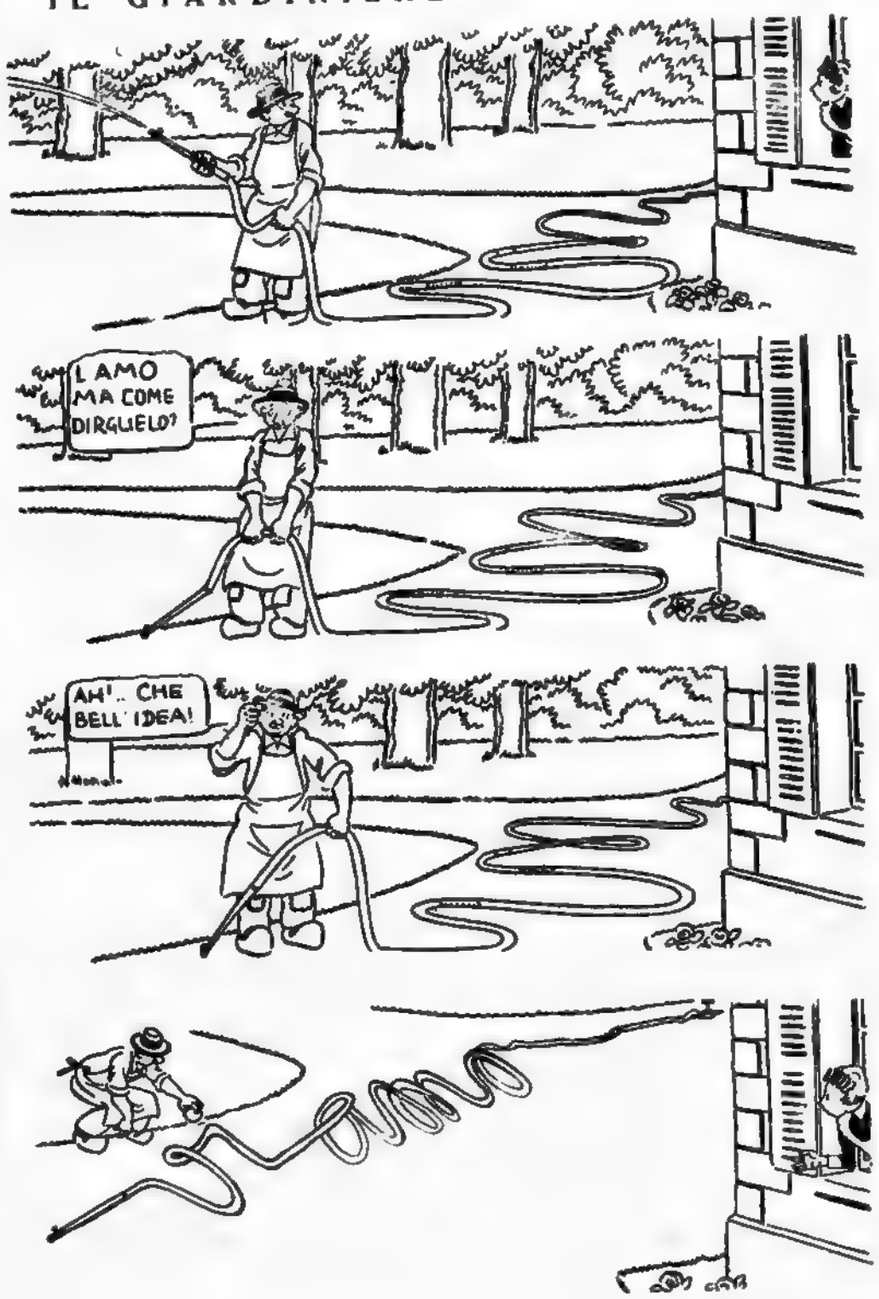
— Vorrei sapere perchè dici sempre male delle tue migliori amiche
— Perchè sono quelle che conosco meglio!
(*Gens qui rient*, Parigi)

— Perchè avete lasciato il vostro ultimo posto?
— Perchè, in mia assenza, la padrona indossava i miei vestiti.
(*Der Goetz von Berlichingen*, Vienna).

PUNTO DI VISTA NIPPONICO

Il falco russo, la tigre americana, l'orso britannico e il leone cinese mangerebbero volentieri il bimbo mancese
Ma c'è l'uomo che vigila, ossia il Giappone..
(*King*, Tokio)

IL GIARDINIERE INNAMORATO



(*Journal Amusant*, Parigi)

— Che bella espressione ha quando chiudi gli occhi.. Guardati un po' nella specchio!
(*Rire*, Parigi)

Lei. — E' strano, ma Elena ed io non riusciamo a capirci per telefono...
Lui — Avete provato di parlare una per volta?
(*Humorist*, Londra)

LE BUONE AMICHE

— Egli mi scrive che pensa soltanto a me, dalla mattina alla sera. Che ne dici?
— Dico.. che le giornate sono tanto corte in questa stagione!
(*Berlingske Tidende*, Copenaghen)

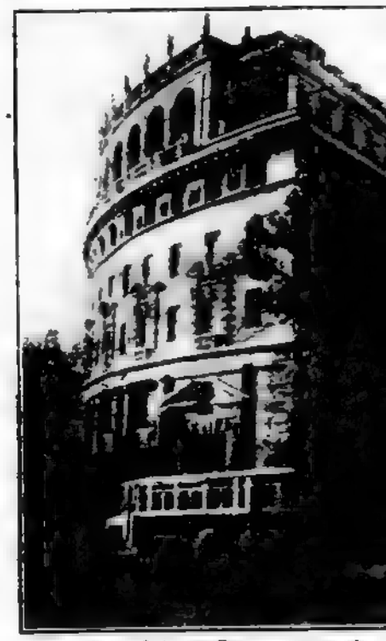
— Era qui che desideravate uno stagnaro per riparare lo scaldabagno?
— Sì, ma io vi ho scritto nel mese di luglio!
— Allora abbiamo sbagliato! La signora che cercavamo ci ha scritto nel mese di maggio!
(*Smith's Weekly*, Sydney).

L'abbonamento annuo al "Travaso delle Idee„ costa 15 lire: cumulativamente con la "Tribuna Illustrata„ costa lire 27. Inviare l'importo all'Amministrazione del TRAVASO - Via Milano, 69 - ROMA.

Al "Travaso delle Idee„
(Concorso turistico)
8 *ROMA*

CONCORSO A PREMIO

L'indovinello turistic



In questa fotografia — proposta numero scorso come 7. indovinello ristico — era facile riconoscere il tissimo ALBERGO AMBASCIATO PALAZZO, in via Vittorio Veneto Roma.

Non altrettanto semplice sarà r noscere quale albergo italiano è r gurato in questa fotografia e risolv così, il nostro 8. indovinello turist

E' divertente e interessante rico scere alberghi nei quali si sia sta dinanzi ai quali si sia passati.
Coloro che non abbiano molto v giato possono rivolgersi ad amici t sticamente più esperti per risolv questi «indovinelli turistici»:
— Di un po' tu che hai viagg tanto, che albergo è questo?
Così anche un sedentario può p in imbarazzo un gran viaggiatore.
Chi, invece, ricorda l'albergo raff

Una importante scoper

SIENA, 21 not

Il prof. Dolci-Ghiottoni, docente archeogastronomia nella Università Crema, ha potuto finalmente — d lunghi studii nella nostra città — frare la misteriosa sigla «S. P. Q. che era stata rinvenuta su alcuni numenti romani.
Si tratterebbe, secondo il competen simo scienziato di una risposta tele fica cifrata che lo zio Romolo avr inviata al nipote Senio il quale da na gli aveva scritto chiedendogli q dono preferisse per le Feste Natali di Capodanno. Romolo telegraficam rispose «S. P. Q. R.» ossia «Spe Parenti Quale Regalo», alludendo al dizionale PANFORTE PARENTI, sp lità senese, celebrità italiana e di

espressione ha quando
... Gu r ati un po nel.

(Rire ... gli)

strano, ma Elena ed io
a capirci per telefono...
e provato di parlare una

(Humorist, Londra)

ONE AMICHE

scrive che pensa soltanto
mattina alla sera. Che ne

he le giornate sono tanto
sta stagione!
Tidende Copenaghen)

i che desideravate uno sta-
iparare lo scaldabagno?
io vi ho scritto nel mese

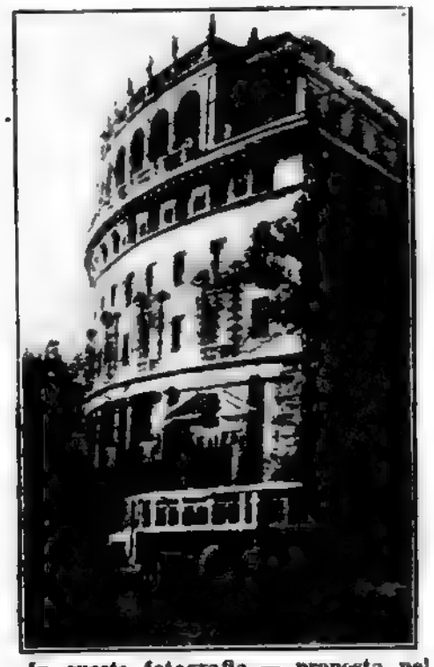
abbiamo sbagliato! La si-
cercavamo ci ha scritto nel
aggio!
Smith's Weekly, Sydney).

Illustrata „ costa
MA.

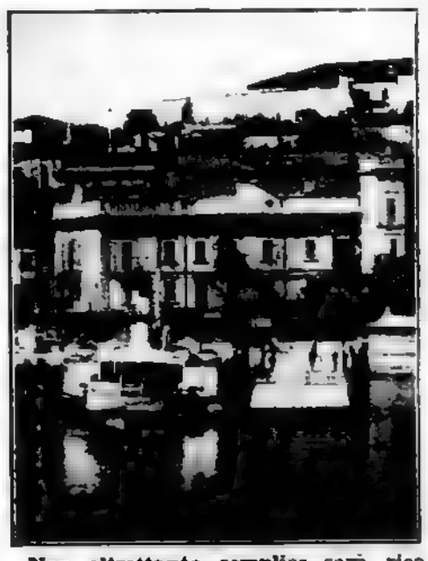
Al "Travaso delle Idee"
(Concorso turistico)
8 ROMA

CONCORSO A PREMIO

L'indovinello turistico



In questa fotografia — proposta nel numero scorso come 7. indovinello turistico — era facile riconoscere il notissimo ALBERGO AMBASCIATORI PALAZZO, in via Vittorio Veneto a Roma.



Non altrettanto semplice sarà riconoscere quale albergo italiano è raffigurato in questa fotografia e risolvere, così, il nostro 8. indovinello turistico.

E' divertente e interessante riconoscere alberghi nei quali si sia stati o dinanzi ai quali si sia passati.

Coloro che non abbiano molto viaggiato possono rivolgersi ad amici turisticamente più esperti per risolvere questi «indovinelli turistici»:

— Di un po' tu che hai viaggiato tanto, che albergo è questo?

Così anche un sedentario può porre in imbarazzo un gran viaggiatore.

Chi, invece, ricorda l'albergo raffigurato, invii la soluzione, scrivendola su cartolina illustrata e incollando su questa, come indirizzo, il qui accluso talloncino.

Tra tutti coloro che avranno inviata l'esatta soluzione verranno scelti due vincitori, cui assegneremo due bei premi.

Il premio per il 7° indovinello turistico verrà assegnato nel prossimo numero.

Fra i solutori dell'indovinello n. 6 — la cui fotografia raffigurava l'ALBERGO EXCELSIOR in Roma — sono stati premiati il sig. FRANCO LEDDA (Casella postale 7, Cagliari) e il gen.le VITTORIO PIZZOLATO (Feltre, provincia di Belluno). Inviamo ai due vincitori due bei doni graditi certamente, giacchè, se è piacevole ricevere un bel volume di «travasiore» con dedica autografa dell'autore, non meno piacevole è ricevere un grosso flacone di Acqua di Colonia Rouge et Noir creazione della notissima casa «Bicidi» di Verona, in elegantissimo astuccio.

Una importante scoperta

SIENA, 21 notte.

Il prof. Dolci-Ghiottoni, docente di archeogastronomia nella Università di Crema, ha potuto finalmente — dopo lunghi studi nella nostra città — decifrare la misteriosa sigla «S. P. Q. R.» che era stata rinvenuta su alcuni monumenti romani.

Si tratterebbe, secondo il competentissimo scienziato di una risposta telegrafica cifrata che lo zio Romolo avrebbe inviata al nipote Senio il quale da Siena gli aveva scritto chiedendogli quale dono preferisse per le Feste Natalizie e di Capodanno. Romolo telegraficamente rispose «S. P. Q. R.» ossia «Spedisci Parenti Quale Regalo», alludendo al tradizionale PANFORTE PARENTI, specialità senese, celebrità italiana e di fama mondiale.

BIBLIOCAMPIONI

Non facciamo recensioni: da ogni volume preleviamo — a caso o quasi — un campione: e da esso il lettore intelligente potrà giudicare se valga o no la pena di degustare anche il resto del libro.

«L'America — L'America è il Cilento, che ti dà casa e terra, se lavori, dove se pianti un chicco di frumento, trovi la spiga e trovi pianta e fiori se un noce ... spiti di susina... La terra, lì, misurala a grumelle, che se scendi lucciole a mattina, a sera dentro l'orto trovi stelle».

NICOLA VERNIERI. *Pane e terra*, ... Jacchia Vicenza nella collezione ne. «Poeti d'oggi» L. 10

* * *

«Alcuni vilissimi funghi, grassi grossi e sani, lasciaron la loro sucida bava a una tenera pianticella di alloro.

— Pianta non ti vergogni di vivere? Noi siamo nati dopo di te, in una notte sola, e in breve ti abbiam superata: e tu sei sempre là, eguale a quella di prima, a guardar nuvole e sognar poesie.

Ma la pianticella, volta a sua stella, non si curò di loro e non rispose.

Rispose il Tempo, che, alcune ore dopo i funghi morirono e si ridussero in piccole di polvere volatica, mentre la pianticella visse e superò gli anni e le brume e gli umili tempi e crebbe alloro»

Pag. 89 - SPADIERI. *L'autore nuovo per i tempi nuovi*. *Il libro Fa...gna* novissime e dilettose fantasie per tutti e per ognuno. Milano Edizioni «La Prora» 1933 L. 9

* * *

«Piovigginava, come succede sempre a Roma quando c'è il concorso ippico e quando ci sono riduzioni ferroviarie per la «primavera romana»

Lello arrivò in piazza di Siena, al «pésage» (1), dove notò subito che, col suo berrettuccio alla francese «fuori ordinanza», era molto ammirato da un gruppo femminile... Peccato che la sua compiacenza fosse di corta durata, perchè... quel gruppo gli si rivelò, da una medaglietta che portava sul petto, per un gruppo di pellegrini...».

(Pag. 103). - ELENA MOROZZO DELLA ROCCA-MUZZATI: *Grattacielo e i lardi ambulanti*. Lan... (Giuseppe Carabba, Editore). 1933

(1) L'accento sull'é è nel testo.

* * *

«Di un classicismo puro e cristallino è questa gloriosa papera di Giovannini.

La scena rappresentava il salotto di una elegantissima signora parigina; e la signora parigina era Maria Melato.

Giovannini, o meglio, il personaggio di cui il comitato attore vestiva i panni, le doveva dire, a mezzo di una scena ...

— Chi di gatto nasce, piglia topi: è un proverbio italiano che voi, Signora, dovete conoscere.

Ma Giovannini così parlò, invece:

— *Chi di natto gasce, tiglia popi...*

La Melato lo fissò spaventata: ma il pronto ingegno dell'attore seppe rimediare, modificando:

— *E' un proverbio rumeno che voi, Signora, non potete capire.*

E, per il pubblico, la papera passò inavvertita, è sotto silenzio».

(Pag. 104). - PRALAVORIO: *Giocattoli per grandi*. Milano (Casa Editrice «Adriatica»). 1933. L. 10.

WALLY

WALLY: — E me ne andrò lontana...
IL SUGGERITORE: — Ricordate però di portare con voi un flacone della celebre MAGNESIA SAN PELLEGRINO!

Allude alla *Magnesia S. Pellegrino*, fabbricata dal Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno di Milano, Via Castelvetro, 17 (marca de. Santo Pellegrino attraversata dalla firma PRODEL) purgante, disinfettante e rinfrescante dello stomaco e dell'intestino

BLENORRAGIA sia cronica che recente guarirete in soli 15 giorni con una sola bottiglia di **GONOSTOP.** Inviare importo anticipato di lire **TRENTA** alla depositaria *DROGHERIA LUGLIO* - Largo Fiorentini - NAPOLI

PICCOLI ANNUNZI
L. 0,50 ogni parola
(Pagamento anticipato)
Inviare vaglia all'Ufficio Pubblicità de «Il Travaso» - via Milano, 69 - Roma

ACQUISTIAMO partite di francobolli commemorativi italiani usati. Ditta Alberto Bolaffi. Galleria Nazionale Torino.

ALMANACCO STORICO ITALIANO 1934. Diario, biografie, notizie storiche, illustrazioni. Franco lire cinque. Patronato Minorenni. Firenze.

AMANTI libri piacevoli, curiosi, ricercati. Catalogo gratis. Editrice Brignone, via Maqueda, 36. Palermo.

AMMALATI, sfiduciati. Sensazionale scoperta scientifica. Prima guarire poi pagare. Scrivere: Istituto Radio Astrale, Palestrina 8, Roma.

CURA PER INGRASSARE, tonica, ricostituente, dà forza e bell'aspetto, rassoda le carni. Adatta per ambo i sessi, assolutamente innocua. Prezzo cura per un mese lire 18, comprese spese spedizione. Chiarimenti gratuiti. Dott. T. I. Parker, Passerella, 3 — Milano.

DANZE chiunque può imparare in poche lezioni per corrispondenza fiapperfox, tango, valzer, il nuovo ballo HP, ecc. Metodo teorico-pratico di fama mondiale. Gratis opuscolo-saggio illustrativo. Scuola Zucco, Galleria Nazionale, Torino.

FABBRICAZIONE propria economiche macchine scrivere; apparecchi «Stampatutto»; calcolatrici. Prezzo 350. Mondialbrevetti Imex — XXVIII Ottobre — Verona.

FILATELICI. Strenne! Strenne! Richiedete offerte speciali. Ogni acquirente regaliamo corredo collezionista composto: Catalogo, Album, Lente, Filigranoscopio, Pinzette, Odontometro, ecc. Studio Filatelico Casella Postale 962. Genova.

FRANCOBOLLI. Compro collezioni. Lotti ogni importanza. Tutto interessa. Ricerco specialmente antichi Italia. Colonie Italiane. Commemorativi italiani, anche fortissime quantità uguali. Cambio anche. Studio Filatelico. Casella Postale 962. Genova.

FRANCOBOLLI esteri e commemorativi italiani, aerei, invio in cambio di francobolli rari e alti valori Italia e Colonie. **Giuseppe di Rocco,** via Urbana 143. Roma.

INDUSTRIALI. Farete pubblicità eterna fornendo vostri clienti stemma loro famiglia. Ottimi lavori convenienti. Araldica, via Maggio 26-A, Firenze.

INFALLANTEMENTE con nuovo metodo, inviato per prova, si può da vicino e da lontano, a loro insaputa, sottomettere altri alla propria volontà. Opuscolo gratis. Scrivere: Paladini - Pontesampietro (Lucca).

IMPOTENZA, debolezza e nevrastenia sessuale, spermatorrea, deficiente sviluppo genitale. Cura scientifica esterna. Opuscolo illustrato gratis. Dr. J. T. Parker C. - Via Passerella 3. Milano.

MATRIMONI d'interesse, d'affezione sollecitamente realizzerete ovunque senza intermediari, chiedendo bollettino raccomandato unendo lire una in francobolli. Istituto Famiglia Monza.

ROULETTE sistemi combinazioni semplici lire cinquanta restituibili comprovando salto Pronelli Casella 1385. Milano.

VERITAS. La vera scienza del Lotto. Nuova interessantissima pubblicazione. Chiedere spiegazione dettagliata unendo francobollo a: Stenopest 384. Milano.

Stab. Tipografico de «La Tribuna»
TODDI (Pietro Silvio Rivetta)
Direttore Responsabile

Cent. 80 ROMA — 24 dicembre 1933, Anno XII

Sec. 2. — N. 1757 — Anno 33 — N. 52

IL TRAVASO DELLE DEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

IL NATALE DEL VECCHIO SCAPOLO

LA GOVERNANTE: — La smetta di guardare! Stasera, per punizione, niente fuoco a letto!...

(Disegno di *Apollonio*).

Cent. 30 ROM

IL TRA
DELLE
ORGANO UFFICIALE DELL

— E prendet

8 – N. 52

LO

etto !...
di *Apollonio*).

Cent. 30 ROM dicembre 1933, Anno XII

Sec. 2. – N. 1758 – Anno 33 – N. 53

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

OGNI DODICI MESI....

— E prendete esempio dal Tempo che, pur così anziano, ogni anno mette al mondo un figlio!

(Disegno di *Bompard*).

Silvio D'Amico, trovandosi a Napoli, fu invitato a un pranzo offerto dall'editore Gaspare Casella. Alla destra dell'illustre critico della *Tribuna*, il saggio padrone di casa aveva sistemato una graziosissima signora che ben presto familiarizzò completamente col suo vicino di tavola. Infatti, «Commendatore» diventò poco dopo «Caro commendatore», quindi «D'Amico» e dopo breve tempo «Caro D'Amico» per passare rapidamente a «Silvio» e infine a «Caro Silvio».

A questo punto D'Amico, dimostrando d'aver spirito, si rivolse alla commensale e le disse:

— Signora, il mio diminutivo è Silviuccio, e quando ero piccolo, per vezzeggiarmi mi chiamavano Cicci!

* * *

Lungo via Nazionale a Roma, l'attore d'Assunta scorge Pasquariello in atto di scuotere vigorosamente una di quelle macchine distributrici di sigarette.

— Che cosa state facendo?

— Se sapeste! — risponde Pasquariello. — Mi è capitata una cosa molto sgradevole. Ho messo due soldi nell'apparecchio e questo mi ha reso un pacchetto di sigarette Macedonia.

E detto questo, Pasquariello ricomincia a scuotere la macchina.

— Ma... allora — obbietta d'Assunta — di che vi lamentate?

— Di che mi lamento? Subito dopo ho messo un altro pezzo da due soldi e non è uscito fuori niente. E' scandaloso!

* * *

Fra le quinte del teatro Argentina abbiamo inteso un pompiere di servizio che raccontava al suo collega questo fatto.

— Stasera sono tornato a casa con una fame da lupo. Quand'ecco che mia moglie mi presenta un pezzo di pane e un pezzo di formaggio per tutta cena. Ma come? — dico io, e lei mi risponde: — Una vera disdetta, caro Peppino. Tutto a un tratto è scoppiato un incendio sulla braciola che ti stavo cuocendo, e il fuoco, rapidamente, s'è propagato alle patate fritte.. E allora, sai che ho fatto? Per spegnere l'incendio ho buttato sulle fiamme tutta la minestra in brodo!

* * *

Antonio Gandusio è venuto in redazione per raccontarci di essere capitato a mangiare in un ristorante di Roma e di aver chiesto una bistecca.

— Alla fine del pasto — dice Gandusio — mi sono lamentato col cameriere perchè la bistecca era così calda che non ho potuto mangiarla. — Ma signore — mi ha risposto il cameriere — il rimedio era semplice: bastava soffiarci sopra! — Infatti — ho aggiunto io — ho soffiato sopra. E la bistecca si è involata!

* * *

Paola Borboni ha sempre, in ogni città, tra la folla degli ammiratori anche qualche spasimante che le fa una corte spietata. Appunto uno di costoro si trovava una sera nel camerino di Paola e con tono appassionato le diceva:

— Quanto siete bella! Vi mangerei di baci. — E così dicendo, tentava di carezzarle un braccio.

— Amico mio — rispose la prima attrice di Ruggeri — io non posso soffrire la gente che mangia con le dita!

* * *

Appena arrivato a Roma con la compagnia Tofano-Rissone-De Sica, Giuseppe Porelli è andato in cerca di una stanza per alloggiare. Ne trova una libera vicino al teatro per centocinquanta lire al mese e, accompagnato dalla padrona di casa, si dispone ad osservarla e s'accorge che la camera è umida.

— Troppa umidità! — esclama. — Non vedete? V'è la muffa sui muri.

— Per centocinquanta lire al mese — risponde la padrona — spero che lei non pretenderà di avere delle orchidee sui muri!...

* * *

Chi ignora ormai più la proverbiale avarizia di Pasquariello? Il grande interprete della canzone napoletana è capace di privarsi di qualsiasi cosa pur di non spendere danaro per acquistarla.

A questo proposito, Antonio Muccini il direttore del teatro Argentina, ha detto:

— Pasquariello è così avaro che sarebbe capace di andarsene al mar Nero per poter riempire la sua penna stilografica!

Zaloio

Nel "Travaso" di trent'anni fa

(dal numero 201 del 1 gennaio 1904)

Il cittadino che protesta

Egregio signor cronista,

Ma me li saluta lei?... Ma mi fa la cortesia di salutarmeli tutti? Io ci ho, salvognuno, un diavolo per capello, con quest'affare delle mance.

Sorti di casa, ed eccoti il portiere, un boglia che non ti scoperebbe, salvognuno, le scale nemmeno se ti me ti a piangere, e dice: Bone feste. Grazie, dico io. E andiamo avanti.

Rivo all'ufficio, ed eccoti l'uscere. Dice: Bone feste. Grazie, dico io.

Vado al caffè, e il cameriere che mi porta la solita ciufeca dice: Bone feste, e mi fa una risatina tutta butirrosa.

Dico, ma che si ruzza?... Sì, salvando la borza mia e quella sua, egreggio cronista, ci dovessi dare una lira per omo, a tutti quelli che ti dicono bone feste, sarebbe robba da sgarrarsi, salvognuno, l'abbiti da dosso

Dice, uno è avaro!... Avaro un corno!... Un pover'omo a milleduecentodue (1) che Dio lo sa come ce se riva, attappa un buco e stappane un altro (e se non fosse il Sor Filippo che dà una spinta a la barca, sarebbe roba che togliti di lì) po' dare esempligrazzia dieci o dodici lire di mancia? E Terresina che cosa si mangia?... E il pupo, me lo saluta lei?... E la serva, ce li da lei, i bagliocchi.. E la piggione me l'ariccapezza il curato?... E il debbito del Sor Pacifico, me lo salda Fra Diavolo?...

Uno sta qui, che si pole dire, nun si soffia il naso per non buttar via gnente e tu, boglia, miccagliolo, ciurmatore, e succhione, come si dice adesso, solo per dirmi «bone feste» voi una lira?

Ma lo sai, profumone scostumato, e figlio salvognuno, d'una donna senza principii, che cosa volo lo Stato da me, per una lira?...

Abbasta, ce lo dico per la stampa così non mi rompono più, come suol dirsi, le scatole, bone feste finchè volete, ma in quanto a bagliocchi qui non ce si becca!...

Abbasta, mettiamoci una pietra sopra, con la quale la saluto, e sono

il suo devmo

ORONZO E. MARGINATI
Ufficiale di scrittura.
Membro onorario, ecc.

(1) Beninteso: «milleduecento lire all'anno». (N. D. R. del 1933).

Il primo spettacolo al Teatro Reale dell'Opera

(*Impressioni di Onorato*).

La stagione al Teatro Reale dell'Opera si è felicemente aperta. Auguri! Chi ben comincia è alla metà... del Teatro Reale dell'Opera.

* * *

Cerchiamo un argomento, un soggetto per capo d'anno.

Eccolo trovato: per la cinematografia italiana il capo d'anno è costituito appunto dal soggetto.

* * *

Il film La ragazza dal livido azzurro *è la versione di un film girato in Germania. Infatti, si sente e si vede che è il fratello germano del film tedesco.*

* * *

La musica ingentilisce gli animi. Come mai allora c'è tanta gente che sbraita villanie per il caroprezzi dell'Augusteo?

* * *

Vai al botteghino e ogni anno è la stessa musica!

* * *

Sarebbe come dire: si va per sentir suonare e si resta suonati!

* * *

Molti attori e attrici di prosa si sono dati al cinematografo.

Forse lo hanno fatto per vendicare il teatro della concorrenza fattagli dal cinema.

* * *

Più si vedono filmi italiani e più si è convinti di quel proverbio che dice: il peggio non è mai morto.

* * *

Un bel «sasso»:
Che l'inse?

Scusi

TEATRI

TEATRO REALE DELL'OPERA — L'inaugurazione della stagione lirica è avvenuta in forma solenne con la *Lucrezia Borgia*, ovvero: *Um pa pa — um pa pa — um pa pa...* finchè non muoiono mezza dozzina di persone sulla scena. Beniamino Gigli e tutti gli altri furono festeggiati dal pubblico con acclamazioni b-orgiastiche.

I quattro Rusteghi e l'*Andrea Chénier* han sollevato furori d'entusiasmo per l'impeccabile esecuzione. Prossimamente *Le nozze di Figaro*. Sentirai che confetti! E assieme alle nozze, il nuovo balletto di Ezio Carabella: *Volti la lanterna*. Dunque queste nozze non si faranno certo con i fichi secchi.

ARGENTINA — Tofano, Rissone, De Sica sono i tre ladroni delle simpatie del pubblico. I tre rubacuori, ora mettono in scena una novità: *Lohengrin* di Aldo De Benedetti. Gli eredi di Wagner sono molto preoccupati.

VALLE — *Una donna rapita*. Questa donna conoscete? E' Dina Galli. Che facesse non sapete? Andate a sentirla e vedrete che ne fa d'ogni genere in compagnia di quel moneliaccio di Gandusio, l'incorreggibile Antoniuccio.

QUIRINO — Gilberto Govi, per emulare il suo illustre concittadino Cristoforo Colombo, ogni settimana scopre un cosa nuova per divertire la gente.

MANZONI — Sempre Baghetti, sempre Abba, sempre commedie comiche, sempre pubblico, sempre applausi.

Con tanti *sempre* abbiamo eternato Baghetti.

Liricorbeller
di stagione

Proponiamo una bella pro
d. genere musicale, lirico, allo
to non di sovvertimento ma d
vertimento pubblico, del pub
che paga l'ingresso ai teatri e
le essere servito di tutto punt
condo i propri gusti melodici.

Tante teste e tanti cervelli;
conseguenza tante orecchie e
modi di udire, interpretare, g
re la divina Arte di Euterpe.
la vuol cotta e chi la vuol cr
chi ama la musica del '700, chi
l'800, chi del '900; chi preferis
dramma musicale tipo antico,
vuol sentire sulle scene le cacof
jazzabandistiche ultimo model

Non c'è modo di conciliare
queste disparate tendenze? Cre
mo di sì, e perciò eccoci a prop
quella tale proposta che — m
stia a parte — ci procurerà s
dubbio un plebiscito di applau
scena aperta, dalla generalità
spettatori dei vari teatri ove si
presentano le opere dei più ce
Maestri, è vero, ma appunto p
contentando volta per volta
na parte ora l'altra, ora tut
due le parti degli ascoltatori.

Noi vogliamo unificare le n
che, congiobare i libretti e cre
uno nuovo di zecca e pur vec
con motivi conosciuti antichi
mezza stagione e moderni.

Ora qui per qui non abbi
tempo di buttar giù il libretto
la noi progettato; lasciamo
campo libero alle fantasie dei
stri poeti e musicisti, per l'ide
ne di scene ed atti fra di loro l
ti da qualche filo (o più mode
mente senza filo); e intanto di
qualche esempio di alcune
poetico-melodiche quali noi c
pendiosamente le immaginia
buone per tutti i gusti e perci
sicuro successo di fronte a qua
que pubblico il più scorbutico
fatto di tendenze musicali.

Ecco infatti un «pezzo» d'e
to, per baritono, dell'opera nu
«Lo Zi' Baldone».

Pura siccome un angelo
m'aspetta a casa Lola,
illustre pescivendola
che m'ama e mi consola.

Un «a solo» per contralto:

M'hanno detto che Beppe f
[sold
dentro un castel che ha nome
[Monsalv
l'aveva il cielo per l'amor cre
ed or me ne rimunera così?

«Cabaletta» per opera comi

Manca un foglio, e già suppo
che il vecchietto cerca moglie;
trasvolar di gioie in gioglie
colla voce poco fa!

«Cavatina» sentimentale:

Voi lo sapete, o mamma,
che un dì felice, eterea,
come rugiada al cespite
vissi d'ignoto amor.

Un bell'accenno di romanza

Quando me n'vo soletta per la
io ringrazio il Signore e bacio
[ter

UFFICIO DI CONSULENZA ARALDICA
FIRENZE - Via Maggio 26 p.p.
(Palazzo Bianca Cappello)
Telef. 23-336 - 28-042
Ricerche per qualsiasi famiglia
Pratiche per riconoscimento gentilizi nobiliari

Liricorbellerie di stagione

Proponiamo una bella proposta di genere musicale, lirico, allo scopo non di sovvertimento ma di divertimento pubblico, del pubblico che paga l'ingresso ai teatri e vuole essere servito di tutto punto secondo i propri gusti melodici.

Tante teste e tanti cervelli; e di conseguenza tante orecchie e tanti modi di udire, interpretare, gustare la divina Arte di Euterpe. Chi la vuol cotta e chi la vuol cruda: chi ama la musica del '700, chi dell'800, chi del '900; chi preferisce il dramma musicale tipo antico, chi vuol sentire sulle scene le cacofonie jazzabandistiche ultimo modello.

Non c'è modo di conciliare tutte queste disparate tendenze? Crediamo di sì, e perciò eccoci a proporre quella tale proposta che — modestia a parte — ci procurerà senza dubbio un plebiscito di applausi a scena aperta, dalla generalità degli spettatori dei vari teatri ove si rappresentano le opere dei più celebri Maestri, è vero, ma appunto perciò contentando volta per volta ora una parte ora l'altra, ora tutte e due le parti degli ascoltatori.

Noi vogliamo unificare le musiche, conglobare i libretti e crearne uno nuovo di zecca e pur vecchio, con motivi conosciuti antichi, di mezza stagione e moderni.

Ora qui per qui non abbiamo tempo di buttar giù il libretto-tipo da noi progettato; lasciamo anzi campo libero alle fantasie dei nostri poeti e musicisti, per l'ideazione di scene ed atti fra di loro legati da qualche filo (o più modernamente senza filo); e intanto diamo qualche esempio di alcune frasi poetico-melodiche quali noi compendiosamente le immaginiamo, buone per tutti i gusti e perciò di sicuro successo di fronte a qualunque pubblico il più scorbutico in fatto di tendenze musicali.

Ecco infatti un «pezzo» d'effetto, per baritono, dell'opera nuova «Lo Zi' Baldone».

Pura siccome un angelo
m'aspetta a casa Lola,
illustre pescivendola
che m'ama e mi consola.

Un «a solo» per contralto:

M'hanno detto che Beppe fa il [soldato
dentro un castel che ha nome [Monsalvato;
l'aveva il cielo per l'amor creato,
ed or me ne rimunera così?

«Cabaletta» per opera comica:

Manca un foglio, e già suppongo
che il vecchietto cerca moglie;
trasvolar di gioie in gioglie
colla voce poco fa!

«Cavatina» sentimentale:

Voi lo sapete, o mamma,
che un dì felice, eterea,
come rugiada al cespite
vissi d'ignoto amor.

Un bell'accenno di romanza:

Quando me n'vo soletta per la via
io ringrazio il Signore e bacio in [terra;
vado a veder la tomba che rinserra
e ci vedrem più tardi, a mezzodì.

Altri esempi, a sfascio, a scelta:

Tutte le feste al tempio
misterioso, altero
libiam nei lieti calici
dell'universo intero.

* * *

Tu che fai l'addormentato,
abbellir ti vo' la vita;
se 'o tenente t'ha 'ncucciato,
la calunnia è un venticel.

* * *

O Colombina, schiudimi
recondita armonia
di quell'amor ch'è palpito
dell'esistenza mia!

* * *

Piano pianissimo
qual piuma al vento
dite alla giovane
Funicolà
che troppo tardi
la luna nova
lascia gli scrupoli
della città!

Si dirà che qualche volta manca il senso, ma di fronte ai versi del Romani e a quelli delle canzonette oggi più in voga, ce n'è anche troppo! Udite infatti — per finire — questo finale patetico d'atto:

Ridi, pagliaccio, del tuo cuore [infranto
che vive in ozio come un gran [signore;
ricordati di me che t'amo tanto
e addio, mio bello, addio senza [rancore!

Al-tri

UFFICIO DI CONSULENZA ARALDICA
FIRENZE - Via Maggio 26 p.p.
(Palazzo Bianca Cappello)
Telef. 20-335 - 28-042
Ricerche per genealogisti famiglia
Pratiche per riconoscimento
gerarchico per titoli nobiliari
Accettansi Agenti ovunque

LA MITOLOGIA SPIEGATA AL POPOLO
VIII

Giove, sotto le spoglie di un torello bianco, rapì Europa, figlia del re di Fenicia, che soleva recarsi sulla riva del mare con le compagne.

GIOVE: — Fossi matto! L'Europa... troppe beghe...

(Disegno di *Apolloni*).

Il 31 dicembre, a mezzanotte

V'è l'usanza, l'ultimo dell'anno a mezzanotte, di gettare dalla finestra tutto ciò che di peggio si ha in casa.

Questa usanza è deplorevolissima e spieghiamo il perchè.

In genere si tratta di cocci già scocciati, di pentole ammaccate, di aggeggi fuori uso, che debbono sparire perchè l'anno nuovo, entrando, trovi tutto sano e buono. Però è una vera cattiveria gettare dalla finestra tutte le cose inservibili: non è gentile per coloro che passano per la strada. A parte la nessuna ambizione dei viandanti di ricevere un ordigno sul capo, non fosse per altro perchè sarebbe un pessimo principio d'anno quello iniziato con la testa rotta, c'è il fatto che quelli della strada non sanno che farsene della roba rotta. Bisognerebbe invece buttare dalla finestra tutta la roba migliore che si ha in casa se si volesse davvero far nascere una profonda riconoscenza benaugurante nel nostro prossimo!

Portafogli pieni di danaro, anelli con brillanti, orologi d'oro, vestiti nuovi: a mezzanotte in punto, tutto per la finestra! Questa sì che è la vera allegria.

Ma il mondo è com'è con i suoi volgari difetti e se non si rifà da cima a fondo l'educazione degli esseri umani non c'è da sperare in nulla di buono.

Dunque, anche per questa fine d'anno, si continuerà a buttar dalla finestra tutto quello che abbiamo di peggio. E pazienza!

Intanto, volete sapere che cosa getteranno per tale ricorrenza alcuni noti personaggi che voi tutti conoscete? State a sentire:

GIOACCHINO FORZANO: — Io getterò, naturalmente, gli ottomila metri inutili che ho girato in più per fare il mio film *Villafranca*.

QUELLI DELLA CAESAR FILM. — Noi abbiamo già buttato tanto danaro per fare brutti film; ebbene, continueremo a buttarlo!

G. A. BORGESE: — Io gettero dalla finestra tutti i miei vecchi articoli di critica. Guai a chi passa sotto!

MILLY: — Io non butterò: debutterò. Con la Zabum.

SILVIO D'AMICO: — Volete sapere che cosa getterò io? Io getterò... a mare alcune commedie. Degli altri, beninteso.

PASQUARIELLO: — Io non butto proprio niente. Se ho delle cose inservibili, le venderò a un rigattiere. Piuttosto, andrò a raccogliere ciò che butteranno gli altri.

NINO BERRINI: — Io butterò la penna. Non mi ha dato che dispiaceri!

ARNALDO FRACCAROLI: Tutti sanno che io sono uno scrittore di getto. Perciò è naturale che getterò tutto quanto ho scritto finora.

VINCENZO CARDARELLI: — Io non posseggo niente. Dunque che butto, l'anima?

ALFREDO BINDA. — Parola d'onore, butto la bicicletta!

ANNA FOUGEZ — Potrei lanciare un *do* di petto, ma preferisco buttare dalla finestra le mie insuperabili creazioni di moda. Tanto son sicura che non le raccoglierà nessuno; così la mattina seguente potrò andare a riprenderle.

L'ATTORE NERIO BERNARDI: — Io butterò il collare.

F. T. MARINETTI: — Butta, butta!... E' una parola! Noi futuristi dobbiamo conservare religiosamente ogni cosa. Sennò come facciamo a ricordare i bei tempi passati?

PRIMO CARNERA: — Io getterò tutto Sempre tutto, fuorchè la spugna.

LUCIO D'AMBRA: — Quando si è in vista come me, bisogna gettare qualche cosa di valore. Io non ne ho nessuna.

MARINO MORETTI:

Io butterò un soldino
a un bambino carino
che farà un bell'inchino
a Moretti Marino.

GUIDO DA VERONA: — Vorrà lanciare ancora la mia anima, come nelle mezzenotti equatoriali, il grido del deserto: «A moi, cha meau»?

Il bandito Ernani.

ANNE LOUISE
VESTITI
MANTELLI
PELLICCE
Via Pisanelli, 40 - ROMA
Telef. 32-705

E' stato trovato l'Emulo di Carnera!

PRIMA PARTE

(E' quasi notte. Una strada buia: a destra, una Società sportiva. Una ombra nascosta fra gli alberi, si avanza)

IL MENAGER ARABO TROPPO MIOPE. *(vedendo un essere minuscolo, quasi nano, illividito dal freddo)* Ehi, giovinotto. Parlo con voi!

L'EMULO DI CARNERA: *(Sentendosi chiamare, cerca di fuggire. Dal terrore batte i denti, e si butta ai ginocchi del menager troppo miope)*

IL MENAGER ARABO TROPPO MIOPE: Meraviglioso! Un fascio di muscoli! Quello che ci vuole per polverizzare Carnera! *(Lo afferra tenendolo fermo, mentre l'Emulo di Carnera, fa mosse scomposte...)* Allenatore fantasma!

L'ALLENATORE FANTASMA: Avete trovato qualcosa?

IL MENAGER ARABO TROPPO MIOPE: *(saltando dalla gioia)* Ecco l'avversario di Carnera! Abbiamo finalmente il suo massacratore!

L'ALLENATORE FANTASMA: Gigantesco. Mostruoso. King Kong! Deve essere brutale!... *(Lo guarda con un misto di terrore e di curiosità)*.

IL GRUPPO DI TIFOSI: *(Appare, portando uno speciale apparecchio per misurare la forza del pugno)*. Ma è proprio Carnera: tutto lui. Sembra il fratello maggiore..

L'EMULO DI CARNERA: *(Dà un pugno. L'apparecchio registra..)*

IL MENAGER ARABO TROPPO MIOPE: ...900 chilogrammi! *(Comincia una danza coribantica)*.

IL GRUPPO DI TIFOSI: Urrà! Urrà! *(Due tifosi si prendono a scapaccioni, e poi schiaffeggiano un innocuo passante)*.

(L'Emulo di Carnera viene portato in trionfo, mentre il gruppo dei tifosi si dà alle orgie più folli).

SECONDA PARTE

PRIMO CARNERA
contro
L'EMULO DI CARNERA
Valevole per il Campionato del mondo.

(Un ring. Siamo ai preparativi del grande incontro. Il pubblico tumulta, e scommette pacchetti di noccioline americane per i due avversari).

PRIMO CARNERA: *(Sale sul ring, stranamente emozionato. Guarda fisso un punto della sala, con evidente ostinazione)*.

L'ALLENATORE FANTASMA. *(Si avvicina al Menager troppo miope e gli mormora)* Tutto è stato fatto a puntino... Il Campionato è nostro!

PRIMO CARNERA: *(Continua a guardare un punto della sala. I suoi secondi sono disperati e si aggirano per il ring agitando la testa e le mani)*.

IL PUBBLICO: *(Il pubblico, stanco dell'attesa, si gioca i bottoni della giacca)*

L'EMULO DI CARNERA: *(Entra dal fondo della sala. Disattento, urta contro un piede di un tifoso ostile e va a battere il naso per terra. Si rialza e sale sul ring)*.

L'ARBITRO CON LE MANICHE RIVOLTATE Comincia l'incontro!

PRIMO CARNERA: *(Si avanza e rimane fermo in mezzo al ring. L'Emulo di Carnera, consigliato dal Menager arabo troppo miope, comincia a picchiare, Carnera lentamente crolla)*.

L'ARBITRO CON LE MANICHE RIVOLTATE: ... otto, ...nove, dieci! Knock out!

(Il pubblico scatta urlando. L'Emulo viene portato in trionfo. Un tifoso cerca colpirlo con un corpo contundente, ma viene preso e linciato seduta stante).

TERZA PARTE

I GIORNALISTI SPORTIVI: Ma, diteci un po', *Allenatore fantasma*, come mai è riuscito a vincere, il vostro protetto?

L'ALLENATORE FANTASMA: Grazie alla mia ingegnosità... Per l'occasione, ingaggiai un fenomenale fachiro indiano... Il resto vien da sè: questi ipnotizzò Carnera e il mio allievo riuscì a vincere...

I GIORNALISTI SPORTIVI: Ma... resta sempre la fantastica *performance* compiuta. Non vorrete negare che *L'Emulo di Carnera*, con un pugno, ha fatto registrare ben 900 chilogrammi!

L'ALLENATORE FANTASMA: *(Sorridendo misteriosamente)*. Vi dirò: l'apparecchio che registra la forza del pugno, comincia la numerazione da 001 fino a 999... La cosa è semplice: il *Menager arabo troppo miope* — essendo arabo — ha letto al contrario, e cioè da destra a sinistra, e così i chilogrammi 009, per lui sono diventati 900 chilogrammi!

Ferra U.

BOCCA BACIATA...

— Mi ha baciata sebbene gli avessi detto di no: Ma ti assicuro che non avverrà più!...
Che egli ti baci?
Che io gli dica di no!

(Disegno di *Vera d'Angara*)

Dal 1205 al 1213

... sono i premi che il nostro Direttore ha assegnati in questa settimana, riprendendo — dopo breve sosta — la sua attività turistico-beneficà.

In una corsa a Napoli ha premiato, perchè incontrati mentre leggevano il *Travaso*, il dott. ITALO GRANATO, piazza SS. Apostoli 6, *Napoli*; sig. GIOVANNI BOCHICCHIO, via Nardone 55, *Napoli*, sig. ETTORE SAMMARCO, via Eritrea 9, Roma, sig. GINO TACCHI, via Castrovillari 3, *Roma*; sig. SALVATORE NUCIFERO, Wagons Lits, *Napoli* Ferrovia, sig. PASQUALE GRAZIADEI, Collegio Militare, 3 Comp., *Napoli*; sig. CARLO ZACCANTI, id., sig. RAFFAELE BARATTOLO piazza Materdei 8, *Napoli*.

I doni vari e piacevoli, son stati già inviati ai fortunati vincitori.

E la «pioggia di premi» continua.

Radiomatrimoni

Dopo i radioamatori, i radiofidanzati abbiamo anche i radiosposi. Infatti in America, dove il matrimonio viene preso molto alla leggera specialmente nel campo del cinematografo, i divi e le stelle di Hollywood posano davanti all'obbiettivo e sposano dinanzi al microfono.

La cerimonia nuziale viene trasmessa a onde corte anche se la funzione va per le lunghe e la cosa giunge subito all'orecchio di qualche milione di ascoltatori. Peccato che la televisione sia ancora imperfetta altrimenti i cari cinematografari d'oltre oceano sarebbero capaci d'offrirci lo spettacolo completo del loro matrimonio: dal rito in chiesa al pranzo di nozze, dalla partenza per il tradizionale viaggio all'ingresso nel domicilio coniugale.

Tutto ciò per quella smania di pubblicità che se da un lato è l'anima del commercio dall'altro è lo spirito vero e proprio dell'arte fino a ieri muta.

Negli Stati Uniti gli artisti si sposano spesso senza pubblicazioni, ma senza pubblicità mai. Cosicchè il matrimonio in America

nessun lo può negare
quando non è un affare
rappresenta un bel gioco...
per questo dura poco!

F. E. DRONE

Greta Ga
fa esclam
— Se nel
nelle don

TRAVASO

COCKTA

(N. B. — *I nostri co*
no brevettati, e quindi
ta la riproduzione, e
ziale).

COCKTAIL ALLA
LI». — Prendete i fogli
rio ferroviario usato. I
pallottoline e mettetele
in un recipiente, colm
da ardere.
Date fuoco allo spirit
questi sarà del tutto
mangiate le pallottol
tando attentamente
geografico.

COCKTAIL ALLA
GOTTA». — Prendet
stione e mescolatela c
ta di cemento armato.
Aggiungete anche
di aceto e un pizzico d
far starnutire.

COCKTAIL ALLA «D
— Una coppa di vino
una cartina di magne
li di cammello, un p

IL BUON UMO
RIDA' LA

e la Lozione Ristoratrice Excel
NIOR ridà ai capelli grigi il col
Non è una tintura, non macc
modo uso. 50 anni di vendit
cesso. Trovasi ovunque. E
Prof. SINGER - Viale Beatrice

Greta Garbo, la stella che brilla,
fa esclamare al regista e al poeta:
— Se nell'uomo c'è sempre l'argilla,
nelle donne c'è spesso la Greta!

TRAVASO BAR

COCKTAILS

(N. B. — *I nostri «cocktails» sono brevettati, e quindi ne è vietata la riproduzione, eziandio parziale*).

* * *

COCKTAIL ALLA «FRACCAROLI». — Prendete i fogli di un orario ferroviario usato. Fatene delle pallottoline e mettetele a macerare in un recipiente, colmo di spirito da ardere.

Date fuoco allo spirito, e quando questi sarà del tutto consumato, mangiate le pallottoline, consultando attentamente un atlante geografico.

* * *

COCKTAIL ALLA «SALVATOR GOTTA». — Prendete un'indigestione e mescolatela con una pinta di cemento armato.

Aggiungete anche un bicchiere di aceto e un pizzico di polvere per far starnutire.

* * *

COCKTAIL ALLA «DA VERONA». — Una coppa di vino rosso da 1,75; una cartina di magnesia; dieci peli di cammello, un pizzico di polvere di tutte le strade: un cucchiaino di accorata nostalgia e le trecce di Maria Maddalena.

Bere lentamente con gli occhi annegati in un mare di piacere.

* * *

COCKTAIL ALLA «CARDARELLI». — Un chilo di lingua conciata con pepe rosso e bicarbonato di soda.

* * *

COCKTAIL ALLA «STELLA». — Due chili di cerone sciolti in un litro di acqua ossigenata e ammoniaca.

Prima di bere, agitare il miscuglio e soffiarvi dentro con una cannuccia. Soffiare molto forte.

* * *

COCKTAIL ALLA «DIVO». — 250 grammi di brillantina, un etto di dentifricio e una scatola di sigarette uso russo.

Bere ad occhi chiusi, fischiettando «Valencia».

* * *

COCKTAIL ALLA «LETTERATO» — Caviale russo, salame tedesco e mostarda francese, in parti eguali.

Aggiungere molta boria.

Bere consultando attentamente una grammatica italiana.

* * *

COCKTAIL «AUTOBUS». — Un litro di olio di ricino, dieci chilogrammi di contusioni e tre cucchiaini di acqua vegeto-minerale.

Bere con la testa all'ingiù, invocando Siva.

* * *

COCKTAIL ALLA «FILM ITALIANO». — Prendete gli avanzi del giorno prima e mescolateli con camomilla e freddure della «Domenica del Corriere».

Aggiungete anche due o tre pizzichi di muffa.

Bere sbadigliando e imprecando.

Il lattante

IL BUON UMORE RIDA' LA SALUTE

e la Lozione Ristoratrice Excelsior di SINGER JUNIOR ridà ai capelli grigi il colore della gioventù. Non è una tintura, non macchia, di facile e comodo uso. 50 anni di vendita, 50 anni di successo. Trovasi ovunque. Prezzo L. 14.

Prof. SINGER - Viale Beatrice d'Este, 7 - MILANO

I nostri soggetti cinematografici

(Le Case Cinematografiche che vogliono acquistare i nostri soggetti debbono rivolgersi direttamente all'Amministrazione che non c'entra affatto).

"Il ragazzo dalle contusioni multiple ed escoriate,,

L'azione si svolge un po' qua e un po' là. Però è meglio farla svolgere più là che qua.

(Oh, i meravigliosi ardimenti della tecnica!).

I protagonisti del nostro soggetto, sono numerosissimi. Inoltre essi sono belli.

(Oh, le masse! Ma questo, signori miei, è veramente meraviglioso! Ne sono stupito!).

Eccoti che all'improvviso ti entra in scena un Tizio.

(Chi è il Tizio? Vogliamo sapere chi è il Tizio! Siamo curiosi di sapere chi è il Tizio! Per cortesia ci volete dire chi è il Tizio?).

Il Tizio è l'impresario di una compagnia teatrale.

(Magnifica ripresa, sonora e cantata, delle corse dei cani al cinodromo della Rondinella).

Tizio se la passa male. Ci dispiace. Anche la sua compagnia se la passa male. Tutti se la passano male.

La situazione è altamente drammatica.

I protagonisti non sanno più che pesci pigliare.

Lo spettro della fame tende già le sue braccia scheletriche.

A quali spaventose scene saremo costretti ad assistere?!

(Serie di quadri rappresentanti un'esposizione di arte futurista).

Allora la «soubrette» della compagnia tenta di salvare la situazione cantando questa magnifica canzone d'amore:

Oh che bel castello
marcondiro-ndirondella.
Oh che bel castello
marcondiro-ndirondà!

L'attor giovane si commuove e intona questa nostalgica canzone hawaiana

Maria Giulia
di dove sei venuta?
alza gli occhi al cielo
fai la riverenza
fai la penitenza
mettiti il cappelletto
odi in su, odi in giù
e fa
du du, du du, du du

La «soubrette» vorrebbe rispondere con un'altra canzone d'amore, ma l'impresario, con felice presenza di spirito, le regala una lira e le dice: «Vai a gozzovigliare».

La «soubrette» afferra con bramosia la lira, e va a gozzovigliare.

(Primo piano rappresentante il seguente simbolico manifesto: «Al Righetto ha scaricato oggi due barili di vino rosso a L. 1,75 il litro»).

La «soubrette» che già ha dilapidato la lira, ritorna a casa.

Mentre attraversa la strada, un bambino in monopattino l'investe violentemente.

(Grida di orrore del cav. Giulio Filippi).

La «soubrette» si rialza indignata.

Un magnifico livido azzurro le risplende sul braccio.

La «soubrette» allora emette un urlo di gioia e dice: «Evviva! Finalmente sono la ragazza dal livido azzurro!».

(Espressione di giubilo in tutti i volti).

A questo punto entra in scena un misterioso giovane, fornito di contusioni multiple ed escoriate.

La «soubrette» guarda tutte quelle magnifiche contusioni con palese invidia.

— Chi siete? — domanda irritata.

Il giovane dalle contusioni multiple ed escoriate sorride.

— Signora — egli dice — io sono l'autore del soggetto!

(Coro delle streghe. Danza delle salamandre. Imprecazioni variopinte degli spettatori).

il piccolo scaccia.

IL FILM D'ATTUALITÀ

DE SICA: — "Il signore desidera?".
— Che il magazzino si decida a presentare una merce un pochino più originale...

(Disegno di **Apollonio**).

SPORTRAVASATURE

Calci di rigore

Papà, che cos'è il «sesto grado» che dà diritto alla medaglia d'oro al valore sportivo?

Non lo so. Dev'essere vicino Sesto Calende.

* * *

Sappiamo che le ascensioni di sesto grado siano estremamente difficili. Montagna! Estrema...mente per la corda.

* * *

Basta arrampicarsi un po'. sursum corda...ta!

* * *

Sai perchè ci vuole la corda?

Perchè le pareti sono «aperto».

* * *

Non parlare di corda in casa dell'alpinista.

* * *

Una volta, compiere certe scalate per gli alpinisti italiani era un sogno. Ora ci riescono in parecchi. Imprese eroiche. A leggerle, sembrano incredibili.

* * *

Imprese (dolo)mitiche.

* * *

O vincere lo strapiombo o morire. Non c'è via DEMEZ.

* * *

Girardengo va in Sud America, come organizzatore d'una «tournée». S'inizia per lui un nuovo (bi) ciclo.

* * *

La Roma gioca giovedì, a Padova.

I suoi sostenitori attendono fiduciosi la fer(i)ale notizia.

* * *

— Hai visto? Medaglie d'oro, di argento e di bronzo per i campioni dello sport. Così avremo i campioni di valore, i campioni senza valore e i campioni nati col fisico eccezionale, tipo Carnera, che sarebbero

... i campioni senza volere.

E mentre gli assi vincono negli stadi, i detrattori dello sport trionfano anch'essi. Sì, riescono a battere... in ritirata.

* * *

— Nell'ultima seduta del C.O.N.I. c'è stato un richiamo ai giornalisti sportivi. Essi dovrebbero collaborare meglio...

— Sono redattori, non collaboratori.

* * *

— Ma la stampa sportiva non è tutta all'altezza dei tempi? Non marcia?

* * *

Bisognerebbe chiederlo a lei. Eccola lì. Proviamo a domandarglielo.

* * *

— Scusi, signora stampa sportiva, lei non marcia?

* * *

— Marcio!

* * *

In Danimarca, beninteso.

Il portiere

Un gaio volume di TODDI riservato esclusivamente alle SIGNORE, ma che anche gli UOMINI CONIUGATI possono leggere:

IL SORRISO DIETRO LA PORTA

è in vendita (L. 6) presso tutte le librerie importanti, le edicole ferroviarie e presso la

CASA EDITRICE CESCHINA
Via Gesù, 23 - MILANO

1934

Perchè corri?
Sono figlio del Tempo e debbo arrivare il "primo"...
(Disegno di *Jonni*).

Il bel campionato

— E' contento lei della vittoria della Roma?

— Come vuole che sia contento, se la Lazio ha pareggiato a Torino?

— A Torino?

— A Juventus, per essere precisi. Cose dell'altro mondo. Mai una soddisfazione completa.

— Finalmente l'attacco giallorosso in giornata! Filava bene, a quanto dicono.

— Oh sì, Guarisi a meraviglia.

— Guarisi?

— Sì, filò a meraviglia.

— Crede che la Roma possa riguadagnare il tempo perduto?

— Il tempo sì; i punti no

— E crede che la la Lazio possa finire quest'anno davanti alla Roma?

— Io spero che, dopo la guerra mondiale, il Cielo voglia risparmiarci questa sciagura a soli sedici anni di distanza.

— Intanto l'Ambrosiana è inciampata. Battuta...

— No, pareggio.

— ...d'arresto. Arresto su mandato di cattura spiccato dal Torino.

— E la Juventus? Due goals anche dalla Lazio... Mi pare che la difesa nazionale non sia più tanto avara.

— Era avara. Ora è avariata. Ne COMBIna delle belle.

— Ha letto che la finale del campionato del mondo sarà disputata allo Stadio? Mi piacerebbe sapere chi saranno i protagonisti.

— Il Lussemburgo e la Grecia, molto probabilmente.

— Bell'occasione, pel Lussemburgo, di assistere compatto all'incontro. C'entra tutto, nello Stadio.

— Tutto, meno la squadra, vedrà... Vincerà l'Italia, vincerà. Ma bisognerà stare attenti al «wunderteam»: con gli austriaci, non si sa Meisl.

— E attenti agli svizzeri!

— Che c'entrano?

— C'entrano.

— Ma sono innocui, poveretti.

— Lo so. Tutti lo sanno. Ma ogni anno, in Italia, si scopre che gli svizzeri sono in ripresa. C'è un pericolo svizzero, la settimana prima dell'incontro Italia-Svizzera.

— Come sarà formata la nazionale azzurra per la Coppa del mondo?

— La Roma in blocco.

— Davvero?

— Sì, signore. La Roma darà, se non altro il nucleo centrale, l'ossatura. Forse sarà rinforzata: Combi, Rosetta e Caliga in difesa.

— Approvo.

— Forse avremo una mediana Pitto, Monti, Bertolini.

— Mica male. E all'attacco?

— Pozzo pensa a una soluzione Guarisi, Meazza, Sernagiotto, Ferrari, Orsi. Il resto sarà fornito dalla Roma. E dalla Lazio: la Lazio offrirà il campo. Ha visto che fondo? Ha visto che erba? Come mai è tenuto così bene?

— Gli è che non dipende da Sturmer. Intanto il 28 la Roma giocherà contro il Padova.

— Per Giove... di, ne faremo un boccone. E domenica il Bologna a Roma. Spera di battere la Lazio, ma non è che una sua aspirazione.

— Vana aspirazione. Il Bologna aspira chi sa a che...

— E vincerà la Lazio: con un goal di scarto.

— No, io dico con un goal di Filò.

— Scommettiamo cinquanta lire.

— Qua la mano. Andata. Arrivederci a domenica. Lei viene a Villa Glori?

— No, vado al cinema.

— Allora ci troviamo senz'altro. Per farmi riconoscere, porterò una bombetta grigia.

— E io per farmi notare da lei griderò «abbasso la Lazio». Così tutti mi piomberanno addosso per picchiarmi, lei si volterà da quella parte e...

— E' inteso. Arrivederlo.

Il portinaio

Tiritera nuovissima con ritornelli a retrocarica

VOLI LIRICI

Le città di tutta Italia
ha la Lirica già invasa,
e di tutti dànnosi opere:
da Mussorgsky a Cimarosa.
(Cimarosa ha i suoi diritti
come pure Donizetti).

S'ode a destra una «Sonnambula»
ma non fate i... catecùmeni
se un moderno oggi vi sciòrina
la «Francesca» sua «da Rùmini».
(Riminese come Paolo,
ch'era infine un buon diavolo:

direi quasi un «Mefistofele»
che — sciacquatevi la bocca —
è il capolavor di Boito,
se non c'è il tenor che stocca;
e steccare può accadere
a qualunque sia tenere).

Io prescelgo, oh sì, la musica
ai cimenti negli stadi,
e mi pasco di sinfoniche
melodie, ritmi e preludi.
(Di preludi, Marinuzzi
ci delizia, e d'intermuzzi!).

Oh, perchè natura ingratica
musicista non mi fece?
Perchè mai non son baritono
per cantare a piena vece?
(Colla qual voce, è indiscusso,
canterei pure da busso!).

Quando canto, eppur, per Bàc-
[ccolo,
non sono afono del tutto;
ma, perchè forse son scapolo,
ahi, mi manca il «do di putto»!
(«Do di petto»! Il pensier vola
al San Carlo ed alla Scola!).

ACCIO D'EMPOLI.

menestrello disoccupato, e che percio la musica:
ei l'ascolta in lieto crocchio
della «radio» all'apparecchio.

Nuovi fatti sugli Ormoni

Le più recenti esperienze scientifiche hanno esaurientemente dimostrato tutta l'importanza, per la salute generale e soprattutto per il ringiovanimento completo dell'organismo nei due sessi, di un funzionamento perfetto delle ghiandole a secrezione interna. Queste ghiandole situate in diverse parti del corpo umano, immettono direttamente nel sangue le loro secrezioni chiamate ORMONI.

Tutta la nostra salute nei suoi elementi essenziali: forza fisica e mentale, equilibrio del sistema nervoso, vitalità, attività e potenza, dipendono dal buon funzionamento di queste ghiandole, dalla qualità e dalla quantità di ORMONI che esse secernono. La fatica, la vecchiaia precoce, l'impotenza dell'uomo e la frigidità della donna sono le risultanze di un cattivo funzionamento di queste ghiandole. Data la conoscenza di questa enorme influenza, come possiamo approfittarne per migliorare una salute fragile, per rimediare a queste deficienze?

Questo è il problema al quale hanno dedicato la loro esistenza dei grandi scienziati come il prof. Voronoff Ma il sistema chirurgico ed altri trattamenti difficili e complicati non rispondono in tutti i casi.

Un altro grande scienziato, il dottor Lahusen dell'Università di Berlino, ha realizzato un metodo molto felice e molto più comodo di uso interno per mezzo di ORMONI ghiandolari presi per bocca.

Questo metodo ha dato risultati sorprendenti e successi meravigliosi.

Per divulgare al pubblico l'utilità e la perfetta conoscenza di questa azione, primordiale degli ORMONI, è stata compendiata in una elegante pubblicazione, scientificamente illustrata, l'essenza dei risultati pratici ottenuti dal dott. Lahusen, come tutte le cognizioni che permetteranno a chiunque di avere una profonda conoscenza delle funzioni del corpo umano in rapporto alla potenza. Questa interessantissima pubblicazione dal titolo «Il rinnovo delle forze» verrà spedita gratuitamente a tutti coloro che ne faranno richiesta a: Rosai Luigi (S. 70) via Valle

a nuovissima
nelli a retrocarica

LI LIRICI

i tutta Italia
già invasa,
ànnosi opere:
sky a Cimarosa.
sa ha i suoi diritti
ure Donizetti).

estra una «Sonnambula»
e t... catecùmeni
rno oggi vi sciorina
sca» sua «da Rumini».
ese come Paolo,
infine un buon diavolo:

si un «Mefistofele»
cquatevi la bocca —
or di Boito,
l tenor che stocca;
are può accadere
unque sia tenere).

lgo, oh sì, la musica
negli stadi,
di sinfoniche
tmi e prelati.
eludi, Marinuzzi
ia, e d'intermuzzi!).

hè natura ingratica
non mi fece?
i non son baritono
e a piena vece?
qual voce, è indiscusso,
rei pure da busso!).

canto, eppur, per Bac-
[cio,
afono del tutto;
è forse son scapolo,
anca il «do di putto»!
di petto»! Il pensier vola
Carlo ed alla Scala!).

ACCIO D'EMPOLI.
disoccupato, e che percio la

lta in lieto crocchio
adio» all'apparecchio.

atti sugli Ormoni

recenti esperienze scientifi-
esaurientemente dimostra-
l'importanza, per la salute
soprattutto per il ringiova-
ompleto dell'organismo nei
di un funzionamento per-
ghiandole a secrezione in-
este ghiandole situate in di-
del corpo umano, immet-
tamente nel sangue le loro
chiamate ORMONI.
nostra salute nei suoi ele-
enziali: forza fisica e men-
libbrio del sistema nervoso,
ttività e potenza, dipendono
funzionamento di queste
dalla qualità e dalla quan-
RMONI che esse secernono.
la vecchiaia precoce, l'im-
ell'uomo e la frigidità della
no le risultanze di un catti-
namento di queste ghiando-
a conoscenza di questa enor-
enza, come possiamo appro-
er migliorare una salute fra-
rimediare a queste defi-

è il problema al quale han-
to la loro esistenza dei gran-
iati come il prof. Voronoff
tema chirurgico ed altri trat-
difficili e complicati non ri-
in tutti i casi.
ro grande scienziato, il dot-
sen dell'Università di Berli-
ealizzato un metodo molto fe-
olto più comodo di uso inter-
nezzo di ORMONI ghiandola-
per bocca.
metodo ha dato risultati sor-
i e successi meravigliosi.
ivulgare al pubblico l'utilità
fetta conoscenza di questa a-
rimordiale degli ORMONI, è
mpendiata in una elegante
zione, scientificamente illustra-
enza dei risultati pratici otte-
dott. Lahusen, come tutte le
i che permetteranno a chiun-
avere una profonda conoscen-
funzioni del corpo umano in
alla potenza. Questa inte-
ssima pubblicazione dal titolo
ovo delle forze» verrà spedi-
uitamente a tutti coloro che
nno richiesta a: Rossi Luigi
via Valle

FINE D'ANNO

Un anno muore!? Ebbene pace a lui!
Un altro nasce!? Bravo, mille auguri!
Basta però che venga in mezzo a noi
scortato da un milion di nascituri.
Solo così potrà farsi notare
e diventare un anno popolare
altrimenti sarà senza divario,
una finzion del vecchio calendario.

La vita non si conta a giorni e a mesi,
si conta in base a quel ch'è stato fatto;
colui che dice "Il tempo mio lo spesi
a lavorar con lena a porre in atto
tutto un programma d'opere feconde„
trova sempre il destin che gli risponde:
— Bene, sei riuscito in un sol anno
a fare ciò che gli altri in dieci fanno.

Avrai per ciò la pace e la ricchezza,
giammai ti mancheran gioia ed amore,
godrai di quell'eterna giovinezza
che tiene in gamba intelligenza e cuore
e tiene inoltre a bada la vecchiaia
e s'anche c'è fa sì che non appaia,
insomma tanto arzillo apparirai
che ognun ti chiederà "Che cura fai?„

Mezzanotte è vicina io penso a quelli
che col calice in mano e l'occhio intento
all'orologio spremonsi i cervelli
per stillare la frase del momento,
poi sollevando in alto il bicchierino
tengono pronto il brindisi barbino
sperando che un augurio ed un evviva
impressionino l'ora fuggitiva.

Per far colpo sull'attimo fuggente
il brindisi miglior sarebbe questo:
— Tu vai di fretta!? Non m'importa [niente!
Io non ti grido "Fermati! „ Del resto
il tempo deve sempre camminare
è galantuomo e non si può arrestare
se si fermasse, per un fato avverso,
diventerebbe solo tempo perso.

E allora? Allora, l'unica maniera
per tener dietro al tempo che cammina
è di marciare da mattina a sera,
d'andar veloce con la Littorina,
d'essere alacre in cielo in terra in mare
senza prendersi il lusso di sostare,
di toccare una meta e passar oltre
senza indugiare mai sotto la coltre.

E' una bella fatica!? E' naturale!
Non si fa strada se si indugia spesso,
e poi la gioia fisica e mentale
nasce dal movimento ed il progresso
non è appannaggio della tartaruga
nè di chi va con piedi di lattuga.
L'ora fugge in città come in campagna?!
Benone, le staremo alle calcagna.

Questo è il brindisi vero che s'addice
a chi vuol salutar l'anno che viene
a chi vuol conquistare il proprio bene
a costo di sudar quattro camice.
Però non c'è bisogno d'aspettare
la mezzanotte in punto per brindare,
tutte l'ore son buone basta avere
nel nappo scintillante o nel bicchiere
del vino d'uva generoso schietto
e un cuore d'italiano dentro il petto.

ESOPONE

CENONE FINALE

IL VEN .·. FR .·.: E anche il '33 se n'è andato!
(Disegno di *Apolloni*)

Cose di tutti i colori

Partecipiamo sinceramente al dolore della signora Yellowbush e lodiamo con tutto il cuore la sua ferma ed incrollabile decisione: la signora Yellowbush ha divorziato da suo marito, dopo una vita semplicemente spaventosa.

Il signor Yellowbush ascolta con religiosa attenzione i radioconcerti, rispetta gli appuntamenti che ha con gli amici e bacia in fronte la moglie tutte le sere; ma ciò non toglie che abbia una pessima e disgustosa abitudine.

Egli fa il ritratto ai propri innocenti e teneri bimbi con un color verde pisello.

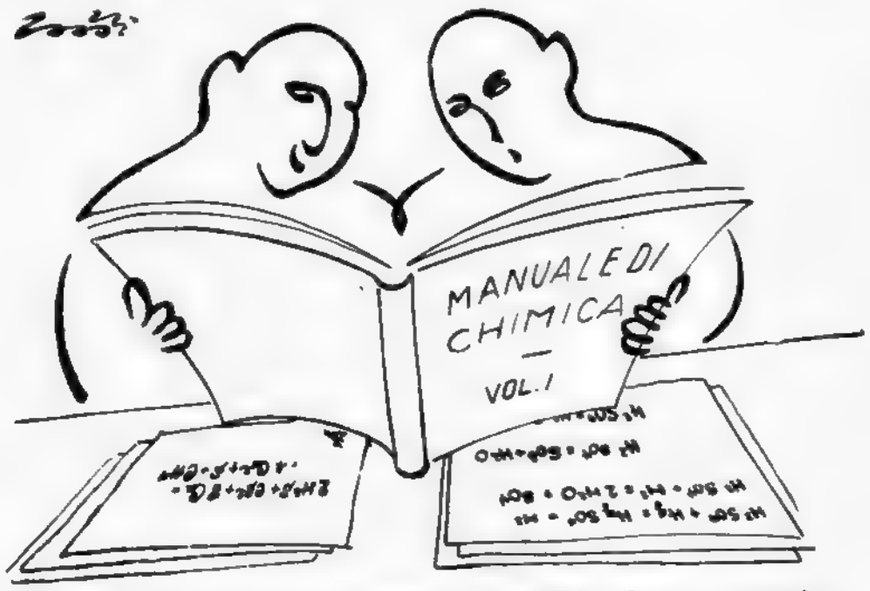
Ora, se il dipingere rappresenta già un principio di reato, il fare ritratti in verde pisello mostra ad usura la raffinatezza di un vero genio del male: ed è stato così che la raffinata sensibilità della signora Yellowbush ne è rimasta toccata in tal modo da farle chiedere urgentemente divorzio.

Abbiamo immaginato, ierseru, con terrore cosa succederebbe se questa mania di odiare i colori si propagasse alle amiche di Carrà, Prampolini e Gherardi. La vita di questi nostri insigni e gloriosi artisti diventerebbe spaventosa, per non dire terrificante. Essi trascorrerebbero le notti insonni e il giorno apparirebbero per le vie strappando con i denti le grandi cravatte svolazzanti, e fissando con palese ostilità i passanti.

I mobili classicheggianti delle loro case sarebbero costretti a subire i più atroci spettacoli di lotta violenta, e dopo qualche scena disgustosa diverrebbero, con grande sicurezza, del più bello stile futurista!

Afer

CHIMICA INTERNAZIONALE



— Anche "S. d. N.„ sembra la formula di un composto.
— Macchè! Non è un composto, è un miscuglio!...
(Disegno di *Toddi*)

Bollettino demografico di Roma
dal 20 al 26 dicembre 1933-XII
NATI . . . 466
MORTI . . 264

PINZIMONIO

3977

*** Capri è l'isola in cui è vietato sparare contro gli uccelli o comunque insidiarli.

E' il luogo ideale per pensare alla candida colomba della pace.

3978

*** Perciò, anche, Capri è l'italianissima fra le isole

3979

*** Nella discussione del bilancio delle Belle Arti alla Camera Francese un deputato qualificò il «Coriolano» di Shakespeare opera «fascista e antiparlamentare».

Si spiega così, perchè il «Coriolano» continua a tenere il cartello alla *Comédie Française*.

3980

*** Tiene il cartello senza aver bisogno di «cartello».

3981

*** E bisogna riconoscere che lo spettacolo «antiparlamentare» alla *Comédie Française* è più interessante e conclusivo che lo spettacolo parlamentarissimo alla Camera.

3982

*** La «colovia», l'eccezionale rettile di Siracusa che aveva «una coda lunga quattro metri» è stata uccisa: misurava in tutto «ben tre metri e venti».

Come anche i mostri si rimpicciolisscono quando son diventati innocui!

3983

*** Intanto il mostro di Loch Ness, in Inghilterra, continua a far parlare di sè...

Parecchi giornali lo prendono in giro, altri lo prendono sul serio.

Ma nemmeno coloro che lo prendono sul serio riescono a prenderlo. Ossia a prenderlo, sul serio.

3984

*** Il giorno 29 dicembre si avrà la sentenza del processo contro Enrico Mizzi, a Malta.

In Inglese non c'è altra parola che *Justice* per indicar la Giustizia, ossia una parola latina.

Voglia o non voglia lord Strickland.

Ma Strickland potrà dimostrare che la giustizia britannica è nettamente diversa da quella latina

3985

*** L'*Intransigeant* rivela una interessante confessione del dott. Benes, ministro degli esteri cekoslovacco, il quale ha dichiarato di esser stato in gioventù un fervente del calcio...

Interessantissimo!

Ma vorremmo sapere se fu terzino, ala, o portiere...

O se gli capitò mai di far *goal*

O se riuscì a parare un *goal* avversario.

Dal punto di vista politico ciò potrebbe avere enorme importanza.

3986

*** Previsioni:

«Sette a zero!».

3987

*** Il *Je suis partout* giustamente osserva che «*avec le fascisme on assiste à une véritable éclosion de l'humour italien aussi bien dans la littérature que dans le dessin*».

E' esatto.

Ma bisogna anche dire che molti argomenti di umorismo ce li offrono gli avvenimenti esotici!

E.

Lettera aperta

a quell'aristocratica comitiva che aveva scambiato il cinematografo per un gabinetto di esperienze radio vocali ad onde lunghe.

Aristocratica comitiva! nelle mie turgide vene scorre sangue di origine ducale.

Sì, lo confesso. Un mio antenato fu Duca. Il Duca Palla.

Quando si ha un Duca Palla sulla coscienza, non si possono nutrire sentimenti giacobini.

Io non sono giacobino, tuttavia, dopo di aver fatto la vostra conoscenza, ho gridato stentoreamente, tra me e me:

— Alla Bastiglia! Alla Bastiglia!

Gli è che voi avete abusato di quel noto diritto degli aristocratici. Quello cioè, di essere maleducati.

Comprendo benissimo — per via del Duca Palla e di quel popo' di sangue blè che circola insistentemente nelle mie vene — che un aristocratico che si rispetti non può essere educato come un borghese qualsiasi.

Non sarebbe di «bon ton».

Tuttavia voi avete così abusato di questo sacro diritto, che sono stato costretto a domandarmi parecchie volte:

— Sono degli aristocratici ovvero dei buzzurri?

— Buzzurri! — insinuava malignamente l'ombra dello zio Michele, agronomo.

— Aristocratici! — ribatteva con ferocia l'ombra del Duca Palla.

L'ombra dello zio Michele, agronomo, aveva torto.

Anche l'ombra dell'antenato Palla, duca, aveva torto.

Voi infatti eravate semplicemente degli «aristocratici buzzurri».

E come tali vi siete comportati.

Un modesto borghese, quando si reca al cinematografo, sia pure per una «premiere», si accontenta di guardare il film, fumarsi una sigaretta e mormorare, se è un film italiano, violente imprecazioni.

Voi invece il film ieri non lo avete guardato affatto, e vi siete dedicati, anima e corpo, ad un'intensiva per quanto rumorosa propaganda dei vostri fatti personali.

La vostra aristocratica comitiva era composta di cinque membri, così scaglionati.

La contessina, il vecchio barone, e il giovine visconte, in prima fila.

Il marchese, venti file più indietro, e il baronetto in platea, per ragioni di ordine finanziario.

Ad un certo momento il vecchio barone domandò alla contessina:

— Contessina, dove passate il Capo d'Anno?

— A Saint Moritz — rispose la contessina.

Allora il giovane visconte si alzò in piedi e disse al marchese che si trovava venti file più in dietro.

— Marchese!!!!

— Eh! — rispose una voce robusta.

— La contessina passa il Capo d'Anno a Saint Moritz!

— Ne ho piacere! — gridò la solita voce.

La notizia era molto importante. Si poteva, in buona fede, tenere all'oscuro di ciò il baronetto, per la sola ragione che si trovava in platea? No.

E infatti il vecchio barone e il giovane visconte, unendo altruisticamente le loro forze vocali, si sporsero dalla balconata e fecero «Uh!».

Quindi gridarono:

— Olè, Baronetto?

Un punto nero si agitò in platea.

Il vecchio barone e il giovane visconte accesero un fiammifero, e dopo aver fatto alcune interessanti segnalazioni luminose, gridarono con tutta la loro forza:

— Baronetto! Siamo noi!

— Che c'è? — rispose una voce flevole.

— La contessina...

— Messina? Domandò dalla platea la voce flevole.

— Noooo! — rombarono il vecchio barone e il giovane visconte — la Contessina — C come cornuto; O come oca; N come nuocere; T come turacciolo; E come....

— Ho capito — rispose la voce flevole — la contessina. Cosa ha fatto?

— Passa il Capo d'Anno a Saint Moritz!

Il baronetto che si trovava in platea per ragioni di ordine finanziario, non doveva essere del suo umore migliore.

Infatti accolse la notizia con palese indifferenza, e gridò qualche cosa che non riuscimmo a comprendere, a causa della distanza.

Questo piacevole giuoco durò, tra l'aristocratica comitiva, per tutta la durata dello spettacolo; film Luce e Topolino inclusi.

Non mi meraviglierei se uno di questi giorni vi vedessi comparire al cinema, muniti di altoparlanti e megafoni.

Scusate una domanda.

— Queste esperienze radio vocali ad onde lunghe perchè non le andate a fare nella stratosfera?

Potrebbero essere utili per metterci in comunicazioni con Marte o con Saturno.

In ogni caso vi comunico, con la dovuta forma e la dovuta etichetta, che le vostre esperienze radio-vocali, io me le sono legate al dito, e che quando mi chiederete una diecina di lire per lustrare il blasone, io vi risponderò facendo dei gargarismi ovvero dei vocalizzi

Senza ossequi.

dev.

PIETRO PALLA
giovane di mondo, aristocratico, sì, ma anche educato.

PREVENITE E CURATE I GELONI
Poche applicazioni di pomata RODOLIRION bastano per evitarli e guarirvi
Questa portentosa specialità serve anche per curare ECZEMI - PIAGHE - PRURITI - SCOTTATURE
In tutte le Farmacie: oppure inviare vaglia di L. 4.90 a Farmacia Dr. Paniguda, Via Padova, 35 MILANO e riceverete la scatola franco di porto e libro letteratura.

Le cose utili

Accade spesso sentirsi dire da un conoscente: — Ho letto in un giornale un tuo articolo.

Oppure: — Ho visto il tuo nome in una rivista!...

Voi, che siete l'interessato, non ne sapete nulla. Ecco dimostrato perciò l'utilità dell'*Eco della Stampa*, (Via Giovanni Compagnoni, 28 Milano) che con massima precisione e puntualità vi fa pervenire i ritagli dei giornali che si occupano di voi.

I recenti modelli BARBISIO, dalla linea impeccabile, studiati per adulare la vostra virile fierezza, possiedono inalterate le famose caratteristiche di durata dei feltri BARBISIO

Signorilmente accurati nelle finiture, essi rappresentano oggi, l'autentica aristocrazia del cappello italiano.

barbisio

Da U. PURI a Via Nazionale 166 e Due Macelli 30

ALBERGHI RACCOMANDATI

Chi fa pubblicità nel TRAVASO dà prova di carattere gioviale: quindi desidera che anche i clienti siano contenti in tutto.

BOLOGNA

ALBERGO FELSINA (già Corona d'Oro). Via Oberdan 12. Telef. 23351. Acqua corr. calda e fredda in tutte le camere. Appartamenti c. bagni. Bar. Garage. Sale per banchetti. Ottima cucina. Pensione L. 30, giornaliere, minimo per tre giorni.

FIRENZE

Ogni comfort a prezzi modici all'**ALBERGO MILANO; TERMINUS; ALBERGO PENSIONE METROPOL.** Ristorante concerto Trocadero. Stessa Casa Hotel Majestic. C. Mangiardi.

GRESSONEY (Aosta)
St. Jean 1385 m. Trinità 1635 m.

Meraviglioso panorama del Monte Rosa; soggiorno preferito dalla Regina Margherita; sports invernali; splendidi campi di sci; Capanna Carla, Gabiet, Col d'Olen, Capanne Gnifetti, Sella, Ranzola, ecc. Auto-servizio stazione Ponte S. Martino (ferrovia Torino-Chivasso-Aosta). Strada: 95 km. da Torino; 151 km. da Milano. Alberghi per tutte le borse. Telegrafo. Telefono. Guide gratis; Azienda Autonoma di Gressoney.

MENTONE Costa Azzurra

CARLTON HOTEL SUL MARE. Prim'ordine. Pensione da fr. 40. — 20 minuti da Montecarlo; 40 da Nizza. Garage. Scrivere cav. uff. M. Beghelli.

NAPOLI

GRAND HOTEL - prim'ordine; posizione incantevole; splendida vista del Golfo e Vesuvio; giardino privato; nuovo Bar-Dancing frequentato migliore società napoletana. The danzanti ogni pomeriggio e gran ballo ogni sera fino ora inoltrata; ristorante, garage.

HOTEL VICTORIA, Via Partenope sul mare; prezzi modicissimi, assai raccomandato; speciali arrangiamenti per famiglie e sposi. Ristorante; bar garage. Propr. **Comm. Alfredo Rosati.**

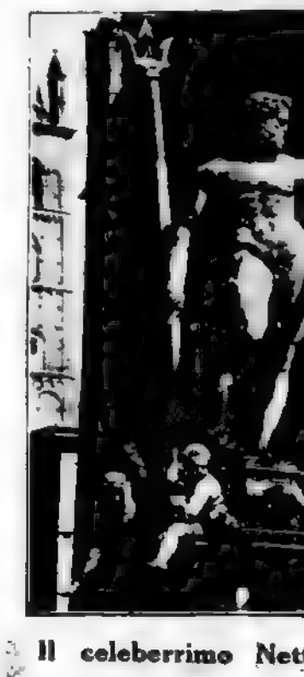
PIZZERIA NAPOLETANA G. BRANDI Casa fondata nel 1700. La migliore tipica squisita «pizza napoletana». Salita Sant'Anna di Palazzo 1 e 2 - Napoli telef. 31-225.

PERUGIA

a mezz'ora da Assisi; centro di escursioni. Sposi visitatela! **Alberghi riuniti BRUFANI-PALACE-BELLA VISTA.** La migliore posizione.

ROMA

GRAND HOTEL DE RUSSIE. Albergo di 1. ordine nel quartiere più salubre della città. Unico albergo con grande parco e garage annesso. Nel periodo estivo pranzi all'aperto. Per informazioni scrivere alla Direzione.



Il celeberrimo Net
Giambologna che si l
mirare tutto l'anno i
del Nettuno a Bologna

.... PER

appello
lavorato
a mano

lla linea impecca-
tra virile fierezza,
caratteristiche di

iture, essi rappre-
razia del cappello

SIO

ue Macelli 30

MANDATI

rattere gioviale: quindi

NAPOLI

TEL - prim'ordine; posi-
evole; splendida vista del
vio; giardino privato; nuo-
cing frequentato migliore
letana. The danzanti ogni
gran ballo ogni sera fino
.; ristorante, garage.

TORIA, Via Partenope sul
modicissimi, assai racco-
peciali arrangiamenti per
posi. Ristorante; bar gara-
Comm. Alfredo Rosati.

APOLETANA G. BRANDI
nel 1700. La migliore ti-
« pizza napoletana ». Sali-
di Palazzo 1 e 2 - Napoli

ZA
brd
o. propr.

PERUGIA

da Assisi; centro di escur-
visitatela! **Alberghi riuniti**
PALACE-BELLA VISTA. La
sizione.

ROMA

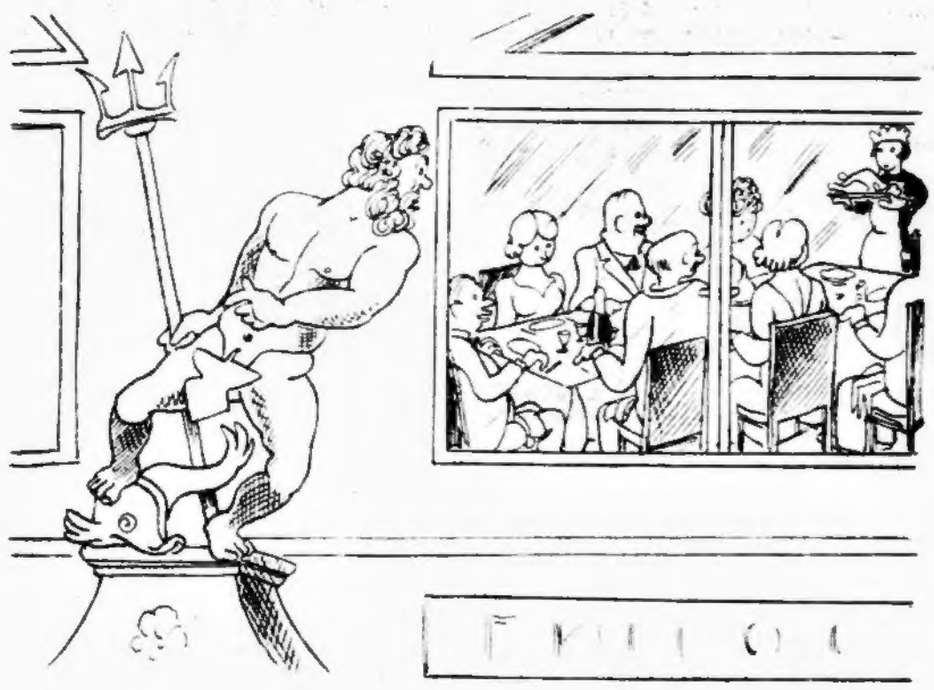
OTEL DE RUSSIE. Albergo
e nel quartiere più salubre
Unico albergo con grande
rage annesso. Nel periodo
zi all'aperto. Per informa-
re alla Direzione.

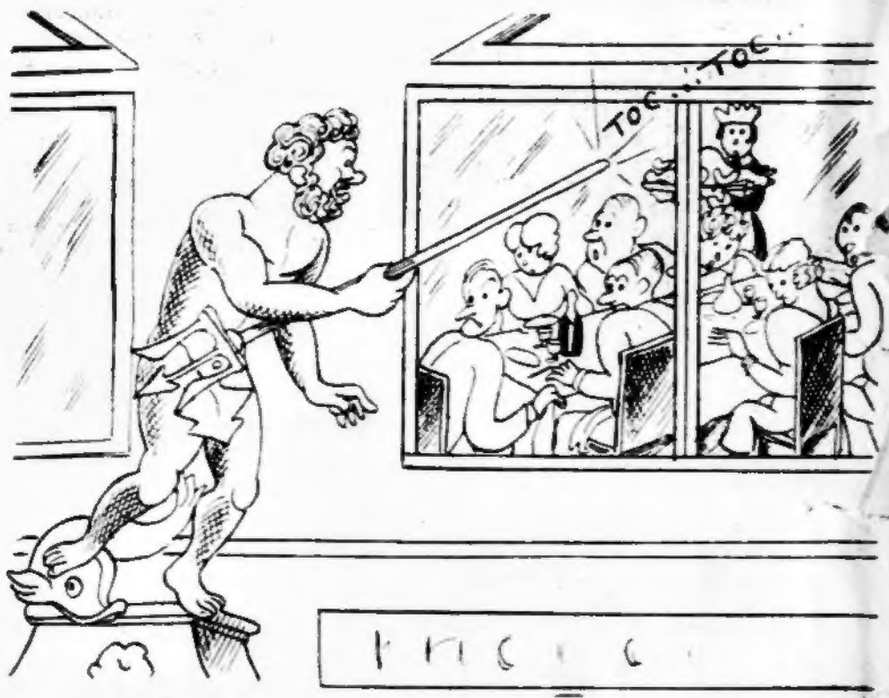
ONG
EL
LIA

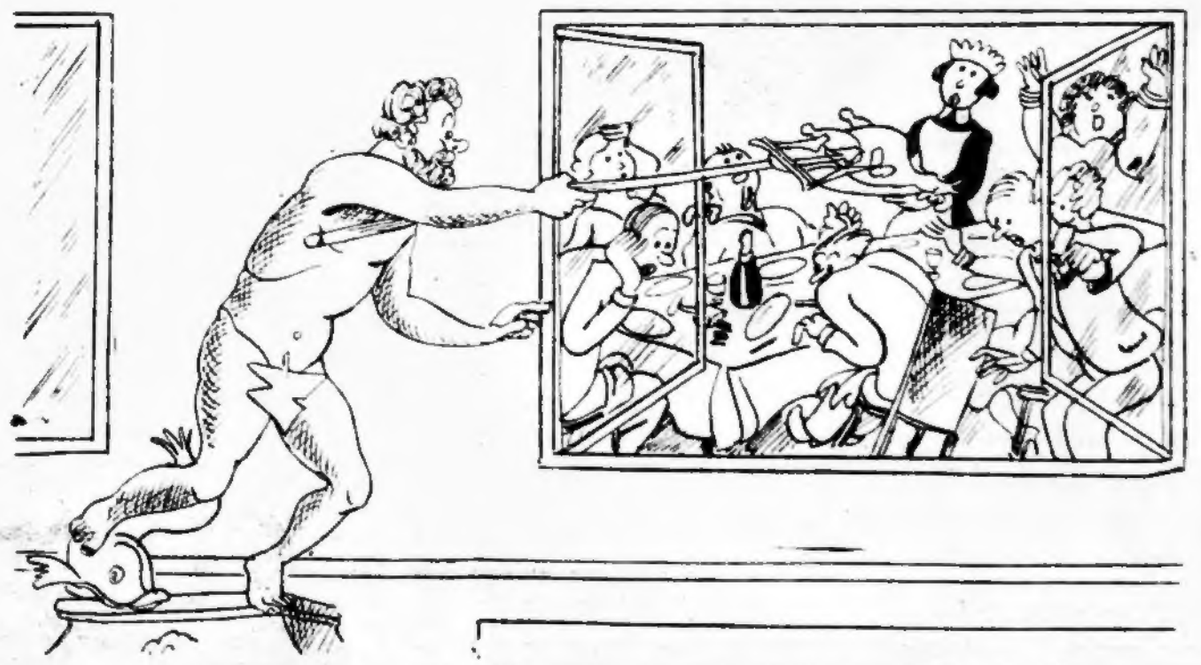
I MONUMENTI SI DIVERTONO

IL RE DEL MARE, A FIN D'ANNO, USA IL TRIDENTE....

Il celeberrimo Nettuno del Giambologna che si lascia ammirare tutto l'anno in Piazza del Nettuno a Bologna...







....PER DIMOSTRARE DI ESSERE UNA BUONA FORCHETTA.

(Storiella di Jomi)

il riso altrui

yttre r… Auslands-Humor · BUEN HUMOR AJENO · LA GAÎTÉ à L'ÉTRANGER · Our foolish contemporaries · So lachen die andern · Cizí, ale dobrá · LE RIRE A L'ÉTRANGER · väät · ユモア · ЮМОРЪ · geiro

Gli esperimenti Roosevelt

— E adesso qualcuno vuol affidarmi suo orologio. (*Voila*, Parigi).

— Accidempoli! Lo sto aspettando da due ore! Se non fa presto a venire, è capace di prestare a qualcun altro le dieci lire che gli voglio chiedere io!
(*Söndagsnisse Strix*, Stoccolma).

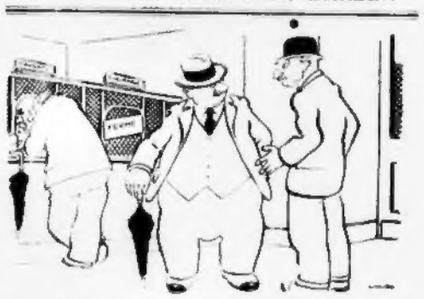
— Il pranzo non è pronto?? Allora dovrò andare al ristorante!
— Aspetta soltanto dieci minuti, caro!
— E il pranzo sarà pronto?
— No: sarò pronta io per venire con te.
(*Sie und Er*, Zofingen).

Russia e Giappone a una svolta importante... (*Today* New York).

…ta di New York dopo l'abolizione proibizionismo.
(*Cyrulik Warszawski*, Varsavia).

Il pescatore alla canna: — Che c'è da ridere?
La moglie: — Non sono io che rido, caro, sono i pesci!
(*Humorist*, Londra).

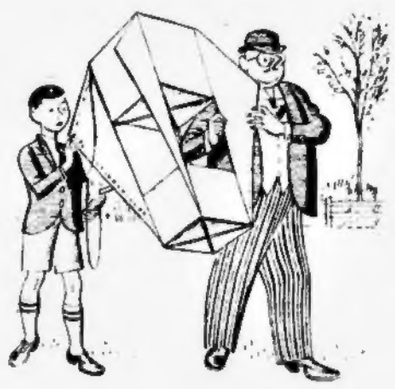
Il fotografo ingegnoso fa molti affari con questo sistema di «fotografie sportive».
(*Humoristické Listy*, Praga).

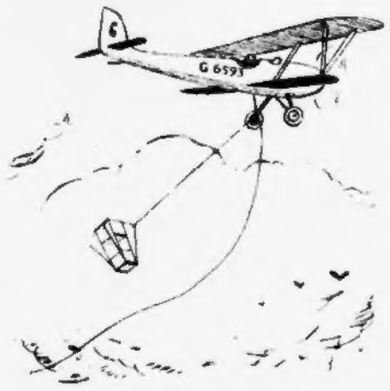


— E il tuo zio d'America come va?
— Gli ho mandato proprio adesso un vaglia! (*Journal Amusant*, Parigi).

(*Paravent*, Parigi).

IL SIGNORE CHE AVEVA COSTRUITO...





... un magnifico cervo volante ... (*Passing Show*, Londra)

— Domattina stessa parlerò ai tuoi genitori, cara.
— No: aspetta dopodomani. Almeno per un giorno voglio esser fidanzata di nascosto.
(*Fliegende Blätter*, Monaco).

L'ABBONAMENTO ANNUALE AL "TRAVASO" COSTA LIRE 15
Indirizzare vaglia: Via Milano, 69 Roma.

MILANO e riceverete la scatola franco di porto e libro letteratura.

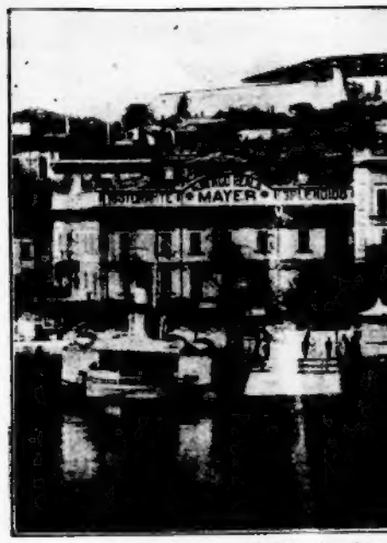
va la pervenire … sino si occupano di voi.

ge. Scrivere cav. uff. M. Begnelli.

Al "Travaso delle Idee"
(Concorso turistico)
9 ROMA

CONCORSO A PREMIO

L'indovinello turistico



Ecco la soluzione dell'indovinello turistico n. 8: nella fotografia pubblicata la settimana scorsa non è visibile l'insegna dell'albergo, il quale qui chiaramente appare: trattava del REAL ALBERGO MAYER SPLENDIDO, ben noto a coloro che sian stati a Desenzano, sul Garda.

Diremo, per questo indovinello n. 9, che la fotografia rappresenta il lussuoso e notissimo albergo di una grande città marittima italiana.

Per partecipare al concorso basta dicare, su cartolina illustrata (la cartolina rechi incollato come indirizzo il accluso talloncino) quale albergo è presentato nella fotografia, e invi prima dell'uscita del *Travaso* suc sivo.

Il premio per l'indovinello n. 8 assegnato la prossima settimana.

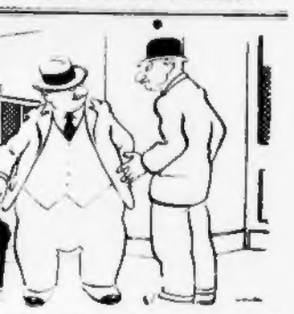
Per l'indovinello n. 7, la cui fotogr raffigurava l'ALBERGO AMBASC TORI PALAZZO in via Veneto a ma, fra i vari solutori sono stati miati il dott. ALBERTO BENELLI XX Settembre 32, *Firenze*) al quale viamo un bel volume di «travasato con dedica autografa dell'autore sig.na ROSETTA GROVALE (via Popolo 46, *Potenza*) che riceverà ghiottissimo invidiabilissimo dono: artistica scatola con squisiti ciocco ni della *Perugina*: tal nome dice tu

VENE VARICOS
CALZE ELASTICHE "C. F. ROSSI" NUOVO
Senza cuciture, su qualsiasi misura, ripar lavabili, porose, morbidissime, veramente tive. Non danno noia. Vendita anche dire Cliente con garanzia di adattabilità perfe
Gratis e riservato catalogo descrittivo N. opuscolo sulle varici, chiare spiegazioni per dere le misure da se stessi, e prezzi.
Fabbriche di Calze elastiche "C. F. ROSS
Amm. di S. MARGHERITA LIG

Giappone a una svolta im-
(*Today*, New York).

e alla canna: — Che c'è

— Non sono io che rido,
pesci!
(*Humorist*, Londra).



zio d'America come va?
andato proprio adesso un
rnal Amusant, Parigi).

a stessa parlerò ai tuoi

tta dopodomani. Almeno
o voglio esser fidanzata

nde Blätter, Monaco).

Al "Travaso delle Idee"
(Concorso turistico)
9 ***ROMA***

CONCORSO A PREMIO

L'indovinello turistico

Ecco la soluzione dell'indovinello turistico n. 8: nella fotografia pubblicata la settimana scorsa non era visibile l'insegna dell'albergo, la quale qui chiaramente appare: si trattava del REAL ALBERGO MAYER SPLENDIDO, ben noto a coloro che sian stati a Desenzano, sul Garda.

Diremo, per questo indovinello n. 9, che la fotografia rappresenta un lussuoso e notissimo albergo di una grande città marittima italiana.

Per partecipare al concorso basta indicare, su cartolina illustrata (la quale rechi incollato come indirizzo il qui accluso talloncino) quale albergo è rappresentato nella fotografia, e inviarla prima dell'uscita del *Travaso* successivo.

Il premio per l'indovinello n. 8 sarà assegnato la prossima settimana.

Per l'indovinello n. 7, la cui fotografia raffigurava l'ALBERGO AMBASCIATORI PALAZZO in via Veneto a Roma, fra i vari solutori sono stati premiati il dott. ALBERTO BENELLI (via XX Settembre 32, *Firenze*) al quale inviamo un bel volume di «travasatore» con dedica autografa dell'autore e la sig.na ROSETTA GROVALE (via del Popolo 46, *Potenza*) che riceverà un ghiottissimo invidiabilissimo dono: una artistica scatola con squisiti cioccolatini della *Perugina*: tal nome dice tutto.

VENE VARICOSE
CALZE ELASTICHE "C. F. ROSSI", NUOVO TIPO
Senza cuciture, su qualsiasi misura, riparabili, lavabili, porose, morbidissime, veramente curative. Non danno noia. Vendita anche diretta al Cliente con garanzia di adattabilità perfetta.
Gratis e riservato catalogo descrittivo N. 8 con opuscolo sulle varici, chiare spiegazioni per prendere le misure da se stessi, e prezzi.
Fabbriche di Calze elastiche "C. F. ROSSI", Amm. di S. MARGHERITA LIGURE

Badate alle mele

Chi poteva mai supporre che le mele avessero un cattivo carattere e sprigionassero un fluido maligno?

E' vero che il pomo
è stato per l'uomo
un frutto colposo
piuttosto fatale
per via del famoso
peccato mortale
però tolto questo
influsso molesto
la mela sembrava
simpatica e brava
tranquilla e innocente
invece è talmente
maligna e cattiva
che, dicono, arriva
persino a fermare
lo slancio vitale
del buon vegetale
che vuol maturare.

Infatti l'ufficio del Dipartimento delle ricerche scientifiche e industriali d'Inghilterra ha pubblicato un rapporto nel quale si legge come le mele mature messe accanto alle patate ai piselli ai pomodori alle banane verdi ne arrestano la germinazione e l'ulteriore sviluppo. Per fortuna che la mela ha al proprio attivo la rinascita e lo sviluppo della Svizzera in collaborazione con Guglielmo Tell altrimenti passerebbe alla storia come il frutto più malefico della creazione. Tutti le andrebbero a rivedere le buccie. E allora...

La situazione della mela in pratica diventerebbe assai melo...dram-
[matica.

Fedrone.

Ma saranno veri?

Da almeno venti giorni tutta l'umanità cristiana non fa altro che scambiarsi gli auguri. Due persone che si conoscono non appena s'incontrano si fanno tanti auguri. Durante l'anno si dice soltanto: «Buongiorno o buonasera» e in questo periodo, invece si usa dire: «Buon giorno auguri! Buonasera auguri!». A voce, per posta, per telefono, per telegrafo, per radio ci piovono addosso grandinate d'auguri in tale quantità che se soltanto una piccola parte di essi si dovessero avverare ciascuno di noi diverrebbe per lo meno imperatore delle Indie e camperebbe miliardi d'anni.

Il primo a farmi gli auguri è stato il barbiere un mese fa.

— Tanti auguri!... — m'ha detto.

— Mbè? Continuate — ho risposto io per incoraggiarlo.

— Tanti auguri! — ha ripetuto l'uomo depilante.

— Che cosa intendete dire con i vostri auguri? L'augurio, sappiate, signor mio, non è altro che la speranza dell'avverarsi di una cosa. Ora, so forse io, se mi augurate del bene, o del male? Un terno al lotto, o uno scivolone appena uscito dal vostro locale? Auguri!... Si fa presto a dire. Bisogna specificare di che genere sono!

— Ma io le auguro del bene, signore!

— E allora ditelo!

Non c'è verso d'intendersi. Tutti vi fanno gli auguri senza dirvi che augurii vi fanno.

Vi capita di sentirveli fare da un vero amico e allora sperate che siano buoni, ma vi può anche capitare che gli auguri vi vengano rivolti da qualche famoso ciettatore. E allora?

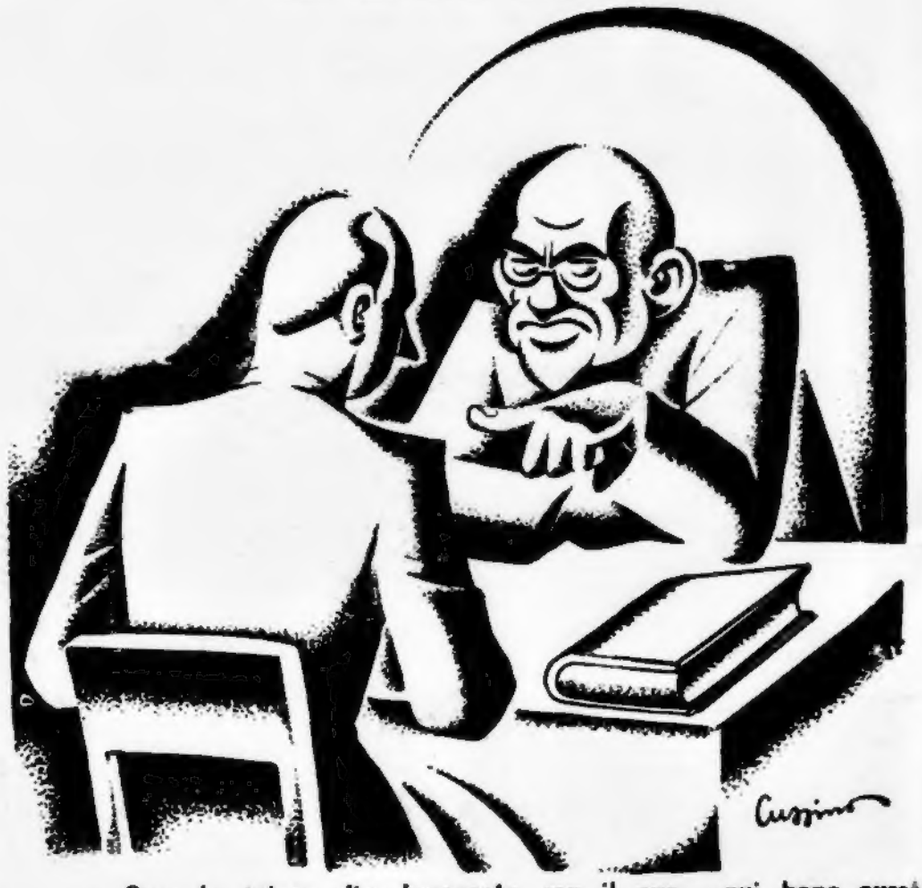
Per fortuna c'è una frase di risposta che immobilizza l'avversario:

— Grazie, altrettanto!

Nel caso peggiore, sarà l'altro a fare gli scongiuri.

Rigoletto.

ESAMI



— Cosa ha inteso dire Ippocrate con il suo «qui bene curat bene purgat»?

— Che camperà cent'anni chi si purgherà con la MAGNESIA SAN PELLEGRINO.

Allude alla *Magnesia S. Pellegrino*, fabbricata dal Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno di Milano, Via Castelvetro, 17 (marca del Santo Pellegrino attraversata dalla firma PRODEL) purgante, disinfettante e rinfrescante dello stomaco e dell'intestino.

BLENORRAGIA sia cronica che recente guarirete in soli 15 giorni con una sola bottiglia di **GONOSTOP**. Inviare importo anticipato di lire **TRENTA** alla depositaria *DROGHERIA LUGLIO* Largo Fiorentini - NAPOLI

Prezzi anteguerra. Strumenti da L. 3 in su.

UOMINI DEBOLI
IPERVIGOR
Cura scientifica radicale non composta con dannose sostanze eccitanti. **Sofferenti, sfiduciati** dall'uso di altri preparati, chiedete l'opuscolo che si spedisce gratis in busta chiusa al Depositario *S. ZAPPA*, **Farmacia Mitarotonda, via Duomo, 349 — NAPOLI.**

PICCOLI ANNUNZI
L. 0,50 ogni parola
(Pagamento anticipato)
Inviare vaglia all'Ufficio Pubblicità de «Il Travaso» - via Milano, 69 - Roma

ACQUISTIAMO partite di francobolli commemorativi italiani usati. Ditta Alberto Bolaffi. Galleria Nazionale. Torino.

ALMANACCHI del «**Travaso**» ed altre pubblicazioni umoristiche antiche e recenti dello stesso Periodico, acquisterei. Scrivere: Ferrannini, Nardones 8, Napoli.

AMANTI libri piacevoli, curiosi, ricercati. Catalogo gratis. Editrice Brignone, via Maqueda, 36. Palermo.

AMMALATI, sfiduciati. Sensazionale scoperta scientifica. Prima guarire poi pagare. Scrivere: Istituto Radio Astrale, Palestrina 8, Roma.

CURA PER INGRASSARE, tonica, ricostituente, dà forza e bell'aspetto, rassoda le carni. Adatta per ambo i sessi, assolutamente innocua. Prezzo cura per un mese lire 18, comprese spese spedizione. Chiarimenti gratuiti. Dott. **T. I. Parker,** Passerella, 3 — Milano.

DANZE chiunque può imparare in poche lezioni per corrispondenza flapperfox, tango, valzer, il nuovo ballo HP, ecc. Metodo teorico-pratico di fama mondiale. Gratis opuscolo-saggio illustrativo. Scuola **Zucco**, Galleria Nazionale, Torino.

FABBRICAZIONE propria economiche macchine scrivere; apparecchi «Stampatutto»; calcolatrici. Prezzo 350. Mondialbrevetti Imex — XXVIII Ottobre — Verona.

INDUSTRIALI. Farete pubblicità eterna fornendo vostri clienti stemma loro famiglia. Ottimi lavori convenienti. Araldica, via Maggio 26-A, Firenze.

IMPOTENZA, debolezza e neurastenia sessuale, spermatorrea, deficiente sviluppo genitale. Cura scientifica esterna. Opuscolo illustrato gratis. **Dr. J. T. Parker C.** - Via Passerella 3. Milano.

INFALLIBILMENTE con l'irradiante spedita in prova si può da vicino e da lontano sottomettere altri alla propria volontà. Domandare su cartolina affrancata a 0.50 alla signora **Gille,** 169 rue de Tolbiac, Parigi (13) il suo opuscolo gratis n. 16.

MATRIMONI d'interesse d'affezione sollecitamente realizzerete ovunque senza intermediari, chiedendo bollettino raccomandato unendo lire una in francobolli. Istituto Famiglia Monza.

VERITAS. La vera scienza del Lotto. Nuova interessantissima pubblicazione. Chiedere spiegazione dettagliata unendo francobollo a: **Stenopost 384.** Milano.

VINCITE infallibili settimanali al Lotto. Istruzione unendo francobollo risposta. **William Wallen,** via Donizetti, n. 24 — Roma.

Stab. Tipografico de «La Tribuna»
TODDI (Pietro Silvio Rivetta)
Direttore Responsabile

Cent. 30 ROMA — 31 dicembre 1935, Anno XII

Sec. 2. - N. 1758 - Anno 33 - N. 52

IL TRAVASO DELLE DEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

Sta' fermo, caro: c'è gente che ci guarda!

(Disegno di *Pompei*).

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

1851136

e libro letteratura. ... si occupano di voi.